



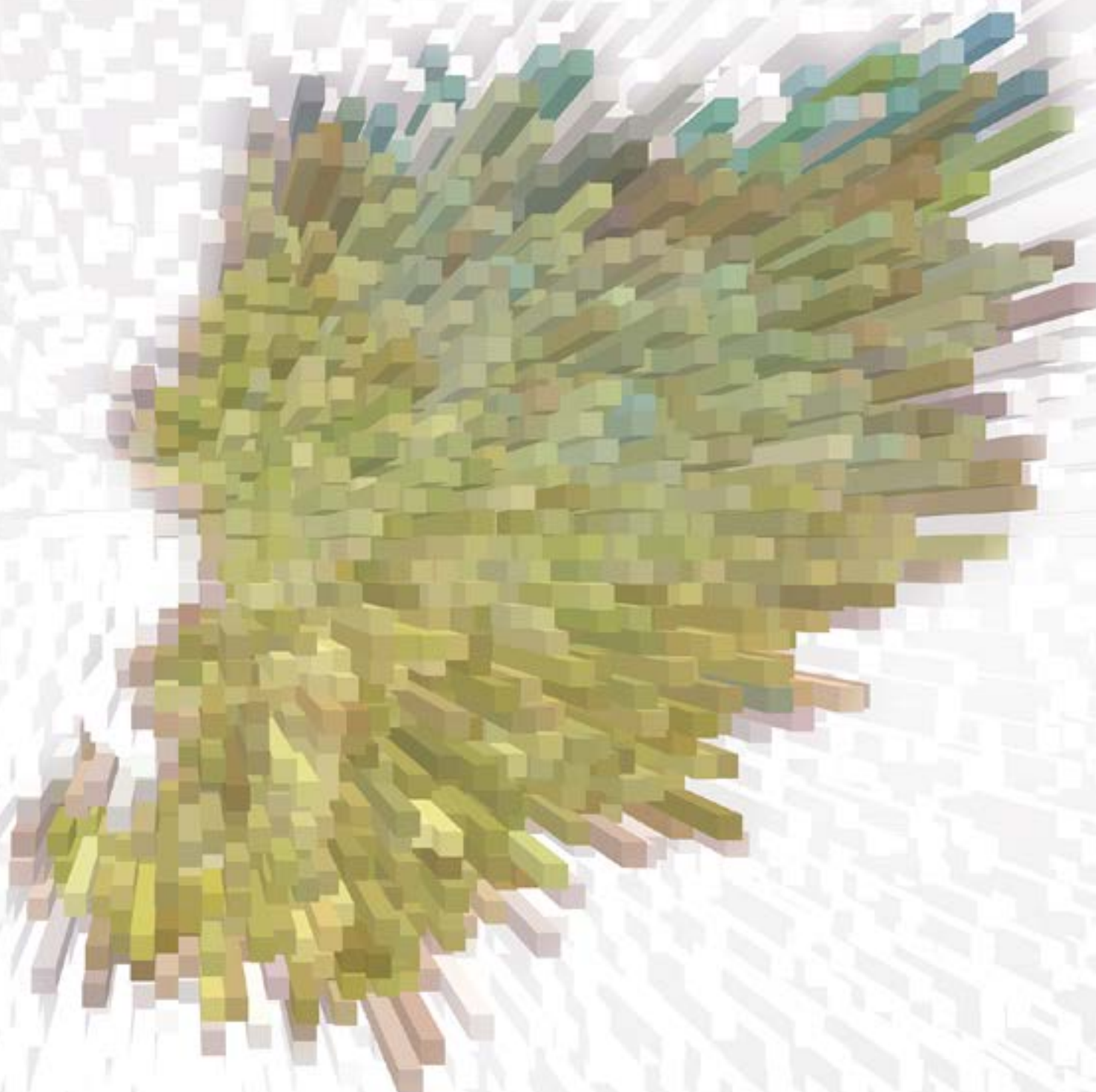
CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA



PROVINCIA  
DI PIACENZA



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



N° 45 - giugno 2024

**Piacenz@**  
ECONOMIA LAVORO E SOCIETÀ



# Piacenz@

ECONOMIA LAVORO E SOCIETÀ  
CONSUNTIVO ANNO 2023

## COMITATO SCIENTIFICO

**Caselli Guido**

Unioncamere Emilia-Romagna

**Ciciotti Enrico**

Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

**Silva Vittorio**

Provincia di Piacenza

**Varesi Pietro Antonio**

Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

## COMITATO TECNICO E DI REDAZIONE

**Colnaghi Antonio**

Provincia di Piacenza

**Dossena Andrea**

Provincia di Piacenza

**Guaitoli Mauro**

Unioncamere Emilia-Romagna

**Leoni Barbara**

Provincia di Piacenza

**Pernolino Marilisa**

Camera di Commercio dell'Emilia

**Prodi Rita**

Camera di Commercio dell'Emilia

**Rizzi Paolo**

Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

**Ruozzi Matteo**

Camera di Commercio dell'Emilia

**Sabatini Sabrina**

Camera di Commercio dell'Emilia

*Si ringraziano per la collaborazione:*

BANCA D'ITALIA

INFOCAMERE (per le banche dati  
Movimprese, StockView, TradeView)

INPS

ISTAT

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

SILER (Sistema Informativo Lavoro  
Emilia-Romagna)

*Impaginazione:* SP Studio, Piacenza

**Rapporto congiunturale chiuso  
il 21 giugno 2024**

Rapporto congiunturale ..... pag. 4

Una lettura di sintesi ..... pag. 4

Popolazione e qualità della vita ..... pag. 13

La popolazione in provincia di Piacenza al 31 dicembre 2023 ..... pag. 13

Imprese e produzione ..... pag. 22

Registro Imprese ..... pag. 22

Imprenditoria straniera ..... pag. 25

Imprenditoria femminile ..... pag. 27

Imprenditoria giovanile ..... pag. 30

Imprese artigiane ..... pag. 32

Imprese cooperative ..... pag. 34

Osservatorio del commercio ..... pag. 36

Fallimenti ..... pag. 38

Osservatorio sulla congiuntura ..... pag. 38

Previsione macroeconomica a medio termine ..... pag. 47

Turismo ..... pag. 50

Analisi territoriale ..... pag. 53

La dinamica di lungo periodo ..... pag. 54

Lavoro ..... pag. 56

Dati ISTAT sulla forza lavoro ..... pag. 56

Le dinamiche dell'occupazione per settori di attività e posizione  
nella professione ..... pag. 59

Piacenza e gli altri contesti di riferimento ..... pag. 60

Aviamenti e cessazioni ..... pag. 61

Cassa integrazione ..... pag. 65

Gli addetti nelle unità locali d'impresa operanti in provincia di Piacenza ..... pag. 68

Commercio estero ..... pag. 80

Premessa ..... pag. 80

I paesi ..... pag. 80

Le imprese ..... pag. 81

Prezzi ..... pag. 83

Prezzi al consumo ..... pag. 83

Nota metodologica - indagini sui prezzi al consumo ..... pag. 84

Credito ..... pag. 85

*Economia globale attesa in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo.*

*Frenano però la Cina, gli Stati Uniti e il Giappone....*

*...mentre nell'Area Euro il PIL è previsto in aumento, da +0,4% nel 2023 a +0,8% nel 2024 e a +1,4% nel 2025.*

## Una lettura di sintesi.

### LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Come afferma l'ISTAT nella sua ultima nota di giugno, l'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi. Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione del quadro geo-politico. I mercati hanno anticipato l'imminente inversione del ciclo di politica monetaria in Europa, mentre la tempistica delle decisioni della Federal Reserve resta incerta visto il dinamismo ancora elevato dell'economia americana, le condizioni solide del mercato del lavoro e la vischiosità dei prezzi in alcuni settori. In base alla lettura degli ultimi dati disponibili, le principali economie hanno registrato una dinamica eterogenea: in Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale, in accelerazione dall'1,2% dei tre mesi precedenti. Nonostante il dato sia coerente con gli obiettivi del Governo, l'economia cinese resta caratterizzata da alcune criticità legate al comparto immobiliare e all'elevato indebitamento del settore privato e degli enti locali. L'attività economica statunitense nel primo trimestre è cresciuta dello 0,3% su base congiunturale, in netto rallentamento rispetto al periodo precedente (+0,8%). Gli investimenti fissi, i consumi privati e la spesa pubblica hanno contribuito positivamente alla crescita, mentre l'incremento delle importazioni e le scorte hanno inciso negativamente.

### Principali variabili internazionali, andamento 2023 e previsioni 2024-2025.

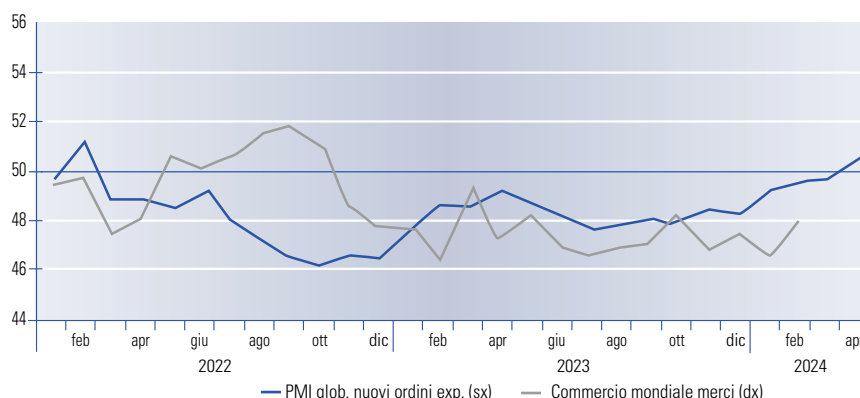
|                                      | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------------------|------|------|------|
| Prezzo del Brent (dollari a barile)  | 82,6 | 84,9 | 84,9 |
| Tasso di cambio dollaro/euro         | 1,08 | 1,08 | 1,08 |
| Commercio mondiale in volume*        | 0,5  | 2,7  | 3,4  |
| PRODOTTO INTERNO LORDO               |      |      |      |
| Mondo                                | 3,1  | 3,2  | 3,3  |
| Paesi avanzati                       | 1,7  | 1,8  | 2,0  |
| USA                                  | 2,5  | 2,4  | 2,1  |
| Giappone                             | 1,9  | 0,8  | 0,8  |
| Area Euro                            | 0,4  | 0,8  | 1,4  |
| Paesi emergenti e in via di sviluppo | 4,3  | 4,3  | 4,4  |
| Cina                                 | 5,2  | 4,8  | 4,6  |

\*Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

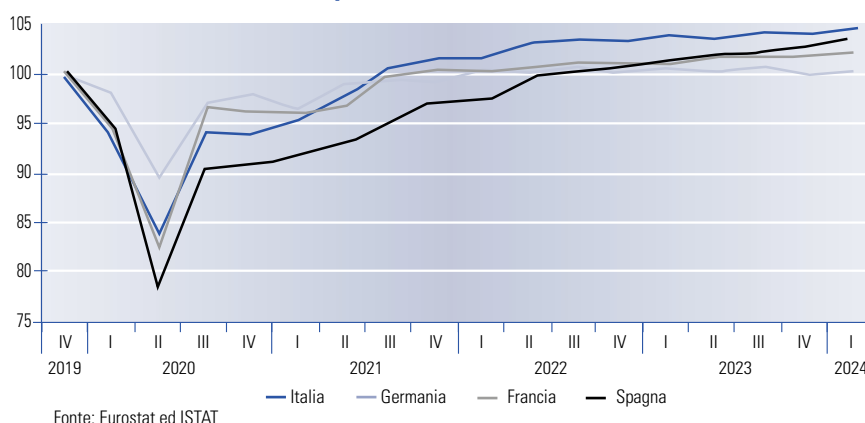
Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast 2024 ed elaborazioni ISTAT

Nell'Area Euro, i dati macroeconomici più recenti sono stati superiori alle attese. Il Pil nei primi tre mesi del 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Questo risultato ha sintetizzato una eterogeneità tra i principali paesi, con la Spagna che è cresciuta dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%. Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'Area Euro sperimenterà, in controtendenza con Stati Uniti e Cina, le cui economie sono previste in moderato rallentamento, una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e nel 2025 (+1,4%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 2,1% (+1,9% nel 2025), la Francia dello 0,7% (+1,3% nel 2025) mentre la Germania segnerebbe un marginale incremento nell'anno corrente (+0,1% nel 2024) a cui seguirebbe un recupero più accentuato nel 2025 (+1,0% nel 2025). Relativamente alle variabili esogene internazionali, nel 2023 il tasso di cambio si è attestato a 1,08 dollari per euro, mentre la quotazione media del Brent a 82,6 dollari al barile. Per entrambe queste variabili, nell'orizzonte di previsione si adotta l'ipotesi tecnica di invarianza sui valori medi dei primi 4 mesi del 2024. Per quanto riguarda l'economia italiana, nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva del ciclo, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p. Gli

### Commercio globale e PIL globale.



### Dinamica del PIL in alcuni paesi dell'Area euro.



In prospettiva,  
bene la Spagna,  
meno la Germania.

investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%). Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%). Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%).

### Andamento 2022 e 2023, e previsioni 2024-2025 dell'economia italiana.

|                                                             | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Prodotto interno lordo                                      | 4,0  | 0,9  | 1,0  | 1,1  |
| Importazioni di beni e servizi fob                          | 12,9 | -0,5 | -0,1 | 2,8  |
| Esportazioni di beni e servizi fob                          | 10,2 | 0,2  | 2,0  | 2,8  |
| DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE                           | 4,7  | 0,6  | 0,3  | 1,1  |
| Spese delle famiglie residenti e delle ISP                  | 4,9  | 1,2  | 0,4  | 1,0  |
| Spesa delle AP                                              | 1,0  | 1,2  | 0,6  | 0,5  |
| Investimenti fissi lordi                                    | 8,6  | 4,7  | 1,5  | 1,2  |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL                            |      |      |      |      |
| Domanda interna<br>(al netto della variazione delle scorte) | 4,7  | 2,0  | 0,7  | 0,9  |
| Domanda estera netta                                        | -0,6 | 0,3  | 0,7  | 0,1  |
| Variazione delle scorte                                     | -0,2 | -1,3 | -0,4 | 0,1  |
| Deflatore della spesa delle famiglie residenti              | 7,7  | 5,2  | 1,6  | 2,0  |
| Deflatore del prodotto interno lordo                        | 3,6  | 5,3  | 2,4  | 2,1  |
| Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente           | 3,5  | 1,9  | 2,4  | 2,4  |
| Unità di lavoro                                             | 3,7  | 2,2  | 0,9  | 1,0  |
| Tasso di disoccupazione                                     | 8,0  | 7,5  | 7,1  | 7,0  |
| Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)           | -1,6 | 1,4  | 3,0  | 3,5  |

Fonte: ISTAT.

Si smorza - pur  
rimanendo sopra la  
media dell'area  
Euro - il recupero  
del PIL italiano nel  
2023 (+0,9%).

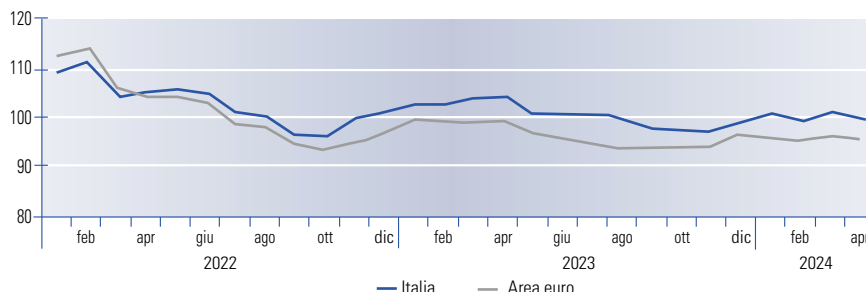
*In decelerazione nel primo trimestre 2024 industria, commercio e trasporti*

*Le previsioni indicano un moderato incremento del prodotto nel 2024 (+1%) e nel 2025 (+1,1%).*

*Gli investimenti saranno trainati soprattutto dal PNRR*

Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

### Economic Sentiment Indicator (ESI)



Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN

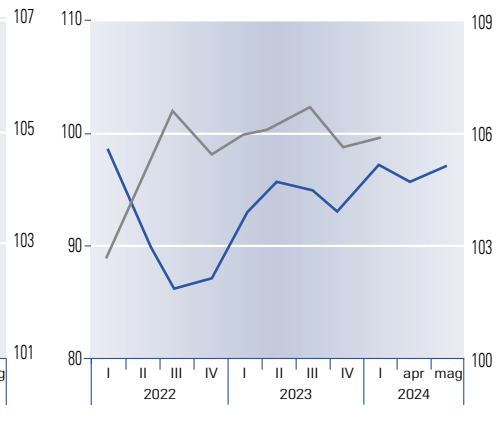
Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023. Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0,9 p.p.). Relativamente agli **investimenti**, il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,7 % rispetto all'anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell'Area Euro.

### Italia: PIL e clima di fiducia delle imprese



Fonte: ISTAT

### Italia: Consumi delle famiglie e clima di fiducia dei consumatori

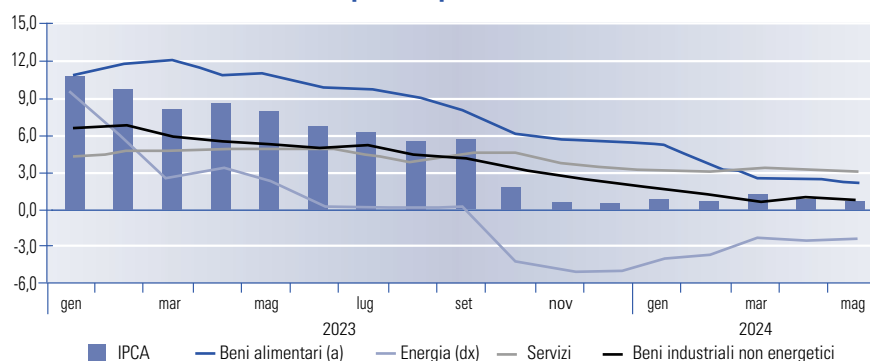


Fonte: ISTAT

Con riferimento alla tipologia di investimento, è proseguita la crescita delle costruzioni (+1,7%, rispetto al trimestre precedente), sia per la componente residenziale (+1,5%) sia per quella non residenziale (+2,2%), e degli investimenti in proprietà intellettuale (+0,6%); in riduzione, invece, gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (-1,5%). Per il biennio 2024 e 2025 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Preoccupa, tuttavia, il rallentamento della produzione industriale, escluse le costruzioni, e del mark-up del totale economia nel primo trimestre 2024. Già nel corso dell'anno in corso si prevede inoltre una significativa riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni. In considerazione di questi elementi, per il 2024 si prevede una moderata crescita degli investimenti (+1,5%), a un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello osservato negli ultimi due anni. Per il 2025, si attende una dinamica ancora più contenuta (+1,2%), con una conseguente ulteriore riduzione del rapporto investimenti/PIL, previsto al 20,9% nel 2024 e al 20,6% nel 2025. A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul **clima di fiducia** di consumatori e imprese sono contrastanti. Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio: il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi.



### Italia: Inflazione al consumo per componenti



Fonte: ISTAT ed Eurostat.

*Prosegue il calo  
dell'inflazione*

*Continua anche la  
fase espansiva  
dell'occupazione.*

*Ne beneficeranno i consumi,  
ma dal 2025*

*Frena anche il PIL  
emiliano-romagnolo,  
in linea con quello  
nazionale.*

Il **processo disinflazionistico** avviato nel 2023 è proseguito anche nei primi mesi del 2024. Il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), sceso nel corso 2023 dal 10% di gennaio allo 0,6% di dicembre, nei primi cinque mesi dell'anno è rimasto al di sotto dell'unità, risultando pari a 0,8% sia in aprile sia, secondo i dati provvisori, in maggio. Tale andamento ha beneficiato del calo dei prezzi dei beni energetici, di una significativa riduzione dell'inflazione tendenziale dei beni alimentari e della stabilizzazione della crescita dei prezzi dei servizi su livelli minimi dal maggio 2022. Sul **mercato del lavoro**, nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,5% e +0,6% rispettivamente). Il miglioramento è diffuso a quasi tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+1,9% le ore lavorate) e più contenuto nei servizi (+0,7%) e nell'industria in senso stretto (+0,3%). Rispetto al primo trimestre del 2023, l'incremento delle ore lavorate è stato pari al 1,5%, sintesi di un incremento robusto nelle costruzioni (+3,6%) e nei servizi (+1,9%), e di una sostanziale stabilità dell'industria in senso stretto (+0,1%). Ad aprile, l'occupazione ha continuato a crescere (+0,4% rispetto al mese precedente, +84mila occupati), portando il tasso di occupazione al 62,3% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione che si è attestato al 6,9% (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente) mentre sono sostanzialmente stabili gli inattivi, il cui tasso si conferma al 33,0%. I **consumi privati** continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita molto moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**, secondo le nuove stime di aprile elaborate da Prometeia, la variazione del prodotto interno lordo dell'economia regionale nel 2023 dovrebbe essere stata dell'1,1 per cento, chiudendo la decisa fase di recupero post pandemia (+3,4% ancora nel 2022). I consumi delle famiglie sono aumentati ad un ritmo molto inferiore a quello dell'anno precedente (+1,4%, da +6,4% nel 2022), ed anche l'evoluzione positiva degli investimenti si è affievolita decisamente (+5,1%, da +8,3% nel 2022), nonostante i massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni. La tendenza alla diminuzione della crescita del PIL dovrebbe proseguire nel 2024 (+0,9 per cento), sotto l'effetto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione e della stretta monetaria attuata dalla Bce che freneranno la domanda interna.

### La congiuntura dell'industria in senso stretto a Piacenza e in Emilia-Romagna. Variazioni % medie 2023/22 e valori %.

|                                      | Piacenza | Emilia-Romagna |
|--------------------------------------|----------|----------------|
| Fatturato                            | 4,4      | 0,4            |
| Fatturato Estero                     | 7,2      | 1,1            |
| Produzione                           | 2,8      | -0,5           |
| Ordini                               | -1,7     | -1,4           |
| Grado di utilizzo degli impianti (%) | 80,8     | 77,2           |

Fonte: Unioncamere – Sovracampionamento indagine congiunturale per l'Emilia-Romagna

*Rallenta soprattutto  
l'industria regionale.....*

In sintonia con queste dinamiche, è stato evidente il rallentamento soprattutto dell'industria manifatturiera regionale, come mostrano i dati dell'**indagine campionaria realizzata da Unioncamere** sull'andamento nel 2023 della produzione (-0,5%), del fatturato (+0,4%) e degli ordini (-1,4%). Da questo punto di vista, meglio è riuscito a fare, anche in questa occasione, il **settore**

....meno l'industria  
piacentina.

Bene l'export  
provinciale.....

....specialmente per i  
comparti della moda, della  
meccanica, dell'alimentare  
e dei mezzi di trasporto

Si arresta nel 2023  
la dinamica  
positiva dello stock  
di imprese.

In aumento ancora  
costruzioni e attività  
professionali, in  
calo sempre  
commercio e  
agricoltura.

**manifatturiero piacentino**, che presenta – nonostante l'appesantimento della congiuntura e con la sola eccezione degli ordini - valori degli indicatori decisamente migliori di quelli regionali, specie con riferimento al fatturato derivante dall'export. Il buon risultato della manifattura piacentina sui mercati esteri nel 2023 è del resto confermato anche **dai dati ISTAT sulle esportazioni** del settore dei mezzi di trasporto (+18,9%), alimentare (+17,5%) e meccanico (+3,2%), per citare i comparti più rappresentativi. Complessivamente (non solo la manifattura) l'export provinciale (con circa 6 miliardi di euro) registra nel 2023 una crescita dell'8,8%, più elevata di quella delle province vicine, nonché di quella che si osserva a livello regionale (e nazionale). Le importazioni (7,3 miliardi di euro) calano invece del 4,4%, in accordo con le dinamiche rilevate (a parte Pavia) per gli altri territori.

#### L'interscambio con l'estero, consuntivo 2023 e variazioni su 2022 (valori in milioni di €. correnti)

|                   | 2023             | 2022    | Var.<br>% | 2023             | 2022    | Var.<br>% | Saldo<br>norm. 2023 | Saldo<br>norm. 2022 |
|-------------------|------------------|---------|-----------|------------------|---------|-----------|---------------------|---------------------|
|                   | IMPORTAZIONI (I) |         |           | ESPORTAZIONI (E) |         |           | (E-I) / (E+I)       |                     |
| Piacenza          | 7.252            | 7.583   | -4,4      | 6.498            | 5.974   | 8,8       | -0,055              | -0,119              |
| Parma             | 5.934            | 6.309   | -5,9      | 9.911            | 10.304  | -3,8      | 0,251               | 0,240               |
| Reggio-Emilia     | 6.126            | 6.423   | -4,6      | 14.008           | 13.868  | 1,0       | 0,391               | 0,367               |
| Cremona           | 6.904            | 7.127   | -3,1      | 6.105            | 6.494   | -6,0      | -0,061              | -0,046              |
| Lodi              | 9.666            | 10.070  | -4,0      | 5.718            | 5.245   | 5,4       | -0,257              | -0,300              |
| Pavia             | 11.546           | 11.272  | 2,4       | 4.529            | 4.503   | 0,6       | -0,437              | -0,429              |
| EMILIA<br>ROMAGNA | 49.892           | 52.619  | -5,2      | 85.466           | 84.158  | 1,6       | 0,263               | 0,231               |
| ITALIA            | 591.831          | 660.249 | -10,4     | 626.204          | 626.195 | 0,0       | 0,028               | -0,026              |

Fonte: elab. CCIAA di Piacenza e Uff. Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat (estrazione giugno 2024).

All'aumento dell'export ha contribuito - oltre ai comparti già citati – anche il sistema Moda, cioè il settore tessile-abbigliamento-calzature, che rappresenta (con 1,9 miliardi di euro) il primo comparto esportatore (esclusivamente però grazie alle attività di commercializzazione operate dai centri di distribuzione presenti nei poli logistici provinciali), e che ha segnato un incremento rispetto all'anno precedente del 16,7%. Dal punto di vista geografico, nel 2023 le esportazioni verso l'Europa, il principale mercato di sbocco della provincia di Piacenza con una quota di circa il 75%, sono cresciute in media del 7,5% rispetto al 2022, mostrando un risultato particolarmente positivo in Germania (+33%) e in Polonia (+43%). Su anche le esportazioni in Asia (+12%) e in Africa (+26,0%), mentre nelle Americhe la variazione tendenziale (+8%) è stata notevolmente inferiore a quella dell'anno precedente (+48%).

#### L'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Lo **stock delle imprese** registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2023 risulta composto da 28.673 unità, e segna una flessione di ben 375 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine dell'anno precedente, interrompendo così il trend di sviluppo avviato nella fase post-pandemica (2021 e 2022), e ritornando sul sentiero discendente di lungo periodo. Il **saldo tra iscrizioni e cessazioni** non d'ufficio si colloca in campo negativo, con il tasso di crescita che segna -0,2, in controtendenza rispetto al dato regionale (+0,3) e nazionale (+0,7), oltre che rispetto a quelli delle province limitrofe. **A livello settoriale**, lo stock di imprese piacentine evidenzia ancora uno sviluppo del comparto delle Costruzioni, con un incremento di 46 unità negli ultimi 12 mesi, mentre sono molto forti le flessioni che si osservano per il Commercio (-158 imprese) e l'Agricoltura (-218 imprese), ma anche per il comparto ricettivo e della ristorazione (-64). Nel settore manifatturiero lo stock di imprese cala di 33 unità. Continua invece la crescita degli altri servizi, in particolare quelli riferiti alle attività professionali, scientifiche e tecniche (+27), ai servizi alle imprese (+42), alle attività artistiche, sportive e per l'intrattenimento (+11). A differenza dello stock complessivo, quello riferito alle **imprese artigiane** riscontra nel 2023 una crescita e si attesta su un totale di 7.914 imprese (+54 rispetto al dato del 2022). La movimentazione anagrafica evidenzia 590 iscrizioni (+ 72 rispetto allo scorso anno) e 515 cessazioni (+3), determinando un tasso di sviluppo pari a 1, superiore al dato regionale e nazionale, e a quello delle province vicine. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni anche qui è positivo per il settore delle costruzioni (+56 imprese), mentre risulta negativo per la manifattura (-21) il commercio (-11) e la logistica e i trasporti (-13).



**Dinamica anagrafica delle imprese, provincia di Piacenza e territori di confronto, anno 2023. Totale Economia.**

|                | Imprese registrate al 31/12/2023 | Iscrizioni | Cessazioni |                             | Saldo   |                           | Tasso di crescita* |
|----------------|----------------------------------|------------|------------|-----------------------------|---------|---------------------------|--------------------|
|                |                                  |            | Totali     | di cui cancellate d'ufficio | Totale  | escluse cessate d'ufficio |                    |
| Piacenza       | 28.673                           | 1.458      | 1.837      | 330                         | -379    | -49                       | -0,2               |
| Parma          | 43.174                           | 2.239      | 2.931      | 839                         | -692    | 147                       | 0,3                |
| Reggio-Emilia  | 53.925                           | 3.121      | 4.172      | 1.388                       | -1.051  | 337                       | 0,6                |
| Cremona        | 27.703                           | 1.475      | 1.694      | 301                         | -219    | 82                        | 0,3                |
| Lodi           | 15.997                           | 944        | 921        | 91                          | 23      | 114                       | 0,7                |
| Pavia          | 45.059                           | 2.465      | 2.498      | 109                         | -33     | 76                        | 0,2                |
| EMILIA ROMAGNA | 438.197                          | 24.342     | 33.009     | 10.150                      | -8.667  | 1.483                     | 0,3                |
| ITALIA         | 5.957.137                        | 312.050    | 375.332    | 105.321                     | -63.282 | 42.039                    | 0,7                |

\*al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. dell'Emilia su dati Infocamere Stockview

*Forte crescita nel 2023 dell'imprenditoria straniera (+233 imprese)*

Prosegue infine l'evoluzione positiva delle imprese guidate da **imprenditori stranieri**, e anche nel 2023 si rileva un forte aumento per questo nucleo di imprese, che a Piacenza raggiunge una consistenza di 4.178 realtà segnando un ulteriore incremento di 233 unità rispetto al dato del 2022. L'incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate sale dal 13,6% nel 2022 al 14,6% nel 2023, un valore superiore a quello regionale (13,7%), mentre la media italiana è del 11,1%. Negli ultimi dieci anni la dinamica costantemente positiva dell'imprenditoria straniera ha determinato un incremento di 1.167 imprese straniere all'interno del Registro camerale piacentino (+38,8%).

**Dinamica anagrafica delle imprese artigiane, provincia di Piacenza e territori di confronto, Anno 2023.**

|                | Imprese artigiane al 31/12/2023 | Iscrizioni | Cessazioni* | Tasso di natalità | Tasso di mortalità* | Tasso di sviluppo* |
|----------------|---------------------------------|------------|-------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| Piacenza       | 7.914                           | 590        | 515         | 7,5               | 6,5                 | 1,0                |
| Parma          | 11.069                          | 734        | 711         | 6,6               | 6,4                 | 0,2                |
| Reggio-Emilia  | 17.890                          | 1.421      | 1.277       | 7,9               | 7,1                 | 0,8                |
| Cremona        | 7.966                           | 532        | 492         | 6,7               | 6,2                 | 0,5                |
| Lodi           | 4.939                           | 370        | 324         | 7,5               | 6,6                 | 0,9                |
| Pavia          | 13.163                          | 889        | 847         | 6,8               | 6,4                 | 0,3                |
| EMILIA ROMAGNA | 121.312                         | 9.322      | 8.497       | 7,7               | 7,0                 | 0,7                |
| ITALIA         | 1.265.980                       | 83.262     | 78.843      | 6,6               | 6,2                 | 0,3                |

\*al netto delle cancellazioni d'ufficio

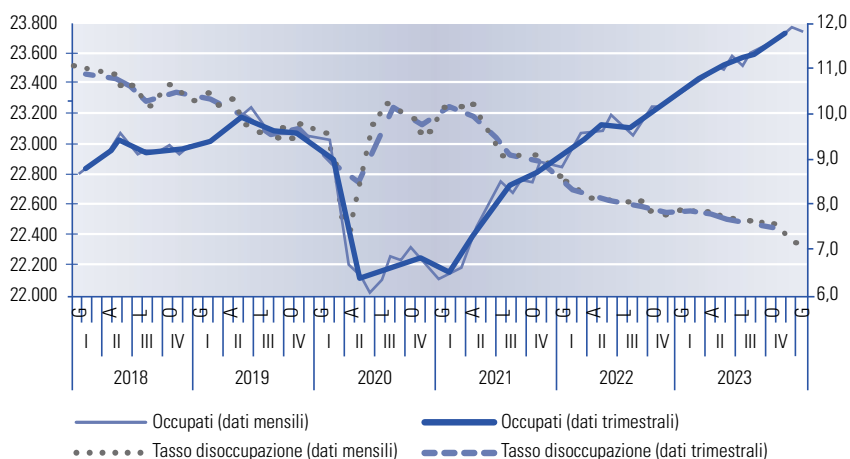
Fonte: elaborazioni C.C.I.A.A. dell'Emilia su dati Infocamere Stockview

*Si espande ancora di quasi mezzo milione di unità l'occupazione in Italia nel 2023 (+2,1%).*

**LE DINAMICHE ALL'INTERNO DEL MERCATO DEL LAVORO**

In Italia, sulla base delle rilevazioni dell'ISTAT, nella media del 2023 è proseguita la crescita, già registrata nei due anni precedenti, del numero di **occupati** (+481 mila, +2,1% in un anno), che arrivano adesso a 23 milioni 580 mila e con il tasso di occupazione per i 15-64enni che sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno). L'aumento dell'occupazione, rispetto al 2022, ha interessato soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato (+491 mila, +3,3%) e, con minore intensità, gli indipendenti (+62 mila, +1,3); mentre sono risultati in calo i dipendenti a termine (-73 mila, -2,4%). Continua inoltre la crescita, già osservata nei due anni precedenti, del lavoro a tempo pieno (+446 mila, +2,4%), e anche di quello a tempo parziale (+35 mila, +0,8%). Nel 2023 è poi proseguita, seppur attenuata rispetto al 2022, la diminuzione del numero di **persone in cerca di occupazione** (-81 mila, -4,0%), scese a 1 milione 947 mila. Il tasso di disoccupazione cala così al 7,7% (-0,4 punti rispetto al 2022). Per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, nel 2023 è diminuito per il terzo anno consecutivo il numero di **inattivi** di 15-64 anni (- 468 mila, -3,6% in un anno), attestandosi a 12 milioni 377 mila, con il tasso di inattività 15-64 anni che scende così al 33,3% (-1,1 punti rispetto al 2022).

## Occupati (valori in migliaia) e tasso di disoccupazione in Italia



*Più contenuta la variazione positiva in Emilia-Romagna (+1,1%).*

Anche sul mercato del lavoro dell'**Emilia-Romagna** si osservano nel 2023 dei progressi, tuttavia più contenuti rispetto a quelli registrati per il livello nazionale. L'**occupazione** è infatti aumentata dell'1,1% (contro il +2,1% dell'Italia), circa 22mila unità in più, arrivando adesso a quota 2milioni e 23mila e con il tasso di occupazione al 70,6% (+0,9 punti). Rimane poi immutato sul mercato del lavoro regionale il livello della **disoccupazione** (105mila unità), con il tasso che resta fermo al 5,0%, mentre le **forze di lavoro** crescono dell'1% sull'anno precedente, con il tasso di attività complessivo che arriva al 74,4% (+0,9 punti).

*Aumenta l'occupazione anche a Piacenza (+5.000 unità).*

Per quanto riguarda la **provincia di Piacenza**, sempre in base ai dati della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT, sono stati circa 130.000 gli **occupati** residenti nella media del 2023, in aumento di ben 5mila unità rispetto all'anno precedente, di cui 2mila riferite all'occupazione maschile (da 72 a 74mila) e 3mila all'occupazione femminile (da 53 a 56mila). Il **tasso di occupazione** si attesta per la popolazione dai 15 ai 64 anni al 70,6 %, con un guadagno di 1,8 punti percentuali rispetto alla media del 2022, superando così anche il livello del 2019 (69,8%). Le **persone in cerca di occupazione**, sempre nella media del 2023, sono rimaste attestare invece sulle 9 mila unità, stesso numero del 2022. Il **tasso di disoccupazione** complessivo provinciale, che ha mostrato un trend in crescita negli ultimi anni, risulta adesso pari al 6,4%, 0,1 punti percentuali in meno a confronto con l'anno precedente. Le **persone attive sul mercato del lavoro**, infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (ottenuto sommando gli occupati e le persone alla ricerca di un'occupazione), sono state 138 mila (+4 mila), e presentano un **tasso di attività** che si attesta al 75,5%, 1,9 punti percentuali in più a confronto col 2022 e 1,5 punti in più rispetto al 2019. Relativamente ai **confronti territoriali**, nel 2023 la provincia di Piacenza primeggia presentando il valore più elevato del tasso di attività, mentre nel tasso di occupazione presenta un valore allineato alla media regionale, superato da quelli di Parma e di Milano. Nel tasso di disoccupazione, invece, anche nel 2023 la nostra provincia mostra un dato non soddisfacente, migliore solo di quello nazionale.

*Bene il tasso di occupazione e di attività, stabile il tasso di disoccupazione.*

## Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): 2023 e confronto 2022.

|                | Tasso di attività |      | Tasso di occupazione |      | Tasso di disoccupazione |      |
|----------------|-------------------|------|----------------------|------|-------------------------|------|
|                | 2023              | 2022 | 2023                 | 2022 | 2023                    | 2022 |
| Piacenza       | 75,5              | 73,6 | 70,6                 | 68,8 | 6,4                     | 6,5  |
| Parma          | 74,6              | 75,1 | 71,5                 | 71,1 | 4,0                     | 5,3  |
| Cremona        | 70,9              | 69,0 | 69,1                 | 65,3 | 2,6                     | 5,4  |
| Lodi           | 70,2              | 71,4 | 67,3                 | 67,7 | 4,0                     | 5,1  |
| Pavia          | 71,2              | 71,1 | 67,8                 | 66,8 | 4,7                     | 5,9  |
| Milano         | 74,8              | 74,2 | 71,2                 | 70,1 | 4,7                     | 5,4  |
| EMILIA ROMAGNA | 74,4              | 73,5 | 70,6                 | 69,7 | 5,0                     | 5,0  |
| ITALIA         | 66,7              | 65,5 | 61,5                 | 60,1 | 7,7                     | 8,1  |

Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT

*Lo sviluppo è  
trainato dai  
servizi.....*

D'altra parte, l'analisi del mercato del lavoro piacentino effettuata disaggregando i dati secondo i diversi **settori di attività** evidenzia come l'aumento dell'occupazione complessiva registrato nel 2023 dipenda in particolare dall'evoluzione positiva degli occupati nel settore degli "altri servizi" (trasporti e logistica, servizi alla persona e alle imprese, alberghi e ristorazione, +5,8 mila), che ha più che compensato la contrazione verificatasi all'interno del comparto dell'industria (-1,1 mila) e del commercio (-1,0 mila), mentre il settore delle costruzioni (+0,4 mila) e quello dell'agricoltura (+0,2 mila) registrano incrementi più modesti. A confronto con la fase pre-pandemica, il bilancio complessivo è adesso positivo per 1,7 mila unità. Tutti i settori sono al di sopra dei rispettivi livelli di occupazione rilevati nel 2019, con l'unica eccezione del commercio.

**Occupati di 15 anni e oltre per settore di attività e posizione lavorativa; provincia di Piacenza. Anno 2023 e confronti anni precedenti. Valori assoluti e variazioni assolute in migliaia.**

|                                  | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         | Var. 23-22  | Var. 23-19  |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| Agricoltura                      | 4,3          | 5,1          | 5,3          | 5,2          | 5,4          | +0,2        | +1,1        |
| Industria                        | 31,5         | 31,7         | 31,0         | 32,9         | 31,8         | -1,1        | +0,3        |
| Costruzioni                      | 6,7          | 8,0          | 8,9          | 8,3          | 8,7          | +0,4        | +2,0        |
| Commercio                        | 17,4         | 16,2         | 15,5         | 15,6         | 14,6         | -1,0        | -2,8        |
| Altri servizi privati e pubblici | 68,0         | 64,3         | 63,3         | 63,3         | 69,1         | +5,8        | +1,1        |
| <b>Totale, di cui</b>            | <b>127,9</b> | <b>125,3</b> | <b>124,1</b> | <b>125,3</b> | <b>129,6</b> | <b>+4,3</b> | <b>+1,7</b> |
| Dipendenti                       | 98,8         | 96,7         | 97,9         | 100,2        | 102,1        | +1,9        | +3,3        |
| Indipendenti                     | 29,1         | 28,6         | 26,2         | 25,1         | 27,5         | +2,4        | -1,6        |

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro.

*..... e questa volta  
anche dal lavoro  
indipendente.*

Anche i dati elaborati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna a livello di **avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente** indicano nel 2023 una crescita occupazionale per la provincia di Piacenza, misurata da un saldo tra assunzioni e licenziamenti pari a +2.716 posizioni, quasi il triplo di quanto rilevato nel 2022. A questo sviluppo ha contribuito in prima battuta l'industria in senso stretto (+929 unità), quindi il commercio, alberghi e ristoranti (+740 unità), i servizi (+492 unità), e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+359 unità), mentre hanno fornito un apporto meno significativo le costruzioni (+196 unità).

**Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Piacenza, anno 2023.**

| Indicatori di flusso                                      | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria in senso stretto | Costruzioni | Commercio, alberghi e ristoranti | Altre attività di servizi | Totale economia (a) |
|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|-------------|----------------------------------|---------------------------|---------------------|
| <b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>       |                                   |                            |             |                                  |                           |                     |
| Attivazioni                                               | 7.585                             | 9.739                      | 2.693       | 7.476                            | 35.033                    | 62.526              |
| Cessazioni                                                | 7.226                             | 8.810                      | 2.497       | 6.736                            | 34.541                    | 59.810              |
| <b>Saldo (b)</b>                                          | <b>359</b>                        | <b>929</b>                 | <b>196</b>  | <b>740</b>                       | <b>492</b>                | <b>2.716</b>        |
| <b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b> |                                   |                            |             |                                  |                           |                     |
| Attivazioni                                               | 2.142                             | 2.373                      | 647         | 1.890                            | 9.246                     | 16.298              |
| Cessazioni                                                | 1.746                             | 2.150                      | 559         | 1.720                            | 8.794                     | 14.969              |
| <b>Saldo (c)</b>                                          | <b>396</b>                        | <b>223</b>                 | <b>88</b>   | <b>170</b>                       | <b>451</b>                | <b>1.328</b>        |

(a) escluse le attività svolte da famiglie e conviventi (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna

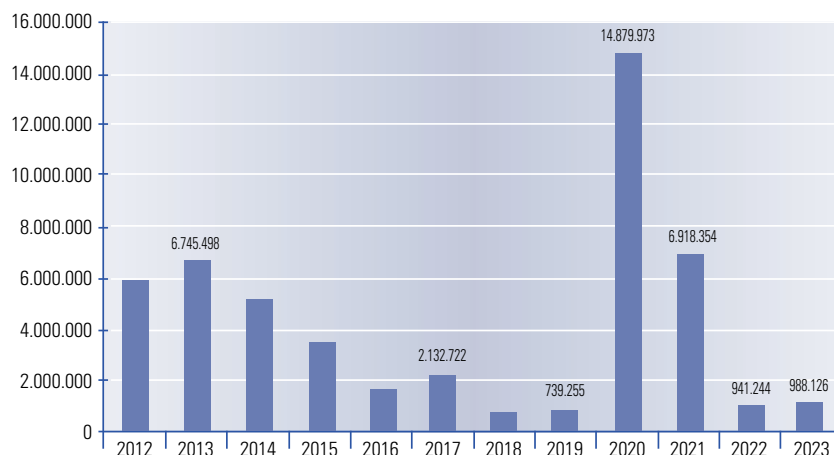
*Bene anche il  
saldo tra assunzioni  
e licenziamenti  
(+2.716 posizioni),  
quasi il triplo di  
quanto rilevato  
nel 2022.*

Dal punto di vista delle tipologie contrattuali, anche nel 2023 preso nel suo complesso la crescita è dipesa dall'evoluzione delle posizioni a tempo indeterminato (2.553 unità in più), a fronte della stabilità (+163 unità) del lavoro a tempo determinato, in apprendistato e in somministrazione.

*Si arresta nel 2023 la contrazione della Cassa Integrazione a Piacenza.*

Per quanto riguarda, infine, la Cassa Integrazione, nel 2023 le ore autorizzate di CIG a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese del nostro territorio sono state 988 mila, in aumento di 47mila unità rispetto al 2022, con una variazione pari al 5%, meno elevata di quella media regionale (+26,3%), ma in controtendenza rispetto a livello nazionale, dove si registra una contrazione (-12,7%). La ripartizione in base alla tipologia di Cassa vede a Piacenza 843mila ore per gli interventi ordinari (a sostegno delle crisi congiunturali), in calo del 4% sul 2022, e 145mila ore per gli interventi straordinari (a sostegno delle crisi strutturali), più che triplicate rispetto all'anno precedente; azzerata invece la cassa integrazione in deroga.

#### Ore autorizzate di Cassa Integrazione in provincia di Piacenza, Serie storica 2012-2023.

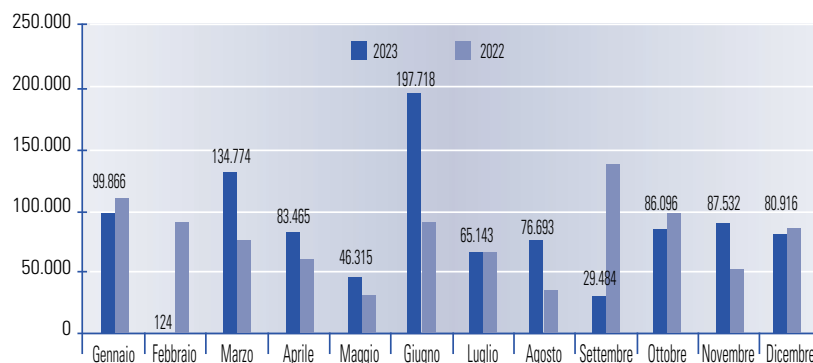


Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati INPS

*La CIG cresce nel primo semestre (+21%), ma diminuisce nel secondo (-10%)*

A livello settoriale, la maggior quota di CIG (quasi l'80%) è stata assorbita dal comparto manifatturiero, con 775mila ore e con un'incidenza elevata al suo interno da parte del settore metallurgico/lavorazione dei metalli (circa 270mila ore), e delle industrie per la lavorazione dei minerali non metalliferi (212mila ore). La meccanica prosegue invece nel suo andamento discendente (da 228mila ore nel 2022 ad 83mila nel 2023), mentre l'alimentare si attesta più o meno sugli stessi livelli dello scorso anno (circa 40mila). Il comparto delle costruzioni ha pesato invece per più del 10% del totale (oltre 110mila). Osservando l'andamento mensile delle ore autorizzate, si può notare come gli incrementi più significativi del ricorso alla CIG si siano verificati durante i primi sei mesi del 2023, da marzo in poi e con un picco a giugno (200mila ore, più del doppio rispetto ad un anno prima), mentre nella seconda parte dell'anno i livelli del 2022 sono stati superati solo ad agosto e novembre. Nel complesso, le ore autorizzate di Cassa Integrazione sono state 562mila nel primo semestre (+21% la variazione tendenziale) e 426mila nel secondo semestre, in contrazione del 10%.

#### Ore autorizzate di Cassa Integrazione in provincia di Piacenza. Anni 2022 e 2023, per mese.



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati INPS

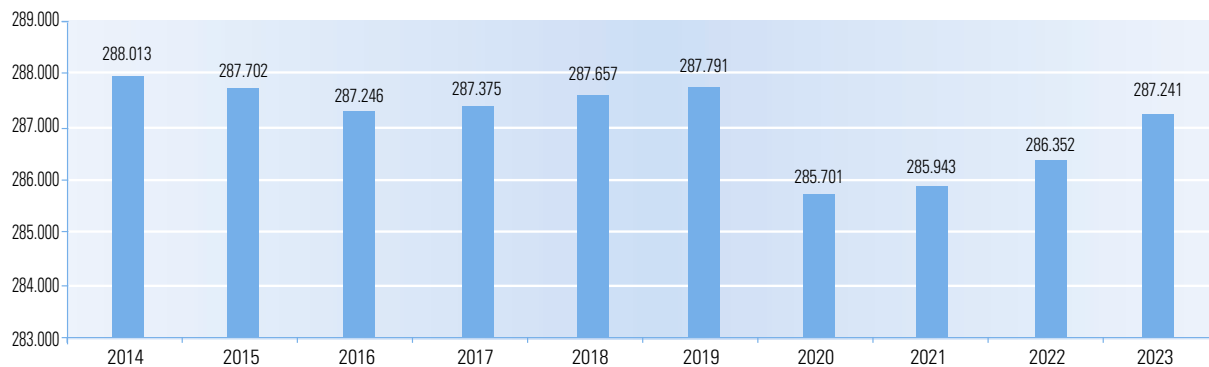


## La popolazione in provincia di Piacenza al 31 dicembre 2023

L'Ufficio Statistica dell'Amministrazione Provinciale pubblica qui i dati (provvisori) al 31.12.2023 della popolazione nei comuni piacentini, così come risultano dalle liste anagrafiche comunali (LAC) elaborate per la rilevazione della Regione Emilia-Romagna<sup>1</sup>. Secondo la rilevazione regionale, alla fine del 2023 i residenti in provincia di Piacenza

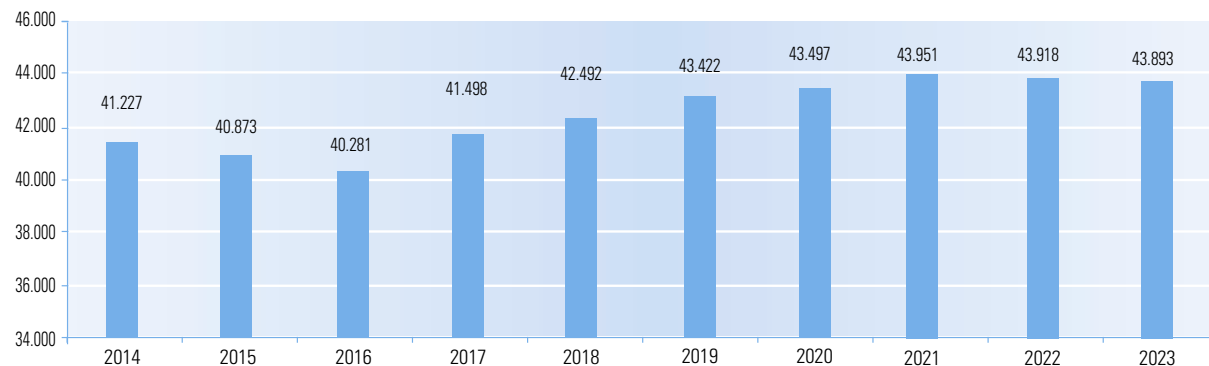
ammontano complessivamente a 287.241, di cui 141.473 maschi (il 49%) e 145.768 femmine (il 51%). Si intensifica quindi il recupero dai minimi della pandemia (quando si era registrato il calo di popolazione più elevato degli ultimi 10 anni), con un incremento assoluto di 889 abitanti e un tasso di variazione (+0,3%) triplo rispetto a quello del 2022.

### Popolazione totale al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

### Popolazione straniera al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

### Popolazione italiana al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

<sup>1</sup> Si deve precisare che tale rilevazione, frutto delle elaborazioni delle LAC così come trasmesse dai Comuni, controllate e caricate sulla piattaforma regionale dalla Provincia e successivamente validate dalla Regione, riporta dati che non sono comparabili con quelli della

popolazione prodotti dall'ISTAT attraverso i Censimenti permanenti (<https://www.istat.it/it/archivio/251687>), essendo questi ultimi dei valori stimati, implementati con una metodologia diversa che deriva dall'integrazione tra archivi amministrativi ed indagini campionarie.



In particolare, la **popolazione maschile** aumenta di 678 unità (+0,5%) mentre quella **femminile** cresce dello 0,1%, 211 persone in più. Sempre alla fine del 2023 gli stranieri sono 43.893, e risultano in calo di 25 unità rispetto all'anno precedente (-0,1%), arrivando così ad incidere per il 15,3% sul totale della popolazione (stesso valore del 2022). La **popolazione di nazionalità italiana** (243.348 abitanti), d'altra parte, conferma il suo trend ascendente ed aumenta sul territorio provinciale di 914 unità (+0,4%) rispetto al 2022, un incremento che anche in questa occasione è però dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.649, dove un peso predominante assumono le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che vanno a più che compensare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-735). Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel **capoluogo Piacenza** la popolazione totale è diminuita di 47 residenti (-0,05%), in particolare per l'assenza di una spinta da parte degli stranieri, che infatti diminuiscono di 406 unità (-2,0%), rappresentando adesso il 19,5% della popolazione complessiva. La popolazione italiana è invece aumentata di 359 unità: +747 i cittadini italiani che sono nati all'estero, e -388 gli italiani nati in Italia. La dinamica demografica è stata poco intonata anche a **Castel San Giovanni**, il comune contraddistinto dalla maggior inci-

denza di stranieri della provincia (alla fine del 2023 sono il 23,9% dei residenti totali), che registra un debole +0,1% per la popolazione complessiva (17 unità in più), ma un -1,1% per la componente non italiana (-37 residenti). In leggera crescita è risultata nel corso del 2023 anche la popolazione residente a **Fiorenzuola d'Arda**, 35 abitanti in più, pari a +0,2%, rimanendo così sopra la soglia dei 15mila residenti, mentre **Rottofreno**, l'altro comune con più di 10mila abitanti, ha mostrato un tasso di sviluppo sensibilmente più elevato, +0,4%, -32 unità gli stranieri, +84 gli italiani. Da un punto di vista delle diverse zone altimetriche, nel corso del 2023 nelle **aree montane** (14.068 abitanti) la popolazione è finalmente cresciuta (dello 0,4%, +53 residenti), dopo le variazioni negative registrate nel 2022 (-0,5%), nel 2021 (-2,0%) e più in generale negli anni precedenti. Emergono qui Cerignale (+5,1%), Coli (+1,8%) e Zerba (+1,4%) in Val Trebbia, Bettola (+1,8%) e Ferriere (+0,3%) in Val Nure, ma anche Alta Val Tidone (+0,8%). L'**ambito collinare** (80.998 residenti) è quello che conosce l'incremento maggiore della popolazione a livello provinciale, sia in termini assoluti (+517 unità su 889 nel complesso) sia in termini percentuali (+0,6%), e questo grazie in particolare alle dinamiche positive di Agazzano (+1,6%), Borgonovo (+1,4%), Castell'Arquato (+0,9%), Lugagnano (+0,7%), Pianello (+0,6%), Ponte dell'Olio (+0,9%), Rivergaro (+0,9%) e Ziano (+1,5%).

#### La popolazione residente piacentina nelle diverse zone altimetriche.

| Zone Altimetriche                   | 2023           | 2022           | Var. Ass. 2023-22 | Var. % 2023-22 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|
| Pianura                             | 192.175        | 191.856        | 319               | 0,2            |
| Collina                             | 80.998         | 80.481         | 517               | 0,6            |
| Montagna                            | 14.068         | 14.015         | 53                | 0,4            |
| <b>Totale provincia di Piacenza</b> | <b>287.241</b> | <b>286.352</b> | <b>889</b>        | <b>0,3</b>     |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

#### La popolazione residente piacentina nelle diverse aree/sub-aree del territorio provinciale.

| Sub-aree/Aree PTCP                  | 2023           | 2022           | Var. Ass. 2023-22 | Var. % 2023-22 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|
| A1-Capoluogo                        | 103.903        | 103.950        | -47               | -0,05          |
| A2-Prima cintura                    | 45.638         | 45.457         | 181               | 0,4            |
| A3-Seconda cintura                  | 17.916         | 17.882         | 34                | 0,2            |
| <b>Area Centrale</b>                | <b>167.457</b> | <b>167.289</b> | <b>168</b>        | <b>0,1</b>     |
| B1-Bassa Val Tidone                 | 27.873         | 27.676         | 197               | 0,7            |
| B2-Alta Val Tidone/Val Luretta      | 7.728          | 7.658          | 70                | 0,9            |
| <b>Area Val Tidone</b>              | <b>35.601</b>  | <b>35.334</b>  | <b>267</b>        | <b>0,8</b>     |
| C1-Medio-bassa Val Trebbia          | 13.646         | 13.555         | 91                | 0,7            |
| C2-Alta Val Trebbia                 | 1.147          | 1.146          | 1                 | 0,1            |
| <b>Area Val Trebbia</b>             | <b>14.793</b>  | <b>14.701</b>  | <b>92</b>         | <b>0,6</b>     |
| D1-Medio-bassa Val Nure             | 7.341          | 7.253          | 88                | 1,2            |
| D2-Alta Val Nure                    | 2.174          | 2.181          | -7                | -0,3           |
| <b>Area Val Nure</b>                | <b>9.515</b>   | <b>9.434</b>   | <b>81</b>         | <b>0,9</b>     |
| <b>Area Bassa Val d'Arda</b>        | <b>12.178</b>  | <b>12.080</b>  | <b>98</b>         | <b>0,8</b>     |
| F1-Medio-bassa Val d'Arda           | 33.971         | 33.840         | 131               | 0,4            |
| F2-Alta Val d'Arda                  | 13.726         | 13.674         | 52                | 0,4            |
| <b>Area Val d'Arda</b>              | <b>47.697</b>  | <b>47.514</b>  | <b>183</b>        | <b>0,4</b>     |
| <b>Totale provincia di Piacenza</b> | <b>287.241</b> | <b>286.352</b> | <b>889</b>        | <b>0,3</b>     |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

**LEGENDA - Area Centrale:** A1-Capoluogo: Calendasco, Rottofreno, Gragnano; Gossolengo, Podenzano, Pontenure, Corso; A3-Seconda cintura: Gazzola, Vigolzone, San Giorgio, Cadeo. **Val Tidone:** B1-Bassa Val Tidone: Castel S. Giovanni, Borgonovo, Sarmato, Ziano; B2-Alta Val Tidone/Val Luretta: Pianello, Alta Val Tidone, Agazzano, Prozzano. **Val Trebbia:** C1-Medio bassa: Rivergaro, Travo, Bobbio, Coli; C2-Alta: Cortebruggatella, Cerignale, Ottono, Zerba. **Val Nure:** D1-Medio bassa: Ponte dell'Olio, Bettola; D2-Alta: Farini, Ferriere. **Bassa Val d'Arda:** E-Monticelli, Castelvetro, Villanova. **Val d'Arda:** F1-Medio bassa: Fiorenzuola, Alseno, Carpaneto, Besenzone, Cortemaggiore, S.Pietro in Cerro; F2-Alta: Gropparello, Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca.





L'ambito di pianura (192.175 abitanti) ha evidenziato invece il tasso di variazione demografica meno elevato (+0,2%, corrispondente a 319 residenti in più), a causa soprattutto della stagnazione del capoluogo (-0,05%), ma anche di uno scarso dinamismo nei centri urbani della prima (+0,4%) e seconda cintura (+0,2%) di Piacenza. Da notare, al riguardo, il calo di popolazione che si osserva a Gossolengo, Gragnano (entrambi con un -0,4%) e Vigolzone (-1,0%). I comuni che hanno segnato nel 2023 i tassi più consistenti dello sviluppo demografico sono stati Cerignale e Gazzola, con valori superiori al 2%, e Castelvetro, Coli, Bettola, Agazzano, Ziano, Borgonovo, Zerba, Besenzone, Caorso e Pontenure, con valori compresi tra l'1 e il 2 per cento. Morfasso (-3,0%), Villanova (-1,4%), Farini (-1,0%), Vigolzone (-1,0%), Ottone (-0,9%) e San Pietro in Cerro (-0,9%) sono stati i comuni che all'opposto hanno evidenziato le

maggiori variazioni negative di popolazione. Nel complesso, i Comuni piacentini dove nel corso del 2023 è cresciuta la popolazione risultano 36 (il 78%), contro i 27 del 2022 (il 59%). Sempre in base alle elaborazioni regionali, alla data del 31.12.2023 le famiglie residenti in provincia di Piacenza ammontano a 132.498 unità, 596 in più rispetto all'anno precedente (cfr. nelle tabelle il dettaglio per comune). In particolare, sono aumentati i nuclei formati da un solo componente (le famiglie unipersonali: +545) e da due componenti (+176), mentre sono diminuite le famiglie con tre (-116) e quattro (-146) individui. In crescita sono risultate anche le famiglie più numerose, quelle con cinque (+81) e sei o più componenti (+56). Tra le persone che vivono da sole (le famiglie unipersonali), il 30% circa (15.111 individui su 52.185) ha un'età uguale o superiore a 75 anni, e di queste più di 5.600 abitano nel capoluogo.

### Popolazione residente al 31.12.2023 nei comuni della provincia di Piacenza.

| Comune                              | maschi<br>2023 | femmine<br>2023 | Totale<br>2023 | di cui<br>stranieri<br>2023 | Totale<br>2022 | di cui<br>stranieri<br>2022 | Variaz. %<br>2023-22 | di cui<br>stranieri |
|-------------------------------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------------|---------------------|
| Agazzano                            | 989            | 1.037           | 2.026          | 263                         | 1.994          | 257                         | 1,6                  | 2,3                 |
| Alseno                              | 2.353          | 2.391           | 4.744          | 516                         | 4.710          | 484                         | 0,7                  | 6,6                 |
| Alta Val Tidone                     | 1.496          | 1.445           | 2.941          | 290                         | 2.918          | 274                         | 0,8                  | 5,8                 |
| Besenzone                           | 481            | 451             | 932            | 112                         | 920            | 105                         | 1,3                  | 6,7                 |
| Bettola                             | 1.351          | 1.305           | 2.656          | 225                         | 2.610          | 195                         | 1,8                  | 15,4                |
| Bobbio                              | 1.664          | 1.779           | 3.443          | 404                         | 3.441          | 386                         | 0,1                  | 4,7                 |
| Borgonovo Val Tidone                | 4.202          | 4.097           | 8.299          | 1.721                       | 8.181          | 1.672                       | 1,4                  | 2,9                 |
| Cadeo                               | 2.973          | 3.046           | 6.019          | 941                         | 6.010          | 936                         | 0,1                  | 0,5                 |
| Calendasco                          | 1.221          | 1.197           | 2.418          | 189                         | 2.415          | 193                         | 0,1                  | -2,1                |
| Caorso                              | 2.390          | 2.394           | 4.784          | 691                         | 4.723          | 647                         | 1,3                  | 6,8                 |
| Carpaneto Piacentino                | 3.839          | 3.892           | 7.731          | 696                         | 7.687          | 693                         | 0,6                  | 0,4                 |
| Castell'Arquato                     | 2.297          | 2.396           | 4.693          | 432                         | 4.651          | 404                         | 0,9                  | 6,9                 |
| Castel San Giovanni                 | 7.029          | 7.110           | 14.139         | 3.382                       | 14.122         | 3.419                       | 0,1                  | -1,1                |
| Castelvetro piacentino              | 2.679          | 2.684           | 5.363          | 627                         | 5.265          | 574                         | 1,9                  | 9,2                 |
| Cerignale                           | 67             | 57              | 124            | 5                           | 118            | 4                           | 5,1                  | 25,0                |
| Coli                                | 434            | 411             | 845            | 62                          | 830            | 59                          | 1,8                  | 5,1                 |
| Corte Brugnatella                   | 266            | 254             | 520            | 35                          | 522            | 23                          | -0,4                 | 52,2                |
| Cortemaggiore                       | 2.449          | 2.292           | 4.741          | 965                         | 4.728          | 924                         | 0,3                  | 4,4                 |
| Farini                              | 535            | 505             | 1.040          | 55                          | 1.050          | 48                          | -1,0                 | 14,6                |
| Ferriere                            | 607            | 527             | 1.134          | 66                          | 1.131          | 61                          | 0,3                  | 8,2                 |
| Fiorenzuola d'Arda                  | 7.378          | 7.679           | 15.057         | 2.592                       | 15.022         | 2.588                       | 0,2                  | 0,2                 |
| Gazzola                             | 1.104          | 1.051           | 2.155          | 160                         | 2.110          | 141                         | 2,1                  | 13,5                |
| Gossolengo                          | 2.828          | 2.880           | 5.708          | 249                         | 5.730          | 254                         | -0,4                 | -2,0                |
| Gragnano Trebbiense                 | 2.285          | 2.338           | 4.623          | 641                         | 4.641          | 647                         | -0,4                 | -0,9                |
| Gropparello                         | 1.127          | 1.063           | 2.190          | 208                         | 2.184          | 198                         | 0,3                  | 5,1                 |
| Lugagnano Val d'Arda                | 1.980          | 1.970           | 3.950          | 395                         | 3.921          | 376                         | 0,7                  | 5,1                 |
| Monticelli d'Ongina                 | 2.564          | 2.595           | 5.159          | 590                         | 5.136          | 585                         | 0,4                  | 0,9                 |
| Morfasso                            | 449            | 413             | 862            | 34                          | 889            | 34                          | -3,0                 | -                   |
| Ottone                              | 244            | 187             | 431            | 48                          | 435            | 51                          | -0,9                 | -5,9                |
| Piacenza                            | 50.222         | 53.681          | 103.903        | 20.245                      | 103.950        | 20.651                      | -0,05                | -2,0                |
| Pianello Val Tidone                 | 1.064          | 1.117           | 2.181          | 302                         | 2.167          | 307                         | 0,6                  | -1,6                |
| Piozzano                            | 314            | 266             | 580            | 41                          | 579            | 33                          | 0,2                  | 24,2                |
| Podenzano                           | 4.480          | 4.621           | 9.101          | 811                         | 9.078          | 827                         | 0,3                  | -1,9                |
| Ponte dell'Olio                     | 2.290          | 2.395           | 4.685          | 504                         | 4.643          | 487                         | 0,9                  | 3,5                 |
| Pontenure                           | 3.246          | 3.395           | 6.641          | 1.119                       | 6.559          | 1.063                       | 1,3                  | 5,3                 |
| Rivergaro                           | 3.515          | 3.628           | 7.143          | 625                         | 7.081          | 619                         | 0,9                  | 1,0                 |
| Rottofreno                          | 6.068          | 6.295           | 12.363         | 1.490                       | 12.311         | 1.522                       | 0,4                  | -2,1                |
| San Giorgio Piacentino              | 2.748          | 2.824           | 5.572          | 453                         | 5.552          | 428                         | 0,4                  | 5,8                 |
| San Pietro in Cerro                 | 385            | 381             | 766            | 57                          | 773            | 53                          | -0,9                 | 7,5                 |
| Sarmato                             | 1.479          | 1.462           | 2.941          | 468                         | 2.916          | 480                         | 0,9                  | -2,5                |
| Travo                               | 1.108          | 1.107           | 2.215          | 157                         | 2.203          | 172                         | 0,5                  | -8,7                |
| Vernasca                            | 1.029          | 1.002           | 2.031          | 114                         | 2.029          | 114                         | 0,1                  | -                   |
| Vigolzone                           | 2.079          | 2.091           | 4.170          | 373                         | 4.210          | 404                         | -1,0                 | -7,7                |
| Villanova sull'Arda                 | 833            | 823             | 1.656          | 212                         | 1.679          | 211                         | -1,4                 | 0,5                 |
| Zerba                               | 40             | 32              | 72             | 5                           | 71             | 4                           | 1,4                  | 25,0                |
| Ziano Piacentino                    | 1.292          | 1.202           | 2.494          | 323                         | 2.457          | 311                         | 1,5                  | 3,9                 |
| <b>Totale provincia di Piacenza</b> | <b>141.473</b> | <b>145.768</b>  | <b>287.241</b> | <b>43.893</b>               | <b>286.352</b> | <b>43.918</b>               | <b>0,3</b>           | <b>-0,1</b>         |

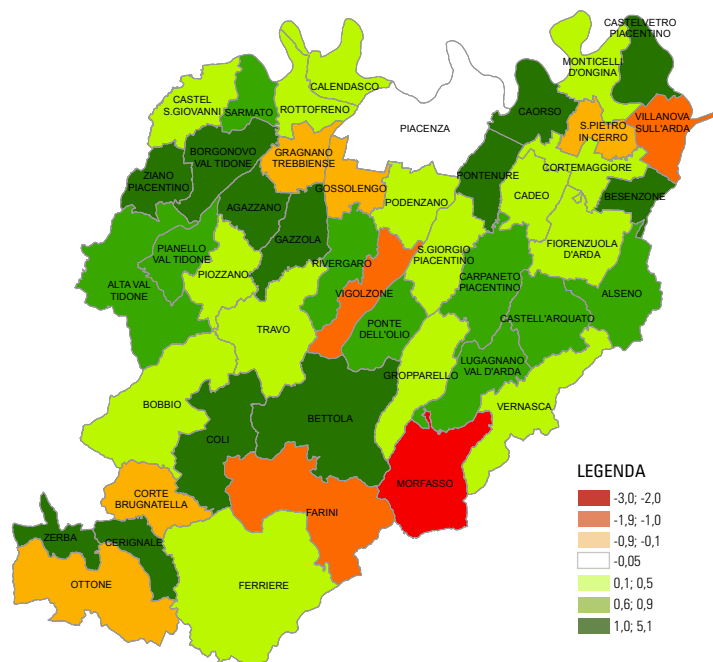
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

## Popolazione residente al 31.12.2023, per fasce demografiche dei comuni.

|                       | N. comuni | 2023           | 2022           | Var. Ass.  | Var. %     |
|-----------------------|-----------|----------------|----------------|------------|------------|
| Fino a 1.000 abitanti | 9         | 5.132          | 5.137          | - 5        | - 0,1      |
| 1.001-3.000           | 14        | 30.078         | 29.863         | 215        | 0,7        |
| 3.001-5.000           | 9         | 39.833         | 39.668         | 165        | 0,4        |
| 5.001-10.000          | 10        | 66.736         | 66.279         | 457        | 0,7        |
| 10.001-15.000         | 2         | 26.502         | 26.433         | 69         | 0,3        |
| oltre 15.000 abitanti | 2         | 118.960        | 118.972        | - 12       | - 0,01     |
| <b>Totale</b>         | <b>46</b> | <b>287.241</b> | <b>286.352</b> | <b>889</b> | <b>0,3</b> |

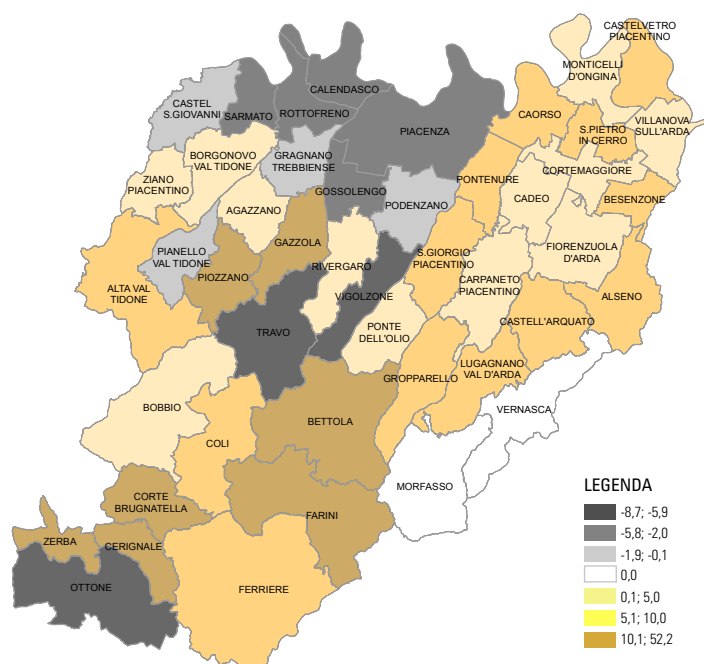
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

## Variazione percentuale popolazione 2022-2023



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT

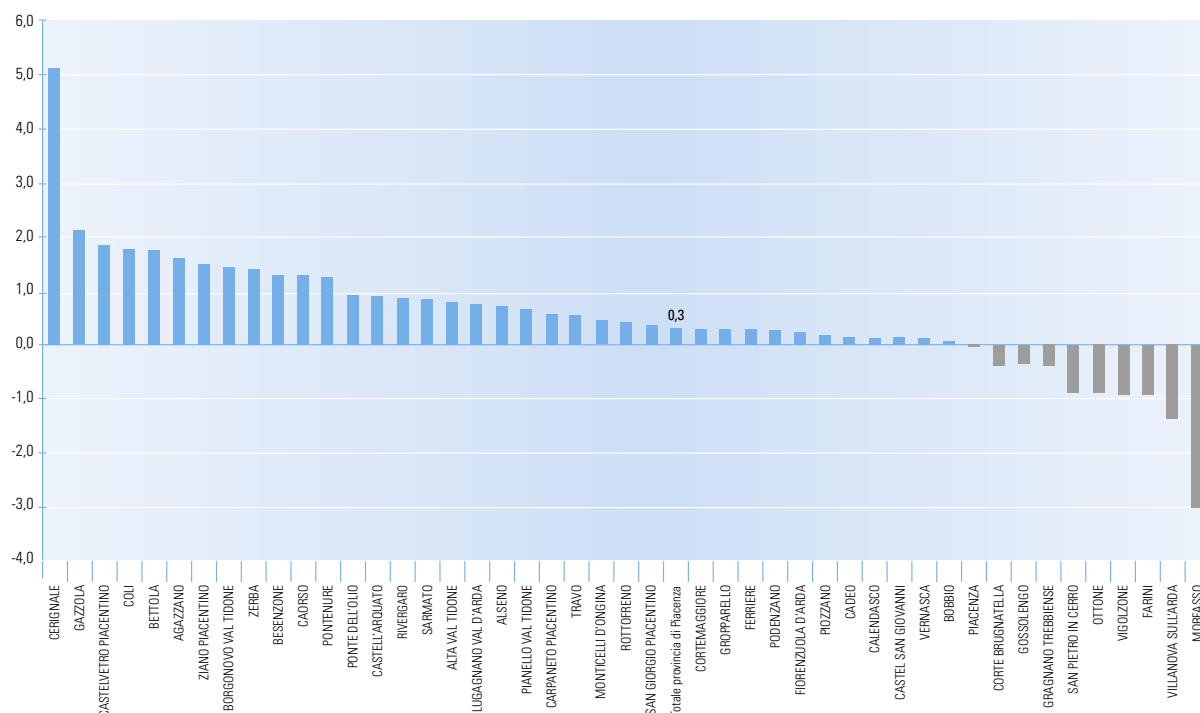
## Variazione percentuale popolazione straniera 2022-2023



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT

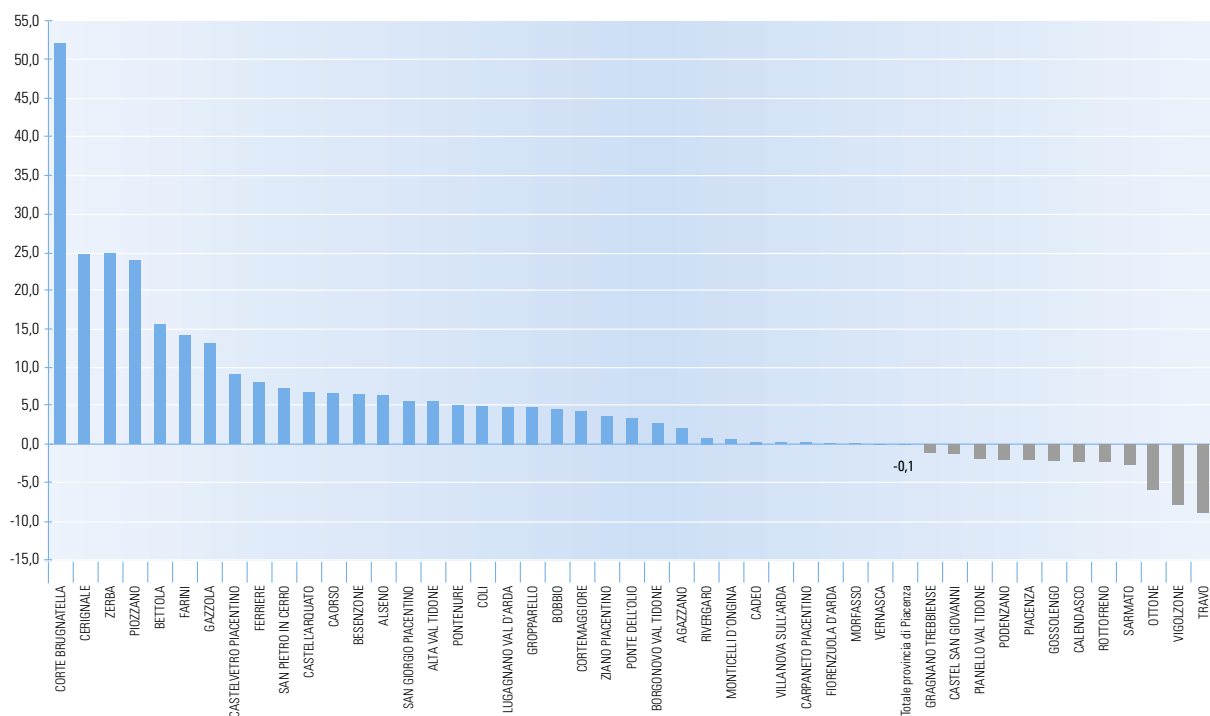


### Graduatoria dei comuni per variazione % 2022-23 della popolazione totale.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

### Graduatoria dei comuni per variazione % 2022-23 della popolazione straniera



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori)

## Popolazione di cittadinanza italiana, nata all'estero e nata in Italia. Anni 2023, 2022 e variazioni.

| Comune                              | ITALIANI NATI ALL'ESTERO |               |              | ITALIANI NATI IN ITALIA |                |             | TOTALE ITALIANI |                |            |
|-------------------------------------|--------------------------|---------------|--------------|-------------------------|----------------|-------------|-----------------|----------------|------------|
|                                     | 2023                     | 2022          | Var. Ass.    | 2023                    | 2022           | Var. Ass.   | 2023            | 2022           | Var. Ass.  |
| Agazzano                            | 154                      | 150           | 4            | 1.609                   | 1.587          | 22          | 1.763           | 1.737          | 26         |
| Alseno                              | 223                      | 207           | 16           | 4.005                   | 4.019          | -14         | 4.228           | 4.226          | 2          |
| Alta Val Tidone                     | 75                       | 71            | 4            | 2.576                   | 2.573          | 3           | 2.651           | 2.644          | 7          |
| Besenzone                           | 53                       | 41            | 12           | 767                     | 774            | -7          | 820             | 815            | 5          |
| Bettola                             | 126                      | 118           | 8            | 2.305                   | 2.297          | 8           | 2.431           | 2.415          | 16         |
| Bobbio                              | 131                      | 127           | 4            | 2.908                   | 2.928          | -20         | 3.039           | 3.055          | -16        |
| Borgonovo Val Tidone                | 691                      | 612           | 79           | 5.887                   | 5.897          | -10         | 6.578           | 6.509          | 69         |
| Cadeo                               | 353                      | 313           | 40           | 4.725                   | 4.761          | -36         | 5.078           | 5.074          | 4          |
| Calendasco                          | 129                      | 115           | 14           | 2.100                   | 2.107          | -7          | 2.229           | 2.222          | 7          |
| Caorso                              | 286                      | 253           | 33           | 3.807                   | 3.823          | -16         | 4.093           | 4.076          | 17         |
| Carpaneto Piacentino                | 387                      | 370           | 17           | 6.648                   | 6.624          | 24          | 7.035           | 6.994          | 41         |
| Castell'Arquato                     | 234                      | 201           | 33           | 4.027                   | 4.046          | -19         | 4.261           | 4.247          | 14         |
| Castel San Giovanni                 | 1.124                    | 1.028         | 96           | 9.633                   | 9.675          | -42         | 10.757          | 10.703         | 54         |
| Castelvetro piacentino              | 201                      | 184           | 17           | 4.535                   | 4.507          | 28          | 4.736           | 4.691          | 45         |
| Cerignale                           | 5                        | 4             | 1            | 114                     | 110            | 4           | 119             | 114            | 5          |
| Coli                                | 38                       | 30            | 8            | 745                     | 741            | 4           | 783             | 771            | 12         |
| Corte Brugnatella                   | 8                        | 9             | -1           | 477                     | 490            | -13         | 485             | 499            | -14        |
| Cortemaggiore                       | 293                      | 267           | 26           | 3.483                   | 3.537          | -54         | 3.776           | 3.804          | -28        |
| Farini                              | 43                       | 44            | -1           | 942                     | 958            | -16         | 985             | 1.022          | -17        |
| Ferriere                            | 38                       | 37            | 1            | 1.030                   | 1.033          | -3          | 1.068           | 1.070          | -2         |
| Fiorenzuola d'Arda                  | 1.030                    | 933           | 97           | 11.435                  | 11.501         | -66         | 12.465          | 12.434         | 31         |
| Gazzola                             | 72                       | 69            | 3            | 1.923                   | 1.900          | 23          | 1.995           | 1.969          | 26         |
| Gossolengo                          | 240                      | 225           | 15           | 5.219                   | 5.251          | -32         | 5.459           | 5.476          | -17        |
| Gragnano Trebbiense                 | 231                      | 221           | 10           | 3.751                   | 3.773          | -22         | 3.982           | 3.994          | -12        |
| Gropparello                         | 102                      | 100           | 2            | 1.880                   | 1.886          | -6          | 1.982           | 1.986          | -4         |
| Lugagnano Val d'Arda                | 232                      | 206           | 26           | 3.323                   | 3.339          | -16         | 3.555           | 3.545          | 10         |
| Monticelli d'Ongina                 | 238                      | 216           | 22           | 4.331                   | 4.335          | -4          | 4.569           | 4.551          | 18         |
| Morfasso                            | 75                       | 73            | 2            | 753                     | 782            | -29         | 828             | 855            | -27        |
| Ottone                              | 6                        | 7             | -1           | 377                     | 377            | -           | 383             | 384            | -1         |
| Piacenza                            | 7.022                    | 6.275         | 747          | 76.636                  | 77.024         | -388        | 83.658          | 83.229         | 359        |
| Pianello Val Tidone                 | 106                      | 84            | 22           | 1.773                   | 1.776          | -3          | 1.879           | 1.860          | 19         |
| Piozzano                            | 15                       | 12            | 3            | 524                     | 534            | -10         | 539             | 546            | -7         |
| Podenzano                           | 451                      | 410           | 41           | 7.839                   | 7.841          | -2          | 8.290           | 8.251          | 39         |
| Ponte dell'Olio                     | 195                      | 183           | 12           | 3.986                   | 3.973          | 13          | 4.181           | 4.156          | 25         |
| Pontenure                           | 454                      | 410           | 44           | 5.068                   | 5.086          | -18         | 5.522           | 5.496          | 26         |
| Rivergaro                           | 365                      | 328           | 37           | 6.153                   | 6.134          | 19          | 6.518           | 6.462          | 56         |
| Rottofreno                          | 800                      | 713           | 87           | 10.073                  | 10.076         | -3          | 10.873          | 10.789         | 84         |
| San Giorgio Piacentino              | 263                      | 242           | 21           | 4.856                   | 4.882          | -26         | 5.119           | 5.124          | -5         |
| San Pietro in Cerro                 | 32                       | 27            | 5            | 677                     | 693            | -16         | 709             | 720            | -11        |
| Sarmato                             | 207                      | 183           | 24           | 2.266                   | 2.253          | 13          | 2.473           | 2.436          | 37         |
| Travo                               | 83                       | 85            | -2           | 1.975                   | 1.946          | 29          | 2.058           | 2.031          | 27         |
| Vernasca                            | 118                      | 116           | 2            | 1.799                   | 1.799          | -           | 1.917           | 1.915          | 2          |
| Vigolzone                           | 231                      | 216           | 15           | 3.566                   | 3.590          | -24         | 3.797           | 3.806          | -9         |
| Villanova sull'Arda                 | 77                       | 73            | 4            | 1.367                   | 1.395          | -28         | 1.444           | 1.468          | -24        |
| Zerba                               | 3                        | -             | 3            | 64                      | 67             | -3          | 67              | 67             | -          |
| Ziano Piacentino                    | 99                       | 102           | -3           | 2.072                   | 2.044          | 28          | 2.171           | 2.146          | 25         |
| <b>Totale provincia di Piacenza</b> | <b>17.339</b>            | <b>15.690</b> | <b>1.649</b> | <b>226.009</b>          | <b>226.744</b> | <b>-735</b> | <b>243.348</b>  | <b>242.434</b> | <b>914</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).



## Distribuzione delle famiglie, per comune e numero di componenti, al 31.12.2023.

|                         | 1             | 2             | 3             | 4             | 5            | >=6          | TOTALE         |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|----------------|
| Agazzano                | 400           | 248           | 153           | 105           | 26           | 16           | 948            |
| Alseno                  | 697           | 656           | 388           | 267           | 65           | 26           | 2.099          |
| Alta Val Tidone         | 769           | 433           | 213           | 115           | 24           | 11           | 1.565          |
| Besenzone               | 125           | 112           | 73            | 59            | 14           | 6            | 389            |
| Bettola                 | 633           | 379           | 188           | 125           | 32           | 6            | 1.363          |
| Bobbio                  | 1.078         | 455           | 228           | 116           | 33           | 9            | 1.919          |
| Borgonovo Val Tidone    | 1.208         | 961           | 675           | 436           | 151          | 85           | 3.516          |
| Cadeo                   | 845           | 768           | 490           | 344           | 109          | 35           | 2.591          |
| Calendasco              | 318           | 313           | 197           | 137           | 45           | 16           | 1.026          |
| Caorso                  | 645           | 658           | 368           | 244           | 74           | 51           | 2.040          |
| Carpaneto Piacentino    | 1.193         | 965           | 625           | 468           | 105          | 50           | 3.406          |
| Castell'Arquato         | 878           | 623           | 365           | 252           | 55           | 24           | 2.197          |
| Castel San Giovanni     | 1.831         | 1.673         | 1.134         | 784           | 269          | 158          | 5.849          |
| Castelvetro Piacentino  | 862           | 731           | 454           | 299           | 57           | 26           | 2.429          |
| Cerignale               | 72            | 13            | 6             | 2             | -            | -            | 93             |
| Coli                    | 303           | 122           | 52            | 26            | 4            | 3            | 510            |
| Corte Brugnatella       | 171           | 76            | 30            | 18            | 3            | -            | 298            |
| Cortemaggiore           | 756           | 577           | 356           | 265           | 76           | 43           | 2.073          |
| Farini                  | 388           | 167           | 60            | 29            | 1            | 1            | 646            |
| Ferriere                | 544           | 161           | 51            | 25            | 3            | -            | 784            |
| Fiorenzuola d'Arda      | 2.491         | 1.916         | 1.231         | 727           | 264          | 114          | 6.743          |
| Gazzola                 | 455           | 284           | 173           | 92            | 29           | 15           | 1.048          |
| Gossolengo              | 792           | 757           | 515           | 339           | 69           | 24           | 2.496          |
| Gragnano Trebbiense     | 682           | 547           | 369           | 294           | 71           | 30           | 1.993          |
| Gropparello             | 566           | 335           | 161           | 81            | 18           | 9            | 1.170          |
| Lugagnano Val d'Arda    | 737           | 558           | 282           | 207           | 46           | 23           | 1.853          |
| Monticelli d'Ongina     | 778           | 742           | 382           | 261           | 88           | 34           | 2.285          |
| Morfasso                | 313           | 116           | 55            | 24            | 5            | 3            | 516            |
| Ottone                  | 203           | 52            | 15            | 10            | 6            | 1            | 287            |
| Piacenza                | 20.722        | 13.693        | 7.511         | 4.956         | 1.543        | 734          | 49.159         |
| Pianello Val Tidone     | 503           | 271           | 163           | 104           | 32           | 7            | 1.080          |
| Piozzano                | 143           | 78            | 43            | 29            | 6            | 1            | 300            |
| Podenzano               | 1.348         | 1.194         | 737           | 560           | 123          | 43           | 4.005          |
| Ponte dell'Olio         | 892           | 634           | 359           | 241           | 63           | 19           | 2.208          |
| Pontenure               | 884           | 855           | 516           | 394           | 108          | 55           | 2.812          |
| Rivergaro               | 1.257         | 960           | 563           | 378           | 95           | 33           | 3.286          |
| Rottofreno              | 1.589         | 1.618         | 1.000         | 771           | 191          | 75           | 5.244          |
| San Giorgio Piacentino  | 828           | 714           | 482           | 319           | 80           | 27           | 2.450          |
| San Pietro in Cerro     | 143           | 106           | 71            | 35            | 8            | 3            | 366            |
| Sarmato                 | 399           | 376           | 231           | 154           | 58           | 29           | 1.247          |
| Travo                   | 717           | 311           | 158           | 72            | 14           | 4            | 1.276          |
| Vernasca                | 446           | 277           | 153           | 102           | 21           | 8            | 1.007          |
| Vigolzone               | 755           | 548           | 318           | 243           | 50           | 22           | 1.936          |
| Villanova sull'Arda     | 272           | 193           | 140           | 92            | 19           | 18           | 734            |
| Zerba                   | 35            | 12            | 3             | 1             | -            | -            | 51             |
| Ziano Piacentino        | 519           | 323           | 192           | 124           | 36           | 11           | 1.205          |
| <b>Totale Provincia</b> | <b>52.185</b> | <b>37.561</b> | <b>21.929</b> | <b>14.726</b> | <b>4.189</b> | <b>1.908</b> | <b>132.498</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

## Variazioni 2022-2023 delle famiglie, per comune e numero di componenti (valori assoluti).

|                         | 1          | 2          | 3           | 4           | 5         | >=6       | TOTALE     |
|-------------------------|------------|------------|-------------|-------------|-----------|-----------|------------|
| Agazzano                | 19         | 8          | 5           | -5          | -2        | 2         | 27         |
| Alseno                  | -6         | -8         | 7           | 10          | 1         | -2        | 2          |
| Alta Val Tidone         | -9         | 29         | -17         | -4          | 5         | 2         | 6          |
| Besenzone               | -1         | 2          | -           | -           | -         | 2         | 3          |
| Bettola                 | -3         | 15         | -7          | 4           | 7         | -2        | 14         |
| Bobbio                  | 18         | -          | 4           | -17         | 5         | -1        | 9          |
| Borgonovo Val Tidone    | 16         | -5         | -11         | -           | 5         | 16        | 21         |
| Cadeo                   | -12        | 18         | -5          | -10         | 12        | -4        | -1         |
| Calendasco              | -5         | 13         | 5           | -11         | 2         | -         | 4          |
| Caorso                  | -2         | 17         | -8          | 3           | 2         | 4         | 16         |
| Carpaneto Piacentino    | 36         | 26         | -10         | -18         | 8         | 3         | 45         |
| Castell'Arquato         | 18         | -          | 10          | -4          | -3        | 3         | 24         |
| Castel San Giovanni     | -12        | 2          | -26         | 33          | -         | -6        | -9         |
| Castelvetro Piacentino  | 24         | 9          | -10         | 11          | 6         | 1         | 41         |
| Cerignale               | 6          | -          | -           | -           | -         | -         | 6          |
| Coli                    | 7          | -1         | -           | 1           | -         | 1         | 8          |
| Corte Brugnatella       | -5         | -5         | -           | -           | -         | -         | -10        |
| Cortemaggiore           | 31         | -12        | -4          | -2          | -3        | 6         | 16         |
| Farini                  | 11         | -4         | -           | -4          | -         | -         | 3          |
| Ferriere                | 2          | 1          | -1          | 2           | -         | -1        | 3          |
| Fiorenzuola d'Arda      | -          | 20         | 3           | -16         | -3        | 8         | 12         |
| Gazzola                 | 19         | 2          | -5          | 11          | 1         | -2        | 26         |
| Gossolengo              | 5          | 10         | -19         | -3          | -         | 3         | -4         |
| Gragnano Trebbiense     | -6         | 14         | -           | -2          | -6        | -         | -          |
| Gropparello             | -22        | 13         | -           | 1           | 1         | -1        | -8         |
| Lugagnano Val d'Arda    | 21         | 14         | -15         | 7           | 3         | -2        | 28         |
| Monticelli d'Ongina     | -4         | -13        | 2           | 4           | 11        | -4        | -4         |
| Morfasso                | -          | -6         | -3          | -1          | 1         | -1        | -10        |
| Ottone                  | 4          | -2         | -1          | -           | -         | -         | 1          |
| Piacenza                | 217        | -35        | -24         | -118        | 29        | 25        | 94         |
| Pianello Val Tidone     | 25         | 1          | -5          | -           | -         | -         | 21         |
| Piozzano                | 2          | 5          | -3          | -           | 2         | -2        | 4          |
| Podenzano               | 3          | 10         | 11          | -10         | 2         | -         | 16         |
| Ponte dell'Olio         | 8          | 13         | -5          | 16          | -10       | 1         | 23         |
| Pontenure               | 19         | 12         | -7          | -1          | 7         | 4         | 34         |
| Rivergaro               | 39         | 9          | -2          | 3           | 2         | -4        | 47         |
| Rottofreno              | 49         | -10        | 22          | -13         | -1        | 2         | 49         |
| San Giorgio Piacentino  | -8         | 17         | -5          | 6           | -5        | 1         | 6          |
| San Pietro in Cerro     | 6          | -8         | 3           | 1           | -2        | -         | -          |
| Sarmato                 | 6          | -9         | -3          | -3          | 6         | 5         | 2          |
| Travo                   | -6         | 9          | 5           | -           | -3        | 1         | 6          |
| Vernasca                | 7          | 4          | 8           | -9          | 1         | -1        | 10         |
| Vigolzone               | 8          | 14         | -15         | -8          | -1        | 1         | -1         |
| Villanova sull'Arda     | 3          | -6         | 2           | 6           | -3        | -4        | -2         |
| Zerba                   | 1          | -          | -           | -           | -         | -         | 1          |
| Ziano Piacentino        | 16         | -7         | 8           | -6          | 4         | 2         | 17         |
| <b>Totale Provincia</b> | <b>545</b> | <b>176</b> | <b>-116</b> | <b>-146</b> | <b>81</b> | <b>56</b> | <b>596</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).





## Residenti nelle famiglie unipersonali, per comune e classe di età, al 31.12.2023

|                         | <24<br>anni | 24-29<br>anni | 30-34<br>anni | 35-39<br>anni | 40-44<br>anni | 45-49<br>anni | 50-54<br>anni | 55-59<br>anni | 60-64<br>anni | 65-69<br>anni | 70-74<br>anni | 75 anni<br>e oltre | TOTALE        |
|-------------------------|-------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------------|---------------|
| Agazzano                | 3           | 19            | 19            | 10            | 14            | 37            | 21            | 33            | 45            | 31            | 39            | 129                | 400           |
| Alseno                  | 3           | 25            | 38            | 26            | 32            | 44            | 62            | 73            | 67            | 73            | 65            | 189                | 697           |
| Alta Val Tidone         | 9           | 21            | 16            | 22            | 25            | 41            | 59            | 78            | 74            | 71            | 70            | 283                | 769           |
| Besenzone               | -           | 1             | 2             | 4             | 3             | 9             | 6             | 12            | 16            | 9             | 17            | 46                 | 125           |
| Bettola                 | 9           | 10            | 25            | 14            | 24            | 42            | 52            | 59            | 57            | 63            | 69            | 209                | 633           |
| Bobbio                  | 14          | 30            | 41            | 33            | 45            | 66            | 93            | 91            | 100           | 107           | 108           | 350                | 1.078         |
| Borgonovo Val Tidone    | 11          | 47            | 56            | 52            | 73            | 97            | 127           | 112           | 121           | 102           | 74            | 336                | 1.208         |
| Cadeo                   | 6           | 31            | 36            | 43            | 52            | 55            | 68            | 79            | 69            | 91            | 47            | 268                | 845           |
| Calendasco              | 3           | 10            | 15            | 5             | 20            | 20            | 31            | 43            | 34            | 27            | 22            | 88                 | 318           |
| Caorso                  | 8           | 24            | 27            | 31            | 28            | 43            | 52            | 63            | 61            | 50            | 54            | 204                | 645           |
| Carpaneto Piacentino    | 6           | 61            | 68            | 52            | 65            | 69            | 91            | 95            | 115           | 94            | 105           | 372                | 1.193         |
| Castell'Arquato         | 11          | 45            | 40            | 43            | 44            | 64            | 65            | 81            | 81            | 77            | 68            | 259                | 878           |
| Castel San Giovanni     | 26          | 104           | 111           | 88            | 96            | 117           | 137           | 180           | 169           | 142           | 150           | 511                | 1.831         |
| Castelvetro Piacentino  | 11          | 45            | 36            | 45            | 44            | 60            | 81            | 93            | 77            | 80            | 65            | 225                | 862           |
| Cerignale               | -           | 2             | -             | 2             | 2             | 2             | 4             | 3             | 13            | 10            | 10            | 24                 | 72            |
| Coli                    | 3           | 4             | 10            | 10            | 9             | 18            | 28            | 25            | 32            | 31            | 33            | 100                | 303           |
| Corte Brugnatella       | 2           | 1             | 3             | 9             | 6             | 11            | 14            | 13            | 16            | 19            | 10            | 67                 | 171           |
| Cortemaggiore           | 8           | 43            | 46            | 37            | 46            | 41            | 47            | 68            | 79            | 59            | 52            | 230                | 756           |
| Farini                  | 3           | 10            | 12            | 6             | 11            | 13            | 22            | 43            | 37            | 45            | 44            | 142                | 388           |
| Ferriere                | 10          | 14            | 12            | 21            | 25            | 28            | 40            | 41            | 56            | 41            | 66            | 190                | 544           |
| Fiorenzuola d'Arda      | 31          | 106           | 127           | 148           | 121           | 167           | 193           | 224           | 239           | 212           | 188           | 735                | 2.491         |
| Gazzola                 | 4           | 18            | 23            | 22            | 17            | 41            | 42            | 48            | 53            | 44            | 48            | 95                 | 455           |
| Gossolengo              | 4           | 41            | 45            | 35            | 49            | 71            | 100           | 57            | 69            | 56            | 63            | 202                | 792           |
| Gragnano Trebbiese      | 9           | 29            | 35            | 47            | 32            | 52            | 44            | 84            | 58            | 62            | 50            | 180                | 682           |
| Gropparello             | 7           | 18            | 28            | 17            | 25            | 43            | 33            | 59            | 58            | 52            | 51            | 175                | 566           |
| Lugagnano Val d'Arda    | 8           | 29            | 24            | 31            | 31            | 50            | 45            | 69            | 77            | 59            | 77            | 237                | 737           |
| Monticelli d'Ongina     | 5           | 25            | 45            | 36            | 27            | 55            | 50            | 64            | 85            | 52            | 64            | 270                | 778           |
| Morfasso                | 1           | 7             | 9             | 9             | 13            | 14            | 28            | 19            | 25            | 30            | 33            | 125                | 313           |
| Ottone                  | 1           | 1             | 2             | 1             | 13            | 11            | 17            | 22            | 23            | 20            | 18            | 74                 | 203           |
| Piacenza                | 335         | 1.364         | 1.446         | 1.196         | 1.097         | 1.334         | 1.590         | 1.919         | 1.733         | 1.643         | 1.427         | 5.638              | 20.722        |
| Pianello Val Tidone     | 5           | 15            | 17            | 19            | 24            | 30            | 44            | 58            | 51            | 48            | 34            | 158                | 503           |
| Piozzano                | -           | 2             | 4             | 2             | 9             | 11            | 9             | 15            | 17            | 16            | 11            | 47                 | 143           |
| Podenzano               | 21          | 59            | 71            | 58            | 81            | 86            | 109           | 124           | 120           | 107           | 113           | 399                | 1.348         |
| Ponte dell'Olio         | 4           | 30            | 30            | 33            | 44            | 78            | 80            | 55            | 92            | 78            | 75            | 293                | 892           |
| Pontenure               | 6           | 38            | 36            | 37            | 49            | 54            | 71            | 79            | 86            | 71            | 75            | 282                | 884           |
| Rivergaro               | 19          | 45            | 52            | 69            | 62            | 92            | 114           | 136           | 139           | 115           | 99            | 315                | 1.257         |
| Rottofreno              | 13          | 101           | 101           | 87            | 95            | 108           | 142           | 138           | 145           | 125           | 110           | 424                | 1.589         |
| San Giorgio Piacentino  | 9           | 27            | 37            | 34            | 64            | 65            | 68            | 70            | 68            | 68            | 65            | 253                | 828           |
| San Pietro in Cerro     | 5           | 5             | 2             | 7             | 3             | 16            | 12            | 16            | 13            | 12            | 12            | 40                 | 143           |
| Sarmato                 | 7           | 17            | 23            | 23            | 17            | 34            | 31            | 36            | 34            | 34            | 31            | 112                | 399           |
| Travo                   | 9           | 23            | 26            | 16            | 27            | 49            | 85            | 79            | 67            | 83            | 51            | 202                | 717           |
| Vernasca                | 1           | 13            | 15            | 19            | 22            | 22            | 25            | 31            | 37            | 54            | 55            | 152                | 446           |
| Vigolzone               | 11          | 29            | 25            | 30            | 48            | 49            | 67            | 84            | 68            | 75            | 62            | 207                | 755           |
| Villanova sull'Arda     | 2           | 12            | 12            | 11            | 8             | 21            | 16            | 24            | 32            | 24            | 24            | 86                 | 272           |
| Zerba                   | 1           | -             | 1             | 3             | 3             | 2             | -             | 2             | 3             | 2             | 3             | 15                 | 35            |
| Ziano Piacentino        | 7           | 15            | 22            | 16            | 30            | 31            | 44            | 47            | 56            | 41            | 37            | 173                | 519           |
| <b>Totale Provincia</b> | <b>671</b>  | <b>2.616</b>  | <b>2.871</b>  | <b>2.559</b>  | <b>2.675</b>  | <b>3.463</b>  | <b>4.159</b>  | <b>4.844</b>  | <b>4.767</b>  | <b>4.405</b>  | <b>4.044</b>  | <b>15.111</b>      | <b>52.185</b> |

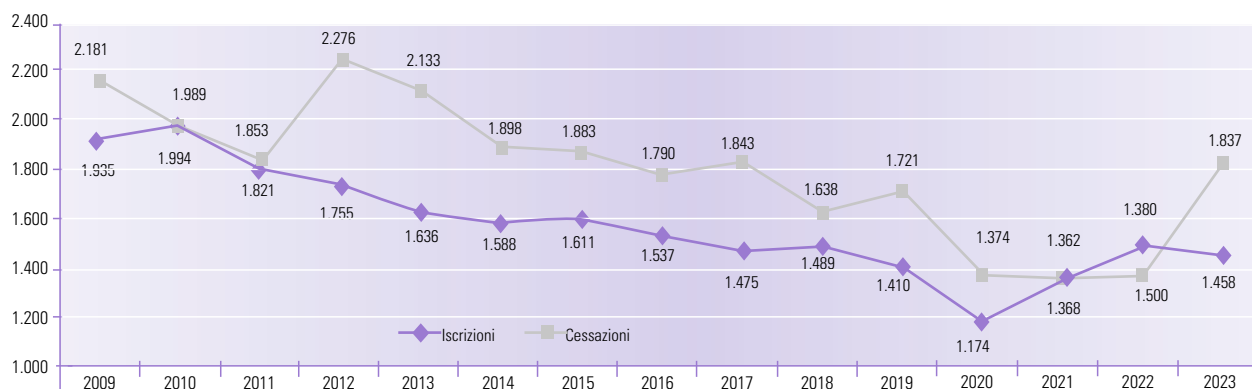
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

## Registro imprese

Lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio dell'Emilia per la provincia di Piacenza al 31.12.2023, risulta composto da 28.673 unità e riscontra un calo di 375 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2022. Il sistema delle imprese locali evidenzia una dinamica lievemente negativa, che segue la fase di ripresa avviata a partire dal secondo semestre del 2021. La movimentazione anagrafica dell'anno riscontra l'iscrizione di 1.458 nuove imprese, con un decremento di 42 iscrizioni rispetto al dato del 2022 (quando erano state 1.500) e conferma il riavvicinamento alla dimensione dei flussi in entrata rilevati nei periodi pre-Covid. Il tasso di natalità scende al

5,0% (da 5,2% del 2022). Cresce il numero delle cessazioni, che arriva a 1.837 totali, con un incremento di 457 unità rispetto al dato del 2022. Nel flusso delle cessazioni di attività si distinguono: 1.507 cessazioni congiunturali e 330 cancellazioni effettuate d'ufficio. La numerosità delle cessazioni risulta ancora inferiore ai valori rilevati negli anni precedenti la pandemia, con un tasso di mortalità che si attesta al 5,2% e che resta ancora al di sotto del 5,6% registrato nel 2019. Il saldo fra i due flussi anagrafici congiunturali (differenza fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio) risulta collocato in campo negativo per 49 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si colloca a -0,2%.

### Serie storica Iscrizioni e Cessazioni congiunturali - Provincia di Piacenza.



### Dinamica anagrafica annuale del Registro delle Imprese - Provincia di Piacenza - Serie storica

| Anni | Imprese Registrare | Iscrizioni | Cessazioni totali | di cui: Cessate d'ufficio | Cessazioni al netto delle cessate d'ufficio | Saldo escluse cessate d'ufficio | Tasso di natalità | *Tasso di mortalità | *Tasso di crescita |
|------|--------------------|------------|-------------------|---------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| 2013 | 30.758             | 1.636      | 2.133             | 137                       | 1.996                                       | -360                            | 5,2               | 6,4                 | -1,2               |
| 2014 | 30.426             | 1.588      | 1.898             | 111                       | 1.787                                       | -199                            | 5,2               | 5,8                 | -0,6               |
| 2015 | 30.162             | 1.611      | 1.883             | 217                       | 1.666                                       | -55                             | 5,3               | 5,5                 | -0,2               |
| 2016 | 29.923             | 1.537      | 1.790             | 114                       | 1.676                                       | -139                            | 5,1               | 5,6                 | -0,5               |
| 2017 | 29.560             | 1.475      | 1.843             | 204                       | 1.639                                       | -164                            | 4,9               | 5,5                 | -0,5               |
| 2018 | 29.421             | 1.489      | 1.638             | 17                        | 1.621                                       | -132                            | 5,0               | 5,5                 | -0,4               |
| 2019 | 29.110             | 1.410      | 1.721             | 59                        | 1.662                                       | -252                            | 4,8               | 5,6                 | -0,9               |
| 2020 | 28.912             | 1.174      | 1.374             | 0                         | 1.374                                       | -200                            | 4,0               | 4,7                 | -0,7               |
| 2021 | 28.926             | 1.368      | 1.362             | 76                        | 1.286                                       | 82                              | 4,7               | 4,4                 | 0,3                |
| 2022 | 29.048             | 1.500      | 1.380             | 20                        | 1.360                                       | 140                             | 5,2               | 4,7                 | 0,5                |
| 2023 | 28.673             | 1.458      | 1.837             | 330                       | 1.507                                       | -49                             | 5,0               | 5,2                 | -0,2               |

\* Escluse cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Nelle province limitrofe e negli ambiti territoriali superiori le dinamiche anagrafiche congiunturali (escluse le cessazioni d'ufficio) fanno rilevare saldi positivi, anche se piuttosto differenziati per intensità, fatta eccezione per la provincia di Piacenza che chiude l'anno con un piccolo scarto negativo. Per le province di Reggio Emilia

in particolare, e ancora un po' per Parma, la movimentazione anagrafica risulta appesantita da un elevato numero di cessazioni disposte d'ufficio (rispettivamente 1.388 per Reggio Emilia e 839 per Parma), che si riflettono in una contrazione della consistenza finale delle imprese registrate.



## Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Imprese<br>Registrate<br>al 31/12/2023 | Iscrizioni | Cessazioni<br>totali | di cui:<br>Cancellate<br>d'ufficio | Saldo<br>totale | Saldo esclu-<br>se cessate<br>d'ufficio | *Tasso di<br>crescita |
|----------------|----------------------------------------|------------|----------------------|------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------|-----------------------|
| Piacenza       | 28.673                                 | 1.458      | 1.837                | 330                                | -379            | -49                                     | -0,2                  |
| Parma          | 43.174                                 | 2.239      | 2.931                | 839                                | -692            | 147                                     | 0,3                   |
| Reggio Emilia  | 53.925                                 | 3.121      | 4.172                | 1.388                              | -1.051          | 337                                     | 0,6                   |
| Cremona        | 27.703                                 | 1.475      | 1.694                | 301                                | -219            | 82                                      | 0,3                   |
| Lodi           | 15.997                                 | 944        | 921                  | 91                                 | 23              | 114                                     | 0,7                   |
| Pavia          | 45.059                                 | 2.465      | 2.498                | 109                                | -33             | 76                                      | 0,2                   |
| Emilia Romagna | 438.197                                | 24.342     | 33.009               | 10.150                             | -8.667          | 1.483                                   | 0,3                   |
| Italia         | 5.957.137                              | 312.050    | 375.332              | 105.321                            | -63.282         | 42.039                                  | 0,7                   |

\*al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

L'analisi per settore di attività economica in ambito locale conferma la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 46 imprese (+84 l'anno precedente), confermando l'inversione di rotta del 2021, dopo una lunga fase calante. Risultano in crescita costante anche le Attività professionali - scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+27 nell'ultimo anno, +116 rispetto al 2018). Crescono costantemente le imprese che operano nelle Attività artistiche e sportive (+11 unità nell'ultimo anno, +42 dal 2019), nelle attività im-

mobiliari (+14 nell'ultimo anno, +26 dal 2021), le imprese del comparto Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese (+42 nell'ultimo anno, +110 dal 2018) e nell'ultimo anno anche le attività finanziarie-assicurative di 7 unità. Risultano invece in calo le imprese del comparto Servizi di alloggio e ristorazione (-64 nell'ultimo anno) dopo il recupero del 2022. Ma soprattutto si registra il calo di quelle dei settori Agricoltura e Commercio, con dinamica calante che nell'ultimo quinquennio ha determinato la perdita, rispettivamente, di 580 e 477 imprese. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 29 unità nell'ultimo anno, che diventano 82 in rapporto al quinquennio.

## Imprese Registrate in provincia di Piacenza per settore di attività - Serie storica

| Sezioni Ateco 2007                                    | Anno 2018     | Anno 2019     | Anno 2020     | Anno 2021     | Anno 2022     | Anno 2023     |
|-------------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 5.029         | 4.888         | 4.773         | 4.721         | 4.667         | 4.449         |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 24            | 24            | 23            | 22            | 21            | 20            |
| C Attività manifatturiere                             | 2.800         | 2.798         | 2.759         | 2.760         | 2.753         | 2.720         |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.    | 54            | 54            | 55            | 56            | 59            | 57            |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 53            | 52            | 52            | 51            | 51            | 49            |
| F Costruzioni                                         | 4.795         | 4.738         | 4.710         | 4.798         | 4.882         | 4.928         |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto       | 6.563         | 6.432         | 6.378         | 6.290         | 6.244         | 6.086         |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 1.044         | 1.029         | 1.004         | 1.006         | 991           | 962           |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 2.218         | 2.231         | 2.235         | 2.224         | 2.238         | 2.174         |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 622           | 629           | 623           | 638           | 654           | 651           |
| K Attività finanziarie e assicurative                 | 611           | 599           | 617           | 616           | 607           | 614           |
| L Attività immobiliari                                | 1.229         | 1.226         | 1.261         | 1.252         | 1.264         | 1.278         |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 909           | 917           | 921           | 952           | 998           | 1.025         |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 656           | 678           | 698           | 711           | 724           | 766           |
| P Istruzione                                          | 127           | 127           | 125           | 123           | 119           | 121           |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 167           | 171           | 169           | 163           | 164           | 165           |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento   | 377           | 368           | 372           | 383           | 399           | 410           |
| S Altre attività di servizi                           | 1.296         | 1.295         | 1.295         | 1.291         | 1.292         | 1.295         |
| T Attività di famiglie e conv. come datori di lavoro  | 1             | 1             | 1             | 1             | 1             | 1             |
| X Imprese non classificate                            | 846           | 853           | 841           | 868           | 920           | 902           |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>29.421</b> | <b>29.110</b> | <b>28.912</b> | <b>28.926</b> | <b>29.048</b> | <b>28.673</b> |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Dall'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di impresa che compongono il sistema economico della provincia di Piacenza si possono rilevare le tendenze in atto nelle sue diverse componenti. Lo stock delle imprese aventi caratteristiche artigiane risulta composto da 7.914 unità (corrispondenti ad una quota del 27,6% delle imprese), in crescita di 54 unità rispetto al dato registrato

lo scorso anno. L'analisi settoriale evidenzia una crescita degli artigiani soprattutto nel comparto delle costruzioni, informazione e comunicazione, attività artistiche-sportive, di intrattenimento e divertimento, noleggio-agenzie viaggio. Risultano invece in calo le attività manifatturiere e i Trasporti. Non si interrompe la dinamica espansiva delle imprese straniere, la cui consistenza raggiunge le 4.178

Dall'analisi dei dati relativi alle diverse tipologie di impresa che compongono il sistema economico della provincia di Piacenza si possono rilevare le tendenze in atto nelle sue diverse componenti. Lo stock delle imprese aventi caratteristiche artigiane risulta composto da 7.914 unità (corrispondenti ad una quota del 27,6% delle imprese), in crescita di 54 unità rispetto al dato registrato lo scorso anno. L'analisi settoriale evidenzia una crescita degli artigiani soprattutto nel comparto delle costruzioni, informazione e comunicazione, attività artistiche-sportive, di intrattenimento e divertimento, noleggio-agenzie viaggio. Risultano invece in calo le attività manifatturiere e i Trasporti. Non si interrompe la dinamica espansiva delle imprese straniere, la cui consistenza raggiunge le 4.178 unità e arriva a

costituire il 14,6% dell'economia locale. Questo aggregato di imprese riscontra una crescita di 233 realtà rispetto allo scorso anno. In ordine di importanza troviamo incidenza maggiore in valore assoluto nel settore delle Costruzioni, Commercio e Alloggio e ristorazione, che rappresentano oltre il 68% delle imprese straniere. Le Imprese Femminili che hanno sede nella nostra provincia sono 6.166 (confermato il 21,5% delle imprese registrate) e risultano in calo rispetto all'anno precedente (-89 unità), rispetto al sostanziale pareggio del 2022. Lieve calo delle imprese Giovanili, che scendono a una consistenza di 2.096 unità e fanno rilevare un decremento, rispetto al 2022, di 18 aziende con titolari "under 35", con un'incidenza del 7,3% sul totale delle imprese.

### Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza - Serie storica

|           | Totale<br>Imprese<br>Registrate | di cui:            |                    |                    |                    |
|-----------|---------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|           |                                 | Imprese Artigiane* | Imprese Straniere* | Imprese Femminili* | Imprese Giovanili* |
| Anno 2012 | 31.268                          | 9.034              | 2.987              | 6.955              | 2.848              |
| Anno 2013 | 30.758                          | 8.744              | 3.011              | 6.888              | 2.664              |
| Anno 2014 | 30.426                          | 8.603              | 3.084              | 6.473              | 2.524              |
| Anno 2015 | 30.162                          | 8.431              | 3.155              | 6.499              | 2.412              |
| Anno 2016 | 29.923                          | 8.302              | 3.250              | 6.463              | 2.296              |
| Anno 2017 | 29.560                          | 8.199              | 3.281              | 6.389              | 2.176              |
| Anno 2018 | 29.421                          | 8.101              | 3.383              | 6.361              | 2.107              |
| Anno 2019 | 29.110                          | 7.934              | 3.456              | 6.282              | 2.051              |
| Anno 2020 | 28.912                          | 7.804              | 3.538              | 6.250              | 1.998              |
| Anno 2021 | 28.926                          | 7.854              | 3.726              | 6.249              | 2.070              |
| Anno 2022 | 29.048                          | 7.860              | 3.945              | 6.255              | 2.114              |
| Anno 2023 | 28.673                          | 7.914              | 4.178              | 6.166              | 2.096              |

\* Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Registrate

\* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Infocamere-Stockview

La movimentazione anagrafica per classe di forma giuridica conferma il trend di crescita delle società di capitale, che raggiungono una consistenza di 7.368 imprese e chiudono l'anno con un tasso di crescita dell'1,79%, in continuità con una tendenza espansiva già osservata negli ultimi anni, soprattutto in riferimento alle società a responsabilità limitata e alle srl semplificate. Risultano in calo le società di persone, che con 4.757 unità confermano un trend negativo rispetto al 2022 registrando un tasso di crescita pari a -1,79%. Il nucleo delle imprese individuali, con una consistenza

di 15.789 unità riscontra un saldo negativo di 90 unità e un tasso di crescita pari a -0,56%. Completano il quadro ulteriori 759 imprese che risultano costituite con altre forme giuridiche e al loro interno si contano 483 società cooperative (-19 rispetto al 2022). La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle imprese individuali al primo posto con una quota del 55,1%, seguito dalle società di capitale con il 25,7%, dalle società di persone con il 16,6% e dalle altre forme giuridiche con il 2,6%.

### Nati-mortalità delle imprese per Classe di forma giuridica - Piacenza - Anno 2023

|                     | Imprese<br>Registrate<br>al 31/12/2023 | Iscrizioni   | Cessazioni<br>totali | di cui:<br>Cancellate<br>d'ufficio | Saldo<br>Totale | Saldo escluse<br>cessate d'ufficio | Tasso di<br>crescita<br>2023* |
|---------------------|----------------------------------------|--------------|----------------------|------------------------------------|-----------------|------------------------------------|-------------------------------|
| Società di Capitale | 7.368                                  | 350          | 321                  | 102                                | 29              | 131                                | 1,79                          |
| Società di Persone  | 4.757                                  | 83           | 215                  | 44                                 | -132            | -88                                | -1,79                         |
| Imprese Individuali | 15.789                                 | 999          | 1261                 | 172                                | -262            | -90                                | -0,56                         |
| Altre Forme         | 759                                    | 26           | 40                   | 12                                 | -14             | -2                                 | -0,26                         |
| <b>Totale</b>       | <b>28.673</b>                          | <b>1.458</b> | <b>1.837</b>         | <b>330</b>                         | <b>-379</b>     | <b>-49</b>                         | <b>-0,17</b>                  |

\*Escluse cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Infocamere-Stockview

Le **Unità locali** dislocate in provincia di Piacenza al 31 Dicembre 2023 sono 36.207 e registrano un decremento di 279 localizzazioni rispetto al dato dello scorso anno. La disaggregazione per tipo di unità locale evidenzia che 28.673 unità sono costituite da

sedi di impresa, mentre altre 4.191 sono unità locali che fanno capo ad imprese aventi sede nella provincia piacentina e ulteriori 3.343 sono localizzazioni riconducibili ad imprese aventi la sede legale in altra provincia.



### Unità Locali registrate per tipo di Unità locale, Piacenza - Serie storica

|      | Sede di impresa | Unità Locali con sede in provincia di PC | Unità Locali con sede in altra provincia | Totale Unità Locali |
|------|-----------------|------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------|
| 2012 | 31.268          | 3.927                                    | 2.684                                    | 37.879              |
| 2013 | 30.758          | 3.905                                    | 2.745                                    | 37.408              |
| 2014 | 30.426          | 3.891                                    | 2.785                                    | 37.102              |
| 2015 | 30.162          | 3.833                                    | 2.813                                    | 36.808              |
| 2016 | 29.923          | 3.868                                    | 2.862                                    | 36.653              |
| 2017 | 29.560          | 3.911                                    | 2.972                                    | 36.443              |
| 2018 | 29.421          | 3.927                                    | 3.078                                    | 36.426              |
| 2019 | 29.110          | 3.985                                    | 3.112                                    | 36.207              |
| 2020 | 28.912          | 4.034                                    | 3.150                                    | 36.096              |
| 2021 | 28.926          | 4.064                                    | 3.233                                    | 36.223              |
| 2022 | 29.048          | 4.165                                    | 3.273                                    | 36.486              |
| 2023 | 28.673          | 4.191                                    | 3.343                                    | 36.207              |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

### Imprenditoria straniera

Risulta ancora in crescita lo stock delle imprese guidate da imprenditori stranieri e la movimentazione anagrafica registrata nel corso del 2023 conferma il forte dinamismo di questo nucleo di imprese, che nel territorio piacentino conta **4.178** realtà e consolida la sua presenza all'interno del tessuto economico locale. Rispetto allo scorso anno le imprese a guida straniera riscontrano un incremento di 233 unità, corrispondente ad una variazione tendenziale in aumento del 5,9%. La movimentazione anagrafica del 2023 rileva 516 iscrizioni di nuove imprese straniere (508

nel 2022) e 268 denunce di cessazione (289 nel 2022), con un conseguente saldo positivo di 248 unità. Le nuove imprese avviate da imprenditori stranieri rappresentano una quota superiore ad un terzo del totale delle nuove imprese iscritte al registro camerale di Piacenza nel corso del 2023 (516 su un totale di 1.458). Negli ultimi dieci anni la dinamica costantemente positiva dell'imprenditoria straniera ha determinato un incremento di 1.167 imprese straniere (da 3.011 del 2013 a 4.178 del 2023) all'interno del Registro camerale piacentino (+38,8%).

### Consistenza e dinamica anagrafica delle Imprese Straniere - Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Imprese Straniere 31/12/2023 | Iscrizioni | Cessazioni* | Saldo* | Tasso di crescita* | % Imprese Straniere sul totale |
|----------------|------------------------------|------------|-------------|--------|--------------------|--------------------------------|
| Piacenza       | 4.178                        | 516        | 268         | 248    | 6,3                | 14,6                           |
| Parma          | 5.617                        | 689        | 304         | 385    | 7,3                | 13,0                           |
| Reggio Emilia  | 9.164                        | 995        | 571         | 424    | 4,5                | 17,0                           |
| Cremona        | 3.396                        | 425        | 237         | 188    | 5,8                | 12,3                           |
| Lodi           | 2.339                        | 324        | 139         | 185    | 8,5                | 14,6                           |
| Pavia          | 5.951                        | 703        | 399         | 304    | 5,4                | 13,2                           |
| Emilia Romagna | 60.060                       | 7.252      | 3.836       | 3.416  | 5,7                | 13,7                           |
| Italia         | 659.709                      | 63.701     | 36.136      | 27.565 | 4,3                | 11,1                           |

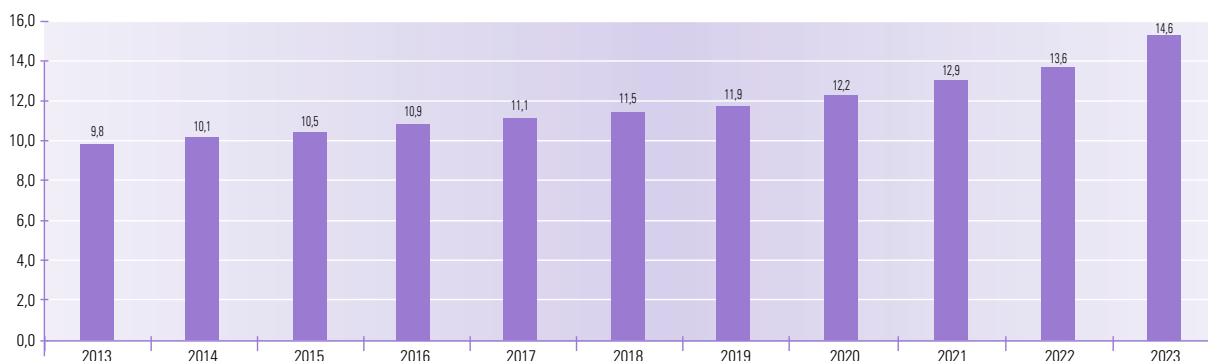
\*Escluse le cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

La presenza di imprese guidate da imprenditori stranieri continua a rafforzarsi in tutti gli ambiti territoriali che siamo soliti osservare, tranne Reggio Emilia (-331 unità registrate). Questo dinamismo restituisce l'immagine di una popolazione immigrata che risulta sempre più attiva all'interno del sistema economico, nel quale ha assunto un'importanza crescente e diffusa nei diversi settori di attività. Piacenza riscontra un'incidenza del 14,6% di imprese gestite da cittadini stranieri, in sintonia con la provincia di Lodi. Reggio Emilia, pur registrando un lieve calo, si distingue con una quota che arriva al 17,0% del totale delle imprese. Parma (13,0%) è più o meno in linea con Pavia (13,2%), segue Cremona al 12,3%. L'incidenza per la regione Emilia-Romagna, pur in calo, si attesta al

13,7%, mentre il dato nazionale, da sempre più esiguo – e comunque in lieve calo – si ferma all'11,1%. In un contesto di analisi territoriale, si osserva come il 66,9% delle imprese straniere provinciali si trovino in quattro comuni (Piacenza, Fiorenzuola, Castel San Giovanni e Rottofreno). Il 52,6% nel comune capoluogo (con 2.199 imprese straniere registrate e il 19,9% di quelle complessivamente insediate nel suo territorio). A seguire, Rottofreno (20,2% di quelle insediate nel suo territorio, con incidenza sul totale del 3,8%), Sarmato (19,1%, 1,2%), Pontenure (17,8%, 2,4%), Castel San Giovanni (16,8%, 4,9%), Borgonovo val Tidone (16,2%, 2,3%), Fiorenzuola d'Arda (15,6%, 5,6%). Solo nei comuni montani di Zerba, Ottone e Caminata non si registra la presenza di imprenditori stranieri.

## Percentuale Imprese Straniere sul Totale Registro Imprese - Piacenza Serie Storica



L'analisi **settoriale** evidenzia che il settore delle Costruzioni costituisce ancora l'aggregato più consistente fra le imprese straniere che hanno sede in provincia di Piacenza, con 1.696 realtà e un'incidenza del 40,6% sul totale. Negli ultimi 2 anni il comparto dell'edilizia ha mostrato una forte dinamica di crescita per effetto delle politiche di sostegno disposte dal Governo, registrando un incremento complessivo di 193 imprese. Il Commercio si conferma secondo settore per consistenza numerica delle imprese, con uno

stock di 771 unità. Anche in questo ambito si rileva una tendenza positiva, con una crescita di 45 unità rispetto al dato del 2021 e già lo scorso anno si era rilevato un incremento di 20 unità rispetto all'anno precedente. Risultano in crescita anche le Attività manifatturiere (+25 unità rispetto allo scorso anno; altrettante nel 2022 rispetto al 2021), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+7 unità rispetto allo scorso anno) e le Attività di alloggio e ristorazione (+1 rispetto al 2022, ma +19 rispetto al 2021).

## Imprese Straniere per Sezione di attività economica - Piacenza - Serie storica

| Sezione Ateco 2007                                        | Imprese Straniere |              |              | Variaz. 2021/2022 |            | Variaz. 2022/2023 |            |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|--------------|--------------|-------------------|------------|-------------------|------------|
|                                                           | Anno 2021         | Anno 2022    | Anno 2023    | Assoluta          | %          | Assoluta          | %          |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                         | 90                | 90           | 98           | 0                 | 0,0        | 8                 | 8,9        |
| C Attività manifatturiere                                 | 221               | 246          | 271          | 25                | 11,3       | 25                | 10,2       |
| E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti        | 1                 | 1            | 0            | 0                 | 0,0        | -1                | -          |
| F Costruzioni                                             | 1.503             | 1.584        | 1.696        | 81                | 5,4        | 112               | 7,1        |
| G Commercio ingrosso e dettaglio...                       | 726               | 746          | 771          | 20                | 2,8        | 25                | 3,4        |
| H Trasporto e magazzinaggio                               | 131               | 145          | 158          | 14                | 10,7       | 13                | 9,0        |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione            | 378               | 396          | 397          | 18                | 4,8        | 1                 | 0,3        |
| J Servizi di informazione e comunicazione                 | 38                | 39           | 39           | 1                 | 2,6        | 0                 | 0,0        |
| K Attività finanziarie e assicurative                     | 17                | 20           | 20           | 3                 | 17,6       | 0                 | 0,0        |
| L Attività immobiliari                                    | 25                | 26           | 31           | 1                 | 4,0        | 5                 | 19,2       |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche         | 57                | 78           | 85           | 21                | 36,8       | 7                 | 9,0        |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese         | 146               | 146          | 156          | 0                 | 0,0        | 10                | 6,8        |
| P Istruzione                                              | 6                 | 7            | 7            | 1                 | 16,7       | 0                 | 0,0        |
| Q Sanità e assistenza sociale                             | 7                 | 7            | 6            | 0                 | 0,0        | -1                | -14,3      |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento       | 26                | 27           | 28           | 1                 | 3,8        | 1                 | 3,7        |
| S Altre attività di servizi                               | 190               | 193          | 219          | 3                 | 1,6        | 26                | 13,5       |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro | 1                 | 1            | 1            | 0                 | 0,0        | 0                 | 0,0        |
| X Imprese non classificate                                | 163               | 193          | 195          | 30                | 18,4       | 2                 | 1,0        |
| <b>TOTALE</b>                                             | <b>3.726</b>      | <b>3.945</b> | <b>4.178</b> | <b>219</b>        | <b>5,9</b> | <b>233</b>        | <b>5,9</b> |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

La suddivisione delle imprese straniere in relazione alla forma giuridica mostra una netta prevalenza delle imprese individuali, infatti questa forma basilare di attività imprenditoriale conta 3.217 unità e raggruppa il 77,0% dello stock totale, in crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente. In crescita del 10,7% sul 2022 il numero delle società di capitale, con 675 unità e un'incidenza del 16,2% sul totale. Le società di persone, con 218 unità (5,2% del totale), risultano invece in calo dello 0,9%. Possiamo poi ottenere ulteriori informazioni focalizzando l'attenzione sui dati anagrafici relativi alle imprese individuali, le sole per le quali si possono ricavare notizie in riferimento al paese di nascita, all'età e al genere degli imprenditori. I dati Infocamere, aggiornati al 31 dicembre 2023, evidenziano che il nucleo delle Imprese individuali il cui titolare è nato in un paese diverso dall'Italia risulta costituito da 3.217 imprese. Questi soggetti rappresentano

una quota che arriva al 20,4% delle 15.789 ditte individuali sono presenti nel Registro camerale piacentino. I titolari di queste imprese provengono da 95 diversi paesi: i più rappresentati sono l'Albania, con 549 titolari d'impresa, il Marocco (381), la Romania (304), la Macedonia (274) e la Cina (211). Se ci riferiamo alla sola componente femminile, rileviamo che nel Registro si contano 689 realtà guidate da imprenditrici straniere (che costituiscono il 21,4% del totale) e che sono particolarmente presenti in alcuni settori di attività: il commercio, l'alloggio e ristorazione e le altre attività di servizi. Le imprenditrici nate in Cina sono le più numerose, con 102 realtà imprenditoriali, seguono poi Albania (82), Romania (78) e Marocco (33), Ucraina (32). Solo per gli imprenditori provenienti dalla Cina si realizza una sostanziale parità di genere nella titolarità di impresa, con 109 maschi e 102 femmine, mentre per le altre provenienze la componente



maschile risulta nettamente predominante. Per alcune nazionalità si rilevano dei "cluster" di specializzazione settoriale, ad esempio gli imprenditori albanesi, rumeni, macedoni e bosniaci sono molto attivi nelle costruzioni. Oltre la metà degli imprenditori

provenienti dal Marocco risulta attiva nel commercio, in particolare quello in forma ambulante. Gli imprenditori di origine cinese sono molto presenti nella ristorazione, nel commercio e nei servizi alla persona.

### Imprenditori Individuali Stranieri per Paese di nascita e genere, Piacenza - Anno 2023

|                      | Maschi       | Femmine    | TOTALE       |
|----------------------|--------------|------------|--------------|
| Albania              | 467          | 82         | 549          |
| Marocco              | 348          | 33         | 381          |
| Romania              | 226          | 78         | 304          |
| Macedonia            | 244          | 30         | 274          |
| Cina                 | 109          | 102        | 211          |
| Tunisia              | 122          | 4          | 126          |
| Bosnia ed Erzegovina | 108          | 9          | 117          |
| Ucraina              | 83           | 32         | 115          |
| Egitto               | 97           | 7          | 104          |
| Ecuador              | 66           | 19         | 85           |
| India                | 66           | 17         | 83           |
| Altri Paesi          | 592          | 276        | 868          |
| <b>Totale</b>        | <b>2.528</b> | <b>689</b> | <b>3.217</b> |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Anche per le imprese guidate da imprenditori stranieri possiamo rilevare alcuni elementi distintivi e analizzarli in rapporto all'attività economica esercitata. Il 49,5% di queste imprese svolge un'attività di tipo artigianale e risulta inserita nell'apposito Albo (2.070 unità su 4.178), con una massiccia presenza nel settore delle Costruzioni, che conta 1.456 unità. Anche la componente femminile ha assunto una crescente importanza fra le imprese a guida straniera e alla fine di dicembre 2023 si contano 917 imprese "rosa" (+32 unità rispetto allo

scorso anno), corrispondenti al 21,9% dello stock totale. Le imprese straniere con titolare under-35 sono 636 e riscontrano una crescita di 32 unità rispetto al dato dello scorso anno. La maggior parte di questi giovani imprenditori opera nei settori delle Costruzioni, del Commercio e della Ristorazione. Le imprese giovanili straniere hanno un'incidenza pari al 15,2% sul totale delle imprese straniere, mentre per le imprese guidate da imprenditori italiani la presenza di giovani under 35 risulta nettamente più esigua e si ferma al 7,3%.

### Imprese Straniere per attività economica e per tipo di impresa - Piacenza - Anno 2023

| Sezione Ateco 2007                                        | Totale Imprese Straniere | di cui:            |                    |                    |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                           |                          | Imprese Artigiane* | Imprese Femminili* | Imprese Giovanili* |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                         | 98                       | 9                  | 33                 | 5                  |
| C Attività manifatturiere                                 | 271                      | 186                | 70                 | 40                 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas                     | 0                        | 0                  | 0                  | 0                  |
| F Costruzioni                                             | 1.696                    | 1.456              | 69                 | 209                |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione      | 771                      | 36                 | 206                | 119                |
| H Trasporto e magazzinaggio                               | 158                      | 66                 | 22                 | 22                 |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione            | 397                      | 51                 | 168                | 78                 |
| J Servizi di informazione e comunicazione                 | 39                       | 6                  | 11                 | 10                 |
| K Attività finanziarie e assicurative                     | 20                       | 0                  | 10                 | 3                  |
| L Attività immobiliari                                    | 31                       | 0                  | 10                 | 4                  |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche         | 85                       | 5                  | 24                 | 28                 |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese         | 156                      | 92                 | 84                 | 29                 |
| P Istruzione                                              | 7                        | 0                  | 5                  | 1                  |
| Q Sanità e assistenza sociale                             | 6                        | 1                  | 6                  | 0                  |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ecc.  | 28                       | 2                  | 10                 | 6                  |
| S Altre attività di servizi                               | 219                      | 160                | 128                | 40                 |
| T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro | 1                        | 0                  | 0                  | 0                  |
| X Imprese non classificate                                | 195                      | 0                  | 61                 | 424                |
| <b>TOTALE</b>                                             | <b>4.178</b>             | <b>2.070</b>       | <b>917</b>         | <b>636</b>         |

\* Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Straniere

\* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

## Imprenditoria femminile

Lo stock delle Imprese femminili registrate alla Camera di Commercio dell'Emilia per la provincia di Piacenza alla data del 31 dicembre 2023 è composto da 6.166 imprese e si registra una diminuzione di 89 unità rispetto alla fine del 2022. La movimentazione anagrafica registrata nel corso del 2023 evidenzia 345 iscrizioni di nuove imprese e 448

cessazioni, con un conseguente saldo negativo di 103 unità. Le iscrizioni dell'anno mostrano una diminuzione del 5% rispetto a quelle del 2022. Si incrementano le denunce di cessazione, con una crescita del 22,0%. Le imprese femminili piacentine rappresentano il 21,5% delle totali presenti nel Registro imprese, in sostanziale pareggio ri



Lo stock delle Imprese femminili registrate alla Camera di Commercio dell'Emilia per la provincia di Piacenza alla data del 31 dicembre 2023 è composto da 6.166 imprese e si registra una diminuzione di 89 unità rispetto alla fine del 2022. La movimentazione anagrafica registrata nel corso del 2023 evidenzia 345 iscrizioni di nuove imprese e 448 cessazioni, con un conseguente saldo negativo di 103 unità. Le iscrizioni dell'anno mostrano una diminuzione del 5% rispetto a quelle del 2022. Si incrementano le denunce di cessazione, con una crescita del 22,0%. Le imprese femminili piacentine rappresentano il 21,5% delle totali presenti nel Registro imprese, in sostanziale pareggio rispetto all'anno precedente. In relazione alla forma giuridica l'analisi dei dati conferma la netta prevalenza delle ditte individuali che, nonostante una diminuzione tendenziale dell'1,7% (-68 unità

rispetto al 2022), conta 3.999 unità e costituisce una quota pari al 64,9% del totale femminile. Le società di capitale aumentano di 5 unità (+0,4%), contando 1.270 imprese e rappresentando il 20,6% del totale femminile. Le società di persone diminuiscono di 22 unità (-2,8%) e rappresentano il 12,3% delle femminili. Le cooperative, che rappresentano l'1,7%, diminuiscono del 2,8% (-3 unità) e contano 106 unità nel 2023. Osservando gli andamenti anagrafici registrati nei territori di confronto, si rileva che nella provincia di Reggio Emilia sono state disposte numerose cessazioni d'ufficio (191), con una conseguente contrazione della consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo. Così come in altre province emiliano-romagnole, non considerate in quest'analisi, ma che incidono sul numero totale delle cessazioni d'ufficio regionali.

### Dinamica anagrafica delle Imprese Femminili - Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Imprese<br>Femminili<br>al 31/12/2023 | Iscrizioni    | Cessazioni<br>Totali | di cui:<br>Cessate<br>d'ufficio | Saldo<br>Totale | Saldo escluse<br>cessate<br>d'ufficio | *Tasso di<br>crescita |
|----------------|---------------------------------------|---------------|----------------------|---------------------------------|-----------------|---------------------------------------|-----------------------|
| Piacenza       | 6.166                                 | 345           | 448                  | 61                              | -103            | -42                                   | -0,67                 |
| Parma          | 9.007                                 | 522           | 582                  | 60                              | -60             | 0                                     | 0,00                  |
| Reggio Emilia  | 10.086                                | 645           | 842                  | 191                             | -197            | -6                                    | -0,06                 |
| Cremona        | 5.764                                 | 381           | 411                  | 48                              | -30             | 18                                    | 0,31                  |
| Lodi           | 3.157                                 | 230           | 223                  | 15                              | 7               | 22                                    | 0,70                  |
| Pavia          | 10.052                                | 678           | 694                  | 23                              | -16             | 7                                     | 0,07                  |
| Emilia-Romagna | 92.388                                | 5.918         | 7.454                | 1.510                           | -1.536          | -26                                   | -0,03                 |
| <b>ITALIA</b>  | <b>1.325.270</b>                      | <b>80.622</b> | <b>91.739</b>        | <b>17.682</b>                   | <b>-11.117</b>  | <b>6.565</b>                          | <b>0,49</b>           |

\*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Analizzando le dinamiche registrate all'interno dei diversi settori, il commercio si conferma primo settore per le imprenditrici piacentine e in questo comparto si concentrano 1.512 realtà imprenditoriali, corrispondenti al 24,5% del totale delle imprese "rosa". In questo importante ambito economico si riscontra una riduzione di 42 imprese rispetto alla consistenza rilevata lo scorso anno e allargando l'osservazione si rileva una tendenza negativa che nell'ultimo triennio ha determinato la perdita di 80 imprese commerciali. L'agricoltura è il secondo settore

per consistenza numerica, con 948 imprese agricole a conduzione femminile e un'incidenza del 15,4% sul totale. Anche il comparto primario risulta in calo e nell'ultimo anno perde 61 imprese, in continuità con la dinamica calante che grava sul comparto da oltre un decennio (nell'ultimo triennio -84 unità). In calo anche le Attività dei servizi alloggio e ristorazione che perdono 34 unità rispetto al 2022. Risultano invece in forte crescita le attività di noleggio e agenzie viaggio (+27 unità) e rappresentano il 4,2% del totale.

### Imprese Femminili per settore di attività - Provincia di Piacenza - Serie storica

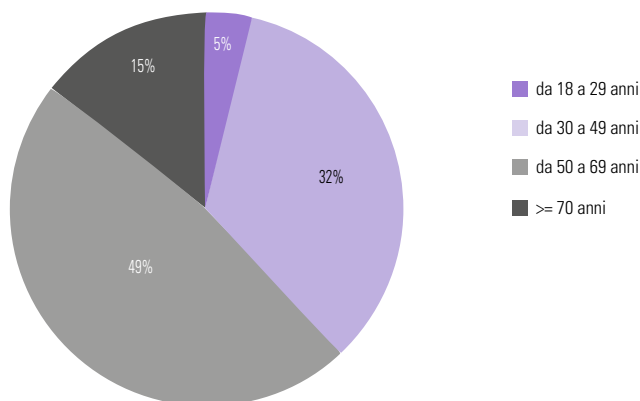
|                                                       | Anno 2021    | Anno 2022    | Anno 2023    | Variazione<br>2021-2022 | Variazione<br>2022-2023 |
|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 1.032        | 1.009        | 948          | -23                     | -61                     |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 2            | 1            | 0            | -1                      | -1                      |
| C Attività manifatturiere                             | 389          | 401          | 402          | 12                      | 1                       |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 9            | 11           | 11           | 2                       | 0                       |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 7            | 6            | 6            | -1                      | 0                       |
| F Costruzioni                                         | 220          | 221          | 222          | 1                       | 1                       |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 1.592        | 1.554        | 1.512        | -38                     | -42                     |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 98           | 97           | 95           | -1                      | -2                      |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 774          | 782          | 748          | 8                       | -34                     |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 132          | 139          | 141          | 7                       | 2                       |
| K Attività finanziarie e assicurative                 | 148          | 149          | 145          | 1                       | -4                      |
| L Attività immobiliari                                | 277          | 287          | 290          | 10                      | 3                       |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 181          | 201          | 205          | 20                      | 4                       |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 231          | 231          | 258          | 0                       | 27                      |
| P Istruzione                                          | 44           | 42           | 42           | -2                      | 0                       |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 52           | 56           | 59           | 4                       | 3                       |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 101          | 99           | 102          | -2                      | 3                       |
| S Altre attività di servizi                           | 754          | 753          | 760          | -1                      | 7                       |
| X Imprese non classificate                            | 206          | 216          | 220          | 10                      | 4                       |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>6.249</b> | <b>6.255</b> | <b>6.166</b> | <b>-1</b>               | <b>-89</b>              |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere



Quasi la metà delle donne titolari di una carica all'interno delle imprese femminili piacentine ha un'età compresa fra i 50 e i 69 anni (49%), mentre una quota del 32% risulta collocata nella fascia dai 30 ai 49 anni.

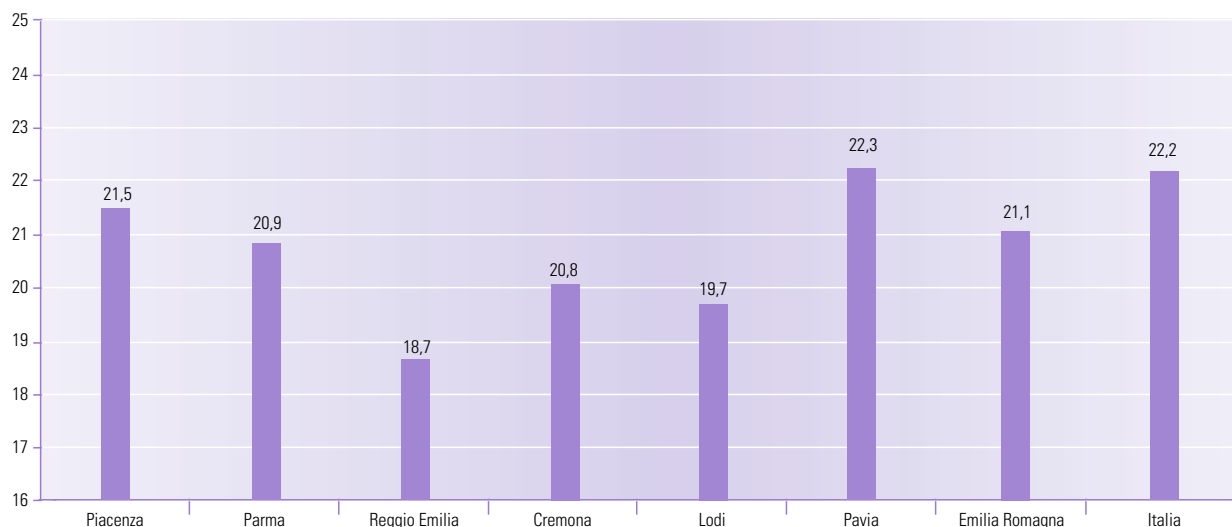
#### Piacenza - Cariche femminili per classe d'età



L'incidenza delle imprese femminili all'interno del sistema economico piacentino si attesta al 21,5% e si colloca appena sopra il dato regionale del 21,1%, mentre il dato nazionale risulta più consistente e arriva al 22,2%. Nei territori limitrofi si rilevano situazioni più

tosto differenziate e solo la provincia di Pavia riscontra un dato simile alla media nazionale (22,3%), mentre le province di Reggio Emilia e Lodi fanno rilevare quote più esigue (rispettivamente 18,7% e 19,7%). Parma è al 20,9%.

#### Incidenza % Imprese Femminili su Totale Imprese - Anno 2023



L'insieme delle imprese piacentine a guida femminile comprende 1.252 realtà aventi carattere artigianale, corrispondenti ad una quota del 20,3% delle imprese "rosa" (+19 unità rispetto al 31 dicembre 2022). All'interno di questo aggregato il settore più numeroso è quello delle Altre attività di Servizi, che conta 662 unità, seguito da attività manifatturiere (230 unità) e noleggio-agenzie viaggio (118). Si incrementa ancora la presenza di imprese guidate da cittadine straniere e alla fine di dicembre

2023 se ne contano 917 (+32 unità rispetto al 2022), corrispondenti ad una quota del 14,9% del totale. I settori di elezione per le imprenditrici straniere sono il commercio (206), le attività di alloggio e ristorazione (168) e i servizi. Sono 577 le imprese femminili giovanili, ovvero imprese con titolare o prevalenza dei soci under-35, e operano prevalentemente nel commercio (127 unità), nei servizi di alloggio e ristorazione (105 unità) e nelle altre attività di servizi (82 unità).

## Imprese Femminili per attività economica e articolazione per tipo di impresa - Anno 2023

| Sezione Ateco 2007                                    | Totale Imprese Femminili | di cui:            |                    |                    |
|-------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                       |                          | Imprese Artigiane* | Imprese Straniere* | Imprese Giovanili* |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 948                      | 3                  | 33                 | 50                 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 0                        | 0                  | 0                  | 0                  |
| C Attività manifatturiere                             | 402                      | 230                | 70                 | 28                 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 11                       | 1                  | 0                  | 1                  |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 6                        | 3                  | 0                  | 0                  |
| F Costruzioni                                         | 222                      | 74                 | 69                 | 16                 |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 1.512                    | 11                 | 206                | 127                |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 95                       | 18                 | 22                 | 10                 |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 748                      | 71                 | 168                | 105                |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 141                      | 12                 | 11                 | 17                 |
| K Attività finanziarie e assicurative                 | 145                      | 0                  | 10                 | 19                 |
| L Attività immobiliari                                | 290                      | 0                  | 10                 | 15                 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 205                      | 25                 | 24                 | 27                 |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 258                      | 118                | 84                 | 36                 |
| P Istruzione                                          | 42                       | 2                  | 5                  | 1                  |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 59                       | 1                  | 6                  | 3                  |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 102                      | 21                 | 10                 | 10                 |
| S Altre attività di servizi                           | 760                      | 662                | 128                | 82                 |
| X Imprese non classificate                            | 220                      | 0                  | 61                 | 30                 |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>6.166</b>             | <b>1.252</b>       | <b>917</b>         | <b>577</b>         |

\*Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Femminili

\*Le Imprese di ogni tipo possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

## Imprese Giovanili

Al 31 dicembre 2023 in provincia di Piacenza risultano registrate 2.096 imprese giovanili, corrispondenti al 7,3% del totale delle imprese registrate della provincia. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'uffi-

cio) è stato pari a 253 unità, risultato di 451 iscrizioni e 198 cessazioni non di ufficio, che si traduce in un tasso di crescita del 12%. Se si esclude Pavia il cui tasso di crescita è stato del 5,4%, la dinamica degli altri territori è molto simile.

## Consistenza e dinamica anagrafica delle Imprese Giovanili - Anno 2023

|                | Imprese Giovanili al 31/12/2023 |         | Dinamica anno 2023 |                   |                       |                                    |                    |
|----------------|---------------------------------|---------|--------------------|-------------------|-----------------------|------------------------------------|--------------------|
|                | Registrate                      | Attive  | Iscrizioni         | Cessazioni totali | Cessazioni di ufficio | Saldo escluse cessazioni d'ufficio | *Tasso di crescita |
| Piacenza       | 2.096                           | 1.918   | 451                | 202               | 4                     | 253                                | 12,0               |
| Parma          | 3.004                           | 2.771   | 594                | 222               | 1                     | 373                                | 12,2               |
| Reggio Emilia  | 4.354                           | 4.128   | 959                | 429               | 20                    | 550                                | 12,4               |
| Cremona        | 2.308                           | 2.139   | 467                | 195               | 6                     | 278                                | 11,9               |
| Lodi           | 1.371                           | 1.263   | 306                | 128               | 3                     | 181                                | 13,2               |
| Pavia          | 3.565                           | 3.255   | 704                | 344               | 2                     | 362                                | 5,4                |
| Emilia Romagna | 31.909                          | 29.625  | 7.097              | 2.923             | 148                   | 4.322                              | 13,6               |
| Italia         | 504.177                         | 449.921 | 89.134             | 38.469            | 2.054                 | 52.719                             | 10,1               |

\*Escluse le cessazioni d'ufficio

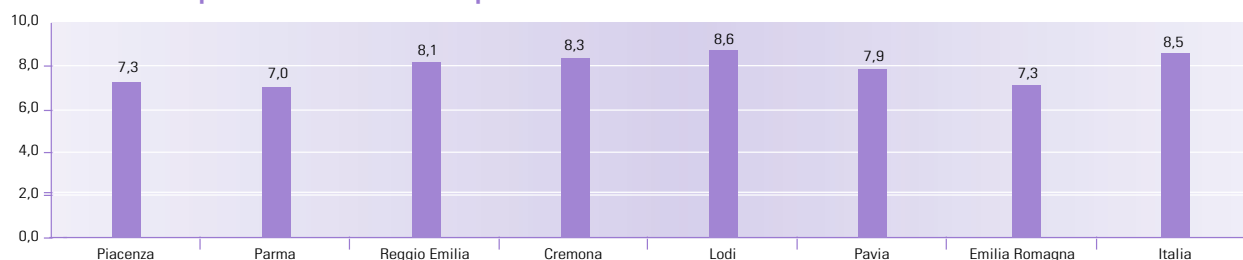
Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Nei territori limitrofi Lodi rappresenta la provincia con la maggior incidenza di imprese giovanili con l'8,6%. Seguono Cremona e Reggio Emilia con, rispettivamente 8,3% e 8,1%. Poi Pavia (7,9%), infine Parma (7,0%). Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, rilevante è la presenza di imprese under 35 nel settore del commer-

cio, con 424 imprese (-4,3% rispetto al 2022) che coprono il 20,2% delle imprese registrate totali della provincia; a seguire, i servizi alle imprese con 416 unità, che mostrano rispetto al 2022 un aumento del 6,4% e le Costruzioni in cui le imprese giovanili sono 381 con un incremento tendenziale del 10,1%.



### Incidenza % Imprese Giovanili su Totale Imprese - Anno 2023



### Imprese Giovanili registrate per attività economica - Provincia di Piacenza - Anni 2022-2023

|                                                       | Anno 2022    | Anno 2023    | Variazione assoluta<br>2022-2023 | Variazione %<br>2022-2023 |
|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|----------------------------------|---------------------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 243          | 220          | -23                              | -9,5                      |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 0            | 0            | 0                                | /                         |
| C Attività manifatturiere                             | 112          | 116          | 4                                | 3,6                       |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 2            | 2            | 0                                | 0,0                       |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 0            | 0            | 0                                | /                         |
| F Costruzioni                                         | 346          | 381          | 35                               | 10,1                      |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 443          | 424          | -19                              | -4,3                      |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 51           | 60           | 9                                | 17,6                      |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 285          | 250          | -35                              | -12,3                     |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 60           | 54           | -6                               | -10,0                     |
| K Attività finanziarie e assicurative                 | 76           | 66           | -10                              | -13,2                     |
| L Attività immobiliari                                | 39           | 46           | 7                                | 17,9                      |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 86           | 95           | 9                                | 10,5                      |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 79           | 95           | 16                               | 20,3                      |
| P Istruzione                                          | 4            | 4            | 0                                | /                         |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 7            | 6            | -1                               | -14,3                     |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 29           | 28           | -1                               | -3,4                      |
| S Altre attività di servizi                           | 139          | 142          | 3                                | 2,2                       |
| X Imprese non classificate                            | 113          | 107          | -6                               | -5,3                      |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>2.114</b> | <b>2.096</b> | <b>-18</b>                       | <b>-0,9</b>               |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

L'insieme delle imprese piacentine under 35 comprende 683 realtà artigiane corrispondente al 32,6% del totale delle imprese giovanili registrate. All'interno di questo aggregato il settore delle Costruzioni, con oltre metà delle imprese, risulta il più numeroso. Sono 636 le imprese gio-

vanili a conduzione straniera che operano essenzialmente nel Commercio e le Costruzioni mentre si registrano 577 imprese giovanili a carattere femminile che lavorano prevalentemente nei settori del Commercio e dei Servizi di alloggio e ristorazione.

### Imprese Giovanili per attività economica e articolazione per tipo di impresa - Anno 2023

| Sezione Ateco 2007                                    | Totale Imprese Giovanili | di cui:            |                    |                    |
|-------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                       |                          | Imprese Artigiane* | Imprese Straniere* | Imprese Femminili* |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 220                      | 8                  | 5                  | 50                 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 0                        | 0                  | 0                  | 0                  |
| C Attività manifatturiere                             | 116                      | 83                 | 40                 | 28                 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 2                        | 0                  | 0                  | 1                  |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 0                        | 0                  | 0                  | 0                  |
| F Costruzioni                                         | 381                      | 329                | 209                | 16                 |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 424                      | 19                 | 119                | 127                |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 60                       | 24                 | 22                 | 10                 |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 250                      | 34                 | 78                 | 105                |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 54                       | 10                 | 10                 | 17                 |
| K Attività finanziarie e assicurative                 | 66                       | 0                  | 3                  | 19                 |
| L Attività immobiliari                                | 46                       | 0                  | 4                  | 15                 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 95                       | 9                  | 28                 | 27                 |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 95                       | 48                 | 29                 | 36                 |
| P Istruzione                                          | 4                        | 1                  | 1                  | 1                  |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 6                        | 0                  | 0                  | 3                  |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 28                       | 6                  | 6                  | 10                 |
| S Altre attività di servizi                           | 142                      | 112                | 40                 | 82                 |
| X Imprese non classificate                            | 107                      | 0                  | 42                 | 30                 |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>2.096</b>             | <b>683</b>         | <b>636</b>         | <b>577</b>         |

\*Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Femminili \*Le Imprese di ogni tipo possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

## Imprese Artigiane

Lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate al Registro Imprese della Camera di commercio dell'Emilia, sede di Piacenza alla fine di dicembre 2023 è composto da 7.914 unità, delle quali 7.886 risultano attive. La movimentazione anagrafica dell'anno rileva che sono pervenute 590 iscrizioni di nuove imprese artigiane, con un aumento di 72 iscrizioni rispetto allo scorso anno, corrispondenti ad una variazione tendenziale del +13,9%. Si

conferma il trend positivo di iscrizioni, grazie in particolare al dinamismo del settore delle costruzioni, nel quale nel 2023 si concentra il 54,2% delle nuove imprese (con 320 iscrizioni su 590). Il numero delle cessazioni registra un lieve aumento (+3 unità) aumento: nel corso dell'anno al Registro imprese sono state presentate 515 denunce di cessazione, rispetto alle 512 rilevate nel 2022 (+3 unità).

### Consistenza e movimentazione anagrafica delle Imprese Artigiane - Provincia di Piacenza - Anno 2023

| Sezione Ateco 2007                                    | 31 Dicembre 2023   |                | Dinamica anagrafica Anno 2023 |             |           |
|-------------------------------------------------------|--------------------|----------------|-------------------------------|-------------|-----------|
|                                                       | Imprese Registrare | di cui: Attive | Iscrizioni                    | Cessazioni* | Saldo*    |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 98                 | 98             | 3                             | 11          | -8        |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 6                  | 6              | 0                             | 0           | 0         |
| C Attività manifatturiere                             | 1.498              | 1.487          | 96                            | 99          | -3        |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 1                  | 1              | 0                             | 0           | 0         |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 16                 | 16             | 1                             | 0           | 1         |
| F Costruzioni                                         | 3.616              | 3.605          | 320                           | 234         | 86        |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 428                | 425            | 15                            | 22          | -7        |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 500                | 499            | 24                            | 44          | -20       |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 200                | 200            | 15                            | 17          | -2        |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 60                 | 60             | 9                             | 4           | 5         |
| L Attività immobiliari                                | 4                  | 4              | 0                             | 5           | -5        |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 102                | 102            | 5                             | 3           | 2         |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 293                | 293            | 40                            | 21          | 19        |
| P Istruzione                                          | 13                 | 13             | 0                             | 1           | -1        |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 2                  | 2              | 0                             | 0           | 0         |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 38                 | 37             | 3                             | 1           | 2         |
| S Altre attività di servizi                           | 1.029              | 1.028          | 52                            | 53          | -1        |
| X Imprese non classificate                            | 10                 | 10             | 7                             | 0           | 7         |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>7.914</b>       | <b>7.886</b>   | <b>590</b>                    | <b>515</b>  | <b>75</b> |

\* Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

La forte ripresa delle iscrizioni si riflette in un significativo incremento del tasso di natalità, che nel 2023 per le imprese artigiane di Piacenza arriva al 7,5% e mostra un consistente recupero dopo il crollo che aveva registrato nel 2020, in corrispondenza della fase più critica della pandemia, quando era sceso al 4,4%. Il tasso di mortalità conferma il dato del 2022 pari al 6,5%. Lo stock complessivo delle imprese artigiane piacentine si mantiene sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, interrompendo la dinamica calante

che si era osservata negli anni precedenti. Negli ambiti territoriali di confronto le dinamiche anagrafiche evidenziano esiti generalmente positivi se si considera la movimentazione strettamente "congiunturale", ovvero se si escludono dal computo le cessazioni disposte d'ufficio. Nel corso dell'ultimo anno queste "cessazioni amministrative" sono risultate molto numerose per la provincia di Reggio Emilia e hanno determinato una significativa riduzione della consistenza di fine anno.

### Dinamica anagrafica Imprese Artigiane - Piacenza, serie storica

|           | Imprese Artigiane | Iscrizioni | Cessazioni* | Tasso di natalità | Tasso di mortalità* | Tasso di sviluppo* |
|-----------|-------------------|------------|-------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| Anno 2017 | 8.199             | 448        | 544         | 5,4               | 6,6                 | -1,2               |
| Anno 2018 | 8.101             | 486        | 576         | 5,9               | 7,0                 | -1,1               |
| Anno 2019 | 7.934             | 459        | 622         | 5,7               | 7,7                 | -2,0               |
| Anno 2020 | 7.804             | 351        | 481         | 4,4               | 6,1                 | -1,6               |
| Anno 2021 | 7.854             | 460        | 407         | 5,9               | 5,2                 | 0,7                |
| Anno 2022 | 7.860             | 518        | 512         | 6,6               | 6,5                 | 0,1                |
| Anno 2023 | 7.914             | 590        | 515         | 7,5               | 6,5                 | 1,0                |

\*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Infocamere Stockview



### Dinamica anagrafica delle Imprese Artigiane, Piacenza e territori di confronto - Anno 2023

|                | Imprese Artigiane al 31/12/2023 | Iscrizioni | Cessazioni* | Tasso di natalità | Tasso di mortalità* | Tasso di sviluppo* |
|----------------|---------------------------------|------------|-------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| Piacenza       | 7.914                           | 590        | 515         | 7,5               | 6,5                 | 1,0                |
| Parma          | 11.069                          | 734        | 711         | 6,6               | 6,4                 | 0,2                |
| Reggio Emilia  | 17.890                          | 1.421      | 1.277       | 7,9               | 7,1                 | 0,8                |
| Cremona        | 7.966                           | 532        | 492         | 6,7               | 6,2                 | 0,5                |
| Lodi           | 4.939                           | 370        | 324         | 7,5               | 6,6                 | 0,9                |
| Pavia          | 13.163                          | 889        | 847         | 6,8               | 6,4                 | 0,3                |
| EMILIA-ROMAGNA | 121.312                         | 9.322      | 8.497       | 7,7               | 7,0                 | 0,7                |
| ITALIA         | 1.265.980                       | 83.262     | 78.843      | 6,6               | 6,2                 | 0,3                |

\*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

L'analisi **settoriale** evidenzia il ruolo trainante del comparto delle Costruzioni, che negli ultimi due anni ha riscontrato una forte dinamica di crescita grazie agli incentivi governativi destinati alla ristrutturazione e al miglioramento energetico/sismico degli edifici. Il comparto delle Costruzioni rappresenta il 45,7% delle imprese artigiane della provincia di Piacenza e alla fine di dicembre 2023 conta 3.616 imprese, con una crescita

di 133 unità nel biennio. Si rileva invece una tendenza negativa per il settore delle Attività manifatturiere, che chiude l'anno con 1.498 imprese e accusa un calo di 32 unità rispetto alla consistenza del 2021, confermando la dinamica calante dell'ultimo decennio. Mostrano una lieve flessione anche le imprese del settore dei Trasporti e magazzinaggio, del Commercio e delle Altre attività di servizi.

### Dinamica Imprese Artigiane Registrate per settore di attività economica - Serie storica

| Sezione Ateco 2007                                    | Imprese Artigiane Registrate |              |              | Variazione 2021/2022 |            | Variazione 2022/2023 |            |
|-------------------------------------------------------|------------------------------|--------------|--------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
|                                                       | Anno 2021                    | Anno 2022    | Anno 2023    | Assoluta             | %          | Assoluta             | %          |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                     | 97                           | 103          | 98           | 6                    | 6,2        | -5                   | -4,9       |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere            | 5                            | 6            | 6            | 1                    | 20,0       | 0                    | 0,0        |
| C Attività manifatturiere                             | 1.530                        | 1.509        | 1.498        | -21                  | -1,4       | -11                  | -0,7       |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore         | 1                            | 1            | 1            | 0                    | 0,0        | 0                    | 0,0        |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti | 15                           | 16           | 16           | 1                    | 6,7        | 0                    | 0,0        |
| F Costruzioni                                         | 3.483                        | 3.539        | 3.616        | 56                   | 1,6        | 77                   | 2,2        |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto  | 444                          | 433          | 428          | -11                  | -2,5       | -5                   | -1,2       |
| H Trasporto e magazzinaggio                           | 539                          | 526          | 500          | -13                  | -2,4       | -26                  | -4,9       |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione        | 200                          | 203          | 200          | 3                    | 1,5        | -3                   | -1,5       |
| J Servizi di informazione e comunicazione             | 56                           | 54           | 60           | -2                   | -3,6       | 6                    | 11,1       |
| L Attività immobiliari                                | 4                            | 4            | 4            | 0                    | 0,0        | 0                    | 0,0        |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche     | 106                          | 101          | 102          | -5                   | -4,7       | 1                    | 1,0        |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese     | 273                          | 274          | 293          | 1                    | 0,4        | 19                   | 6,9        |
| P Istruzione                                          | 13                           | 14           | 13           | 1                    | 7,7        | -1                   | -7,1       |
| Q Sanità e assistenza sociale                         | 2                            | 2            | 2            | 0                    | 0,0        | 0                    | 0,0        |
| R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento  | 36                           | 35           | 38           | -1                   | -2,8       | 3                    | 8,6        |
| S Altre attività di servizi                           | 1.042                        | 1.033        | 1.029        | -9                   | -0,9       | -4                   | -0,4       |
| X Imprese non classificate                            | 8                            | 7            | 10           | -1                   | -12,5      | 3                    | 42,9       |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>7.854</b>                 | <b>7.860</b> | <b>7.914</b> | <b>6</b>             | <b>0,1</b> | <b>54</b>            | <b>0,7</b> |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

### Imprese Registrate e componente artigiana, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

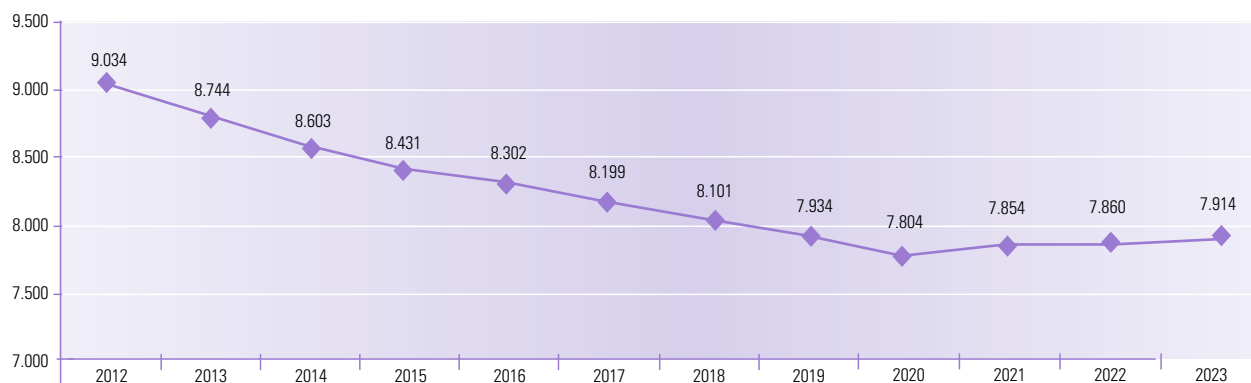
|                | Imprese Registrate | di cui: Imprese Artigiane | Incidenza % Imprese Artigiane |
|----------------|--------------------|---------------------------|-------------------------------|
| Piacenza       | 28.673             | 7.914                     | 27,6                          |
| Parma          | 43.174             | 11.069                    | 25,6                          |
| Reggio Emilia  | 53.925             | 17.890                    | 33,2                          |
| Cremona        | 27.703             | 7.966                     | 28,8                          |
| Lodi           | 15.997             | 4.939                     | 30,9                          |
| Pavia          | 45.059             | 13.163                    | 29,2                          |
| Emilia Romagna | 438.197            | 121.312                   | 27,7                          |
| Italia         | 5.957.137          | 1.265.980                 | 21,3                          |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Le Imprese Artigiane a Piacenza hanno un'incidenza del 27,6 % sul totale del Registro Imprese, mentre in regione Emilia Romagna il dato si attesta al 27,7%. Sono decisamente più consistenti le percentuali che si riscontrano

nelle province di Reggio Emilia (33,2%), Lodi (30,9%) e Pavia (29,2%), mentre risulta più esigua l'incidenza degli artigiani in provincia di Parma (25,6%). Il dato nazionale segna il livello minimo e si ferma al 21,3%.

#### Piacenza - Serie storica Imprese artigiane

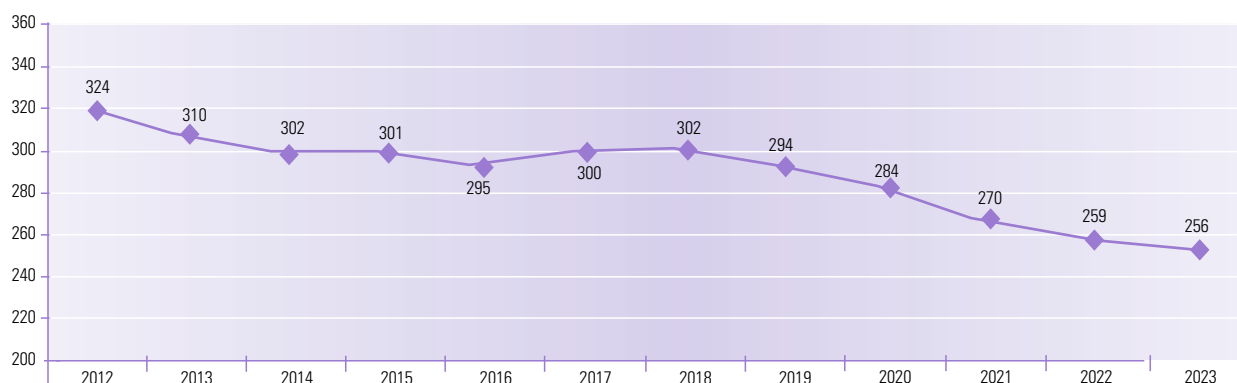


### Imprese Cooperative

Nel Registro Imprese della Camera di commercio dell'Emilia, sede di Piacenza, al 31 dicembre 2023 risultano registrate 483 imprese cooperative, con una riduzione di 19 unità rispetto allo stock dello scorso anno. La serie storica dei dati di consistenza mette in evidenza una tendenza costantemente calante nell'ultimo quinquennio. La movimentazione anagrafica evidenzia che a Piacenza nel corso dell'ultimo anno sono pervenute solo 7 iscrizioni di nuove imprese cooperative, confermando la ridottissima

"natalità" per questa forma di impresa. Le cessazioni non d'ufficio pervenute nel corso dell'anno sono state 14, determinando così un saldo negativo per 7 unità. Prendendo in esame lo status delle imprese cooperative piacentine si rileva che la componente delle imprese attive rappresenta il 53,0% delle registrate, con 256 imprese in attività su un totale di 483, e la restante parte si suddivide in 27 imprese inattive, 58 in procedure concorsuali, 142 in scioglimento e/o liquidazione.

#### Piacenza - Serie storica - Cooperative attive



#### Dinamica anagrafica delle Imprese Cooperative, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Cooperative Registrare | di cui: Cooperative Attive | Dinamica Anagrafica Anno 2023 |                   |                              |        |
|----------------|------------------------|----------------------------|-------------------------------|-------------------|------------------------------|--------|
|                |                        |                            | Iscrizioni                    | Cessazioni Totali | di cui: Cessazioni d'ufficio | Saldo* |
| Piacenza       | 483                    | 256                        | 7                             | 26                | 12                           | -7     |
| Parma          | 793                    | 518                        | 21                            | 44                | 26                           | 3      |
| Reggio Emilia  | 857                    | 543                        | 12                            | 46                | 19                           | -15    |
| Cremona        | 404                    | 232                        | 6                             | 10                | 0                            | -4     |
| Lodi           | 311                    | 150                        | 2                             | 29                | 20                           | -7     |
| Pavia          | 605                    | 388                        | 9                             | 28                | 6                            | -13    |
| Emilia Romagna | 6.532                  | 4.281                      | 107                           | 429               | 222                          | -100   |
| Italia         | 131.143                | 72.699                     | 1.939                         | 6.596             | 3.640                        | -1.017 |

\* Escluse le cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere





La provincia di Lodi riscontra il valore più esiguo (anche rispetto a Piacenza) nel rapporto fra cooperative attive e registrate, con un'incidenza del 48,2%, mentre risultano decisamente più consistenti i valori rilevati nelle altre province di confronto, con il primato di Parma (65,3%), seguita da Pavia (64,1%) e Reggio Emilia (63,4%), in linea con il dato regionale (65,5%) e superando di 10 punti percentuali il valore nazionale, che si ferma al 55,4%. L'ana-

lisi settoriale rileva che a Piacenza il maggior numero di imprese cooperative in attività è concentrato nel settore del Trasporto e Magazzinaggio, che raggruppa 35 unità (13,7% del totale attive). Gli altri settori più rilevanti per consistenza sono: Sanità-assistenza sociale e Agricoltura in cui si contano 33 unità (12,9%), Costruzioni 28 unità (11,0%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese 26 unità (10,2%), manifattura 23 (9,0%).

### Cooperative Registrate per status, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Attive | Sospese | Inattive | Procedure concorsuali | Scioglimento e/o Liquidazione | TOTALE COOPERATIVE REGistrate |
|----------------|--------|---------|----------|-----------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Piacenza       | 256    | 0       | 27       | 58                    | 142                           | 483                           |
| Parma          | 518    | 0       | 47       | 62                    | 166                           | 793                           |
| Reggio Emilia  | 543    | 0       | 54       | 70                    | 190                           | 857                           |
| Cremona        | 232    | 2       | 28       | 41                    | 101                           | 404                           |
| Lodi           | 150    | 0       | 26       | 21                    | 114                           | 311                           |
| Pavia          | 388    | 1       | 48       | 35                    | 133                           | 605                           |
| Emilia Romagna | 4.281  | 1       | 375      | 639                   | 1.236                         | 6.532                         |
| Italia         | 72.699 | 127     | 17.494   | 8.481                 | 32.342                        | 131.143                       |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Anche per le imprese cooperative possiamo rilevare alcune caratteristiche salienti per meglio definire questo piccolo nucleo di imprese, in particolare puntando l'attenzione sulle imprese che risultano in attività. Le realtà cooperative gestite da cittadini stranieri sono 37 e al loro interno troviamo 15 unità che svolgono attività nel settore del Trasporto e magazzinaggio. Le imprese femminili sono

62 e il nucleo più consistente, con 20 unità, è attivo nel settore della Sanità e assistenza sociale. Risultano poco numerose le realtà cooperative a carattere artigianale, che registrano solo 10 unità attive, metà delle quali fanno capo al settore dei Trasporti e magazzinaggio. Le cooperative costituite in prevalenza da giovani imprenditori sono 8 senza settori di rilievo particolare.

### Imprese Cooperative attive per settore di attività e per tipo di impresa, Piacenza - Anno 2023

| Sezioni Ateco 2007                                          | Imprese Cooperative Attive | di cui:            |                    |                    |                    |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                             |                            | Imprese Straniere* | Imprese Artigiane* | Imprese Femminili* | Imprese Giovanili* |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                           | 33                         | 6                  | 0                  | 4                  | 0                  |
| C Attività manifatturiere                                   | 23                         | 3                  | 1                  | 6                  | 2                  |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore               | 1                          | 0                  | 0                  | 0                  | 0                  |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti       | 1                          | 0                  | 0                  | 0                  | 0                  |
| F Costruzioni                                               | 28                         | 7                  | 1                  | 1                  | 0                  |
| G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto             | 10                         | 0                  | 1                  | 1                  | 0                  |
| H Trasporto e magazzinaggio                                 | 35                         | 15                 | 5                  | 7                  | 2                  |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione              | 8                          | 1                  | 1                  | 2                  | 2                  |
| J Servizi di informazione e comunicazione                   | 13                         | 0                  | 0                  | 5                  | 0                  |
| K Attività finanziarie e assicurative                       | 2                          | 0                  | 0                  | 0                  | 0                  |
| L Attività immobiliari                                      | 5                          | 0                  | 0                  | 1                  | 0                  |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche           | 16                         | 1                  | 1                  | 2                  | 1                  |
| N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese           | 26                         | 2                  | 0                  | 5                  | 1                  |
| P Istruzione                                                | 8                          | 0                  | 0                  | 5                  | 0                  |
| Q Sanità e assistenza sociale                               | 33                         | 1                  | 0                  | 20                 | 0                  |
| R Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento | 9                          | 0                  | 0                  | 2                  | 0                  |
| S Altre attività di servizi                                 | 5                          | 1                  | 0                  | 1                  | 0                  |
| X Imprese non classificate                                  | 0                          | 0                  | 0                  | 0                  | 0                  |
| <b>TOTALE</b>                                               | <b>256</b>                 | <b>37</b>          | <b>10</b>          | <b>62</b>          | <b>8</b>           |

\*Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte Imprese Cooperative attive.

\*Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

## Cooperative Registrate e Attive, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

|                | Cooperative Registrate | di cui: Cooperative Attive | Incidenza % Attive/Registrate |
|----------------|------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| Piacenza       | 483                    | 256                        | 53,0                          |
| Parma          | 793                    | 518                        | 65,3                          |
| Reggio Emilia  | 857                    | 543                        | 63,4                          |
| Cremona        | 404                    | 232                        | 57,4                          |
| Lodi           | 311                    | 150                        | 48,2                          |
| Pavia          | 605                    | 388                        | 64,1                          |
| Emilia Romagna | 6.532                  | 4.281                      | 65,5                          |
| Italia         | 131.143                | 72.699                     | 55,4                          |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

## Osservatorio del commercio

I dati di consistenza degli esercizi commerciali in sede fissa pubblicati dall'Osservatorio sul commercio di Infocamere rilevano le dinamiche in atto nella rete distributiva e consentono di aggiornare, con cadenza semestrale, le principali informazioni sulle caratteristiche delle imprese che operano in questo settore di attività. Alla fine di dicembre 2023 la rete degli esercizi commerciali in sede fissa della provincia di Piacenza risulta costituita da 4.533 punti vendita e registra una riduzione di 76 unità rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2022. La pandemia da Covid-19 aveva impattato pesantemente sulle attività commerciali, fatta eccezione per farmacie e supermercati, con lunghi periodi di chiusura nel 2020 e forti limitazioni allo svolgimento dell'attività anche nel corso del 2021, durante la seconda ondata pandemica. Negli anni 2020 e 2021 il sistema distributivo non ha subito particolari contraccolpi e ha evitato la temuta spirale di chiusure. Dal 2022 invece si è rilevato un ridimensionamento diffuso della consistenza degli esercizi in sede fissa, in parte determinato anche da fenomeni di natura non strettamente con-

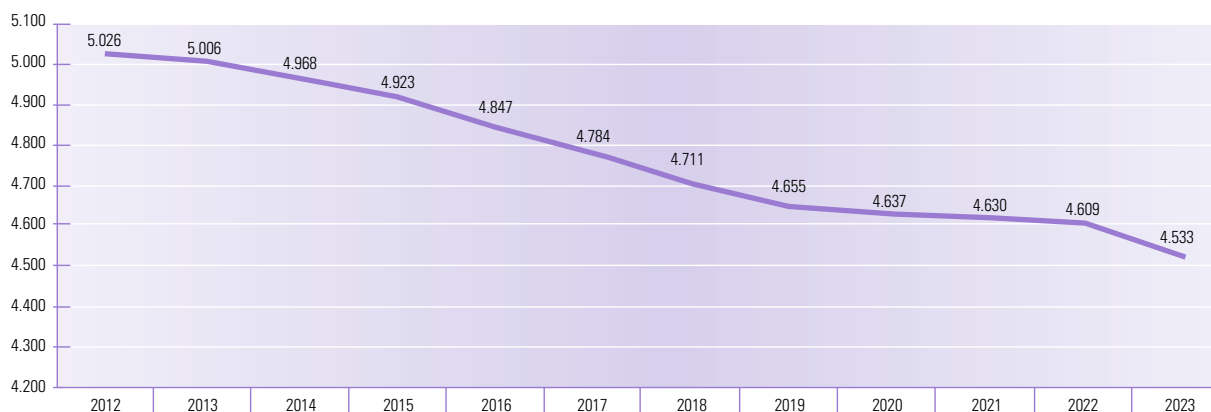
giunturale. Nell'area dell'Emilia occidentale a perdere più esercizi commerciali in sede fissa (in valore assoluto) è la provincia di Piacenza con -76 unità (-1,6% rispetto al 2022), cui seguono Parma (-69 unità, -1,0% e che lo scorso anno aveva registrato una perdita più pesante anche a causa delle numerose cancellazioni) e Reggio Emilia (-48 unità, -0,7%). Le perdite più pesanti sono registrate dalle province di Cremona (-105 unità, -2,3%) e Pavia (-98 unità, -1,4%), dove le dinamiche anagrafiche del Registro imprese mostrano che nel corso dell'anno sono state effettuate numerose cancellazioni d'ufficio. Per Lodi invece si registra una riduzione di sole 42 unità (-1,7%). Prendendo in esame la serie storica dei dati di consistenza degli esercizi di commercio in sede fissa della provincia di Piacenza si rileva un declino continuo nel corso dell'ultimo decennio, con la perdita complessiva di 473 negozi, rispetto ai 5.006 presenti nel 2013, corrispondente ad un calo complessivo del 9,4%. Nello stesso arco di tempo si è registrata una riduzione del 6,9% in ambito regionale e del 5,3% sull'intero territorio nazionale.

## Consistenza esercizi commerciali in sede fissa. Piacenza e confronti territoriali. Serie storica.

|                | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Variaz. %<br>2021/2022 | Variaz. %<br>2022/2023 |
|----------------|-----------|-----------|-----------|------------------------|------------------------|
| Piacenza       | 4.630     | 4.609     | 4.533     | -0,5                   | -1,6                   |
| Parma          | 7.074     | 6.754     | 6.685     | -4,5                   | -1,0                   |
| Reggio Emilia  | 7.035     | 6.984     | 6.936     | -0,7                   | -0,7                   |
| Cremona        | 4.668     | 4.583     | 4.478     | -1,8                   | -2,3                   |
| Lodi           | 2.479     | 2.447     | 2.405     | -1,3                   | -1,7                   |
| Pavia          | 7.087     | 6.949     | 6.851     | -1,9                   | -1,4                   |
| Emilia Romagna | 70.082    | 69.134    | 67.805    | -1,4                   | -1,9                   |
| Italia         | 983.581   | 969.908   | 953.689   | -1,4                   | -1,7                   |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati TradeView Infocamere

## Piacenza. Serie storica. Esercizi in sede fissa.





Se prendiamo in esame la suddivisione degli esercizi commerciali della provincia di Piacenza in base alla forma giuridica dell'impresa, possiamo rilevare una netta prevalenza delle ditte individuali, con una consistenza di 2.294 esercizi (con un calo di 59 unità rispetto allo scorso anno), che nella provincia di Piacenza corrispondono al 50,6% del totale, in sintonia con il dato nazionale. Risulta ancora in crescita il nucleo delle società di capitale, che conta 1.197 uni-

tà e si incrementa di 28 esercizi rispetto allo scorso anno. Occorre però precisare che questa tipologia di forma giuridica riscontra ancora l'incidenza più bassa fra i territori che siamo soliti monitorare, fermandosi al 26,4% del totale. In provincia di Parma si registra l'incidenza più rilevante di imprese commerciali costituite in forma di società di capitale, con una quota del 32,9%, mentre il dato italiano si attesta al 30,4%.

#### Consistenza degli esercizi in sede fissa per forma giuridica. Piacenza e confronti territoriali. Anno 2023

| Province       | Impresa Individuale | Società di Capitale | Società di Persone | Altre Forme | Totale  |
|----------------|---------------------|---------------------|--------------------|-------------|---------|
| Piacenza       | 2.294               | 1.197               | 976                | 66          | 4.533   |
| Parma          | 2.979               | 2.197               | 1.427              | 82          | 6.685   |
| Reggio Emilia  | 3.171               | 1.867               | 1.741              | 157         | 6.936   |
| Cremona        | 2.087               | 1.214               | 1.110              | 67          | 4.478   |
| Lodi           | 1.088               | 727                 | 569                | 21          | 2.405   |
| Pavia          | 3.462               | 1.968               | 1.364              | 57          | 6.851   |
| Emilia Romagna | 31.177              | 19.395              | 16.083             | 1.150       | 67.805  |
| Italia         | 479.100             | 290.318             | 172.483            | 11.788      | 953.689 |

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati TradeView Infocamere

Nelle attività commerciali svolte al di fuori dei negozi sono annoverati il commercio ambulante e tutte le altre forme di attività commerciale "non in sede fissa", ovvero: commercio per corrispondenza, commercio via internet, vendite a domicilio e distributori automatici. La serie storica dei dati dell'Osservatorio evidenzia la dinamica calante delle attività di commercio in forma ambulante, che in provincia di Piacenza hanno subito un calo di 82 unità dal 2018, corrispondente ad una riduzione prossima ai 13 punti percentuali. Risulta invece in forte espansione il nucleo delle attività

di "commercio svolto esclusivamente via internet", che mostra un trend di crescita ininterrotto dal 2018 e raddoppia la propria consistenza passando da 87 a 177 imprese, con una forte accelerazione nel periodo segnato dalla crisi pandemica. Questa modalità di fare acquisti online ha risposto efficacemente alle necessità determinate dalle restrizioni alla mobilità conseguenti alla pandemia, ma ancora prima ha risposto ai cambiamenti delle abitudini di acquisto di una parte crescente di consumatori, in particolare – ma non solo - quelli più giovani.

#### Commercio ambulante e altre attività commerciali non in sede fissa. Piacenza. Serie storica.

|                                                   | Anno 2018  | Anno 2019  | Anno 2020  | Anno 2021  | Anno 2022  | Anno 2023  | Variaz. Ass. 2018/2023 | Variaz. % 2018/2023 |
|---------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------------|---------------------|
| Commercio ambulante                               | 634        | 621        | 586        | 573        | 567        | 552        | -82                    | -12,9               |
| Commercio per corrispondenza, radio, telefono, Tv | 21         | 22         | 27         | 30         | 25         | 27         | 6                      | 28,6                |
| Commercio solo via Internet                       | 87         | 98         | 118        | 148        | 167        | 177        | 90                     | 103,4               |
| Vendita a domicilio                               | 33         | 33         | 33         | 33         | 32         | 28         | -5                     | -15,2               |
| Commercio per mezzo distributori automatici       | 16         | 17         | 19         | 21         | 23         | 23         | 7                      | 43,8                |
| Non specificato                                   | 2          | 2          | 2          | 2          | 2          | 1          | -1                     | -50,0               |
| <b>TOTALE</b>                                     | <b>793</b> | <b>793</b> | <b>785</b> | <b>807</b> | <b>816</b> | <b>808</b> | <b>15</b>              | <b>1,9</b>          |

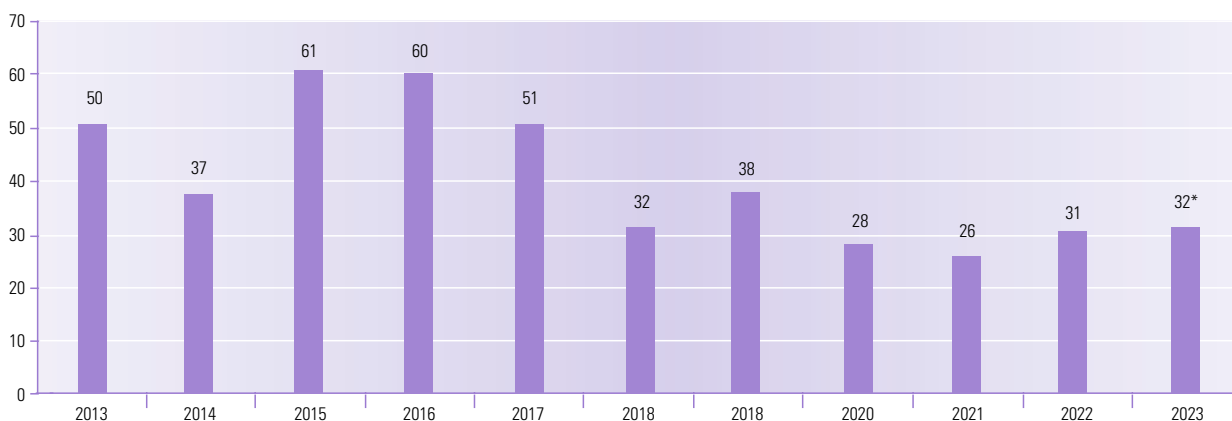
Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati TradeView Infocamere

## Fallimenti - Liquidazioni Giudiziali

Nel luglio 2022, con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs 83/2022) è stata prevista, tra l'altro, la sostituzione della procedura giudiziaria del fallimento con quella della liquidazione giudiziale. Secondo i dati pubblicati dal portale dei Fallimenti del Tribunale di Piacenza, nel corso del 2023 sono state 30 le procedure di liquidazione giudiziale avviate a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, a cui si sono aggiunti

2 fallimenti la cui dichiarazione è stata depositata in vigenza della precedente legge fallimentare. Il dato risulta in crescita dal 2021, principalmente a causa della cessazione degli effetti delle misure straordinarie di sostegno alle imprese disposte dal governo, note come "provvedimenti salva imprese" (moratoria sui prestiti, sospensione delle cartelle, ristori a favore delle imprese), che hanno contribuito durante la pandemia ad attenuarne l'impatto sul sistema economico locale

### Provincia di Piacenza - Fallimenti / Liquidazioni, serie storica



\* Il dato comprende 2 Fallimenti

Fonte: Elaborazione CCIAA dell'Emilia su dati Tribunale di Piacenza

## Osservatorio della congiuntura

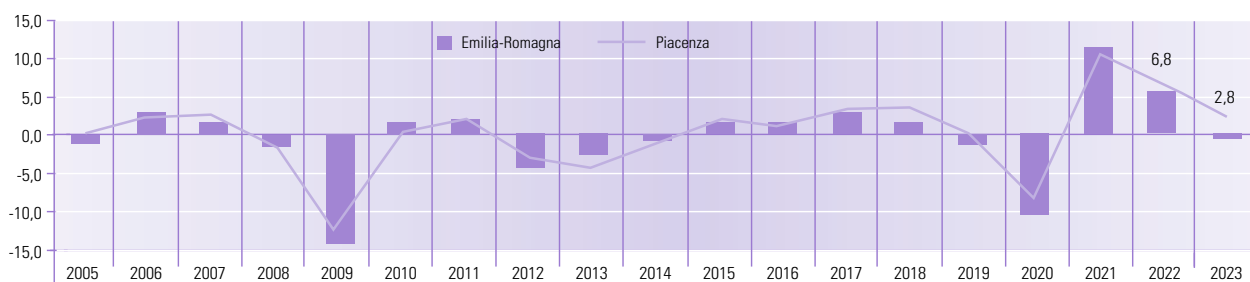
### L'industria

Anche nel piacentino il 2023 è stato caratterizzato da un ulteriore progressivo rallentamento del ritmo di crescita dell'attività industriale, che ha avuto la massima intensità nel corso del primo trimestre dell'anno quando si è avuto un incremento della produzione del 5,6 per cento, ma che nello scorso autunno si è ridotta allo 0,9 per cento. Quindi, lo scorso anno si è chiuso ancora in positivo, con una crescita della **produzione** industriale del 2,8 per cento in provincia di Piacenza. Al contrario, l'andamento della produzione dell'industria regionale è divenuto negativo dal secondo trimestre 2023 e l'anno si è chiuso con una sua leggera flessione (-0,5 per cento). I due risultati sono però direttamente difficilmente confrontabili per effetto del diverso ruolo che i settori di attività hanno nella manifattura regionale e in quella piacentina. L'andamento nel corso dell'anno delle quote delle imprese che hanno rilevato un aumento della produ-

zione e di quelle che ne hanno riferito una riduzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del relativo saldo permette di considerare l'ampiezza e la diffusione della tendenza economica prevalente. Dopo un aumento della diffusione della tendenza positiva nei primi tre mesi dell'anno, la spinta della crescita è andata decisamente affievolendosi e anche se nel corso dell'anno la quota delle imprese industriali che ha segnalato un calo della produzione è salita solo leggermente, il saldo dei **giudizi** delle imprese è precipitato da 38,6 punti nel primo trimestre a -0,6 a fine anno. La pressione inflazionistica è risultata in fase di rientro nel corso del 2023, ma ha comunque sostenuto la crescita del **fatturato** (+4,4 per cento), che è risultata sensibilmente superiore a quella della produzione. Infatti, i **prezzi industriali** del manifatturiero rilevati da Istat a livello nazionale hanno avuto un aumento tendenziale dell'1,8 per cento lo scorso anno. Pur non potendo tenere conto della diversa composizione tra la produzione



### Tasso di variazione annuale della produzione industriale.



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

### Andamento delle principali variabili dell'industria in senso stretto.

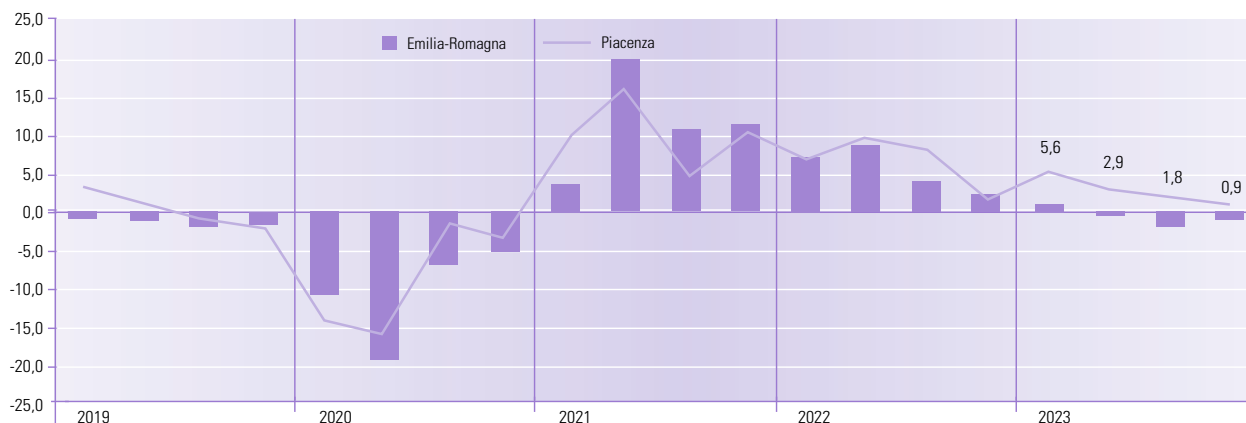
|                             | Piacenza | Emilia-Romagna |
|-----------------------------|----------|----------------|
| Fatturato (1)               | 4,4      | 0,4            |
| Fatturato estero (1)        | 7,2      | 1,1            |
| Produzione (1)              | 2,8      | -0,5           |
| Ordini (1)                  | -1,7     | -1,4           |
| Ordini esteri (1)           | -1,4     | -1,2           |
| Settimane di produzione (2) | 16,2     | 12,2           |
| Grado utilizzo impianti (3) | 80,8     | 77,2           |

(1) Tasso di variazione sull'anno precedente. (2) Dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

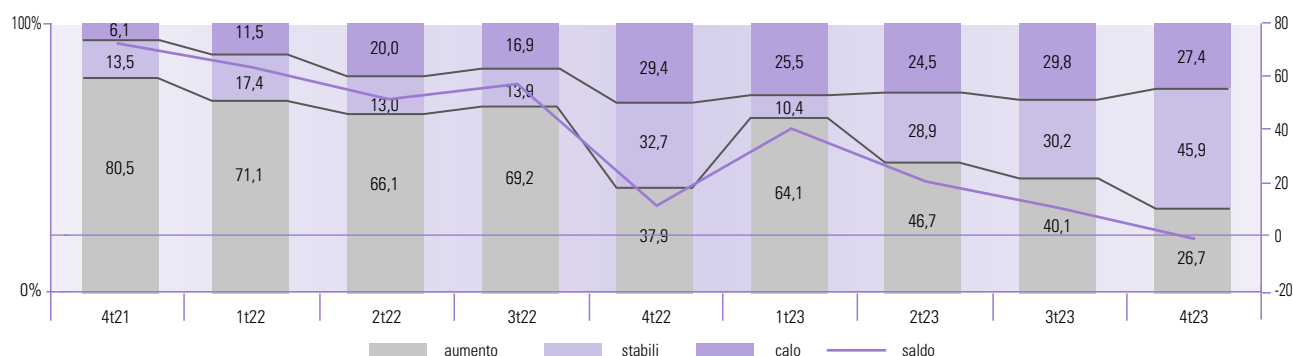
Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

### Tasso di variazione tendenziale della produzione industriale

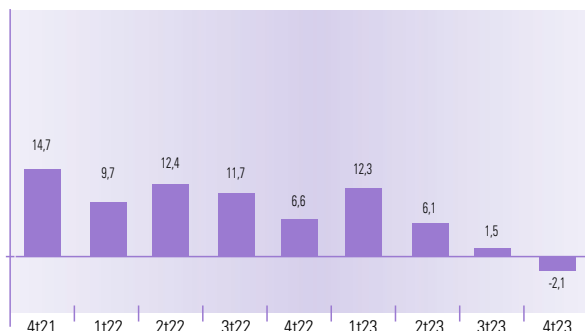


### Quote delle imprese dell'industria che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo tendenziale.

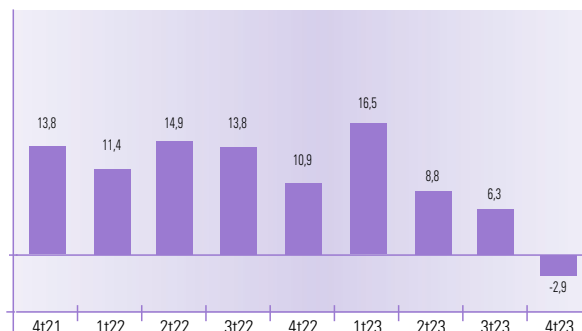


## Andamento delle altre principali variabili

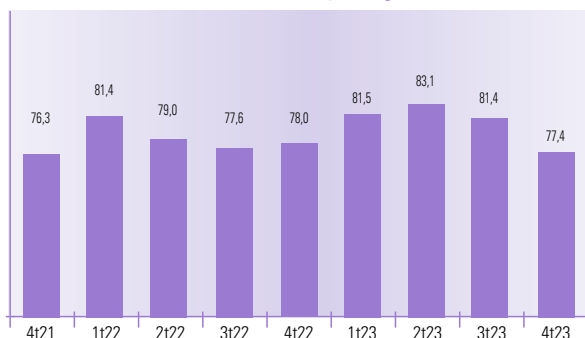
Fatturato (1)



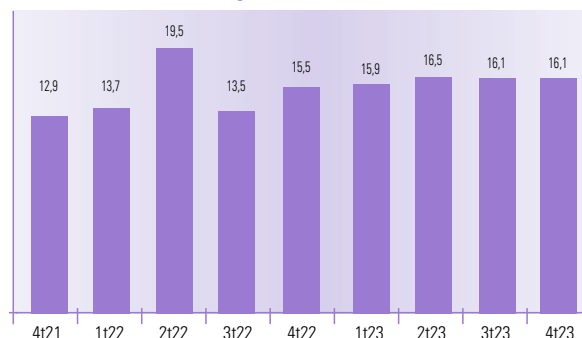
Fatturato estero (1)



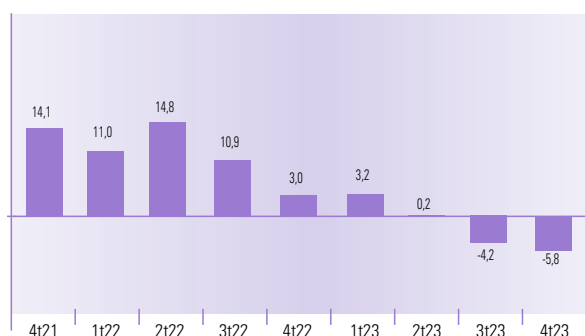
Grado di utilizzo degli impianti (2)



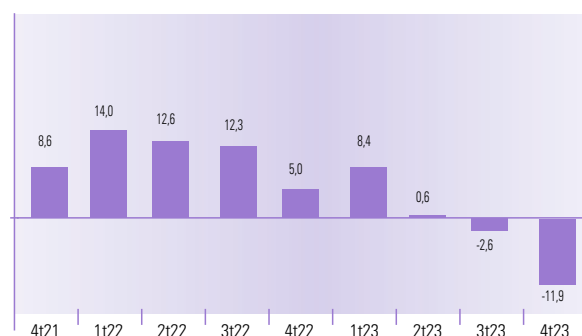
Settimane di produzione assicurata (3)



Ordini (1)



Ordini esteri (1)



(1) Tasso di variazione tendenziale. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

manifatturiera nazionale e quella della manifattura pia-centina, il dato nazionale dell'inflazione dei prezzi alla produzione lascia supporre che in termini reali le vendite complessive dell'industria manifatturiera provinciale possano avere avuto un vero aumento anche in termini reali, ma più contenuto di quello rilevato in termini monetari. La dinamica positiva è stata sostenuta dall'andamento del **fatturato estero** (+7,2 per cento) che è cresciuto più rapidamente della componente domestica. Considerando che i **prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione** del manifatturiero hanno avuto un aumento tendenziale dell'1,9 per cento in media nello scorso anno, anche senza potere considerare la diversa composizione tra le esportazioni della manifattura nazionale e di quella provinciale, l'incremento delle vendite estere dovrebbe essere risultato sostanzioso anche in termini reali.

Ma le prospettive future non appaiono affatto rosee. La

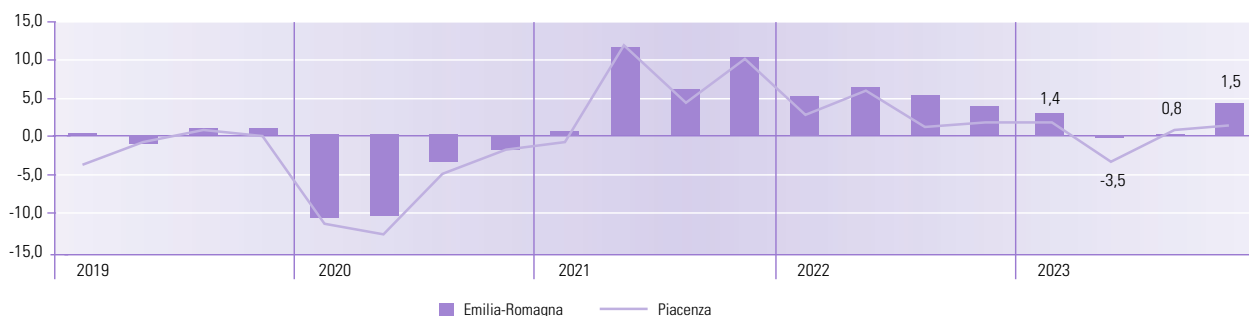
crescita degli **ordini** complessivi si è azzerata nel secondo trimestre dello scorso anno, l'andamento è divenuto negativo con l'estate e particolarmente pesante nell'ultimo quarto dell'anno, tanto da condurre a una riduzione degli ordini del 1,7 per cento nel 2023.

La componente degli **ordini provenienti dall'estero** ha avuto una flessione solo lievemente più contenuta (-1,4 per cento), ma ha subito un pesantissimo finale d'anno. In entrambi i casi, l'andamento dei prezzi industriali nello scorso anno suggerisce che la tendenza degli ordini, domestici ed esteri, sia stata ulteriormente più pesante in termini reali.

In questa fase di Inversione di tendenza il **grado di utilizzo degli impianti** è andato riducendosi rapidamente fino al 77,4 per cento fatto segnare lo scorso autunno, anche se nell'insieme del 2023 ha toccato l'80,8 per cento e le settimane di produzione assicurata dal portafoglio degli ordini acquisiti si sono mantenute poco oltre le 16.

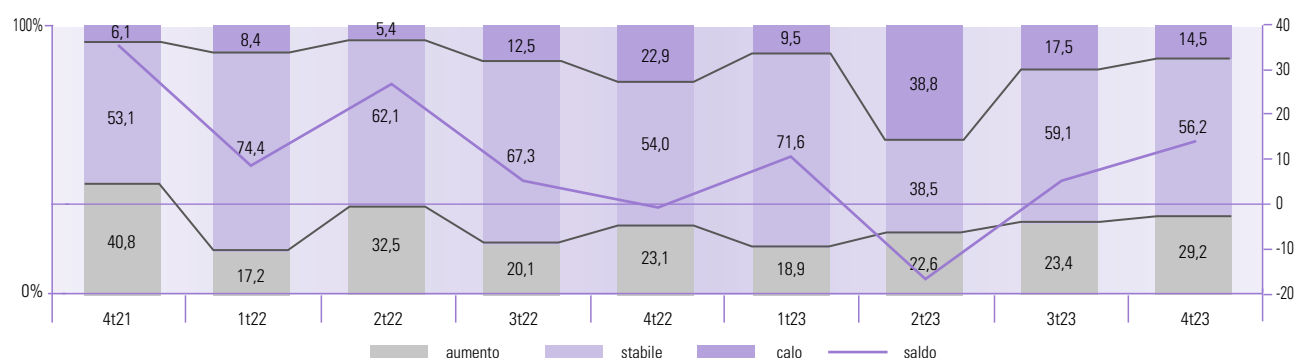


### Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari delle costruzioni



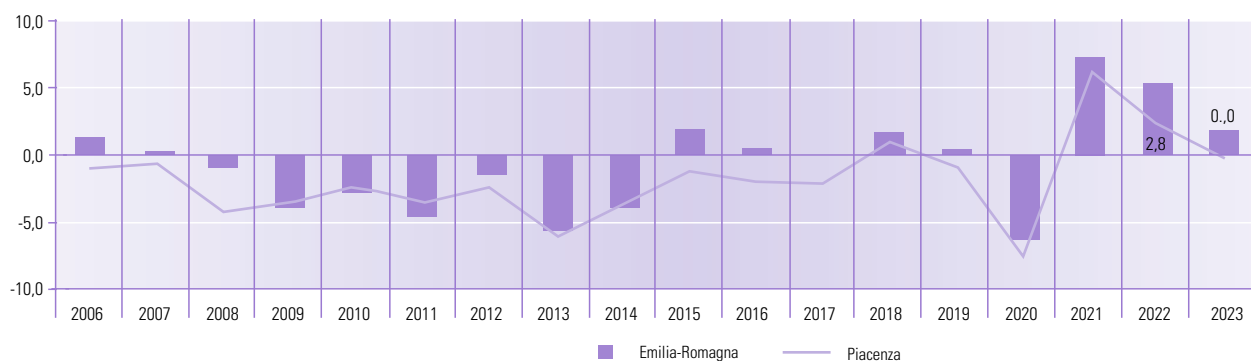
Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

### Quote delle imprese delle costruzioni che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo tendenziale.



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

### Tasso di variazione annuale del volume d'affari delle costruzioni



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

### Le costruzioni

Dopo la decisa revisione a metà febbraio 2023 dei "super bonus" introdotti in precedenza a sostegno delle costruzioni, il settore ha vissuto una fase arretramento e poi di stasi tra aprile e settembre, ma definito il quadro normativo, nel corso dell'autunno il volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni è risultato in leggera ripresa rispetto allo stesso periodo del 2022 (+1,5 per cento) e ha chiuso l'anno sostanzialmente invariato a fronte di un incremento contenuto del volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni regionali (+1,9 per cento).

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci

permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto.

A fronte delle incertezze indotte dalla revisione della normativa, nel secondo trimestre dello scorso anno il 38,8 per cento delle imprese delle costruzioni aveva dichiarato di avere subito una flessione del volume d'affari rispetto all'anno precedente, ma definito il quadro normativo, questa percentuale si è rapidamente ridotta e nell'autunno il 29,2 per cento delle imprese ha segnalato un incremento del volume d'affari.

Quindi, a fine 2023 il saldo dei giudizi delle imprese era salito a +14,7 ben al di sopra della quota toccata alla fine del 2022.



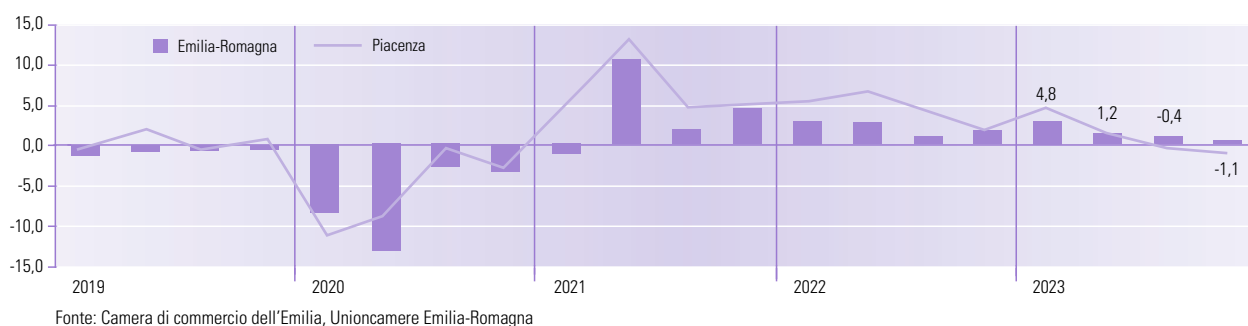
### Il commercio al dettaglio

Rispetto al complesso del dettaglio regionale le vendite del commercio al dettaglio piacentino hanno risentito meno delle conseguenze della pandemia nel 2020 (-5,7 per cento) e hanno avuto una più rapida ripresa sia nel 2021 (+7,1 per cento), sia nel 2022 (+4,5 per cento). Ma dopo un'accelerazione nel primo trimestre dello scorso anno la tendenza delle vendite del commercio al dettaglio provinciale si è invertita in negativo e ha accusato leggere flessioni, mentre l'andamento a livello regionale si è mantenuto moderatamente positivo. Nonostante questi comportamenti difforni, al termine dello scorso anno le **vendite del commercio al dettaglio** sono aumentate dell'1,1 per cento sia in provincia di Piacenza, sia in Emilia-Romagna. Per valutare questi risultati occorre tenere presente che la crescita non ha tenuto il passo con l'andamento dell'inflazione. L'Istat ha rilevato in Emilia-Romagna un aumento del 5,0 per cento nella media dell'anno per l'indice generale dei **prezzi al con-**

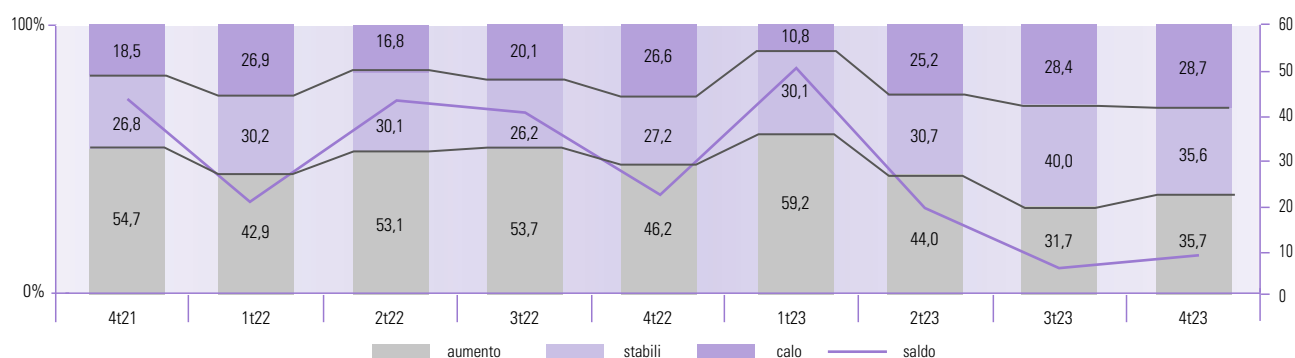
**sumo**, esclusi i beni energetici, nonostante si sia avviata una fase di rientro dell'inflazione già dalla scorsa primavera. Quindi, lo scorso anno le vendite correnti del dettaglio dovrebbero essere diminuite in termini reali. Nel corso del 2023 si è sensibilmente ridotta la diffusione della crescita delle vendite tra le imprese del dettaglio per come emerge dalla variazione dei giudizi delle imprese relativi all'andamento tendenziale delle vendite correnti.

Il saldo dei **giudizi** si è mantenuto in campo positivo durante tutto l'anno, ma si è ridotto di oltre 40 punti, dal +48,4 dell'inverno 2023 al +7,0 dello scorso autunno, così come la quota delle attività del dettaglio che hanno ottenuto un aumento delle vendite rispetto allo stesso trimestre del 2022 è passata dal 59,2 per cento del primo trimestre al 35,7 degli ultimi tre mesi del 2023. Inoltre, occorre tenere presente che l'ampiezza della ripresa è stata estremamente differenziata per le diverse tipologie, dimensioni e strutture del dettaglio

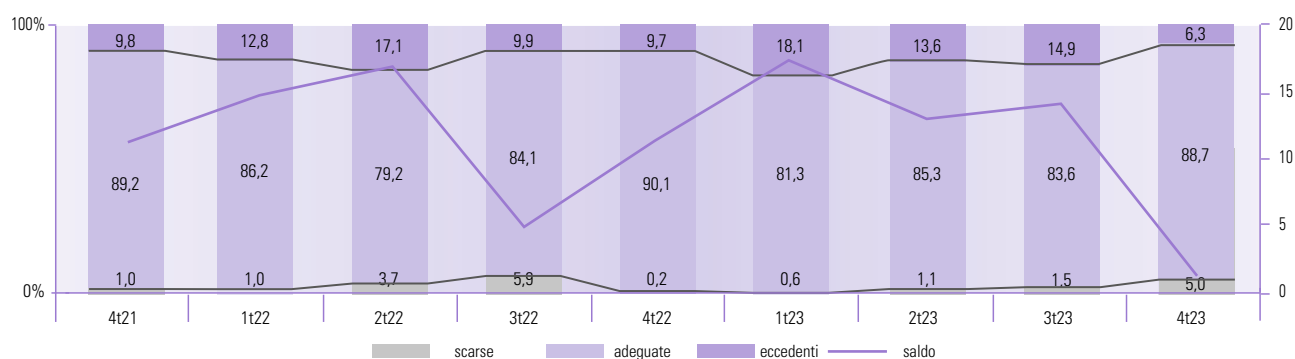
### Tasso di variazione tendenziale delle vendite del commercio al dettaglio



### Quote delle imprese del commercio al dettaglio che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo tendenziale.

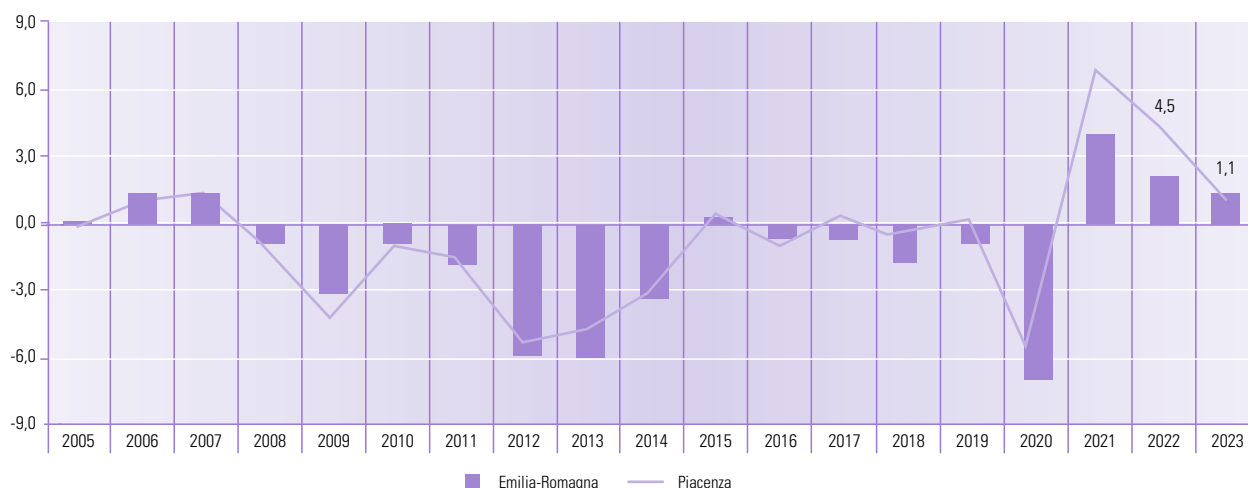


### Quote delle imprese del commercio al dettaglio che giudicano le giacenze a fine trimestre scarse, adeguate o eccedenti





### Tasso di variazione annuale delle vendite del commercio al dettaglio



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

### L'artigianato

#### L'artigianato manifatturiero

La recessione connessa alla pandemia, la ripresa successiva e l'attuale fase di nuova recessione legata al rallentamento del commercio mondiale e alla lotta all'inflazione hanno condotto a un'ampia revisione dei rapporti di fornitura, delle catene di produzione e dell'organizzazione interna delle imprese. Ne hanno sofferto maggiormente le imprese di minore dimensione.

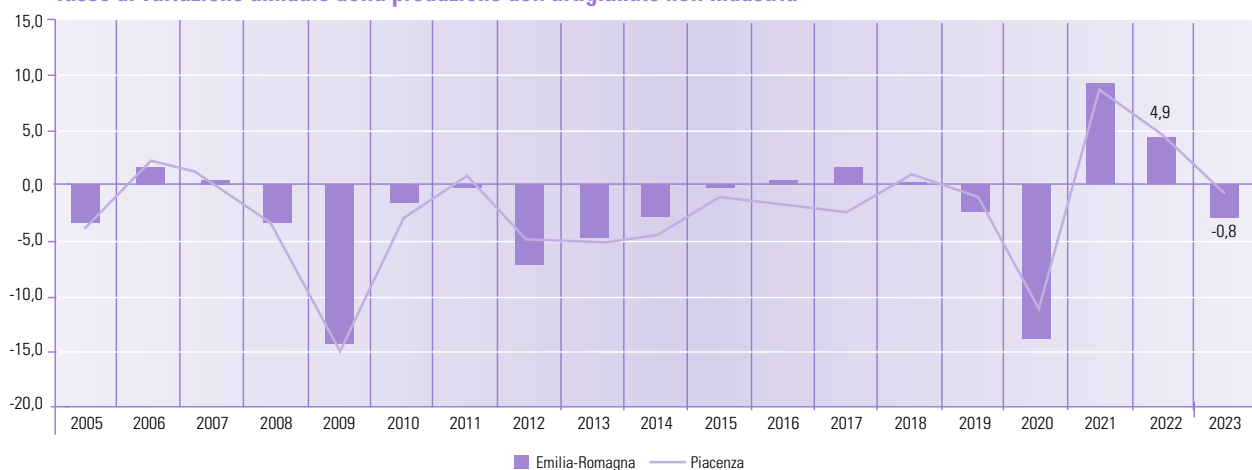
Quindi non stupisce che l'artigianato manifatturiero piacentino nel 2020 abbia subito una caduta della produzione ben superiore a quella del complesso dell'industria provinciale e nel 2021 e nel 2022 abbia avuto un recupero dell'at-

tività inferiore.

Così, lo scorso anno la **produzione** dell'artigiano manifatturiero piacentino ha invertito la tendenza già dalla primavera, mentre l'andamento della produzione industriale restava positivo, e ha chiuso il 2023 con una leggera flessione (-0,8 per cento), che contrasta con l'ulteriore aumento della produzione ottenuto dalla manifattura provinciale (+2,8 per cento).

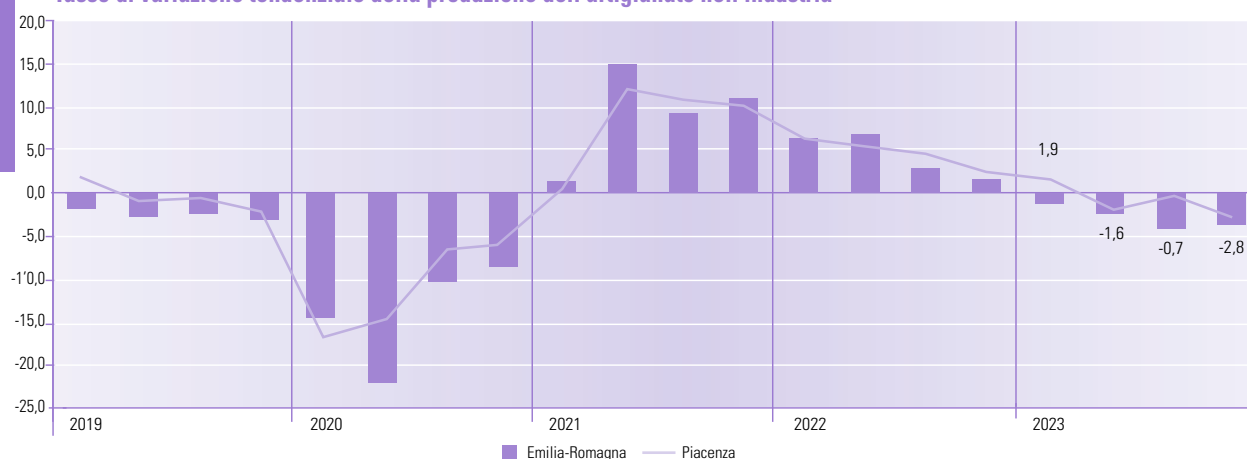
Magra consolazione è il fatto che a livello regionale le cose sono andate peggio. La produzione dell'artigianato manifatturiero regionale è scesa del 2,7 per cento e anche quella del complesso della manifattura regionale ha subito un lieve arretramento (-0,5 per cento).

### Tasso di variazione annuale della produzione dell'artigianato nell'industria



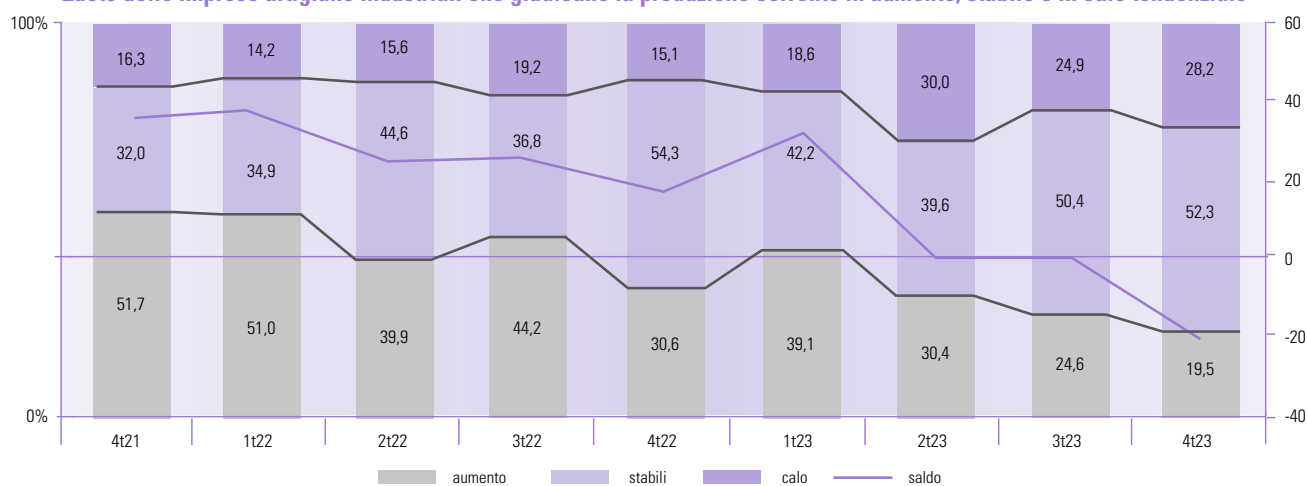
Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

## Tasso di variazione tendenziale della produzione dell'artigianato nell'industria



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

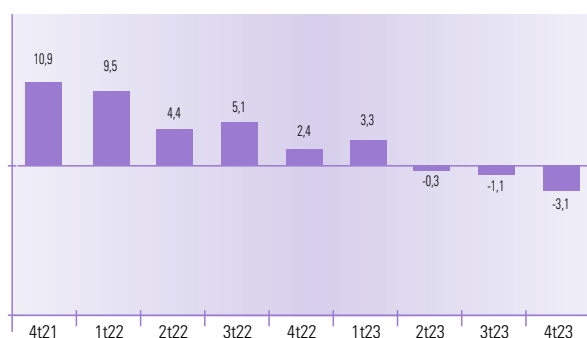
## Quote delle imprese artigiane industriali che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo tendenziale



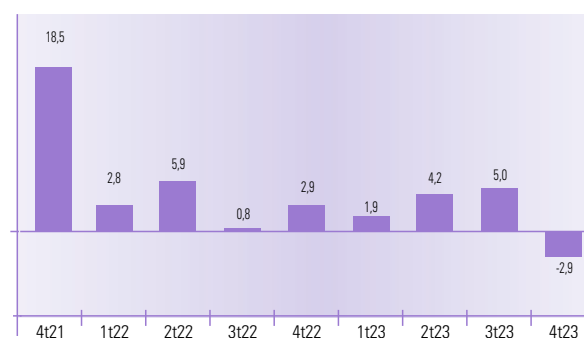
Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

## Andamento delle altre principali variabili della congiuntura dell'artigianato nell'industria

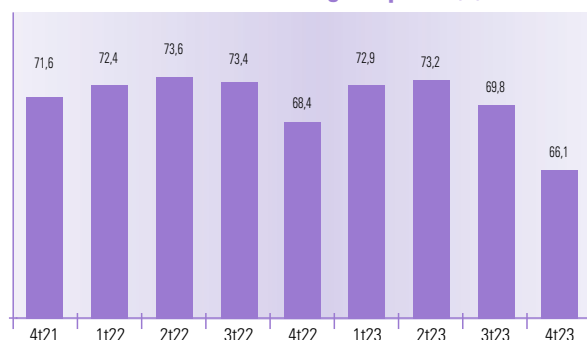
## Fatturato (1)



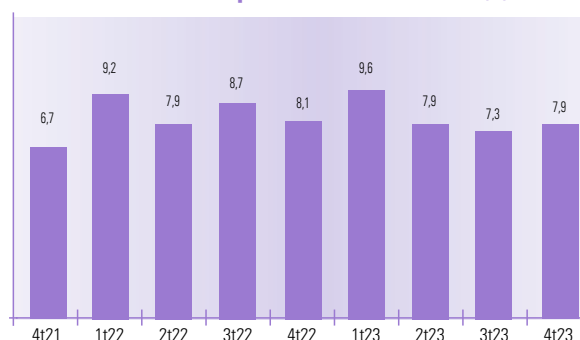
## Fatturato estero (1)



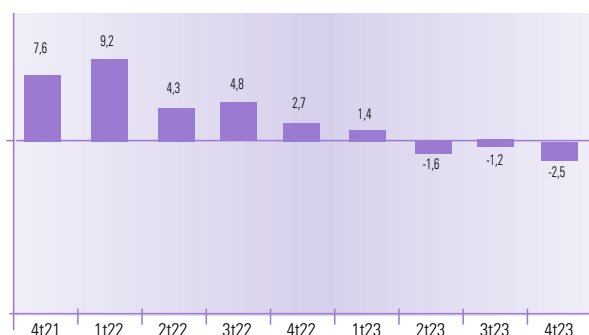
## Grado di utilizzo degli impianti (2)



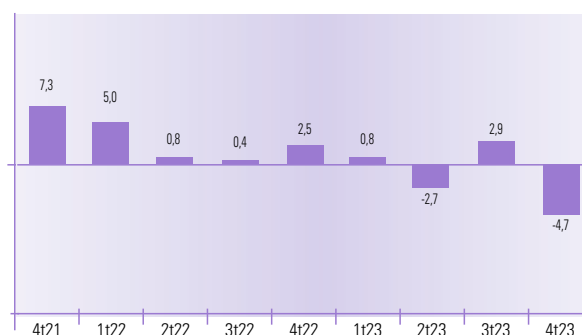
## Settimane di produzione assicurata (3)



Ordini (1)



Ordini esteri (1)



(1) Tasso di variazione tendenziale. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

I giudizi delle imprese sull'andamento tendenziale della produzione ci permettono di valutare la diffusione della tendenza della produzione tra le imprese. Il saldo tra la quota delle imprese che hanno rilevato un aumento e la percentuale di quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si è annullato già del secondo trimestre dello scorso anno e con un chiaro peggioramento lo scorso autunno ha chiuso l'anno a quota -8,7 soprattutto a causa del crollo della quota delle imprese che hanno segnalato un aumento dell'attività, che è passata dal 39,1 per cento dell'inverno 2023 al 19,5 per cento a fine anno.

Anche l'andamento del **fatturato** nel complesso del 2023 è risultato negativo (-0,3 per cento), se pure ha avuto una flessione più contenuta di quella della produzione, ma, come abbiamo già detto, i **prezzi industriali** del manifatturiero rilevati da Istat a livello nazionale hanno avuto un aumento tendenziale dell'1,8 per cento lo scorso anno e, con tutte le riserve enunciate in precedenza, si può supporre che le vendite complessive dell'artigianato manifatturiero piacentino abbiano avuto una flessione più consistente in termini reali rispetto a quella rilevata in termini monetari.

Invece, il **fatturato estero** ha subito un arretramento solo nel corso degli ultimi tre mesi del 2023 e ha chiuso l'anno ancora in positivo (+2,1 per cento), anche se con un rallentamento rispetto allo scorso anno e con un andamento in termini reali delle vendite all'estero incerto, tenuto conto che come abbiamo ricordato in precedenza, i **prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione** del manifatturiero rilevati in ambito nazionale hanno avuto un aumento tendenziale dell'1,9 per cento in media nello scorso anno.

Contrariamente a quanto avvenuto in ambito regionale, l'andamento degli **ordini** complessivi dell'artigianato manifatturiero piacentino (-1,0 per cento) è risultato meno pesante di quello riferito al complesso della manifattura provinciale e di quello registrato dall'artigianato manifatturiero regionale (-2,9 per cento).

Lo stesso è accaduto per le non molte imprese artigiane con un'apertura ai mercati esteri che hanno visto gli **ordini esteri** flettere (-0,9 per cento), ma meno di quelli provenienti dal mercato interno e meno degli ordini esteri raccolti dal complesso della manifattura provinciale e di quelli ottenuti dall'artigianato manifatturiero regionale (-1,5 per cento).

Il grado di utilizzo degli impianti è andato riducendosi dall'estate tanto da chiudere il 2023 a quota 66,1 per cento dal precedente 68,4 per cento.

### L'artigianato nelle costruzioni

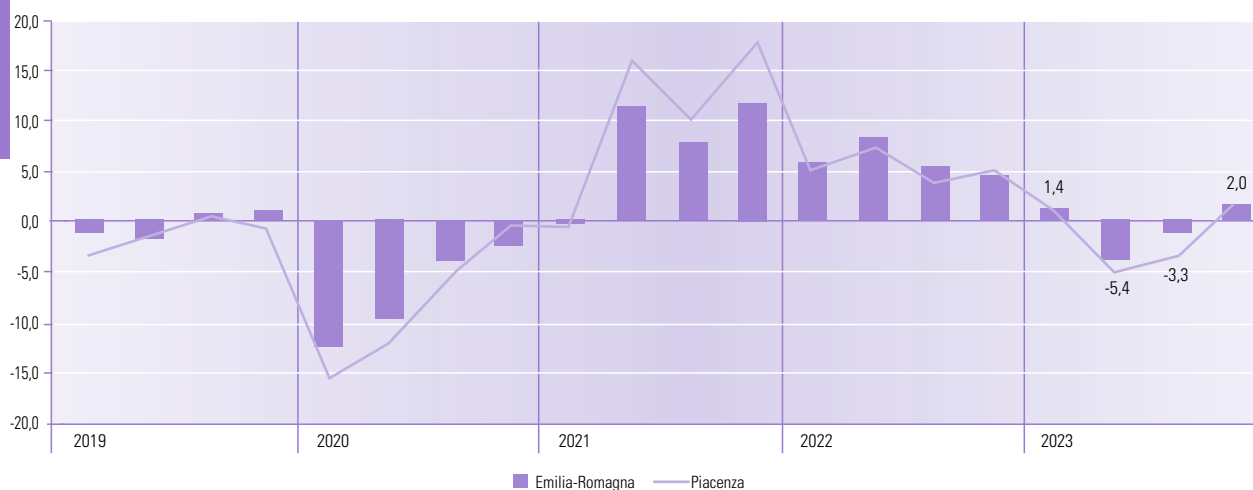
Dopo lo scossone primaverile ed estivo, i chiarimenti progressivamente giunti in merito alla normativa relativa ai "super bonus" hanno condotto nello scorso autunno a una nuova inversione della tendenza del **volume d'affari a prezzi correnti** dell'artigianato delle costruzioni, questa volta in positivo. Ma la limitazione a metà febbraio dello scorso anno della portata dei "super bonus" precedentemente introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, l'inflazione con i suoi effetti redistributivi, l'aumento dei tassi e la restrizione del credito derivanti dalla politica monetaria restrittiva adottata per contrastare l'incremento dei prezzi hanno contribuito a determinare un leggero calo del volume d'affari a prezzi correnti dell'artigianato delle costruzioni nel 2023 (-1,3 per cento) dopo due anni di forte espansione.

Il dato appare peggiore rispetto alla stabilità del volume d'affari a prezzi correnti del complesso del settore delle costruzioni in provincia, ma anche rispetto alla lieve flessione subita dall'artigianato delle costruzioni regionale (-0,3 per cento).

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto.

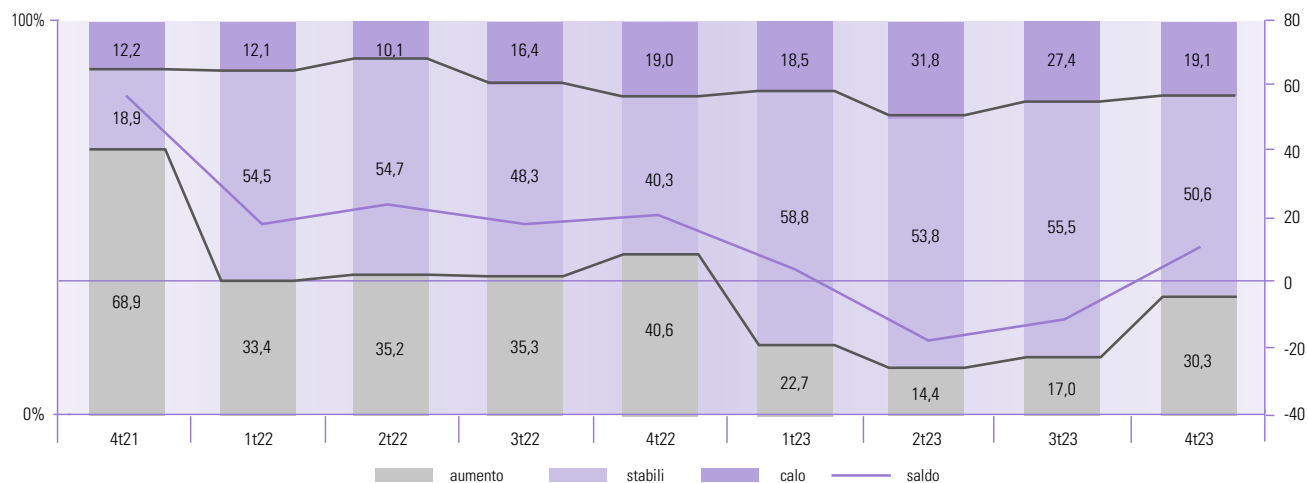
Il saldo dei giudizi delle imprese aveva chiuso il 2022 a quota 21,6 quando il 40,6 per cento delle imprese artigiane delle costruzioni aveva dichiarato di avere ottenuto un incremento del volume d'affari rispetto all'anno precedente. Ma fin dall'inizio del 2023 il quadro è immediatamente mutato. La quota delle imprese artigiane delle costruzioni che hanno dichiarato un incremento del volume d'affari tendenziale si è dimezzata già nel primo trimestre, è scesa al 14,4 per cento in primavera ed è rimasta ampiamente sotto il 20 per cento nell'estate per riprendersi solo parzialmente in autunno. Nell'ultimo quarto dell'anno anche il peso delle imprese che hanno giudicato il volume d'affari tendenzialmente inferiore a quello dell'anno precedente è sceso al di sotto del 20 per cento e il saldo dei giudizi da negativo nella primavera estate è tornato positivo a fine anno, risalendo a quota 11,2. Il che apre alla prospettiva di un proseguimento di una fase moderatamente positiva nel 2024.

## Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari dell'artigianato nelle costruzioni



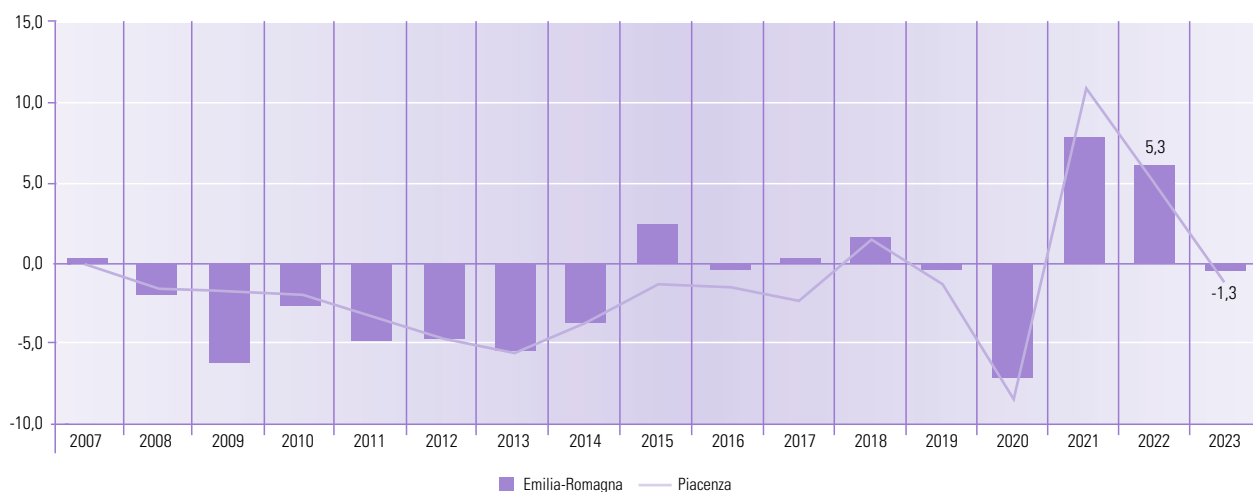
Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

## Quote delle imprese artigiane delle costruzioni che giudicano il volume d'affare in aumento, stabile o in calo tendenziale



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna

## Tasso di variazione annuale del volume d'affari dell'artigianato nelle costruzioni



Fonte: Camera di commercio dell'Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna



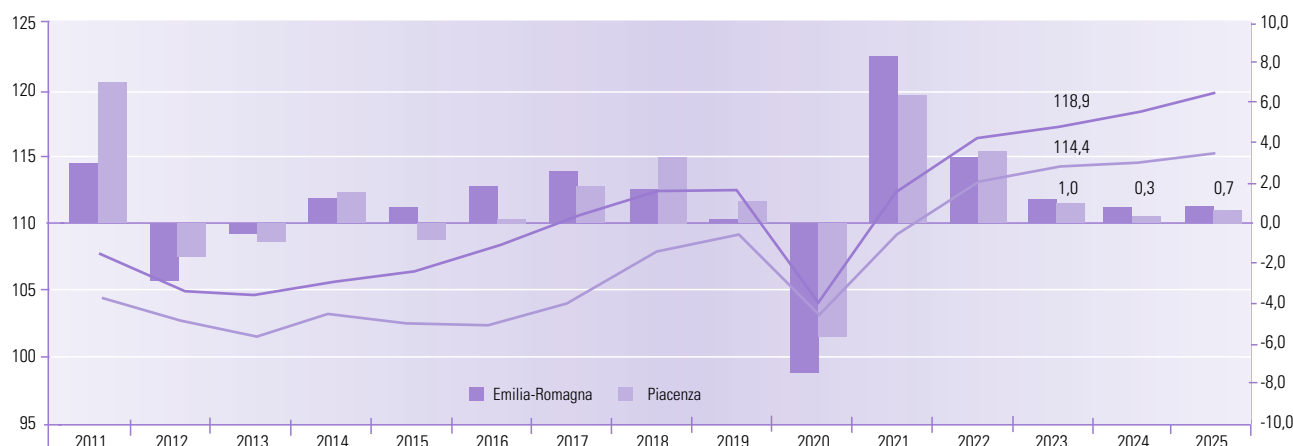
## Previsione macroeconomica a medio termine

### Il valore aggiunto

Analizziamo l'evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina attraverso le elaborazioni di Prometeia, "Scenari per le economie locali" (aprile 2024). La ripresa dell'economia lo scorso anno dovrebbe essersi arrestata all'1,1 per cento chiudendo la decisa fase di forte recupero post pandemia che aveva permesso un incremento del valore aggiunto del 6,5

per cento nel 2021 e del 3,6 per cento nel 2022. La tendenza al rallentamento della crescita dovrebbe proseguire con decisione anche nel 2024 (+0,3 per cento), sotto l'effetto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione e della stretta monetaria attuata dalla Bce che freneranno la domanda interna. Si ripropone la questione relativa alla crescita nel lungo periodo, in quanto il valore aggiunto provinciale

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100).



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

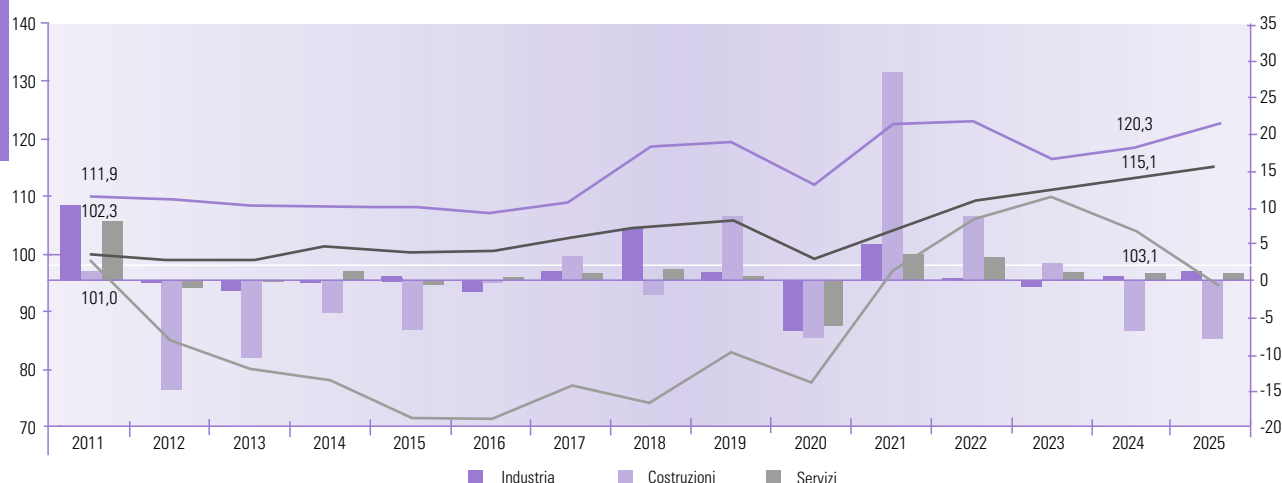
### Previsione per Piacenza e l'Emilia-Romagna. Tassi di variazione percentuali\*

|                                                            | Piacenza   |            |            |            | Emilia-Romagna |            |            |            |
|------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|----------------|------------|------------|------------|
|                                                            | 2022       | 2023       | 2024       | 2025       | 2022           | 2023       | 2024       | 2025       |
| Importazioni di beni dall'estero                           | -2,2       | 1,1        | -1,7       | 1,2        | 0,6            | 0,0        | 1,2        | 3,5        |
| Esportazioni di beni verso l'estero                        | -10,6      | 6,6        | 7,5        | 7,2        | 3,2            | -0,7       | 2,9        | 3,7        |
| <b>Valore aggiunto ai prezzi base (1)</b>                  |            |            |            |            |                |            |            |            |
| Agricoltura (1)                                            | 3,5        | 0,3        | -1,7       | -1,2       | 2,8            | -4,4       | -1,6       | -1,1       |
| Industria (1)                                              | 0,3        | -1,1       | 0,2        | 1,2        | -0,2           | -1,0       | 0,4        | 1,1        |
| Costruzioni (1)                                            | 9,3        | 3,9        | -6,6       | -8,1       | 10,0           | 5,2        | -5,9       | -7,9       |
| Servizi (1)                                                | 4,7        | 1,5        | 1,0        | 1,3        | 4,4            | 2,2        | 1,4        | 1,5        |
| <b>Totale (1)</b>                                          | <b>3,6</b> | <b>1,0</b> | <b>0,3</b> | <b>0,7</b> | <b>3,3</b>     | <b>1,3</b> | <b>0,7</b> | <b>0,9</b> |
| <b>Unità di lavoro</b>                                     |            |            |            |            |                |            |            |            |
| Agricoltura                                                | -4,3       | -1,2       | -0,7       | -0,5       | -7,3           | -7,9       | 0,2        | 0,1        |
| Industria                                                  | 1,2        | -3,9       | 0,0        | -0,2       | 1,9            | 1,3        | 0,5        | 0,1        |
| Costruzioni                                                | 7,1        | 9,5        | -5,9       | -8,3       | 8,4            | 1,3        | -2,8       | -7,4       |
| Servizi                                                    | 3,6        | 6,4        | 1,2        | 0,9        | 4,6            | 2,2        | 1,5        | 1,2        |
| <b>Totale</b>                                              | <b>3,0</b> | <b>4,4</b> | <b>0,4</b> | <b>0,1</b> | <b>3,8</b>     | <b>1,6</b> | <b>1,0</b> | <b>0,4</b> |
| <b>Mercato del lavoro</b>                                  |            |            |            |            |                |            |            |            |
| Forze di lavoro                                            | 1,4        | 3,4        | -1,2       | -0,3       | 0,7            | 1,0        | 0,5        | 0,4        |
| Occupati                                                   | 1,0        | 3,5        | 0,4        | -0,1       | 1,2            | 1,1        | 1,1        | 0,4        |
| Tasso di attività (2) (3)                                  | 73,6       | 75,5       | 74,4       | 74,1       | 73,5           | 74,4       | 74,6       | 74,8       |
| Tasso di occupazione (2) (3)                               | 68,9       | 70,7       | 70,8       | 70,7       | 69,8           | 70,7       | 71,3       | 71,5       |
| Tasso di disoccupazione (2)                                | 6,5        | 6,4        | 4,8        | 4,7        | 5,0            | 4,9        | 4,4        | 4,4        |
| <b>Produttività e capacità di spesa</b>                    |            |            |            |            |                |            |            |            |
| Reddito disp. delle famiglie (prezzi correnti) (4)         | 5,5        | 2,5        | 1,8        | 1,0        | 5,4            | 4,8        | 3,8        | 2,8        |
| Valore aggiunto totale per abitante (migliaia di euro) (1) | 31,0       | 31,1       | 31,1       | 31,3       | 33,1           | 33,4       | 33,6       | 33,8       |
| Valore aggiunto totale per occupato (migliaia di euro) (1) | 70,2       | 68,5       | 68,5       | 69,0       | 73,4           | 73,5       | 73,2       | 73,6       |

(\*) Salvo diversa indicazione. (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. (2) Rapporto percentuale. (3) Quota sulla popolazione pre-sente in età lavorativa (15-64 anni). (4) Tasso di variazione a prezzi correnti.

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024.

## I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100).



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo l'11,2 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima. L'andamento della crescita dell'attività economica nel piacentino ha mostrato un profilo inferiore a quello regionale e leggermente meno sostenuto anche di quello nazionale. La crescita del valore aggiunto regionale ha toccato l'1,3 per cento nel 2023 e si ridurrà anch'essa nel 2024, ma allo 0,7 per cento. La crescita nel lungo periodo non è un problema locale. Anche il valore aggiunto regionale in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo il 12,7 per cento rispetto a quello del 2014 e quello nazionale non sarà aumentato più del 10,2 per cento in questi dieci anni.

## I settori

Nel 2023 le difficoltà nelle catene di produzione internazionali e l'inflazione hanno ridotto il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto dell'1,1 per cento, in linea con l'andamento regionale (-1,0 per cento). Con la ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la leggera crescita dei consumi nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria dovrebbe riprendersi lievemente (+0,2 per cento), per avviare poi un nuovo ciclo positivo

dall'anno successivo. Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 9,2 per cento, rispetto a quello del 2014, una debole performance di lungo periodo, che testimonia del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività. Nonostante i programmi di investimento pubblico, a seguito della decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e dell'aumento del costo dei finanziamenti determinato dalla restrizione della politica monetaria, l'aumento del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 si è decisamente ridotto (+3,9 per cento) rispetto all'incremento ottenuto l'anno precedente, inoltre si tratta di un risultato chiaramente inferiore alla crescita regionale del 5,2 per cento, ma che ha ugualmente costituito l'elemento trainante della crescita dell'economia piacentina. Ma per i motivi sopra esposti la tendenza diverrà decisamente negativa per il settore nel corso del 2024 e lo condurrà a una forte recessione (-6,6 per cento). Il settore ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non è riuscito a trovare un equilibrio e ha vissuto in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi. A testimonianza di questo carattere, al ter-

## Tassi di variazione del valore aggiunto settoriale



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

## Evoluzione della composizione del valore aggiunto



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024





mine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 36,1 per cento rispetto ai livelli di 10 anni prima, ma posto pari a 100 il suo ammontare nel 2000, nell'ultimo decennio il suo indice in termini reali ha oscillato tra un minimo di 71,0, toccato nel 2016 e un massimo di 110,4 raggiunto lo scorso anno.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati tra loro. Dopo la forte ripresa post pandemica del 2021 (+5,6 per cento) si è avuto un lieve rallentamento (+4,7 per cento) dell'attività dei servizi nel 2022. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della disuguaglianza hanno ridotto più decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei servizi (+1,5 per cento). Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi conterranno l'ulteriore rallentamento della crescita del valore aggiunto dei servizi (+1,0 per cento), che per il secondo anno risulterà inferiore a quella del settore regionale. Anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi mostra una crescita non particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine del 2024 risulterà superiore di solo l'11,6 per cento rispetto al livello di dieci anni prima. Consideriamo l'evoluzione nel tempo della composizione del valore aggiunto tra i macrosettori. Negli ultimi dieci anni la quota del valore aggiunto prodotto nei servizi, che sono il principale settore di attività, dall'iniziale livello del 68,6 per cento ha mostrato un'iniziale

tendenza all'aumento salendo fino al 69,1 per cento per poi ridursi scendendo a quota 67,7 per cento lo scorso anno.

In termini relativi sono state molto più ampie le variazioni della quota del valore aggiunto generato dalle costruzioni, che dal 4,2 per cento del 2013 è scesa al 3,6 per cento nel 2018, per poi risalire rapidamente sull'onda dei "bonus" fino al 5,1 per cento nel 2023. Nel decennio ha avuto oscillazioni relativamente più contenute la quota del valore aggiunto dell'industria, che da un 23,4 per cento nel 2013 è salita al 24,0 per cento nello scorso anno.

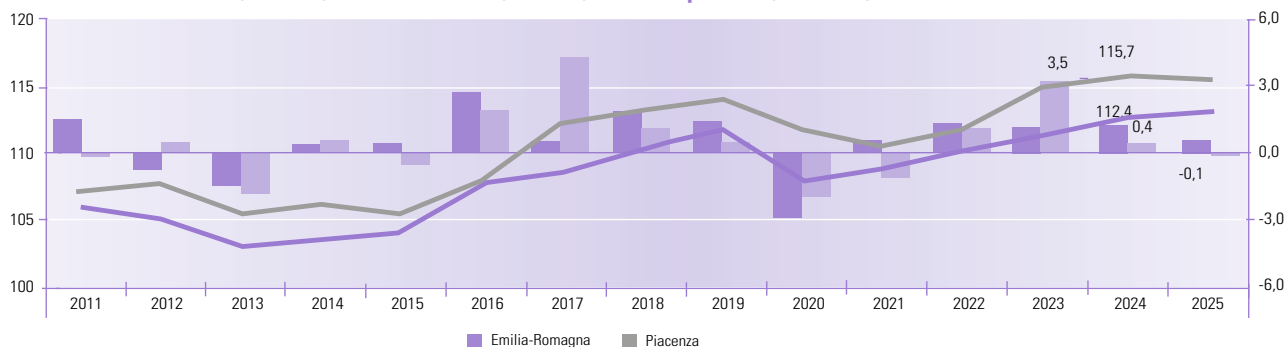
Infine, prosegue il declino della quota del valore aggiunto prodotto dall'agricoltura, che è scesa dal 3,8 per cento di dieci anni fa al 3,3 per cento dello scorso anno, anche se l'importanza relativa dell'attività agricola piacentina si mantiene più elevata rispetto a quello che riveste in regione.

### Il mercato del lavoro

Nel 2023 l'aumento delle forze lavoro dovrebbe essere stato sostenuto e risultato solo lievemente più contenuto di quello dell'occupazione, con ciò permettendo una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione (6,4 per cento). Nel 2024 si dovrebbe registrare una contrazione delle forze lavoro, mentre gli occupati cresceranno in misura contenuta (+0,4 per cento).

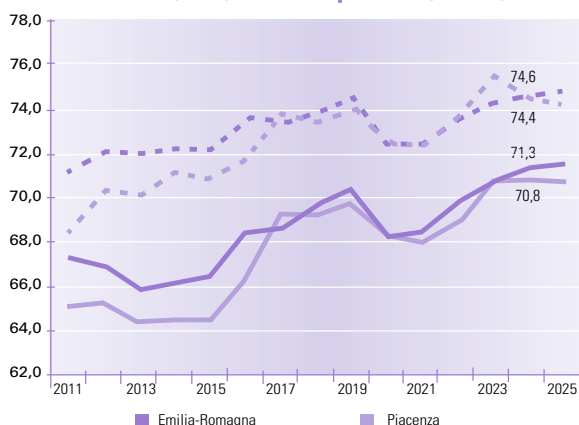
Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente in età di lavoro (15-64 anni), si attesterà al 74,4 per cento. Il tasso di disoccupazione che era pari al 1,9 per cento nel 2008, dopo di allora è salito fino al 9,5 per cento nel 2014 per poi gradualmente ridiscendere, fino al 5,6 per cento nel 2019. Dopo il rimbalzo determinato dalla pandemia, la discesa del tasso di disoccupazione è ripresa e alla fine del 2024 dovrebbe attestarsi al 4,8 per cento.

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) dell'occupazione (2000=100)



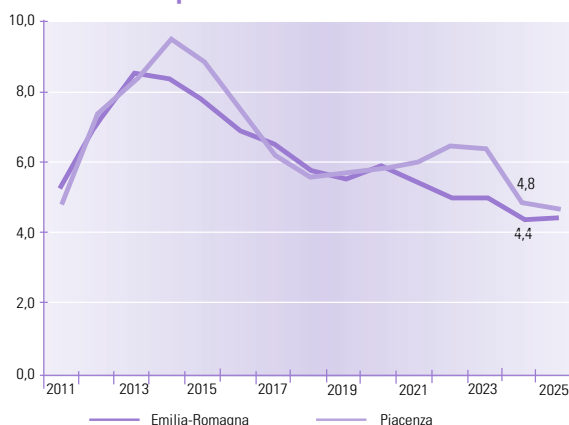
Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024.

Tassi di attività (-----) e di occupazione (——)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024.

Tasso di disoccupazione



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024.



## TURISMO

I dati di fonte regionale relativi al consuntivo della stagione turistica 2023 consegnano al territorio piacentino variazioni ancora positive dei flussi rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda gli arrivi (+5,5%) che per quanto riguarda i pernottamenti (+3,2%), ma che risultano in decelerazione se confrontate con quelle del primo semestre (quando i turisti erano aumentati dell'11% e le presenze del 5,5% rispetto all'analogo periodo del 2022). E' evidente quindi come la fase di ripresa e di sviluppo iniziata dopo la crisi

del Covid risulti in esaurimento a partire dal 2° semestre, a causa soprattutto delle tensioni geopolitiche internazionali e del non brillante quadro macroeconomico generale. La dinamica del turismo piacentino anche nel 2023 è stata comunque espansiva, e ancora piuttosto intonata a confronto con quella delle altre province emiliano-romagnole; in quest'ambito, Piacenza risulta inoltre sempre al primo posto per intensità del recupero e crescita dei pernottamenti rispetto al 2019.

### Turisti e pernottamenti nelle province dell'Emilia-Romagna, anno 2023 e variazioni % su 2022 e 2019.

|                                 | Turisti   |           |            |               |               | Pernottamenti |            |            |               |               |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|---------------|---------------|---------------|------------|------------|---------------|---------------|
|                                 | Italiani  | Esteri    | Totali     | Var.% '23-'22 | Var.% '23-'19 | Italiani      | Esteri     | Totali     | Var.% '23-'22 | Var.% '23-'19 |
| Provincia di Piacenza           | 187.186   | 89.610    | 276.796    | 5,5           | 2,0           | 435.760       | 167.475    | 603.235    | 3,2           | 13,1          |
| Provincia di Parma              | 428.707   | 239.407   | 668.114    | 4,5           | -6,8          | 981.239       | 470.951    | 1.452.190  | 3,2           | -11,3         |
| Provincia di Reggio nell'Emilia | 232.769   | 92.243    | 325.012    | 6,9           | -19,2         | 538.269       | 213.748    | 752.017    | 1,1           | -11,0         |
| Provincia di Modena             | 544.978   | 251.585   | 796.563    | 13,6          | 10,4          | 1.244.578     | 526.880    | 1.771.458  | 7,1           | 6,4           |
| Provincia di Bologna            | 1.353.092 | 1.054.585 | 2.407.677  | 13,5          | 0,0           | 2.785.774     | 2.393.445  | 5.179.219  | 12,1          | 7,4           |
| Provincia di Ferrara            | 404.591   | 169.078   | 573.669    | 2,2           | -2,6          | 1.740.599     | 960.741    | 2.701.340  | -0,3          | 3,6           |
| Provincia di Ravenna            | 1.223.995 | 304.542   | 1.528.537  | 0,8           | -1,6          | 4.935.768     | 1.440.256  | 6.376.024  | 0,0           | -3,1          |
| Provincia di Forlì-Cesena       | 973.722   | 179.246   | 1.152.968  | 0,3           | 0,7           | 4.505.766     | 1.009.659  | 5.515.425  | -0,8          | 1,5           |
| Provincia di Rimini             | 2.830.856 | 815.440   | 3.646.296  | 6,7           | -3,8          | 10.856.614    | 3.842.687  | 14.699.301 | 1,5           | -9,5          |
| Regione Emilia-Romagna          | 8.179.896 | 3.195.736 | 11.375.632 | 6,6           | -1,9          | 28.024.367    | 11.025.842 | 39.050.209 | 2,4           | -3,2          |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Andando ad analizzare i dati a consuntivo 2023, nel complesso degli esercizi ricettivi gli arrivi sono stati 276.796, circa 14mila in più rispetto al 2022,

mentre le presenze si sono attestate a 603.235, anch'esse in crescita sull'anno precedente, circa 19mila in più.

### Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, anno 2023 e var. % su 2022 e 2019.

|                         | 2023           | 2022           | 2021           | 2020           | 2019           | Var.% '23-'22 | Var.% '23-'19 |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| <b>Arrivi</b>           | <b>276.796</b> | <b>262.402</b> | <b>191.838</b> | <b>121.134</b> | <b>271.365</b> | <b>5,5</b>    | <b>2,0</b>    |
| Alberghieri             | 201.463        | 194.575        | 140.363        | 90.494         | 210.735        | 3,5           | -4,4          |
| Extra-alberghieri       | 75.333         | 67.827         | 51.475         | 30.640         | 60.630         | 11,1          | 24,3          |
| Italiani                | 187.186        | 184.198        | 148.037        | 98.068         | 193.676        | 1,6           | -3,4          |
| Stranieri               | 89.610         | 78.204         | 43.801         | 23.066         | 77.689         | 14,6          | 15,3          |
| <b>Presenze</b>         | <b>603.235</b> | <b>584.667</b> | <b>441.615</b> | <b>309.808</b> | <b>533.530</b> | <b>3,2</b>    | <b>13,1</b>   |
| Alberghieri             | 368.181        | 359.507        | 258.116        | 179.014        | 355.150        | 2,4           | 3,7           |
| Extra-alberghieri       | 235.054        | 225.160        | 183.499        | 130.794        | 178.380        | 4,4           | 31,8          |
| Italiani                | 435.760        | 430.676        | 351.448        | 259.858        | 392.850        | 1,2           | 10,9          |
| Stranieri               | 167.475        | 153.991        | 90.167         | 49.950         | 140.680        | 8,8           | 19,0          |
| <b>Permanenza Media</b> | <b>2,18</b>    | <b>2,23</b>    | <b>2,30</b>    | <b>2,56</b>    | <b>1,97</b>    |               |               |
| Alberghieri             | 1,83           | 1,85           | 1,84           | 1,98           | 1,69           |               |               |
| Extra-alberghieri       | 3,12           | 3,32           | 3,56           | 4,27           | 2,94           |               |               |
| Italiani                | 2,33           | 2,34           | 2,37           | 2,65           | 2,03           |               |               |
| Stranieri               | 1,87           | 1,97           | 2,06           | 2,17           | 1,81           |               |               |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

In particolare, negli **esercizi alberghieri** sono stati rilevati 201.463 arrivi e 368.181 presenze, i primi in crescita sul 2022 del 3,5% (+7mila), le seconde del 2,4% (+9mila). Negli **esercizi "extra-alberghieri"** si sono registrati invece 75.333 arrivi, in aumento rispetto all'anno precedente dell'11,1% (+8mila), e 235.054 presenze, con una variazione positiva del 4,4% (+10mila). Dal punto di vista della provenienza, sono ancora in crescita sia i **turisti italiani**, che mostrano un aumento dell'1,6% a livello di arrivi (187.186, +3mila) e dell'1,2% in termini di pernottamenti (435.760, +5mila), sia soprattutto i **turisti stranieri**, +14,6% gli arrivi (89.610, +11mila) e +8,8% le presenze (167.475, + 14mila).

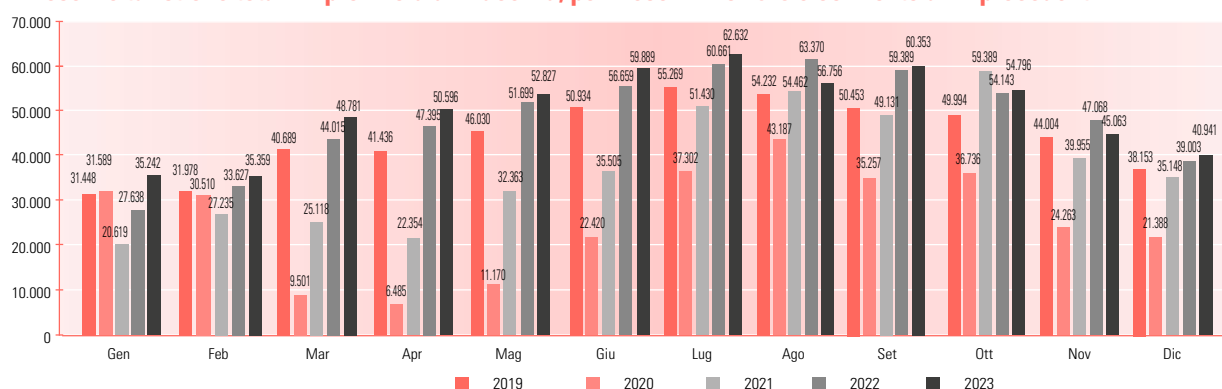
Nonostante il recupero, si registra - relativamente agli arrivi - ancora un differenziale negativo da colmare rispetto al 2019 per il comparto alberghiero (-4,4%) e per il turismo di provenienza nazionale (-3,4%), al contrario degli stranieri, che superano oramai del 15,3% i livelli

pre-pandemia. Risultano invece tutte in campo positivo le variazioni riferite ai pernottamenti, in particolare quelli extralberghieri che sono ben un terzo in più di quelli del 2019 (+31,8%). L'**incidenza** nel periodo considerato delle **presenze straniere** è stata del 27,8% (era il 26,3% nel 2022), mentre l'incidenza delle **presenze negli esercizi extra-alberghieri** è stata del 39% (come l'anno precedente).

I dati relativi all'**andamento mensile delle presenze nel 2023**, messi a confronto con quelli del 2022, evidenziano la decisa decelerazione del turismo piacentino intervenuta nella seconda metà dell'anno, con variazioni tendenziali prossime allo zero a settembre e ottobre, e con variazioni negative ad agosto (-10,9%) e novembre (-5,4%). Nel complesso del secondo semestre i pernottamenti (320.500 circa) sono stati tremila in meno di quelli del 2022. Rimane comunque al momento ancora positivo in tutti i mesi dell'anno il **confronto con il 2019**.

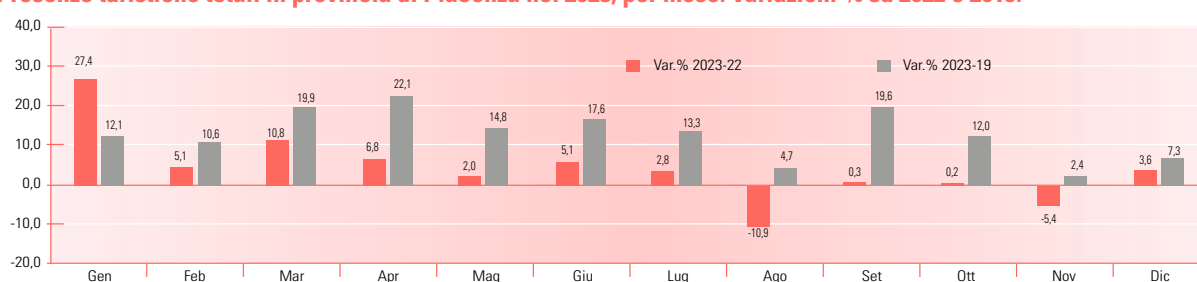


### Presenze turistiche totali in provincia di Piacenza, per mese. Anno 2023 e confronto anni precedenti.



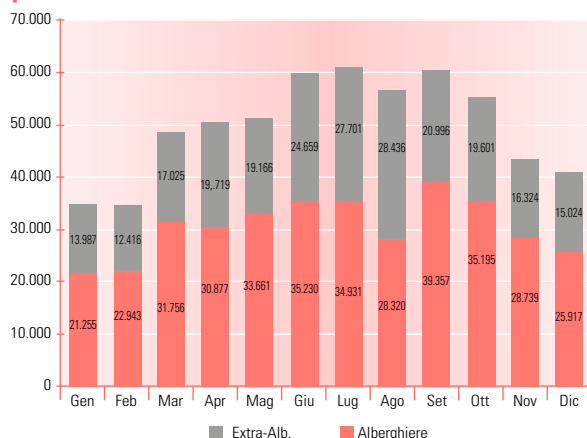
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Presenze turistiche totali in provincia di Piacenza nel 2023, per mese. Variazioni % su 2022 e 2019.



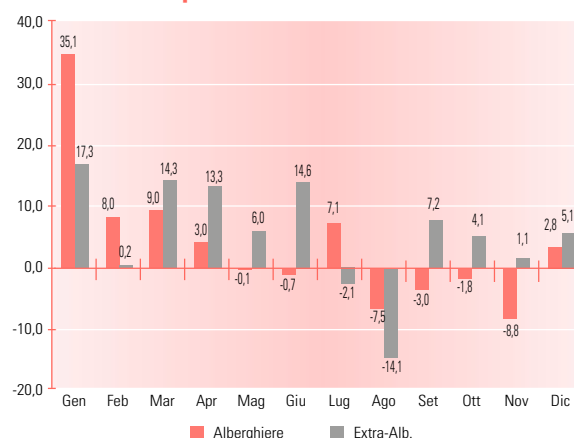
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Presenze turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, per mese. Anno 2023. Provincia di Piacenza.



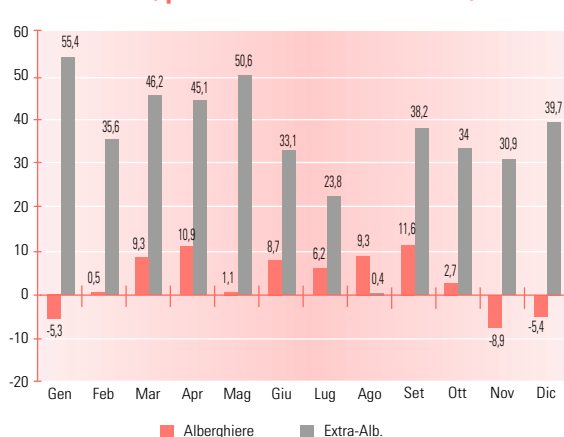
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Presenze alberghiere ed extra-alberghiere in provincia di Piacenza, per mese. Variazione % 2023/2022.



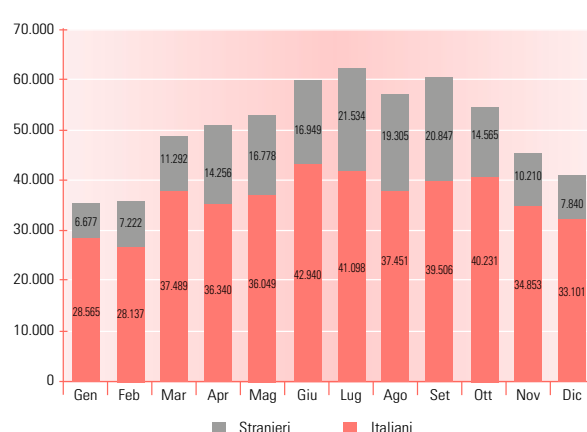
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Presenze alberghiere ed extra-alberghiere in provincia di Piacenza, per mese. Variazione % 2023/2019.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Presenze turistiche, Italiani e Stranieri, per mese. Anno 2023. Provincia di Piacenza.

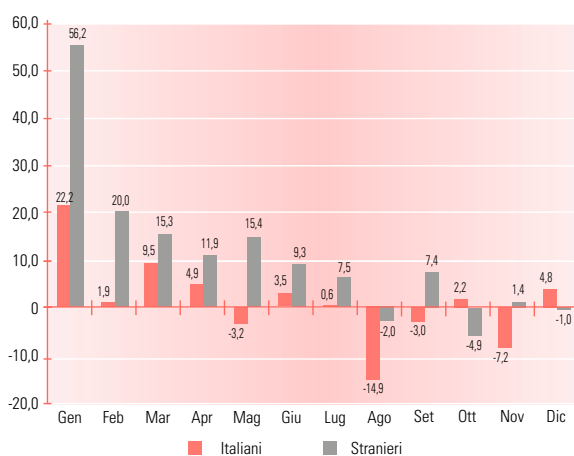


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna



Nel raffronto 2023/2022, l'analisi dei dati mensili disaggregata per tipologia ricettiva evidenzia soprattutto le difficoltà incontrate dal comparto alberghiero (al quale afferisce il 60% dei flussi totali) durante il periodo da agosto a novembre. Pure il comparto extra-alberghiero ha mostrato nella seconda metà del 2023 un rallentamento dei pernottamenti, evidente nei mesi estivi di luglio (-2,1%) e agosto (-14,1%), riuscendo però a recuperare nella parte finale dell'anno, con le variazioni positive messe a segno tra settembre e dicembre. **Rispetto al 2019**, i dati 2023 da un lato confermano l'ottimo e generalizzato (con l'eccezione di agosto) andamento dell'extra-alberghiero, dall'altro mostrano il ritardo che ancora esiste per le presenze alberghiere riferite ai mesi invernali.

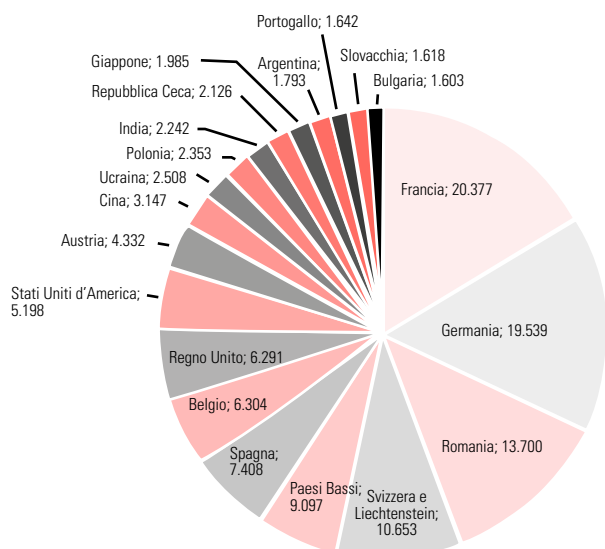
### Presenze italiane e straniere in provincia di Piacenza, per mese. Variazione % 2023/2022.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Analizzando i principali flussi turistici dall'estero, nel corso del 2023 i francesi sono stati ancora i più assidui visitatori stranieri della nostra provincia, con circa 20.400 presenze, mille in più rispetto al 2022; seguono tedeschi (19.500, +1.000), romeni (13.700, +600), svizzeri (10.700, +400) e olandesi (9.100, -200), poi gli spagnoli, i bel-

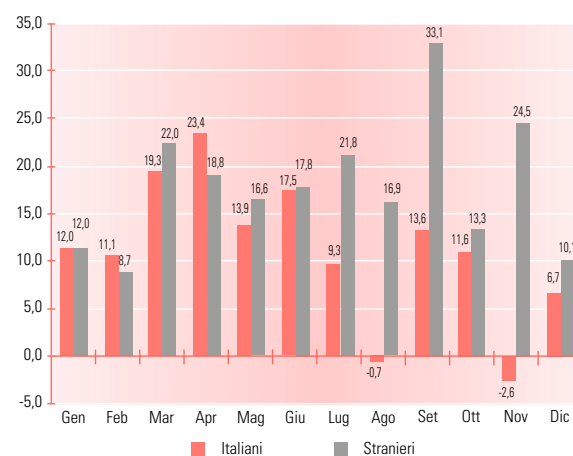
### I primi 20 paesi per presenze straniere in provincia di Piacenza. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

li. Considerando d'altra parte la provenienza dei turisti, risulta come la prestazione sottotono registrata nel secondo semestre 2023 sia da imputare al turismo di provenienza nazionale. I turisti italiani presentano un trend delle presenze in calo già durante il primo semestre, per poi evidenziare variazioni negative ad agosto (-14,9%), settembre (-3,0%) e novembre (-7,2%). Decisamente migliore è stata l'evoluzione della componente straniera (positiva fino a luglio), anche se risulta evidente pure in questo caso l'indebolimento dei ritmi di crescita nei mesi successivi. Il **confronto con i dati del 2019** riporta invece una situazione nel complesso ancora soddisfacente, sia per le presenze italiane (a parte agosto e novembre) che per quelle straniere.

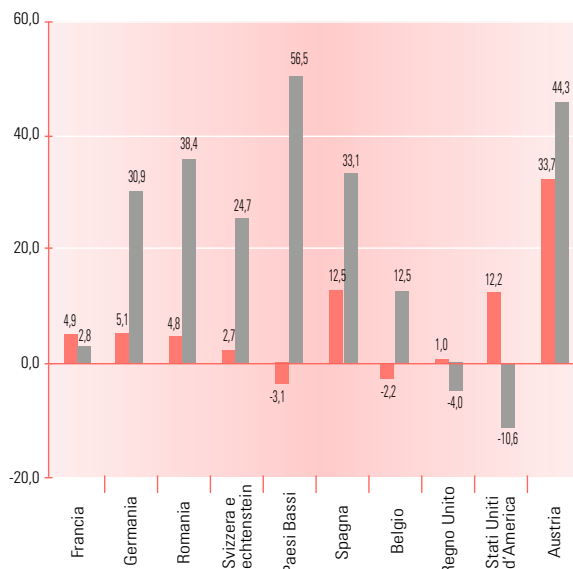
### Presenze italiane e straniere in provincia di Piacenza, per mese. Variazione % 2023/2019.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

gi e gli inglesi (circa 6.500/7.500 presenze ciascuno), per arrivare infine agli statunitensi (5.200, +600) ed agli austriaci (4.300), questi ultimi in forte sviluppo (+1.200) rispetto all'anno precedente. Forte crescita anche per i cinesi, il cui flusso è triplicato (+2mila), mentre sono risultati in calo gli ucraini (-1.100 presenze).

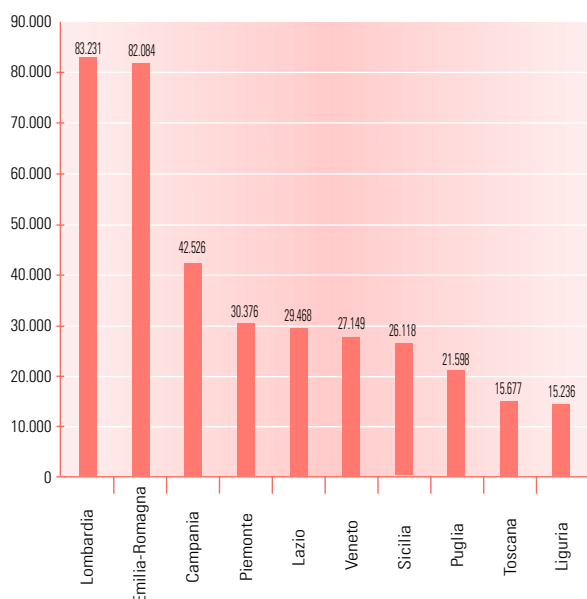
### Variazione % 2023/22 (in rosso) e 2023/19 (in grigio) delle presenze straniere, per i principali paesi esteri di provenienza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna



### Le presenze dei turisti italiani in provincia di Piacenza nel 2023. Prime dieci regioni di provenienza.

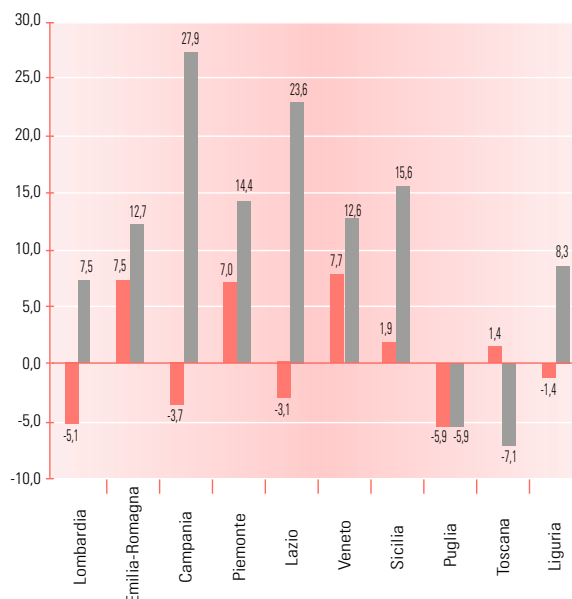


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Le presenze dei turisti italiani hanno fatto invece riferimento per il 20% ciascuna alla Lombardia (83mila) e all'Emilia-Romagna (82mila), e per il 10% alla Campania (circa 43mila). L'altra metà delle presenze nazionali è andata a Piemonte, Lazio, Veneto, Sicilia e Puglia (con una quota tra le 22mila e le 30mila ciascuna), alla Toscana e alla Liguria (circa 15mila),

## TURISMO

### Variazione % 2023/22 (in rosso) e 2023/19 (in grigio) delle presenze italiane, per le principali regioni di provenienza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

e quindi alle rimanenti regioni italiane. Nel corso del 2023 gli aumenti più significativi delle presenze sono stati registrati dai turisti dell'Emilia-Romagna (+5mila), del Piemonte (+2mila) e del Veneto (+2mila), tutti con variazioni attorno al +7%; sono invece risultati in calo i turisti lombardi (circa 4mila presenze in meno), oltre a quelli campani, laziali, pugliesi e liguri.

## Analisi territoriale

Anche a consuntivo dell'anno 2023 i movimenti turistici si sono concentrati a livello territoriale per oltre la metà nel capoluogo Piacenza (il 55% circa: 150mila arrivi e 329mila presenze), mentre ai comuni dell'Appennino ed ai comuni

collinari è andata una quota attorno al 15% (circa 43mila arrivi e 102mila presenze), ed ai rimanenti comuni di pianura (tra cui Fiorenzuola e Castel San Giovanni) la restante quota del 30% circa (84mila arrivi e 172mila presenze).

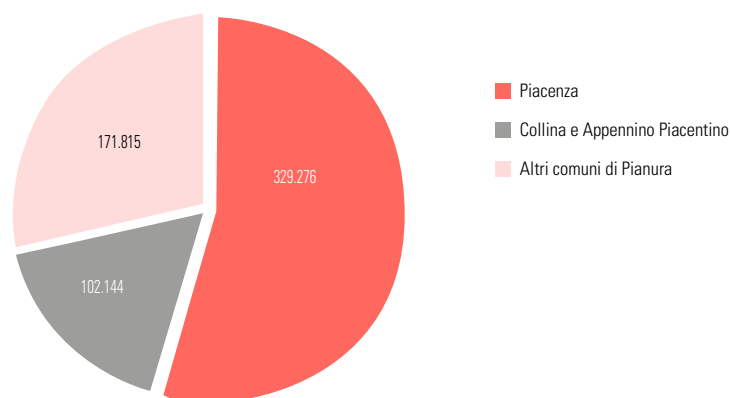
|                                   | Turisti        |               |               | Pernottamenti  |               |               |
|-----------------------------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
|                                   | Numero         | Var.% '23-'22 | Var.% '23-'19 | Numero         | Var.% '23-'22 | Var.% '23-'19 |
| Piacenza                          | 149.907        | 7,5           | -2,9          | 329.276        | 2,8           | 18,8          |
| Bobbio                            | 4.330          | -6,3          | -18,0         | 10.248         | 9,2           | -13,8         |
| Altri comuni Appennino Piacentino | 5.624          | -38,7         | -37,0         | 26.658         | -20,1         | -5,0          |
| Castell'Arquato                   | 3.270          | -2,9          | -12,8         | 6.875          | 22,3          | 18,6          |
| Vernasca                          | 2.596          | -20,7         | -4,7          | 5.438          | -26,1         | 23,6          |
| Altri comuni collinari Piacentini | 27.096         | -2,6          | 6,8           | 52.925         | -2,8          | -0,1          |
| Castel San Giovanni               | 17.567         | 12,8          | 3,1           | 37.026         | 13,3          | 14,5          |
| Castelvetro Piacentino            | 7.725          | 43,3          | 25,2          | 23.762         | 58,2          | 97,8          |
| Fiorenzuola d'Arda                | 23.422         | 6,5           | 44,4          | 46.206         | 2,1           | 13,4          |
| Altri comuni provincia Piacenza   | 35.259         | 7,1           | 11,9          | 64.821         | 0,3           | -5,0          |
| <b>TOTALE PROVINCIA</b>           | <b>276.796</b> | <b>5,5</b>    | <b>2,0</b>    | <b>603.235</b> | <b>3,2</b>    | <b>13,1</b>   |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna (le aggregazioni sono state definite a livello regionale).

Rispetto al 2022, bene hanno fatto il capoluogo Piacenza - che ha visto ancora aumentare nel complesso gli arrivi del 7,5%(+10mila) e le presenze del 2,8% (+9mila) -, e più in generale gli altri comuni della pianura, in particolare Castel San Giovanni (+12,8% gli arrivi e +13,3% le presenze), Fiorenzuola (rispettivamente +6,5% e +2,1%) e Castelvetro (che mette a segno incrementi a due cifre). Meno bene sono andati

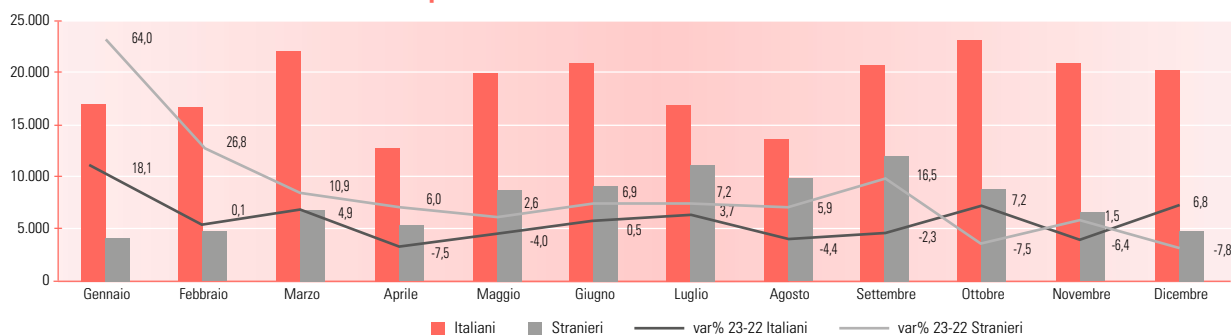
ti invece i contesti dell'Appennino (con l'eccezione di Bobbio per quanto riguarda le presenze) e collinari (con l'eccezione di Castell'Arquato), contraddistinti da variazioni negative del numero di turisti e dei pernottamenti. A confronto col 2019, va segnalato invece il gap ancora da recuperare in termini sia di arrivi che di presenze relativamente agli ambiti di Bobbio e dei rimanenti comuni dell'Appennino.

### Presenze turistiche. Anno 2023.



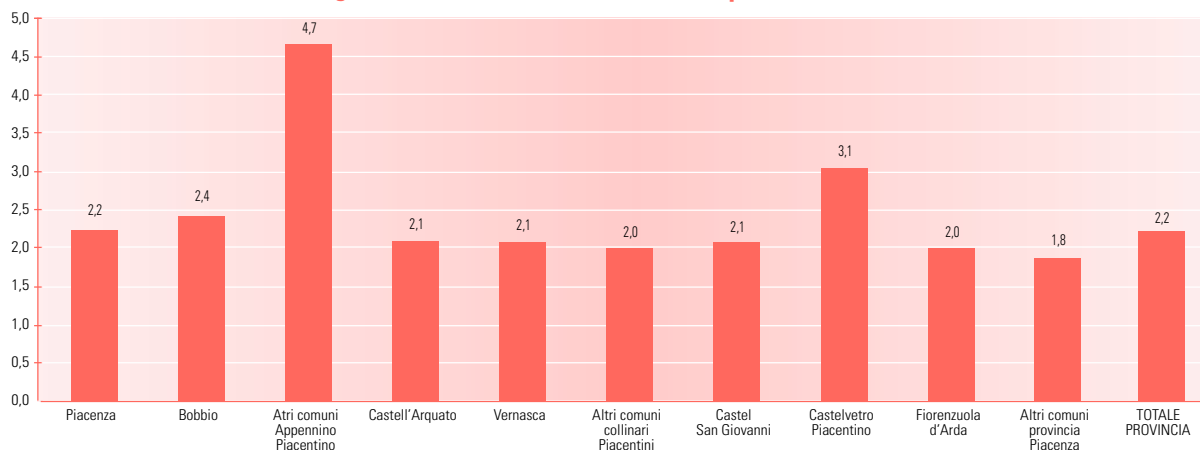
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

### Città di Piacenza. Presenze turistiche per mese. Italiani e Stranieri. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Permanenza media del turista (giornate), nelle diverse destinazioni provinciali. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna (le aggregazioni sono state definite a livello regionale).

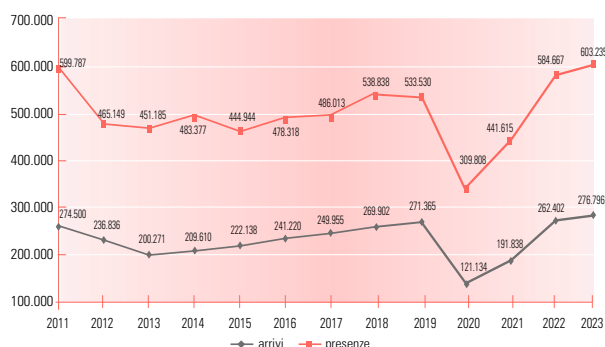
### La dinamica di lungo periodo

Con i dati a consuntivo 2023 il turismo piacentino ha finalmente raggiunto e superato (seppur di poco) i massimi storici del 2011, quando gli arrivi erano stati circa 274mila e le presenze 600mila. Conseguenza di questo risultato è una fase congiunturale discendente, a causa delle persistenti difficoltà a livello geopolitico e macroeconomico, in primis il livello dei prezzi sempre elevato (nonostante il calo progressivo dell'inflazione), che erode il potere d'acquisto e frena il consumo di beni e servizi, influenzando negativamente anche sullo sviluppo dei flussi turistici. È probabile quindi che nel

corso del 2024 il turismo piacentino torni al di sotto della soglia delle 600.000 presenze; i diffusi segnali di rallentamento visti nella seconda parte del 2023 vanno del resto in questa direzione. Molto dipenderà dall'evoluzione che sperimenteranno il comparto alberghiero e la componente della domanda nazionale, cioè quei settori che più pesano in termini di volumi, ma che hanno evidenziato anche i tassi meno elevati di sviluppo, e dai quali ci si attende una spinta più vigorosa per poter mantenere nella fase ascendente il trend del turismo provinciale.

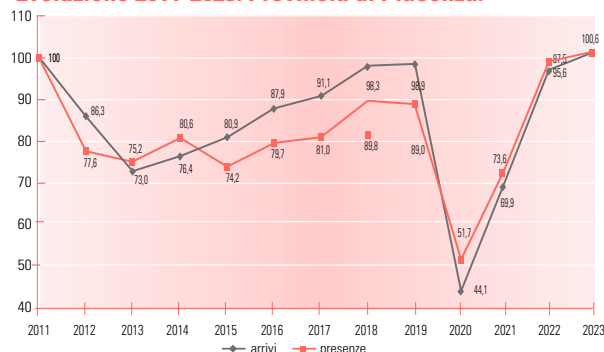


### Arrivi e presenze turistiche (valori assoluti). Evoluzione 2011-2023. Provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Arrivi e presenze turistiche. Numeri indice (2011=100). Evoluzione 2011-2023. Provincia di Piacenza.



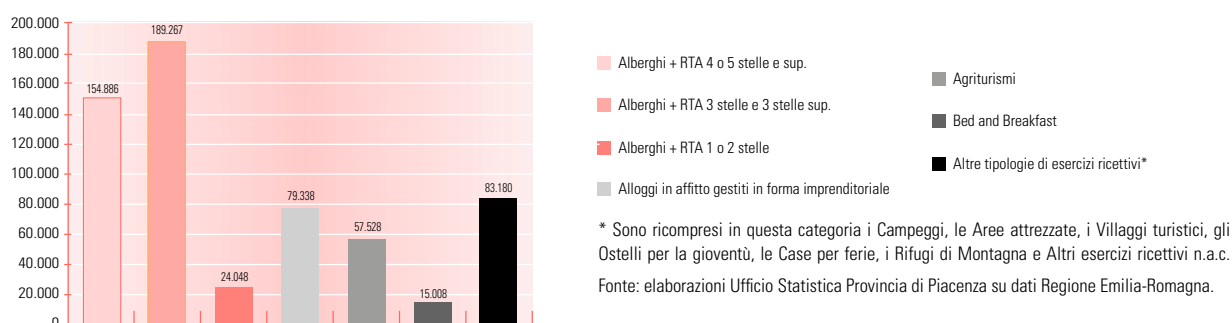
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Consistenza delle strutture ricettive turistiche in provincia di Piacenza al 1.1.2022.

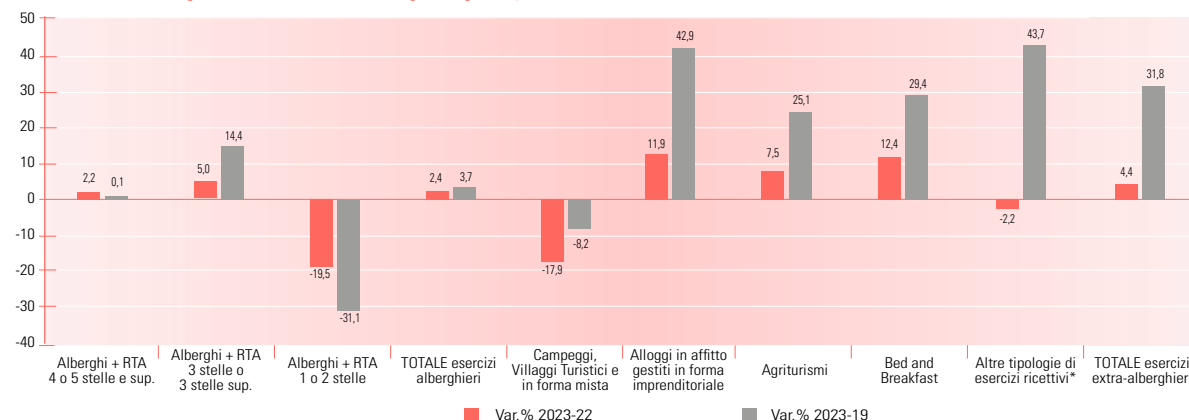
| Tipologia e classificazione esercizi ricettivi      | ESERCIZI   | CAMERE       | LETTI        | BAGNI        |
|-----------------------------------------------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Alberghieri</b>                                  |            |              |              |              |
| Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.                   | 11         | 539          | 1.102        | 539          |
| Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.                   | 32         | 772          | 1.490        | 768          |
| Alberghi 2 stelle                                   | 13         | 180          | 348          | 178          |
| Alberghi 1 stella                                   | 15         | 166          | 310          | 139          |
| Residenze turistico alberghiere                     | 1          | 4            | 10           | 4            |
| <b>Totale</b>                                       | <b>72</b>  | <b>1.661</b> | <b>3.260</b> | <b>1.628</b> |
| <b>Extra-alberghieri</b>                            |            |              |              |              |
| Campeggi e aree attrezzate per camper/roulotte      | 6          | 602          | 2.080        | 83           |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | 121        | 345          | 705          | 316          |
| Agriturismi                                         | 80         | 496          | 1.225        | 462          |
| Ostelli per la gioventù                             | 5          | 51           | 231          | 49           |
| Case per ferie                                      | 6          | 225          | 332          | 225          |
| Rifugi (alpini o escursionistici)                   | 2          | 22           | 67           | 21           |
| Bed and breakfast                                   | 92         | 210          | 450          | 185          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>312</b> | <b>1.951</b> | <b>5.090</b> | <b>1.341</b> |
| <b>Totale esercizi</b>                              | <b>384</b> | <b>3.612</b> | <b>8.350</b> | <b>2.969</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

### Distribuzione delle presenze, per tipologia ricettiva. Anno 2023.



### Variazioni % delle presenze, anno 2023, per tipologia ricettiva.



\* Sono ricompresi in questa categoria i Campeggi, le Aree attrezzate, i Villaggi turistici, gli Ostelli per la gioventù, le Case per ferie, i Rifugi di Montagna e Altri esercizi ricettivi n.a.c.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.



## Dati ISTAT sulla forza lavoro

In Italia, in base ai risultati dell'Indagine sulle Forze di Lavoro (RCFL) pubblicati dall'ISTAT a marzo di quest'anno, nella media del 2023 è proseguita la crescita, già registrata nei due anni precedenti, del numero di **occupati** (+481 mila, +2,1% in un anno), che arrivano adesso a 23 milioni 580 mila e con il tasso di occupazione per i 15-64enni che sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno). L'aumento dell'occupazione, rispetto al 2022, ha interessato soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato (+491 mila, +3,3%) e, con minore intensità, gli indipendenti (+62 mila, +1,3); mentre sono risultati in calo i dipendenti a termine (-73 mila, -2,4%). Continua inoltre la crescita, già osservata nei due anni precedenti, del lavoro a tempo pieno (+446 mila, +2,4%), e anche di quello a tempo parziale (+35 mila, +0,8%).

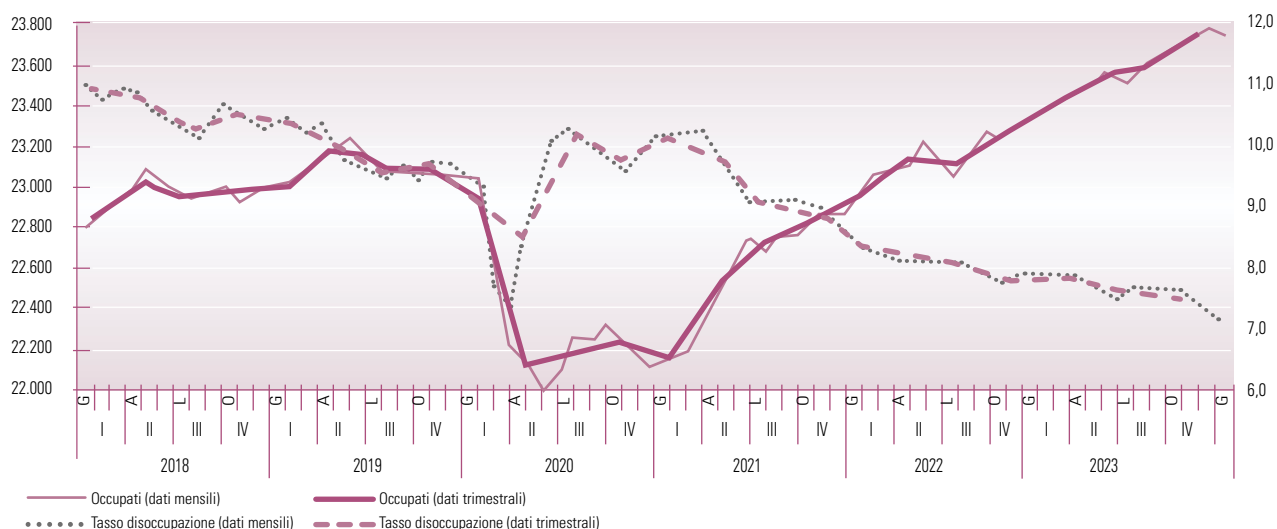
Nel 2023 è poi proseguita, seppur attenuata rispetto al 2022, la diminuzione del numero di **persone in cerca di occupazione** (-81 mila, -4,0%), scese a 1 milione 947 mila; in questo contesto, aumentano leggermente coloro che cercano lavoro da meno di un anno e, di conseguenza, diminuisce l'incidenza dei disoccupati di lunga durata (da almeno 12 mesi), che scende al 54,8% (-2,5 punti in

un anno). Il tasso di disoccupazione cala al 7,7% (-0,4 punti rispetto al 2022).

Per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, nel 2023 è diminuito per il terzo anno consecutivo il numero di inattivi di 15-64 anni (-468 mila, -3,6% in un anno), attestandosi a 12 milioni 377 mila; sono in calo sia coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-175 mila, -1,7%) sia, soprattutto, le forze di lavoro potenziali (-293 mila, -11,8%), ossia la componente degli **inattivi** più vicina al mercato del lavoro. Il tasso di inattività 15-64 anni scende così al 33,3% (-1,1 punti rispetto al 2022).

In termini di genere, tra le **donne** il tasso di occupazione è aumentato poco di più rispetto agli uomini (+1,4 punti rispetto a +1,2 punti) e si associa alla diminuzione più marcata di quello di disoccupazione (-0,6 e -0,3 punti, rispettivamente); è invece quasi identica la riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-1,2 punti le donne e -1,1 punti gli uomini). Il gap a sfavore delle donne si è attestato nel 2023 a circa 18 punti per i tassi di occupazione e di inattività (15-64 anni) e a 2 punti per il tasso di disoccupazione.

### Occupati e tasso di disoccupazione in Italia, serie trimestrali 2018-2023



Considerando l'età, l'aumento del tasso di occupazione tra gli individui di 50-64 anni è stato più marcato rispetto alle fasce d'età più giovani (+1,9 punti rispetto a +1,2 punti per i giovani di 15-34 anni e +1,1 punti per i 35-49enni), così come lo è stato il calo del tasso di inattività (-1,8 punti rispetto a -0,8 e -1,1 punti). Il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce di più tra i **giovani** (-1,1 punti), in confronto ai 35-49enni (-0,1 punti) e agli over50 (-0,3 punti). Dal punto di vista della cittadinanza, gli **stranieri**, in media annua, hanno mostrato una crescita del tasso di occupazione (+1,0 punti) inferiore a quella degli italiani (+1,4 punti), un calo del tasso di disoccupazione più accentuato (-0,7 punti rispetto a -0,4 punti gli italiani) e una minore riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-0,7 e -1,2 punti, rispettivamente).

A livello territoriale, infine, nella media del 2023 il Mezzogiorno ha mostrato l'aumento più consistente del tasso di occupazione (+1,6 punti rispetto a +1,3 punti nel Nord e +1,1 punti nel Centro) e la riduzione più marcata del tasso di inattività 15-64 anni (-1,6 punti nelle regioni meridionali rispetto a -1,0 punti nel Nord e -0,6 punti nel Centro); il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce in maggior misura nel Centro (-0,7 punti in confronto a -0,5 punti nel Nord e -0,3 punti nel Mezzogiorno). I divari territoriali rimangono comunque molto elevati: il tasso di occupazione nel Nord (69,4%) è di 21 punti superiore a quello del Mezzogiorno (48,2%) e il tasso di disoccupazione nelle regioni meridionali (14,0%) è circa tre volte quello del Nord (4,6%).





### Occupazione per classi di età, sesso, cittadinanza, posizione nella professione, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità, serie trimestrali 2020-2023



Nell'ambito di un contesto occupazionale generalmente espansivo, i progressi sul mercato del lavoro dell'**Emilia-Romagna** nel corso del 2023 sono stati più contenuti rispetto a quelli registrati per il livello nazionale.

L'occupazione è infatti aumentata ad un tasso dell'1,1% (contro il +2,1% dell'Italia), circa 22mila unità in più, arrivando adesso a quota 2milioni e 23mila. L'aumento ha riguardato sia la componente maschile, con 12mila occupati in più, sia l'occupazione femminile, che registra una crescita di 10 mila unità. Il tasso di occupazione complessivo dei 15-64enni aumenta così di 0,9 punti e arriva al 70,6%, attestandosi in

particolare al 76,8% per i maschi (+0,8 punti) e al 64,4 % per le femmine (+1,0 punti).

Rimane invece immutato sul mercato del lavoro regionale il livello della disoccupazione (105mila unità), con il tasso che resta fermo al 5,0%; scende però leggermente tra gli uomini (-0,2 p.p., al 3,9%) mentre risulta stabile (al 6,2%) per le donne.

In questo contesto, le forze di lavoro crescono dell'1% sull'anno precedente, con il tasso di attività complessivo che arriva al 74,4% (+0,9 punti), quello maschile all' 80,0% (+0,7 punti) e quello femminile al 68,7% (+1,1 punti).

### Popolazione di 15 anni e oltre per genere e condizione; tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere, regione Emilia-Romagna. Anni 2020 - 2023. Dati in migliaia e in percentuale \*

|                                        | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|----------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>OCCUPATI</b>                        | <b>1.966</b> | <b>1.978</b> | <b>2.001</b> | <b>2.023</b> |
| maschi                                 | 1.087        | 1.098        | 1.103        | 1.115        |
| femmine                                | 879          | 881          | 898          | 908          |
| <b>PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b> | <b>123</b>   | <b>114</b>   | <b>105</b>   | <b>105</b>   |
| maschi                                 | 56           | 45           | 46           | 45           |
| femmine                                | 66           | 68           | 59           | 60           |
| <b>TOTALE FORZE DI LAVORO</b>          | <b>2.089</b> | <b>2.092</b> | <b>2.107</b> | <b>2.128</b> |
| maschi                                 | 1.144        | 1.143        | 1.150        | 1.160        |
| femmine                                | 945          | 949          | 957          | 969          |
| <b>TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni</b> | <b>68,2</b>  | <b>68,5</b>  | <b>69,7</b>  | <b>70,6</b>  |
| maschi                                 | 75,9         | 75,3         | 76,0         | 76,8         |
| femmine                                | 61,5         | 61,6         | 63,4         | 64,4         |
| <b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>         | <b>5,9</b>   | <b>5,5</b>   | <b>5,0</b>   | <b>5,0</b>   |
| maschi                                 | 5,0          | 4,0          | 4,1          | 3,9          |
| femmine                                | 7,0          | 7,2          | 6,2          | 6,2          |
| <b>TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni</b>   | <b>72,6</b>  | <b>72,5</b>  | <b>73,5</b>  | <b>74,4</b>  |
| maschi                                 | 78,9         | 78,5         | 79,3         | 80,0         |
| femmine                                | 66,2         | 66,5         | 67,6         | 68,7         |

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro. \* Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

Trainato dai servizi e dalla componente femminile, il mercato del lavoro piacentino ha conosciuto nel corso del 2023 un andamento particolarmente positivo, evidenziato dall'aumento dei livelli occupazionali e dalla crescita sostenuta delle forze di lavoro e dei tassi di attività; In questo contesto dinamico va letta la stabilità del tasso di disoccupazione, che – pur al di sotto della media nazionale - rimane però ancora piuttosto elevato, specialmente a confronto con quello delle province limitrofe. Sempre in base alle stime della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT<sup>1</sup>, sono stati circa 130.000 gli **occupati** residenti in **provincia di Piacenza** nella media del 2023, in aumento di quasi 5mila unità rispetto all'anno precedente, di cui 2mila riferite all'occupazione maschile (da 72 a 74mila) e 3mila all'occupazione femminile (da 53 a 56mila). Il **tasso di occupazione** si attesta per la popolazione dai 15 ai 64 anni al 70,6 %, con un guadagno di 1,8 punti percentuali rispetto alla media del 2022, superando così anche il livello del 2019 (69,8%). In questo contesto, sale per gli uomini (+0,8 punti percentuali, al 78,4%), ma sale ancora di più per le donne (+2,8 punti, al 62,6%). Le **persone in cerca di occupazione**, sempre nella media del 2023, sono rimaste attestate

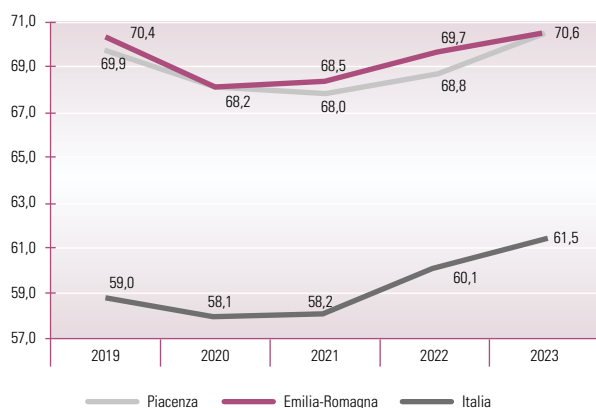
invece sulle 9 mila unità, stesso numero del 2022. Il **tasso di disoccupazione** complessivo provinciale, che ha mostrato un trend in crescita negli ultimi anni, risulta adesso pari al 6,4%, sostanzialmente stabile (0,1 punti percentuali in meno) a confronto con l'anno precedente. Mentre il tasso di disoccupazione femminile però diminuisce, dall'8,5 all'8,0 per cento, quello maschile aumenta, dal 4,9% al 5,1%. Le **persone attive sul mercato del lavoro**, infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (ottenuto sommando gli occupati e le persone alla ricerca di un'occupazione), sono state 138 mila (+4 mila), e presentano un **tasso di attività** che si attesta al 75,5%, 1,9 punti percentuali in più a confronto col 2022 e 1,5 punti in più rispetto al 2019. Anche in questo caso, l'evoluzione è risultata più favorevole per la componente femminile, dato che la partecipazione alle forze di lavoro aumenta di più tra le donne che tra gli uomini, sia in termini di valori assoluti (+3mila unità contro +2mila) che in termini di indicatori (+2,7 p.p contro +1,1 p.p il tasso di attività). Nel complesso, l'evoluzione sperimentata dai tassi di occupazione, di attività e di disoccupazione femminili evidenzia in questa occasione una significativa riduzione dei divari di genere a favore delle donne.

**Popolazione di 15 anni e oltre per genere e condizione; tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere, provincia di Piacenza. Anni 2020-2023. Dati in migliaia e in percentuale \***

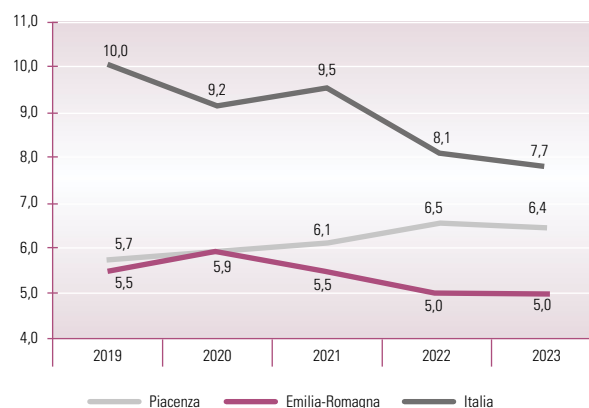
|                                        | 2020        | 2021        | 2022        | 2023        |
|----------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>OCCUPATI</b>                        | <b>125</b>  | <b>124</b>  | <b>125</b>  | <b>130</b>  |
| maschi                                 | 72          | 71          | 72          | 74          |
| femmine                                | 53          | 53          | 53          | 56          |
| <b>PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b> | <b>8</b>    | <b>8</b>    | <b>9</b>    | <b>9</b>    |
| maschi                                 | 4           | 3           | 4           | 4           |
| femmine                                | 4           | 5           | 5           | 5           |
| <b>TOTALE FORZE DI LAVORO</b>          | <b>133</b>  | <b>132</b>  | <b>134</b>  | <b>138</b>  |
| maschi                                 | 76          | 74          | 76          | 78          |
| femmine                                | 58          | 58          | 58          | 61          |
| <b>TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni</b> | <b>68,3</b> | <b>68,0</b> | <b>68,8</b> | <b>70,6</b> |
| maschi                                 | 77,2        | 75,9        | 77,6        | 78,4        |
| femmine                                | 59,1        | 60,0        | 59,8        | 62,6        |
| <b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>         | <b>5,9</b>  | <b>6,1</b>  | <b>6,5</b>  | <b>6,4</b>  |
| maschi                                 | 4,8         | 4,6         | 4,9         | 5,1         |
| femmine                                | 7,3         | 7,9         | 8,5         | 8,0         |
| <b>TASSO DI ATTIVITA' 15-64 anni</b>   | <b>72,6</b> | <b>72,5</b> | <b>73,6</b> | <b>75,5</b> |
| maschi                                 | 81,2        | 79,6        | 81,6        | 82,7        |
| femmine                                | 63,8        | 65,2        | 65,4        | 68,1        |

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro. \* Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

**Tasso di occupazione**



**Tasso di disoccupazione**



Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro.

<sup>1</sup>Questa rilevazione da conto della condizione occupazionale (occupato, in cerca di lavoro, inattivo) della popolazione residente (si vedano i cartogrammi più avanti), con gli occupati che possono svolgere l'attività lavorativa anche al di fuori dell'ambito territoriale di residenza. Ciò è particolarmente vero per Piacenza, dove i pendolari extra-provinciali per motivi di lavoro erano quantificati all'ultimo censimento del 2011 in 12mila circa.



## Le dinamiche dell'occupazione per settori di attività e posizione nella professione.

L'analisi del mercato del lavoro provinciale effettuata disaggregando i dati secondo i diversi **settori di attività economica** mostra come l'aumento dell'occupazione complessiva osservato nel 2023 sia dipeso soprattutto dall'evoluzione degli occupati del settore degli "altri servizi" (trasporti e logistica, servizi alla persona e alle imprese, alberghi e ristorazione), in crescita di quasi 6mila unità rispetto al 2022, e che, insieme alla crescita (molto meno consistente) registrata nei comparti delle costruzioni (+0,4 mila) e dell'agricoltura (+0,2mila), ha più che compensato l'andamento negativo evidenziato dal settore industriale (-1,1 mila) e dal commercio (-1,0 mila)<sup>2</sup>. A confronto con la

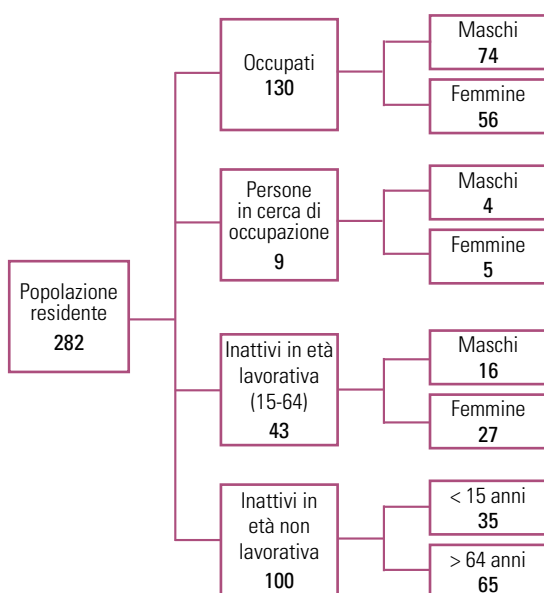
fase pre-pandemica, il bilancio complessivo è adesso positivo per 1,7 mila unità. Tutti i settori sono al di sopra dei rispettivi livelli di occupazione rilevati nel 2019, con l'unica eccezione del commercio, che fatica ad invertire la rotta, mostrando qui una perdita di circa 3mila occupati. Relativamente alla **posizione nella professione**, nel corso del 2023 i **dipendenti** residenti in provincia di Piacenza sono aumentati di 1.900 unità, raggiungendo quota 102 mila, oltre 3mila in più rispetto al 2019, mentre gli **indipendenti** invertono finalmente il trend negativo degli anni precedenti e aumentano di 2.300 unità, rimanendo però ancora al di sotto dei livelli pre-covid.

**Occupati di 15 anni e oltre per settore di attività e posizione lavorativa; provincia di Piacenza. Anno 2023 e confronti con 2022 e 2019. Valori assoluti e variazioni assolute in migliaia\*.**

|                                  | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         | Var. 23-22  | Var. 23-19  |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| Agricoltura                      | 4,3          | 5,1          | 5,3          | 5,2          | 5,4          | +0,2        | +1,1        |
| Industria                        | 31,5         | 31,7         | 31,0         | 32,9         | 31,8         | -1,1        | +0,3        |
| Costruzioni                      | 6,7          | 8,0          | 8,9          | 8,3          | 8,7          | +0,4        | +2,0        |
| Commercio                        | 17,4         | 16,2         | 15,5         | 15,6         | 14,6         | -1,0        | -2,8        |
| Altri servizi privati e pubblici | 68,0         | 64,3         | 63,3         | 63,3         | 69,1         | +5,8        | +1,1        |
| <b>Totale, di cui:</b>           | <b>127,9</b> | <b>125,3</b> | <b>124,1</b> | <b>125,3</b> | <b>129,6</b> | <b>+4,3</b> | <b>+1,7</b> |
| Dipendenti                       | 98,8         | 96,7         | 97,9         | 100,2        | 102,1        | +1,9        | +3,3        |
| Indipendenti                     | 29,1         | 28,6         | 26,2         | 25,1         | 27,5         | +2,4        | -1,6        |

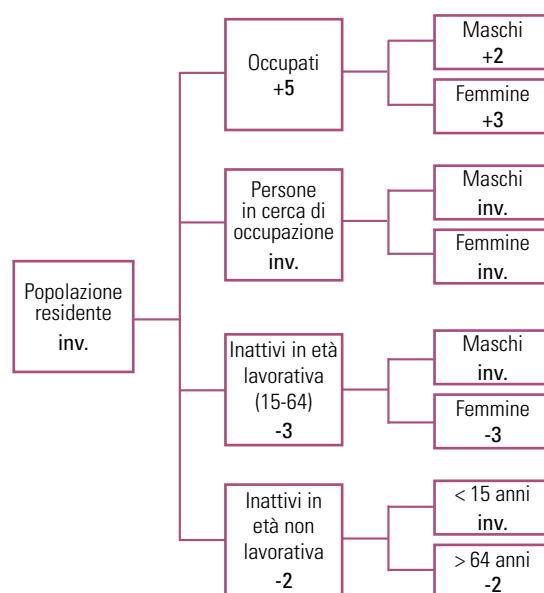
Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle forze di lavoro. \* Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

**Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente in provincia di Piacenza - IV trimestre 2023. Valori assoluti in migliaia.**



Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

**Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente in provincia di Piacenza - Variazioni IV trimestre 2023 - IV trimestre 2022. Valori assoluti in migliaia.**



Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

<sup>2</sup> Ricordiamo sempre che, visti la natura campionaria dell'indagine ISTAT ed i margini di errore della stima (che aumentano al diminuire della numerosità del campione), è opportuno considerare, più che i valori assoluti in sé (che sono appunto stimati ed approssimati), le indicazioni di tendenza che si ricavano dai dati.

## Piacenza e gli altri contesti di riferimento.

Confrontando i dati ISTAT a livello provinciale (<https://www.istat.it/it/archivio/294796>) sono evidenti i progressi della provincia di Piacenza soprattutto in termini di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro, con gli indicatori che si

posizionano nella parte alta della graduatoria nazionale, cosa che non si osserva invece facendo riferimento alla disoccupazione. Il **tasso di occupazione complessivo** rilevato nella media del 2023 (70,6%, oltre 9 punti in più del dato italiano e

### Indici del mercato del lavoro, provincia di Piacenza e confronti territoriali – Media Anno 2023

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | TASSO DI ATTIVITA' / 15-64 anni | TASSO DI OCCUPAZIONE / 15-64 anni | TASSO DI DISOCCUPAZIONE |
|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>TOTALE</b>                   |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>75,5</b>                     | <b>70,6</b>                       | <b>6,4</b>              |
| Parma                   | 74,6                            | 71,5                              | 4,0                     |
| Cremona                 | 70,9                            | 69,1                              | 2,6                     |
| Lodi                    | 70,2                            | 67,3                              | 4,0                     |
| Pavia                   | 71,2                            | 67,8                              | 4,7                     |
| Milano                  | 74,8                            | 71,2                              | 4,7                     |
| Emilia-Romagna          | 74,4                            | 70,6                              | 5,0                     |
| Italia                  | 66,7                            | 61,5                              | 7,7                     |
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>MASCHI</b>                   |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>82,7</b>                     | <b>78,4</b>                       | <b>5,1</b>              |
| Parma                   | 82,4                            | 80,5                              | 2,3                     |
| Cremona                 | 80,3                            | 78,4                              | 2,3                     |
| Lodi                    | 77,8                            | 74,8                              | 3,8                     |
| Pavia                   | 78,1                            | 75,1                              | 3,7                     |
| Milano                  | 80,2                            | 76,5                              | 4,4                     |
| Emilia-Romagna          | 80,0                            | 76,8                              | 3,9                     |
| Italia                  | 75,7                            | 70,4                              | 6,8                     |
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>FEMMINE</b>                  |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>68,1</b>                     | <b>62,6</b>                       | <b>8,0</b>              |
| Parma                   | 66,7                            | 62,4                              | 6,2                     |
| Cremona                 | 61,2                            | 59,3                              | 3,0                     |
| Lodi                    | 62,2                            | 59,5                              | 4,3                     |
| Pavia                   | 64,0                            | 60,2                              | 5,8                     |
| Milano                  | 69,3                            | 65,8                              | 5,0                     |
| Emilia-Romagna          | 68,7                            | 64,4                              | 6,2                     |
| Italia                  | 57,7                            | 52,5                              | 8,8                     |

Fonte: Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, marzo 2023

### Indici del mercato del lavoro, provincia di Piacenza e confronti territoriali – Differenza 2023/2022 in p.p.

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | TASSO DI ATTIVITA' / 15-64 anni | TASSO DI OCCUPAZIONE / 15-64 anni | TASSO DI DISOCCUPAZIONE |
|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>TOTALE</b>                   |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>1,9</b>                      | <b>1,8</b>                        | <b>-0,1</b>             |
| Parma                   | -0,5                            | 0,4                               | -1,3                    |
| Cremona                 | 1,9                             | 3,8                               | -2,8                    |
| Lodi                    | -1,2                            | -0,4                              | -1,1                    |
| Pavia                   | 0,1                             | 1,0                               | -1,2                    |
| Milano                  | 0,6                             | 1,1                               | -0,7                    |
| Emilia-Romagna          | 0,9                             | 0,9                               | 0,0                     |
| Italia                  | 1,2                             | 1,4                               | -0,4                    |
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>MASCHI</b>                   |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>1,1</b>                      | <b>0,8</b>                        | <b>0,2</b>              |
| Parma                   | 0,5                             | 1,7                               | -1,5                    |
| Cremona                 | 1,5                             | 3,9                               | -3,1                    |
| Lodi                    | -0,6                            | 0,0                               | -0,7                    |
| Pavia                   | 0,1                             | 1,0                               | -1,2                    |
| Milano                  | 0,7                             | 0,6                               | 0,0                     |
| Emilia-Romagna          | 0,7                             | 0,8                               | -0,2                    |
| Italia                  | 1,1                             | 1,2                               | -0,3                    |
| <b>PROVINCE:</b>        | <b>FEMMINE</b>                  |                                   |                         |
| <b>Piacenza</b>         | <b>2,7</b>                      | <b>2,8</b>                        | <b>-0,5</b>             |
| Parma                   | -1,5                            | -0,8                              | -1,0                    |
| Cremona                 | 2,3                             | 3,5                               | -2,4                    |
| Lodi                    | -1,9                            | -0,8                              | -1,6                    |
| Pavia                   | 0,0                             | 0,9                               | -1,5                    |
| Milano                  | 0,4                             | 1,5                               | -1,6                    |
| Emilia-Romagna          | 1,1                             | 1,0                               | 0,0                     |
| Italia                  | 1,3                             | 1,4                               | -0,6                    |

Fonte: elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

perfettamente allineato in questa occasione alla media emiliano-romagnola) colloca infatti Piacenza al 15° posto nella graduatoria delle 107 province e città metropolitane italiane, con un guadagno di sette posizioni rispetto all'anno precedente, sempre prima di Cremona (34<sup>a</sup>), Pavia (42<sup>a</sup>) e Lodi (45<sup>a</sup>), e dopo Parma (7<sup>a</sup>) e Milano (12<sup>a</sup>). Ancora meglio il territorio provinciale ha fatto con riferimento al **tasso di attività** (pari al 75,5%, adesso superiore non solo al dato nazionale – di quasi 9 p.p. – ma anche a quello regionale, di 1,1 p.p.), che risulta il più elevato a confronto con i tassi delle province a noi vicine (comprese Milano e Parma), attestando Piacenza al 4° posto della classifica nazionale (+8 posizioni rispetto al 2022), dopo Bologna, Bolzano e Arezzo. L'ambito piacentino continua a registrare invece un *ranking* non soddisfacente relativamente al **tasso di disoccupazione** (6,4%, solo 1,3 punti in meno della media nazionale), collocandosi nel 2023 al 54° posto tra le province italiane e perdendo 7 posizioni rispetto a un anno prima. Qui il *gap* è particolarmente evidente a confronto con Cremona (col tasso al 2,6%, seconda a livello nazionale dopo Bolzano col 2%), oltre che con Parma e Lodi (entrambe al 4%). Considerando gli **uomini**, il tasso di occupazione piacentino, pari al

78,4%, è in settima posizione tra le province italiane (al pari con Cremona e superato solo da Parma, prima in classifica), risultando superiore anche a quello medio emiliano e a quello dell'area metropolitana milanese; il tasso di attività, all'82,7%, si trova in terza posizione nella graduatoria nazionale (e al primo posto tra le province limitrofe). E' invece il tasso di disoccupazione (5,1%, in aumento) a registrare una prestazione non soddisfacente a paragone con quella degli altri contesti, 48° posto a livello nazionale (12 in più rispetto al 2022) e ultimo posto nel confronto con i territori vicini. Considerando invece le **donne**, con il tasso di attività (68,1%) Piacenza si colloca al 15° posto, con quello di occupazione (62,6%) al 23°, scalando ben 13 posizioni rispetto all'anno precedente, per scendere invece in 57<sup>a</sup> posizione con riferimento al tasso di disoccupazione (8,0%), dove i progressi sono stati meno evidenti. Nel 2023, a confronto con il mercato del lavoro femminile dei territori vicini, la situazione nel piacentino è risultata molto positiva (rispetto ai tassi di occupazione e di attività siamo secondi solo a Milano) e in deciso recupero rispetto all'anno precedente (in termini di guadagni sul 2022 solo Cremona nel complesso fa meglio, specie col tasso di disoccupazione).

## Avviamenti e cessazioni.

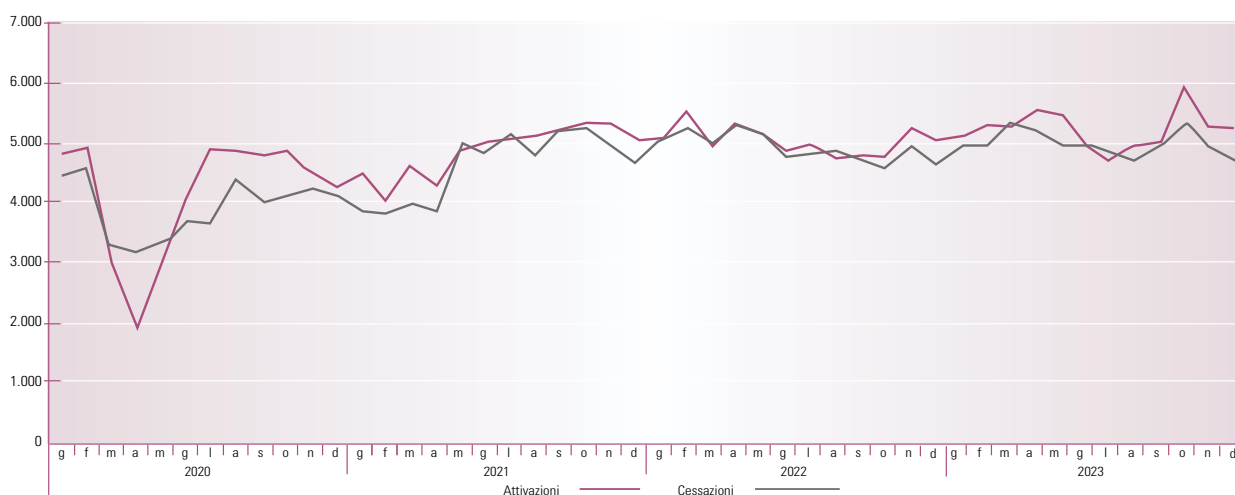
*Sono qui pubblicati i dati dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna relativi ad avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, sulla base di specifiche modalità di rilascio e di una reportistica comune a tutte le province. Di seguito si riporta un estratto delle elaborazioni e dei commenti fatti dall'Agenzia per l'anno 2023 con riferimento al territorio piacentino e all'Emilia-Romagna.*

### RAPPORTO ANNO 2023

In provincia di Piacenza, la dinamica congiunturale mensile delle attivazioni di lavoro dipendente nel corso del 2023 (dati destagionalizzati) è stata complessivamente positiva fino alla variazione di aprile (+5,7% rispetto a marzo) e particolarmente negativa in giugno e luglio (rispettivamente, -8,1% e -6,1%); le attivazioni sono poi tornate a crescere nell'ultimo trimestre, trainate dalla variazione eccezionale di ottobre, pari a +16,4% rispetto a settembre, cui ha fatto seguito un nuovo ridimensionamento a novembre e dicembre (rispettivamente, -10,5% e

-0,2%). L'andamento delle cessazioni nello stesso periodo non si discosta molto da quello delle attivazioni, con la sola eccezione del secondo trimestre, complessivamente negativo, e delle variazioni più contenute rispetto alle corrispondenti attivazioni di ottobre e novembre (rispettivamente, +6,9% e -6,7%). In chiusura d'anno la riduzione delle cessazioni a dicembre (-4,7%) contribuisce ad ampliare la «distanza» dalle attivazioni, che alimenta un saldo particolarmente positivo, rispetto ai precedenti, nell'ultimo trimestre del 2023. Alla crescita delle posizioni dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, che le nuove stime per il 2022 per la provincia di Piacenza quantificano in +1.398 unità, è seguito un incremento complessivo nel 2023 pari a +2.716 unità di lavoro. Il saldo attivazioni-cessazioni registrato nel 2023, pari al doppio rispetto a quello dell'anno precedente, è stato raggiunto con un volume di attivazioni e di cessazioni provinciali complessivamente superiori a quelle del 2022 (rispettivamente, +3,5% e +1,3%), nonostante i segnali di un deterioramento congiunturale ravvisabili a livello regionale.

### ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA. Gennaio 2020 – Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E-R. su dati SILER.

### L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica.

La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Piacenza nel quarto trimestre del 2023 (+1.328 unità, dato destagionalizzato) è dovuta, in primis, alle 451 posizioni in più nelle altre attività dei servizi e alle 396 nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, cui sommare le 223 nell'industria in senso stretto, le 170 posizioni nel commercio, alberghi e ristoranti e le 88 nelle costruzioni. Nell'arco dell'intero 2023, alla crescita di 2.716 posizioni dipen-

denti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi aggiornati a dicembre 2023, ha contribuito principalmente l'industria in senso stretto (+929 unità), che spiega il 34,2% della domanda di lavoro dipendente realizzata nell'economia provinciale; seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+740 unità), le altre attività dei servizi (+492 unità), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+359 unità) e le costruzioni (+196 unità). Nel turismo il saldo annuale è positivo per 386 unità, di cui 282 unità attribuibili al lavoro dipendente.

### ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI PIACENZA. IV Trim. 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

| INDICATORI DI FLUSSO                                 | AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA | INDUSTRIA IN SENSO STRETTO | COSTRUZIONI | COMMERCIO, ALBERGHI E RISTORANTI | ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI | TOTALE ECONOMIA (a) |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|-------------|----------------------------------|----------------------------|---------------------|
| DATI GREZZI (SOMMA DEGLI ULTIMI DODICI MESI)         |                                   |                            |             |                                  |                            |                     |
| Attivazioni                                          | 7.585                             | 9.739                      | 2.693       | 7.476                            | 35.033                     | 62.526              |
| Cessazioni                                           | 7.226                             | 8.810                      | 2.497       | 6.736                            | 34.541                     | 59.810              |
| Saldo (b)                                            | 359                               | 929                        | 196         | 740                              | 492                        | 2.716               |
| DATI DESTAGIONALIZZATI (SOMMA DEGLI ULTIMI TRE MESI) |                                   |                            |             |                                  |                            |                     |
| Attivazioni                                          | 2.142                             | 2.373                      | 647         | 1.890                            | 9.246                      | 16.298              |
| Cessazioni                                           | 1.746                             | 2.150                      | 559         | 1.720                            | 8.794                      | 14.969              |
| Saldo (c)                                            | 396                               | 223                        | 88          | 170                              | 451                        | 1.328               |

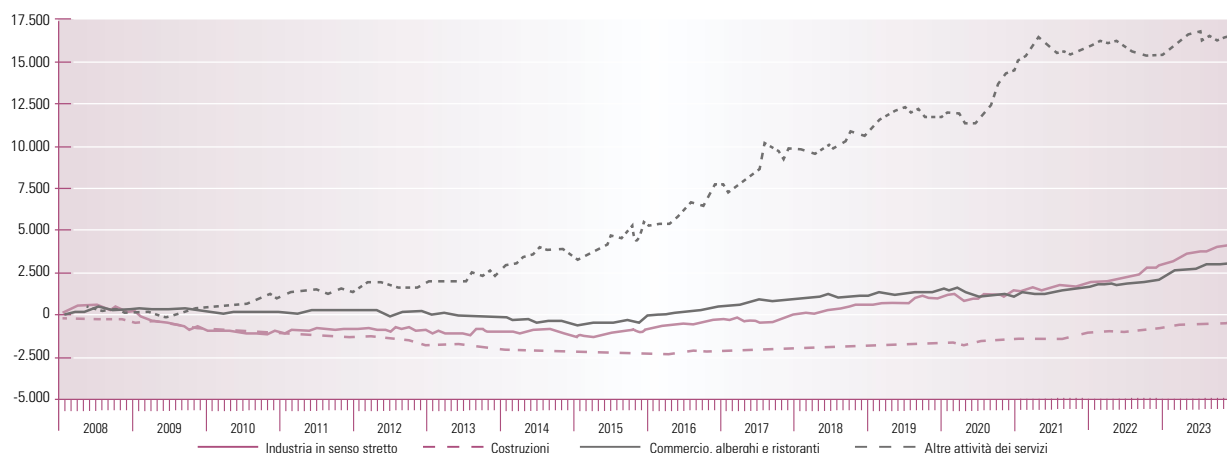
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente. (b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti. (c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti.

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

In particolare, nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al quarto trimestre è positiva per 27 unità, riconducibili interamente alla componente di lavoro dipendente (+ 69 unità); nella definizione qui adottata di turismo sono presi in con-

siderazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc.

### POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE(a) IN PROVINCIA DI PIACENZA. Gennaio 2008 – Dicembre 2023, numeri indice (base 31.12.2007=100), dati destagionalizzati.



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

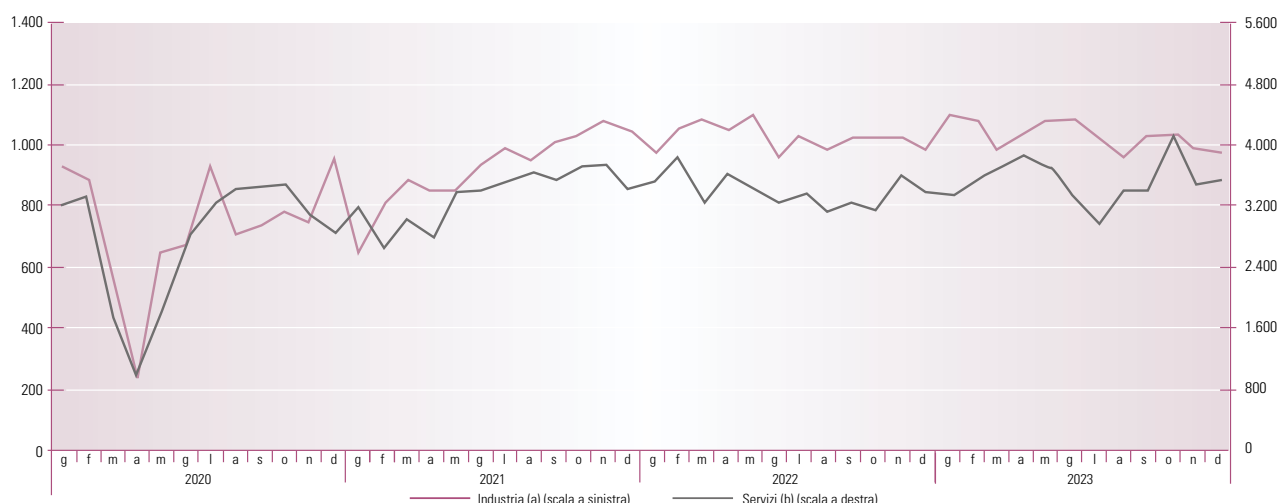
### ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA. IV Trim. 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

| INDICATORI DI FLUSSO                                 | LAVORO DIPENDENTE<br>(ESCLUSO LAVORO<br>INTERMITTENTE) | LAVORO<br>INTERMITTENTE | TOTALE LAVORO<br>DIPENDENTE NEL<br>SETTORE TURISTICO |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------|
| DATI GREZZI (SOMMA DEGLI ULTIMI DODICI MESI)         |                                                        |                         |                                                      |
| Attivazioni                                          | 4.314                                                  | 2.991                   | 7.305                                                |
| Cessazioni                                           | 4.032                                                  | 2.887                   | 6.919                                                |
| Saldo (b)                                            | 282                                                    | 104                     | 386                                                  |
| DATI DESTAGIONALIZZATI (SOMMA DEGLI ULTIMI TRE MESI) |                                                        |                         |                                                      |
| Attivazioni                                          | 1.030                                                  | 692                     | 1.722                                                |
| Cessazioni                                           | 961                                                    | 734                     | 1.695                                                |
| Saldo (c)                                            | 69                                                     | -42                     | 27                                                   |

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 - Alloggio, 56 - Servizi di ristorazione, 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 - Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 - Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 - Altre attività ricreative e divertimento, 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico. (b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti. (c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti.

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

### ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI PIACENZA. Gennaio 2020 – Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

#### La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale.

Nel quarto trimestre 2023, in provincia di Piacenza le posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (+315 unità come dato destagionalizzato) hanno solo parzialmente contribuito alla crescita complessiva. Il saldo positivo del trimestre è, infatti, dovuto in massima parte all'aumento del lavoro a tempo indeterminato (1.014 posizioni in più), sostenuto dalla positiva dinamica delle trasformazioni (+1.277 unità). L'evoluzione descritta in precedenza si evince anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi riferiti al 2023 che evidenzia

una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (2.553 unità in più), favorite dalla mole delle trasformazioni (+5.218 unità), rispetto al saldo decisamente più contenuto, pari a +163 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione.

L'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale vede, almeno nel piacentino, la tenuta tendenziale del lavoro a termine, a cui si affianca anche quella del lavoro intermittente che guadagna posizioni lavorative nell'ultimo anno (+150 unità): un bilancio positivo per la maggior parte dovuto al saldo positivo, pari a 104 unità, attribuibile al settore turistico.

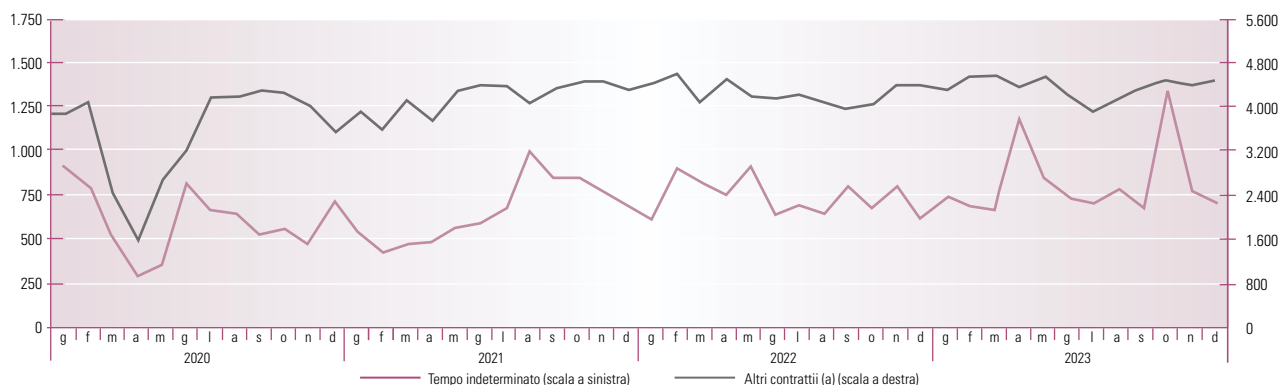
**ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI PIACENZA. IV Trim. 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute.**

| INDICATORI DI FLUSSO                                 | TEMPO INDETERMINATO | APPRENDISTATO, TEMPO DETERMINATO E LAVORO SOMMINISTRATO (b) | TOTALE ECONOMIA (a) |
|------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------|
| DATI GREZZI (SOMMA DEGLI ULTIMI DODICI MESI)         |                     |                                                             |                     |
| Attivazioni                                          | 9.924               | 52.602                                                      | 62.526              |
| Trasformazioni (c)                                   | 5.218               | -5.218                                                      | -                   |
| Cessazioni                                           | 12.589              | 47.221                                                      | 59.810              |
| Saldo (d)                                            | 2.553               | 163                                                         | 2.716               |
| DATI DESTAGIONALIZZATI (SOMMA DEGLI ULTIMI TRE MESI) |                     |                                                             |                     |
| Attivazioni                                          | 2.861               | 13.437                                                      | 16.298              |
| Trasformazioni (c)                                   | 1.277               | -1.277                                                      | -                   |
| Cessazioni                                           | 3.124               | 11.845                                                      | 14.969              |
| Saldo (e)                                            | 1.014               | 315                                                         | 1.328               |

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente. (b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato. (c) a tempo indeterminato. (d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti (e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti.

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

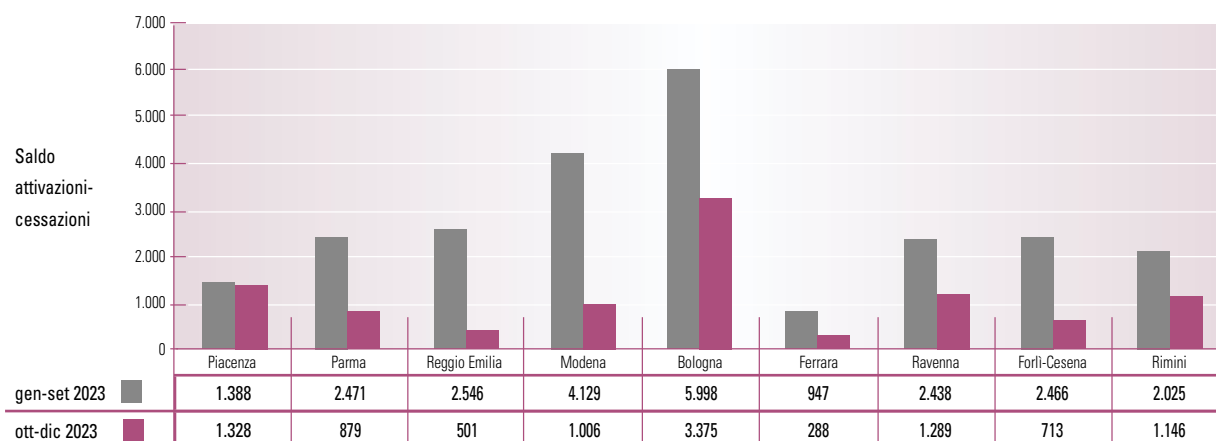
**ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI PIACENZA. Gennaio 2020 – Dicembre 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti**



(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.

**SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI NEI PRIMI NOVE MESI E NEGLI ULTIMI TRE MESI DEL 2023 NEL TOTALE ECONOMIA (A) PER PROVINCIA IN EMILIA-ROMAGNA (DATI DESTAGIONALIZZATI).**



(e) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il lavoro dell'E.-R. su dati SILER.



## Cassa integrazione.

Sembra essersi esaurita anche con riferimento al ricorso alla Cassa Integrazione la fase di recupero dai minimi della pandemia. Se a consuntivo del 2022, infatti, la CIG risultava in provincia di Piacenza ancora in forte calo rispetto all'anno precedente, a consuntivo del 2023 le ore autorizzate hanno invertito invece la rotta, evidenziando una leggera crescita (+47mila circa) a confronto con

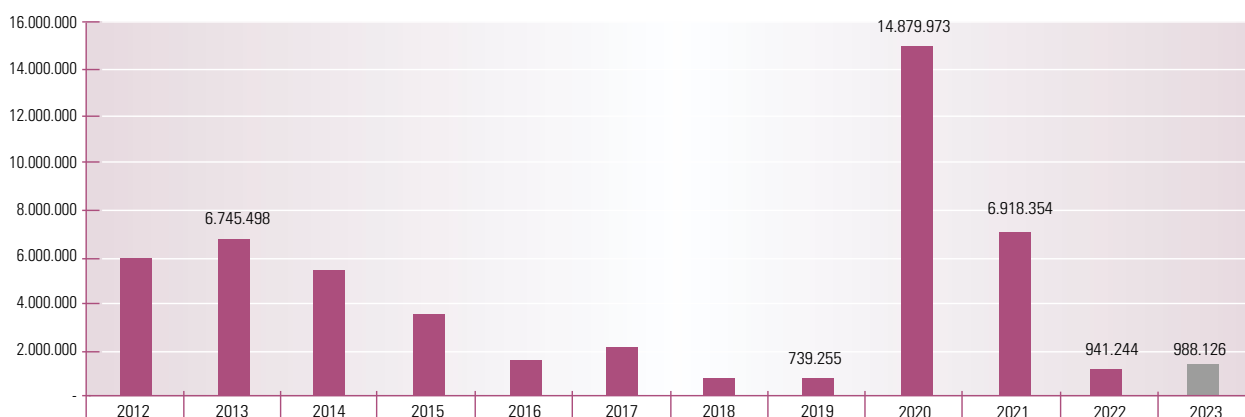
il 2022 e raggiungendo quota 988mila<sup>3</sup>. L'aumento (+5%), nonostante risulti in controtendenza rispetto al trend più virtuoso sperimentato a livello nazionale (-12,7%), è però modesto e comunque molto meno elevato di quello medio della regione (+26,3%), dove si sono registrati incrementi sostenuti della CIG in particolare a Modena e a Reggio Emilia, oltre che nelle province della Romagna più in generale.

### Ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) nell'anno 2023. Piacenza a confronto.

|                             | PIACENZA       | EMILIA-ROMAGNA    | ITALIA             |
|-----------------------------|----------------|-------------------|--------------------|
| <b>Valori assoluti</b>      |                |                   |                    |
| ORDINARIA                   | 843.064        | 29.494.653        | 229.497.526        |
| STRAORDINARIA               | 145.062        | 9.609.352         | 177.920.448        |
| DEROGA                      | 0              | 3.156             | 1.666.390          |
| <b>TOTALE</b>               | <b>988.126</b> | <b>39.107.161</b> | <b>409.084.364</b> |
| <b>Variazioni % 2023-22</b> |                |                   |                    |
| ORDINARIA                   | -3,9           | 42,4              | -3,5               |
| STRAORDINARIA               | 226,4          | 5,3               | -12,0              |
| DEROGA                      | -100,0         | -99,7             | -94,1              |
| <b>TOTALE</b>               | <b>5,0</b>     | <b>26,3</b>       | <b>-12,7</b>       |

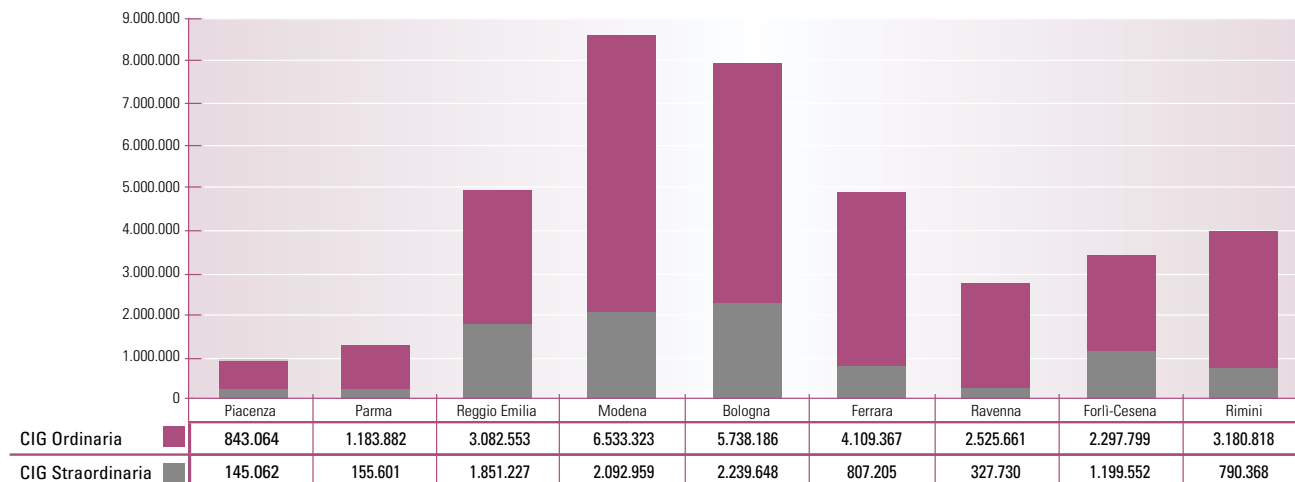
Fonte: Ufficio Statistica Provincia di Piacenza, elaborazione su dati INPS

### Ore di Cassa Integrazione in provincia di Piacenza. Serie storica 2012-2023.



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS

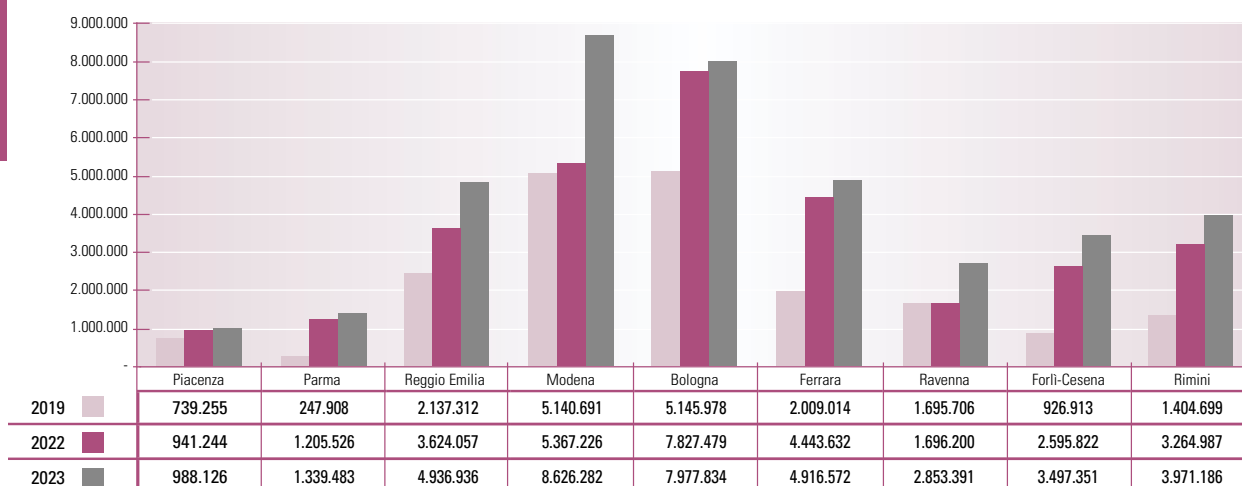
### Ore autorizzate di CIG nel 2023, per tipologia, province dell'Emilia-Romagna.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

<sup>3</sup> Equivalenti a 562 lavoratori a tempo pieno. La stima – in base alla metodologia dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna – è ottenuta considerando 8 ore di lavoro per 18,3 giorni mensili (220 gg / 12 mesi) per 12 mesi (cioè 1.760 ore per lavoratore).

### Evoluzione della CIG, anni 2019, 2022 e 2023, province dell'Emilia-Romagna (ore autorizzate).

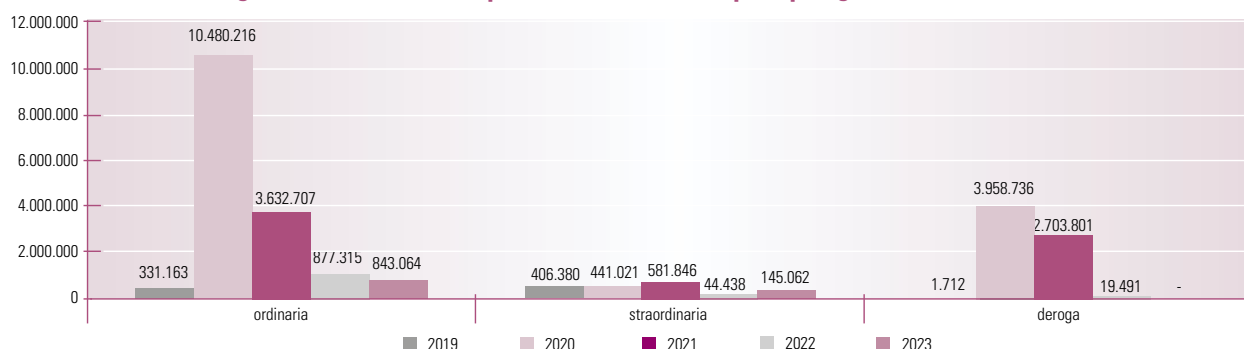


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

La ripartizione in base alla tipologia di Cassa evidenzia per Piacenza 843mila ore autorizzate (pari all'85% del totale) relative ad interventi ordinari (a sostegno delle crisi congiunturali) e 145mila ore relative ad interventi straordinari (a sostegno delle crisi strutturali e delle riconversioni aziendali), mentre risulta azzerata la cassa integrazione in deroga (erano state circa

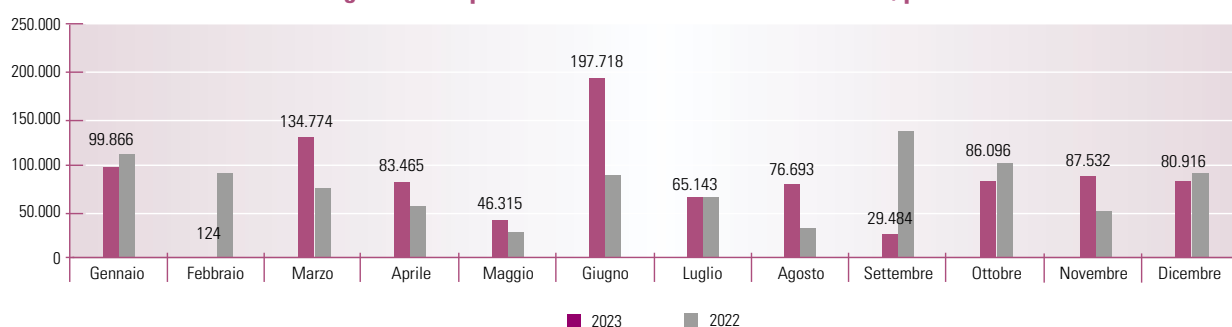
20mila le ore un anno prima). La CIG ordinaria registra una leggera diminuzione del 4% rispetto al 2022 (circa 34mila ore in meno), simile per intensità a quella nazionale (-3,5%); la Cassa straordinaria invece più che raddoppia (+226%), a fronte di un andamento lievemente crescente in Emilia-Romagna (+5%) e di una contrazione del 12% rilevata per l'Italia.

### Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Piacenza, per tipologia. Anni 2019-2023.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS

### Ore autorizzate di Cassa Integrazione in provincia di Piacenza. Anni 2023 e 2022, per mese.



Fonte: elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS

Osservando l'andamento mensile delle ore autorizzate, si può notare come gli incrementi più significativi del ricorso alla Cassa si siano verificati durante i primi sei mesi del 2023, da marzo in poi e con un picco a giugno (200mila ore, più del doppio rispetto ad un anno prima), mentre nella seconda parte dell'anno i livelli del 2022 sono stati superati solo ad agosto e novembre. Nel complesso, le ore autorizzate di Cassa Integrazione sono state 562mila nel primo semestre (+21% la variazione tendenziale) e 426mila nel secondo semestre, in contrazione del 10%. A livello settoriale, la maggior quota di CIG (quasi l'80%) è

stata assorbita dal comparto manifatturiero, con 775mila ore e con un'incidenza elevata al suo interno da parte del settore metallurgico/lavorazione dei metalli (circa 270mila ore), e delle industrie per la lavorazione dei minerali non metalliferi (212mila ore). La meccanica prosegue invece nel suo andamento discendente (da 228mila ore nel 2022 ad 83mila nel 2023), mentre l'alimentare si attesta più o meno sugli stessi livelli dello scorso anno (circa 40mila). Il comparto delle costruzioni ha pesato invece per più del 10% del totale delle ore autorizzate (oltre 110mila).

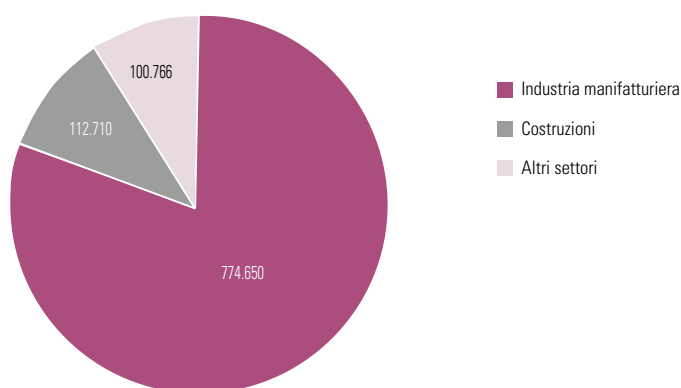
**Cassa Integrazione Guadagni. Totale ore autorizzate in provincia di Piacenza per settori e comparti di attività. Serie storica 2023-2019.**



| SETTORI DI ATTIVITÀ                            | 2023           | 2022           | 2021             | 2020              | 2019           |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|------------------|-------------------|----------------|
| INDUSTRIA MANIFATTURIERA, DI CUI:              | 774.650        | 789.681        | 3.373.222        | 8.405.737         | 533.033        |
| INDUSTRIE ALIMENTARI                           | 42.296         | 48.820         | 115.817          | 273.055           | -              |
| INDUSTRIE LAVORAZIONI METALLI E METALLURGICHE  | 268.086        | 177.607        | 1.028.274        | 3.103.676         | 180.924        |
| INDUSTRIE MECCANICHE                           | 83.220         | 228.032        | 1.037.428        | 2.723.427         | 18.529         |
| INDUSTRIE LAVORAZIONI MINERALI NON METALLIFERI | 212.400        | 83.604         | 279.968          | 389.224           | 12.567         |
| TRASPORTI E LOGISTICA                          | 9.442          | 45.835         | 934.092          | 1.619.308         | 5.104          |
| SERVIZI                                        | -              | 5.671          | 278.089          | 872.485           | 3.866          |
| COMMERCIO                                      | 3.098          | 13.433         | 1.230.981        | 2.061.039         | 44.744         |
| ALBERGHI E RISTORAZIONE                        | 792            | 8.649          | 802.542          | 915.043           | -              |
| COSTRUZIONI                                    | 112.710        | 59.162         | 236.232          | 906.818           | 138.605        |
| ALTRI SETTORI                                  | 87.434         | 18.813         | 63.196           | 99.543            | 13.903         |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>988.126</b> | <b>941.244</b> | <b>6.918.354</b> | <b>14.879.973</b> | <b>739.255</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Inps

**Ore autorizzate di Cassa Integrazione per settore. Provincia di Piacenza, anno 2023.**



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

Con riferimento alle diverse tipologie di cassa, quella ordinaria è stata principalmente richiesta dall'industria manifatturiera e a seguire dal settore delle costruzioni; quella straordinaria invece è andata in via quasi esclusiva al manifatturiero (141mila ore), in particolare alla metalmeccanica (65mila) e all'alimentare (18mila).

Ricordiamo in conclusione che il numero delle ore autorizzate degli ammortizzatori sociali è sempre più alto di quello

effettivamente utilizzato dalle imprese. Per questo motivo l'INPS rilascia periodicamente, a livello nazionale, il cosiddetto "tiraggio", ossia il tasso di utilizzo del numero delle ore autorizzate. Per quanto riguarda il periodo gennaio – novembre 2023, il tasso di utilizzo dell'intera CIG è stato, a livello nazionale, pari al 25%<sup>4</sup>, in calo rispetto a quanto osservato per le ore di CIG nel medesimo periodo del 2022 (32%) e del 2021 (40%).

**Cassa Integrazione guadagni. Ore autorizzate in provincia di Piacenza per settore di attività e tipo di intervento. Anno 2023.**

| SETTORE (ATECO)          | ORDINARIA      | STRAORDINARIA  | DEROGA   | TOTALE         |
|--------------------------|----------------|----------------|----------|----------------|
| INDUSTRIA MANUFATTURIERA | 633.478        | 141.172        | -        | 774.650        |
| TRASPORTI E LOGISTICA    | 9.442          | -              | -        | 9.442          |
| SERVIZI                  | -              | -              | -        | -              |
| COMMERCIO                | -              | 3.098          | -        | 3.098          |
| ALBERGHI E RISTORANTI    | -              | 792            | -        | 792            |
| COSTRUZIONI              | 112.710        | -              | -        | 112.710        |
| ALTRI SETTORI            | 87.434         | -              | -        | 87.434         |
| <b>TOTALE</b>            | <b>843.064</b> | <b>145.062</b> | <b>-</b> | <b>988.126</b> |

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati INPS.

<sup>4</sup> Dando per buono questo dato sul "tiraggio" anche per la provincia di Piacenza, il numero di ore di Cassa Integrazione effettivamente utilizzate dalle imprese locali ammonterebbe nel 2023 a circa 250mila, pari a 140 lavoratori equivalenti a tempo pieno.

## Gli addetti nelle unità locali d'impresa operanti in provincia di Piacenza.

### L'andamento complessivo.

Il sistema delle Camere di commercio ha integrato le informazioni del Registro delle imprese con i dati dell'Inps relativi agli addetti. Nello specifico, a ciascuna unità locale viene attribuito il numero degli addetti. Il fatto che l'attribuzione avvenga per unità locale e non per impresa è rilevante, ciò significa che gli occupati di una grande impresa con più localizzazioni non vengono tutti conteggiati nella sede principale, ma correttamente ascriviti alle unità locali dove effettivamente operano. L'unione delle due piattaforme informative, Registro imprese e Inps, consente di poter analizzare trimestralmente, oltre al tradizionale andamento della demografia delle imprese, anche la dinamica dell'occupazione, aggiungendo un fondamentale tassello nella comprensione dei cambiamenti all'interno dei sistemi economici locali. Nella media del 2023, gli addetti delle localizzazioni di imprese attive operanti nella provincia di Piacenza sono saliti a 109.198, ovvero 2.057 in più (+1,9 per cento) rispetto alla media del 2022. La tendenza positiva post pandemia avviata dal 2° trimestre del 2021 aveva fatto registrare l'incremento tendenzia-

le più rapido nel primo trimestre 2022 (+5,5 per cento) e aveva permesso di chiudere il 2022 con un incremento del +3,4 per cento. Ma nello scorso anno l'andamento occupazionale ha fatto segnare una variazione tendenziale trimestrale negativa nel corso del primo trimestre, dovuta all'arretramento nei settori del commercio e della logistica, e anche se nei trimestri successivi ha ripreso ritmi analoghi a quelli del 2022 ha poi chiuso il 2023 con un incremento inferiore a quello dell'anno precedente.

### Dipendenti e indipendenti.

Il risultato complessivo positivo è stato determinato dall'incremento dei dipendenti che sono giunti a 89.400 unità, con un aumento di 2.525 addetti (+2,9 per cento), più contenuto di quello dell'anno precedente, ma che conferma la tendenza alla crescita della quota dei dipendenti sul totale degli addetti, che è giunta all'81,9 per cento. Al contrario, ha trovato analoga riprova la lunga e stabile tendenza negativa degli addetti indipendenti, che sono scesi a 19.798 nella media del 2023, con una perdita di 469 unità rispetto al 2022 (-2,3 per cento) e con una sensibile accelerazione del ritmo della discesa rispetto all'anno precedente.

**Addetti (dipendenti e indipendenti) delle localizzazioni operanti in provincia di Piacenza per divisioni e settori: stock, quote (1)(2), flussi e tassi di variazione percentuali tendenziali (3). Valori medi annuali.**

|                 | Totale         |              |              |            | Dipendenti    |             |              |            | Indipendenti  |             |             |             |
|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------|---------------|-------------|--------------|------------|---------------|-------------|-------------|-------------|
|                 | Stock          |              | Flusso (3)   |            | Stock         |             | Flusso (3)   |            | Stock         |             | Flusso (3)  |             |
|                 | Unità          | Quota (1)    | Unità        | Tasso      | Unità         | Quota (2)   | Unità        | Tasso      | Unità         | Quota (2)   | Unità       | Tasso       |
| Agricoltura     | 5.734          | 5,3          | 333          | 6,2        | 3.564         | 62,2        | 349          | 10,8       | 2.169         | 37,8        | -16         | -0,7        |
| Industria       | 28.212         | 25,8         | 594          | 2,2        | 26.215        | 92,9        | 661          | 2,6        | 1.997         | 7,1         | -67         | -3,2        |
| Costruzioni     | 8.901          | 8,2          | 331          | 3,9        | 5.034         | 56,6        | 345          | 7,4        | 3.867         | 43,4        | -14         | -0,4        |
| - Commercio     | 18.753         | 17,2         | 155          | 0,8        | 13.381        | 71,4        | 351          | 2,7        | 5.373         | 28,6        | -196        | -3,5        |
| - Logistica     | 13.773         | 12,6         | 16           | 0,1        | 13.126        | 95,3        | 48           | 0,4        | 647           | 4,7         | -32         | -4,8        |
| - Altri servizi | 33.826         | 31,0         | 628          | 1,9        | 28.080        | 83,0        | 772          | 2,8        | 5.746         | 17,0        | -144        | -2,4        |
| Servizi         | 66.351         | 60,8         | 799          | 1,2        | 54.587        | 82,3        | 1.171        | 2,2        | 11.765        | 17,7        | -372        | -3,1        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>109.198</b> | <b>100,0</b> | <b>2.057</b> | <b>1,9</b> | <b>89.400</b> | <b>81,9</b> | <b>2.525</b> | <b>2,9</b> | <b>19.798</b> | <b>18,1</b> | <b>-469</b> | <b>-2,3</b> |

(1) Quota sul totale degli addetti delle localizzazioni. (2) Quota dei dipendenti e degli indipendenti nel settore (3) Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

### Addetti totali delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza



I dati Inps-Registro delle imprese differiscono da quelli Istat per più motivi, principalmente riguardo l'unità di rilevazione e la modalità. I dati Inps-Registro delle imprese rilevano solo l'occupazione delle imprese e escludono il lavoro che non è d'impresa (per esempio il lavoro autonomo, partite iva) e gli addetti di enti che non hanno l'obbligo di registrarsi in Camera di commercio (Pubblica amministrazione, Associazioni, ecc.). Ancora, la rilevazione Istat riguarda i residenti di un territorio, mentre il dato Inps-Registro delle imprese fa riferimento alla col-locazione geografica del posto di lavoro indipendentemente dalla residenza del lavoratore.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

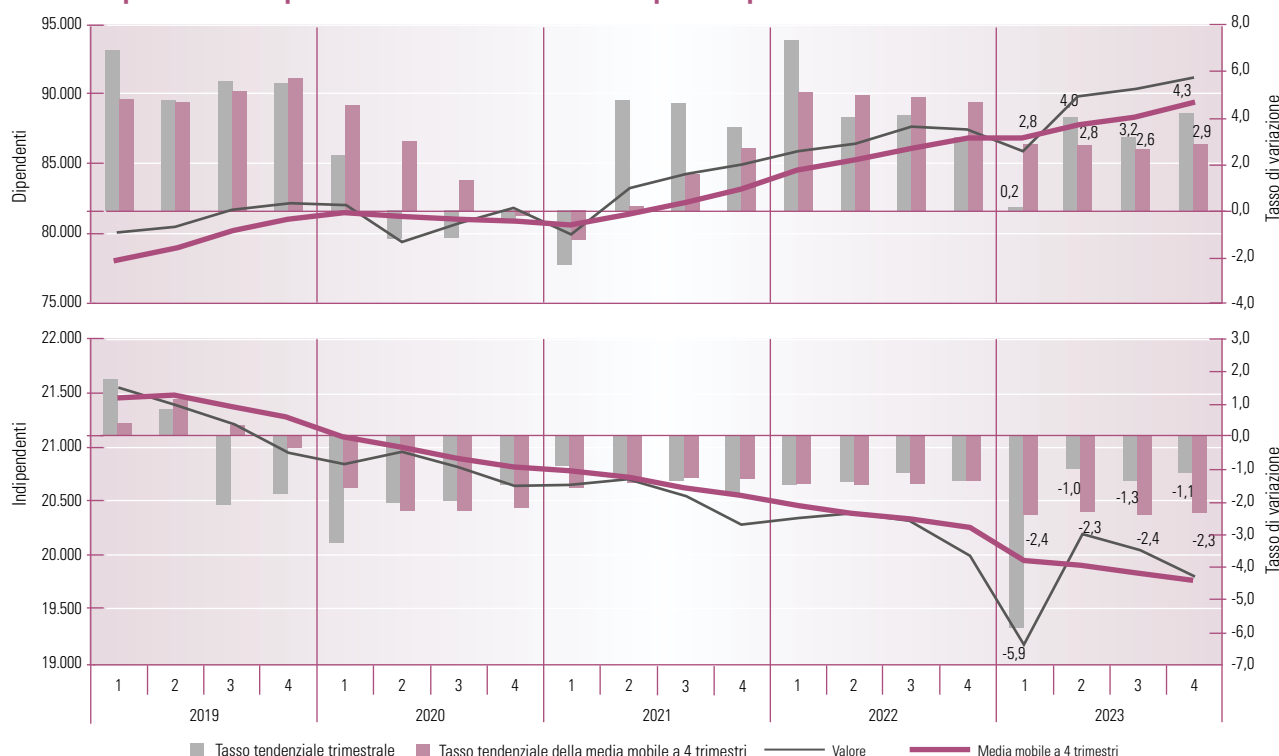
te, che ha ridotto la loro quota sul totale degli addetti al 18,1 per cento.

### Macrosettori, divisioni e sezioni di attività economica.

La crescita degli addetti si è diffusa in tutti i settori, ma non è risultata omogenea. Il contributo principale alla crescita degli addetti complessivi è venuto dal settore dei servizi, nel quale sono saliti a 63.351 con un aumento di 799 unità (+1,2 per cento) rispetto al 2022. Ma nell'insieme del commercio, il settore dei servizi che ha impiegato il maggiore numero di addetti, esattamente 18.753 pari al 17,2 per cento del totale provinciale, la ripresa dell'occupazione non è andata oltre le 155 unità (+0,8 per cento), a causa del citato arretramento tendenziale subito nel primo trimestre e nonostante la successiva ripresa della crescita abbia assunto un buon ritmo nel secondo semestre dell'anno. Il recupero è stato totalmente generato dall'aumento dei dipendenti (+351 addetti

+2,7 per cento), che nel sottosettore del commercio e riparazione di autoveicoli hanno avuto la crescita più rapida (+5,3 per cento), che ha pienamente compensato la riduzione degli indipendenti (-196 addetti -3,5 per cento). Gli occupati nel commercio al dettaglio sono rimasti sostanzialmente invariati, quelli dell'ingrosso sono leggermente aumentati (+0,9 per cento), mentre è stato nel commercio e riparazione di autoveicoli che si è avuto il grosso della crescita dell'occupazione (+84 addetti +2,8 per cento). Il secondo settore dei servizi per ampiezza dell'occupazione è quello della logistica che è ampiamente presente in provincia ed è caratterizzato da consistenti oscillazioni occupazionali. Nella media dell'anno scorso ha avuto 13.773 addetti, pari al 12,6 per cento del totale, che nel 2023 sono rimasti sostanzialmente invariati, dopo avere subito forti riduzioni tendenziali tra il secondo trimestre

### Addetti dipendenti e indipendenti delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza



2022 e il primo trimestre del 2023, grazie a una successiva forte ripresa nel secondo trimestre dello scorso anno e a una buona crescita tendenziale nei trimestri successivi. La stabilità dell'occupazione è derivata dalla lieve crescita dei dipendenti (+0,4 per cento) a fronte della rapida riduzione degli indipendenti (-4,8 per cento) e dalla forte crescita degli addetti nei servizi postali e attività di corriere (+62 addetti, +11,4 per cento), che ha compensato soprattutto la costante diminuzione di quelli del trasporto terrestre (-37 addetti, -0,8 per cento). Quindi, il contributo sostanziale alla crescita degli addetti dei servizi nel 2023 è derivato dalla crescita degli occupati nel complesso degli altri servizi diversi dal commercio e dalla logistica (+628 unità, +1,9 per cento) che ha fatto seguito all'eccezionale "boom" dello scorso anno (+8,2 per cento) e ha portato l'insieme di questi settori dei servizi a impiegare 33.826 persone pari al 31,0 per cento del totale degli addetti. Anche in questo insieme estremamente eterogeneo di attività dei servizi l'andamento occupazionale ha avuto andamenti differenziati. In particolare, l'incremento maggiore è derivato da una crescita molto rapida degli addetti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+372 addetti, +4,3 per cento), che già nel 2022 aveva visto un

forte recupero dell'occupazione post pandemia e che è giunto ad occupare 9.120 persone, l'8,4 per cento del totale, grazie a un notevole aumento dei dipendenti (+483 unità, +7,5 per cento) a fronte della rapida, ma meno consistente, riduzione degli indipendenti (-111 unità, -4,9 per cento). Ovviamente, l'incremento dell'occupazione è stato più consistente nei servizi di ristorazione (+339 addetti, +4,1 per cento), ma è stato più rapido per gli addetti dei servizi di alloggio (+34 unità, +6,9 per cento). Anche la crescita dell'occupazione nei servizi di informazione e comunicazione ha dato un apporto consistente a quella complessiva e ha avuto un passo sostenuto (+149 unità, +6,2 per cento), nonostante questo si sia dimezzato rispetto all'anno precedente, tanto che il settore ha impiegato 2.534 addetti, il 2,3 per cento del totale. La crescita è stata determinata dal vorticoso aumento dell'occupazione nelle attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+160 addetti, +11,4 per cento). Infine, sempre nell'ambito dei servizi diversi dal commercio e dalla logistica, l'aumento dell'occupazione è stato consistente anche nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+106 addetti, +5,7 per cento), nelle quali hanno operato 2.784 addet-



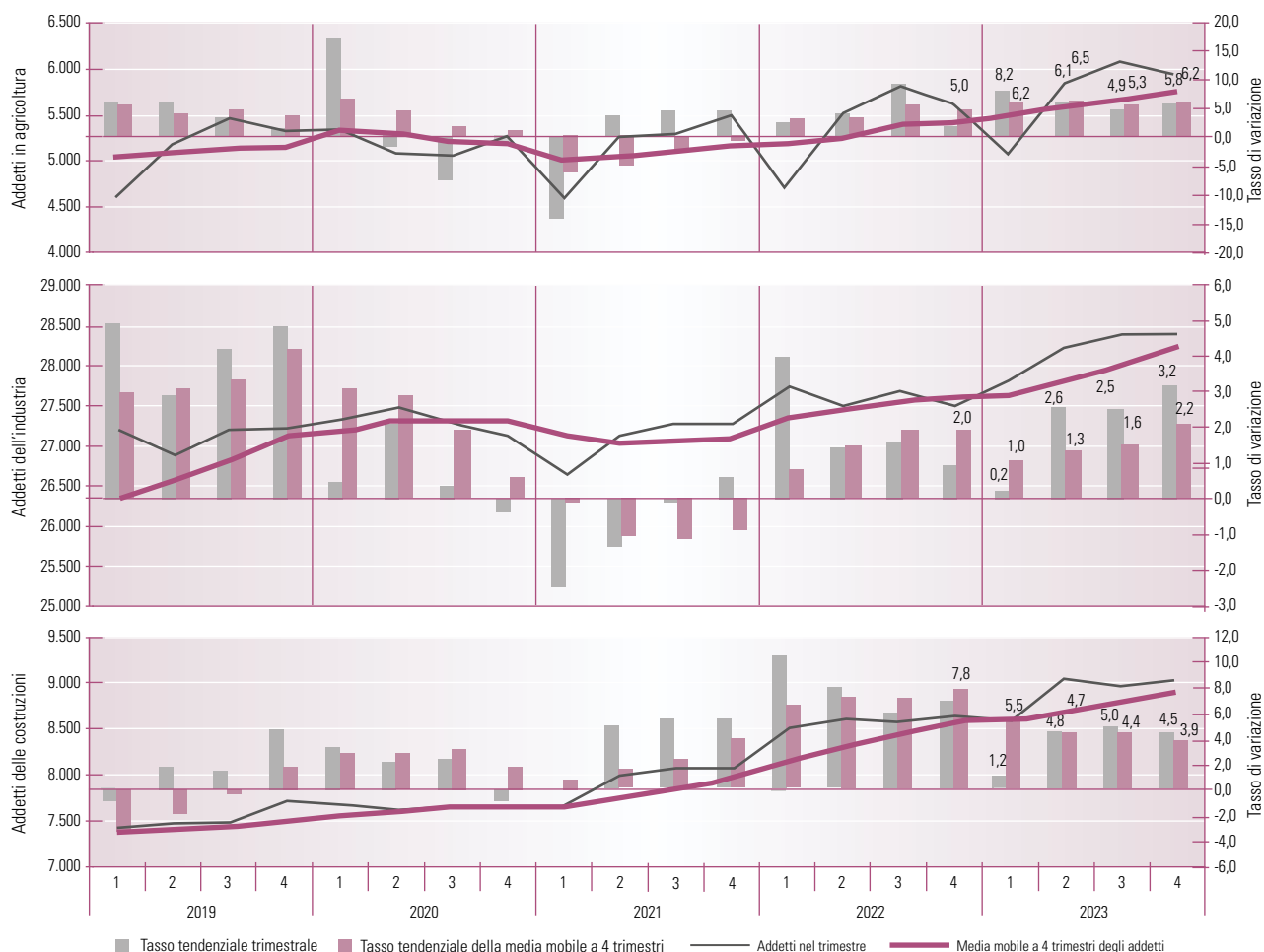
### Addetti delle localizzazioni per settori: stock, quota (1), flusso e tasso di variazione percentuali tendenziali (2). Valori medi annuali.

|                                                               | Stock          |              | Flusso       |            |
|---------------------------------------------------------------|----------------|--------------|--------------|------------|
|                                                               | Unità          | Quota (1)    | Unità        | Tasso (3)  |
| Agricoltura                                                   | 5.734          | 5,3          | 333          | 6,2        |
| Alimentare e bevande                                          | 3.385          | 3,1          | 133          | 4,1        |
| Moda                                                          | 574            | 0,5          | -37          | -6,0       |
| Legno carta stampa mobili                                     | 1.551          | 1,4          | 21           | 1,4        |
| Chimica, farmaceutica, gomma e plastica                       | 1.814          | 1,7          | 10           | 0,6        |
| Materiali edili, ceramica, vetro                              | 1.122          | 1,0          | -14          | -1,2       |
| Metallurgia e prodotti in metallo                             | 7.408          | 6,8          | 161          | 2,2        |
| Computer, elettronica, ottica e apparecchi                    | 1.644          | 1,5          | 53           | 3,3        |
| Macchinari e apparecchi meccanici                             | 5.849          | 5,4          | 82           | 1,4        |
| Mezzi di trasporto                                            | 1.924          | 1,8          | 135          | 7,5        |
| Altra manifattura                                             | 1.315          | 1,2          | 54           | 4,3        |
| Altra industria                                               | 1.626          | 1,5          | -4           | -0,2       |
| Costruzioni                                                   | 8.901          | 8,2          | 331          | 3,9        |
| Commercio                                                     | 18.753         | 17,2         | 155          | 0,8        |
| Logistica                                                     | 13.773         | 12,6         | 16           | 0,1        |
| Alloggio e ristorazione                                       | 9.120          | 8,4          | 372          | 4,3        |
| Informazione, comunicazione e ICT                             | 2.534          | 2,3          | 149          | 6,2        |
| Servizi finanziari e assicurativi                             | 2.296          | 2,1          | 22           | 1,0        |
| Servizi immobiliari                                           | 966            | 0,9          | -85          | -8,1       |
| Servizi professionali                                         | 2.784          | 2,5          | 106          | 3,9        |
| Servizi alle imprese, vigilanza e pulizie                     | 8.567          | 7,8          | -60          | -0,7       |
| Istruzione, sanità, attività sociali                          | 3.885          | 3,6          | 47           | 1,2        |
| Attività artistiche culturali sportive e servizi alla persona | 3.539          | 3,2          | 37           | 1,1        |
| Imprese non classificate                                      | 136            | 0,1          | 41           | 42,5       |
| <b>Totale</b>                                                 | <b>109.198</b> | <b>100,0</b> | <b>2.057</b> | <b>1,9</b> |

(1) Quota percentuale sul totale degli addetti delle localizzazioni. (2) Rispetto ai dodici mesi precedenti. (3) Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

### Addetti totali delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza – agricoltura, industria e costruzioni



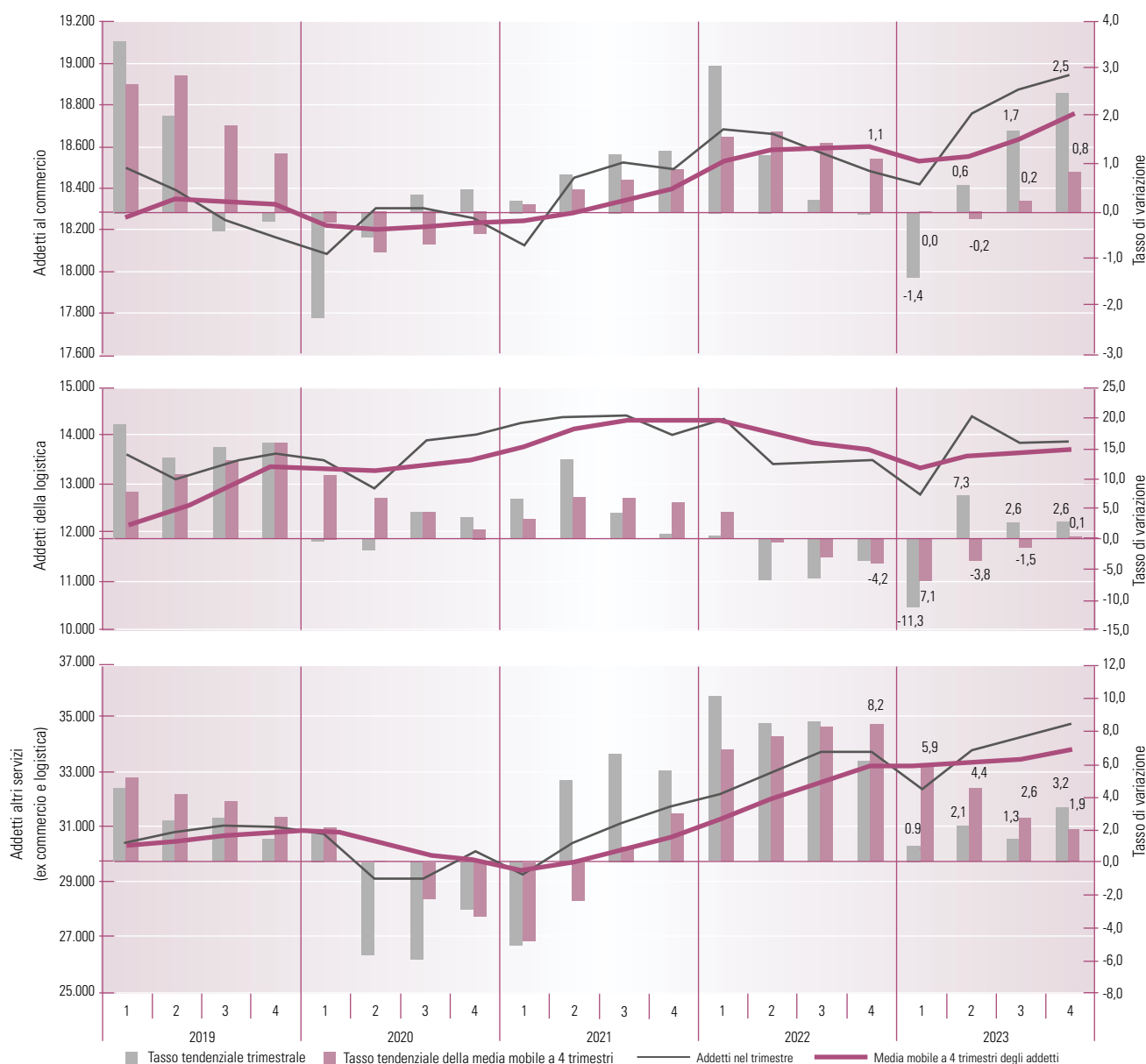
Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

ti, pari al 2,5 per cento del totale, che è derivato dai guadagni occupazionali nelle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, nelle attività legali e di contabilità e nelle altre attività professionali, scientifiche e tecniche. Al contrario, tra le divisioni di attività dei servizi che hanno fatto registrare una flessione dell'occupazione il calo più consistente e più rapido lo hanno subito le attività immobiliari (-85 addetti, -8,1 per cento). Ancora in quest'ambito, lo scorso anno l'aggregato del noleggio, delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese detto dei "servizi alle imprese, vigilanza e pulizie" ha impiegato 8.567 addetti, il 7,8 per cento del totale, che nel complesso sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente. Ma questo arretramento è il risultato di una compensazione tra movimenti opposti. Da un lato, si è avuto un incremento degli addetti nelle attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (+59 addetti, +5,5 per cento) e soprattutto nelle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (+167 unità, +3,6 per cento), ovvero nelle imprese che gestiscono il lavoro interinale che hanno dato occupazione a 4.861 persone pari al 4,5 per cento degli addetti delle attività piacentine sotto la spinta della ripresa dell'attività produttiva e della crescente

tendenza all'esternalizzazione dei rapporti di lavoro. In senso contrario, si è avuto un crollo degli addetti delle attività di servizi per edifici e paesaggio (-255 unità, -13,0 per cento), ovvero delle aziende di pulizia e giardinaggio, un movimento che è andato in controtendenza con quanto avvenuto in ambito regionale e nazionale. Al di fuori dell'ambito dei servizi, grazie ancora alle misure di stimolo adottate a favore del settore, la rapida crescita degli addetti nelle costruzioni (+331 unità, +3,9 per cento), nonostante si sia dimezzata rispetto all'anno precedente, ha dato ancora un forte contributo positivo all'aumento complessivo e ha fatto arrivare l'occupazione nel settore a quota 8.901 un livello mai sperimentato da quando sono disponibili questi dati e pari all'8,2 per cento del totale. L'incremento lo si deve esclusivamente ai dipendenti e soprattutto agli occupati nei lavori di costruzione specializzati (+213 unità, +3,4 per cento) e nella costruzione di edifici (+87 unità, +4,1 per cento), anche se la crescita è stata più rapida nelle imprese di ingegneria civile (+13,2 per cento) per fare fronte all'elevata attività nel settore connessa ai "bonus" governativi. Dopo la diminuzione subita nel 2021, l'occupazione nell'industria ha avuto una buona ripresa nel 2022, grazie a un forte rimbalzo tendenziale nel primo tri-



### Addetti totali delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza – commercio, logistica e altri servizi

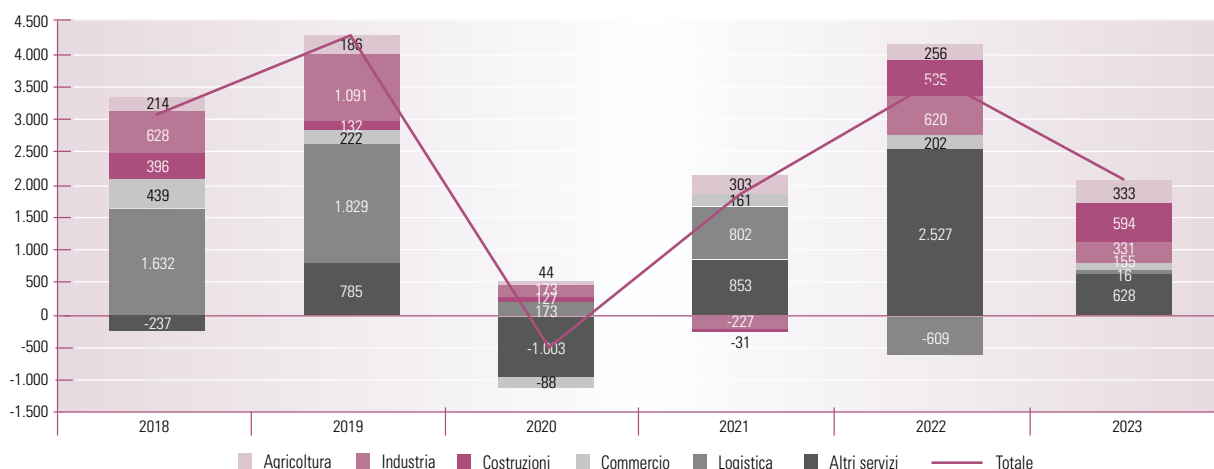




mestre, e nel 2023 dopo un debole primo trimestre ha visto l'andamento tendenziale migliorare progressivamente fino a chiudere l'anno con un altro buon incremento (+2,2 per cento, +594 unità) che ha fatto arrivare gli addetti dell'industria a 28.212 mantenendo così la quota del 25,8 per cento degli occupati in provincia. Questo risultato è stato contenuto dall'accelerazione della tendenza di lungo periodo alla riduzione degli indipendenti (-3,2 per cento) ed è da attribuire totalmente all'aumento dei dipendenti (+661 unità, +2,6 per cento). L'andamento dell'occupazione nei settori dell'industria non è stato affatto omogeneo. Il più ampio contributo all'aumento dell'occupazione è venuto ancora dalla buona crescita nel settore della fabbricazione di prodotti in metallo (+204 addetti, +3,4 per cento), che in termini di occupati è il più importante dell'industria piacentina con 6.234 addetti, pari al 5,7 per cento del totale. Questo ha compensato la discesa dell'occupazione nella metallurgia (-44 addetti, -3,6 per cento). Per ampiezza del contributo positivo seguono poi l'apporto derivante dall'industrie dei mezzi di trasporto (+135 addetti, +7,5 per cento) e quello fornito dall'industria alimentare e delle bevande (+133 addetti, +4,1 per cento). Il settore della fabbricazione di macchinari e apparecchiature è il secondo più importante dal punto di vista occupazionale per l'industria piacentina con 5.849 addetti, pari al 5,4 per cento del totale, ma ha avuto una crescita degli occupati più contenuta (+82 unità, +1,4 per cento).

Ancora, l'occupazione nel settore dei computer, dell'elettronica, ottica e degli apparecchi ha avuto un incremento complessivo di solo 53 unità (+3,3 per cento), che nasconde un andamento opposto al suo interno che ha visto una crescita a due cifre degli addetti nella fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi non elettrici ad uso domestico (+114 unità, +11,8 per cento) e una rapida flessione, quasi a due cifre, di quelli impiegati nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-62 unità, -9,9 per cento). Infine, l'occupazione è scesa rapidamente nel complesso delle industrie della moda (-6,0 per cento), un settore in difficoltà a livello nazionale e regionale e non di rilievo per la nostra provincia in quanto non occupa più dello 0,5 per cento degli addetti complessivi, ma una flessione da attribuirsi alle confezioni che hanno perso un quinto degli addetti. Per ultimo tra i macrosettori veniamo agli addetti in agricoltura. Il loro andamento è caratterizzato da forti oscillazioni stagionali, che vanno da un minimo nel primo trimestre, a un massimo nel terzo trimestre, ma dal secondo trimestre 2021 mostrano una stabile tendenza crescente. Nel 2023 degli addetti in agricoltura hanno fatto registrare un'ulteriore accelerazione della crescita e sono aumentati sensibilmente (+333 unità, +6,2 per cento), grazie ai soli dipendenti, facendo arrivare l'occupazione agricola provinciale a 5.734 unità pari al 5,3 per cento del totale.

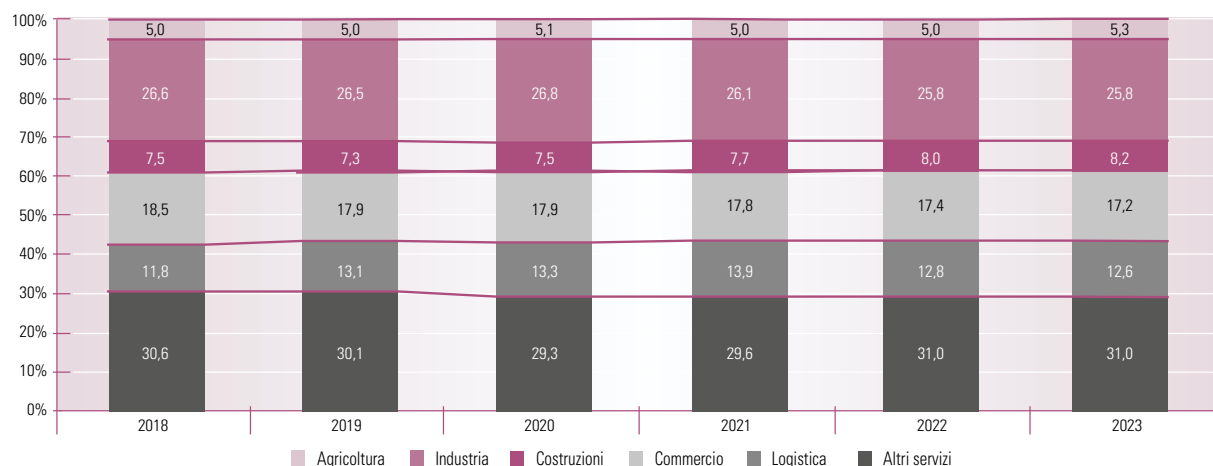
### Serie storica della differenza tendenziale (1) della media degli addetti delle localizzazioni per macrosettore di attività economica.



(1) Rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

### Serie storica della quota (1) degli addetti delle localizzazioni per macrosettore di attività economica.



(1) Valori riferiti alla media mobile a 4 trimestri.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese





### L'evoluzione della struttura occupazionale per macrosettori.

Tra il 2018 e il 2023 gli addetti delle unità locali operanti in provincia sono aumentati dell'11,3 per cento, ben più di quanto è avvenuto in regione (+6,7 per cento). Vediamo com'è variata la struttura occupazionale provinciale. Nel quinquennio in agricoltura gli occupati sono aumentati del 15,9 per cento ben più sia dell'incremento dell'occupazione complessiva piacentina sia dell'aumento del 5,2 per cento di quella nell'agricoltura regionale. Così mentre il peso degli occupati in agricoltura in termini di quota degli addetti complessivi è salito di due decimi di punto in provincia fino al 5,3 per cento, in regione è sceso di un decimo di punto al 4,6 per cento. Nello stesso periodo gli occupati nell'industria piacentina sono aumentati dell'8,3 per cento e la loro quota sul totale si è scesa di 7 decimi di punto al 25,8 per cento. Anche la quota degli addetti dell'industria emiliano-romagnola sul complesso dell'occupazione regionale si è ridotta nella stessa misura (7 decimi di punto) al 28,5 per cento. L'occupazione nel settore delle costruzioni ha beneficiato dei "bonus" pubblici a vantaggio del settore, ha avuto ampie variazioni, ma in cinque anni è aumentata di un quinto (+20,5 per cento) e la quota degli addetti edili è salita di 6 decimi di punto fino all'8,2 per cento del totale. Il peso occupazionale delle costruzioni regionali è pressoché lo stesso (8,0 per cento) anche se nel quinquennio è aumentato di meno (4 decimi di punto) a seguito di un incremento degli addetti più contenuto (+11,9 per cento). Tra il 2018 e il 2023 la quota degli addetti dell'insieme dei servizi a Piacenza ha oscillato attorno al 61 per cento e lo scorso anno si è fermata a quota 60,8 per cento con un aumento di un solo decimo di punto. Nel quinquennio l'occupazione del settore è cresciuta (+11,1 per cento) in linea con la media provinciale. In regione, invece, con un incremento dell'occupazione nei servizi del 7,4 per cento la relativa quota è leggermente aumentata (4 decimi di punto) ed è giunta al 58,9 per cento. Negli ultimi cinque anni, nell'ambito dei servizi, l'incremento più contenuto lo hanno avuto gli addetti del commercio +3,6 per cento che in ambito regionale sono lievemente diminuiti (-0,5 per cento). Il rilievo dell'occupazione nel

commercio sul totale a Piacenza si è ridotto sensibilmente, di un punto percentuale e tre decimi, ed è sceso al 17,2 per cento, in linea con la perdita di un punto percentuale e due decimi della quota regionale (16,0 per cento). Per l'occupazione nel settore della logistica il biennio più recente è stato complicato, ma nell'ultimo quinquennio gli addetti sono saliti decisamente (+19,1 per cento) e la loro quota sul totale è aumentata di otto decimi di punto fino a raggiungere il 12,6 per cento, avvantaggiandosi anche delle conseguenze della pandemia. Infine, anche nell'insieme degli altri ambiti dei servizi (escludendo commercio e logistica) l'aumento dell'occupazione dal 2018 è stato più rapido della media (+12,6 per cento) e ha fatto salire di quattro decimi di punto la quota degli addetti impiegati in questi servizi che è giunta al 31,0 per cento.

### Le aree.

Se suddividiamo il territorio provinciale aggregando i comuni per aree omogenee e ne consideriamo l'andamento dell'occupazione vediamo come nessuna delle macroaree individuate ha subito una diminuzione degli addetti, anche se la crescita dell'occupazione non è stata omogeneamente diffusa sul territorio. Nei comuni siti sull'asse della via Emilia si è avuta la crescita più consistente dell'occupazione (+610 unità), che ha avuto anche un ritmo elevato e ben superiore alla media provinciale (+4,5 per cento), così che gli addetti sono saliti a 14.091 unità e sono giunti a costituire una quota del 12,9 per cento del totale provinciale che fa di questi comuni la seconda area nella quale si concentra l'occupazione piacentina. Inoltre, questa quota è andata crescendo negli ultimi 5 anni di cinque decimi di punto percentuale. Qui l'andamento è stato dato soprattutto dall'aumento dell'occupazione a Fiorenzuola d'Arda (+355 unità, +5,5 per cento) che è stato il più consistente a livello comunale in provincia, anche se l'incremento più rapido lo si è registrato a Cadeo (+6,7 per cento). Lo scorso anno, il secondo apporto all'aumento dell'occupazione per consistenza in provincia è venuto dalle unità locali attive nell'ampia area di aggregazione di comuni composta da Alta Val d'Arda, Alta Val Nure e Val Trebbia e Luretta (+335 unità, +5,0 per

### Addetti delle localizzazioni per raggruppamenti di comuni: stock, quota (1), flussi e tassi di variazione percentuali tendenziali (2). Valori media annuali.

|                                                        | Stock          |              | Flusso       |            |
|--------------------------------------------------------|----------------|--------------|--------------|------------|
|                                                        | Unità          | Quota (1)    | Unità        | Tasso (2)  |
| Bassa Val d'Arda Fiume Po (3)                          | 8.087          | 7,4          | 164          | 2,1        |
| Via Emilia Piacentina (4)                              | 14.091         | 12,9         | 610          | 4,5        |
| Piacenza                                               | 46.052         | 42,2         | 295          | 0,6        |
| Bassa Val Trebbia e Val Luretta (5)                    | 11.779         | 10,8         | 263          | 2,3        |
| Valnure e Valchero (6)                                 | 9.558          | 8,8          | 256          | 2,8        |
| Val Tidone (7)                                         | 12.642         | 11,6         | 134          | 1,1        |
| Alta Val d'Arda, Alta Val Nure e Val Trebbia e Luretta | 6.989          | 6,4          | 335          | 5,0        |
| - Alta Val d'Arda (8)                                  | 2.996          | 2,7          | 202          | 7,2        |
| - Alta Val Nure (9)                                    | 2.250          | 2,1          | 112          | 5,2        |
| - Val Trebbia e Luretta (10)                           | 1.743          | 1,6          | 22           | 1,2        |
| <b>Totale</b>                                          | <b>109.198</b> | <b>100,0</b> | <b>2.057</b> | <b>1,9</b> |

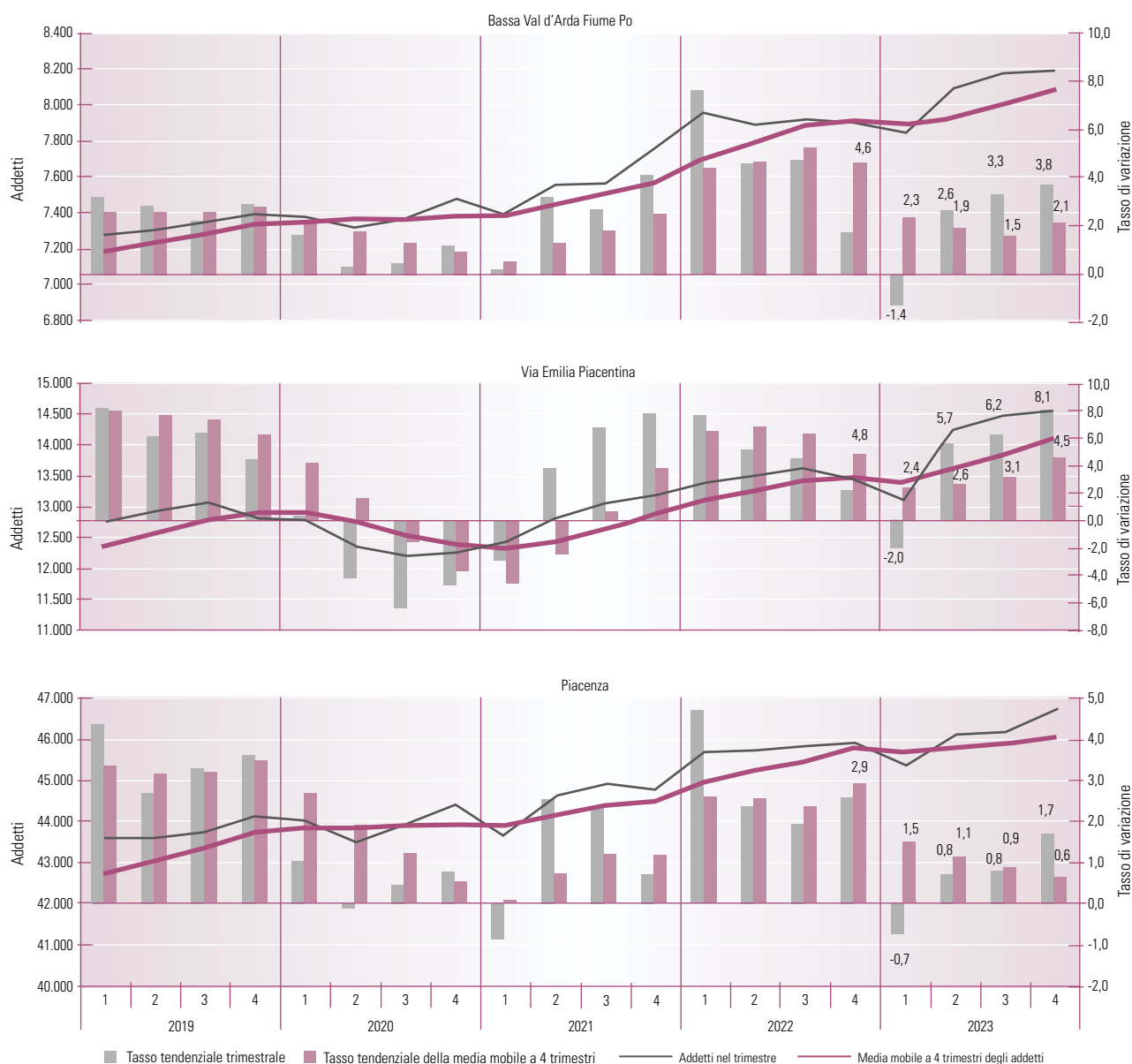
(1) Quota percentuale sul totale degli addetti delle localizzazioni. (2) Rispetto ai dodici mesi precedenti. (3) Besenzone, Caorso, Castelvetro piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda. (4) Alseno, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda, Pontenure. (5) Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato. (6) Carpaneto Piacentino, Gropparello, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone. (7) Borgonovo Val Tidone, Caminata, Castel San Giovanni, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Ziano Piacentino, Alta Val Tidone. (8) Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca. (9) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'olio. (10) Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

cento), ma l'andamento non è stato omogeneo nell'area. Se nell'Alta Val d'Arda la crescita è stata notevole (+7,2 per cento, +202 unità) ed è risultata ben superiore alla media in Alta Val Nure (+5,2 per cento, +112 unità), in Val Trebbia e Luretta (+22 unità, +1,2 per cento) è stata meno rapida della media provinciale. In questa vasta area spiccano gli incrementi rilevati a Castell'Arquato (+13,7 per cento, +143 unità) il comune che ha fatto registrare la crescita più rapida, a Ponte dell'Olio (+95 unità, +5,4 per cento) e Lugagnano Val d'Arda (+68 unità, +6,9 per cento). Nel complesso nell'area sono state occupate 6.989 persone, pari al 6,4 per cento degli addetti della provincia. Negli ultimi cinque anni questa quota è andata riducendosi dal 6,8 al 6,2 per cento fino al 2022 e ha mostrato ora una ripresa, ma resta da valutare in futuro se si tratta di un rimbalzo temporaneo o di un'inversione di tendenza. Nella media del 2023 nel comune di Piacenza l'incremento degli addetti ha avuto il passo più contenuto tra quelli riferiti

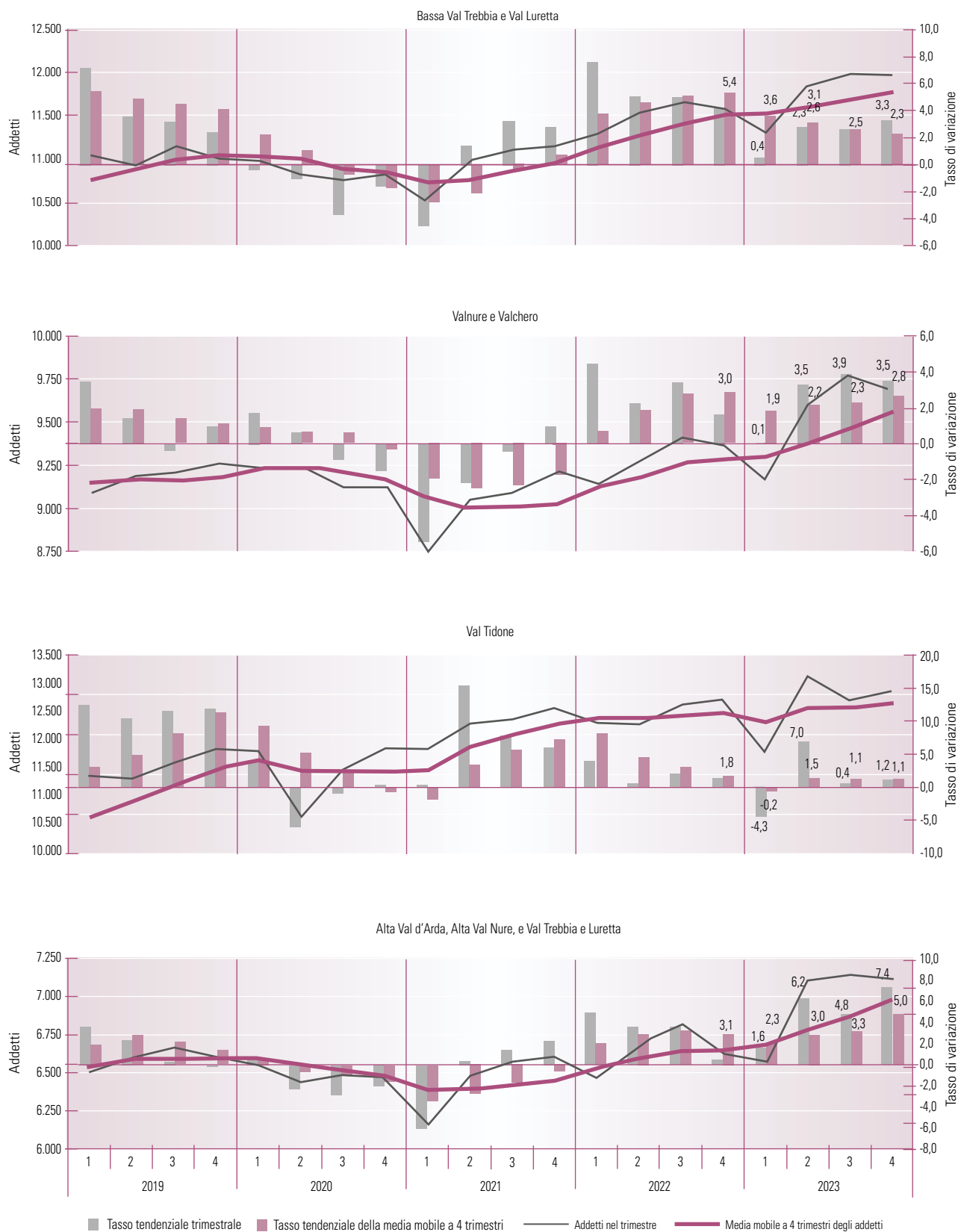
alle aggregazioni di comuni considerate (+0,6 per cento, +295 unità) e l'occupazione è salita a 46.052 unità pari al 42,2 per cento del totale provinciale. Questa quota era del 43,1 per cento cinque anni prima ed è andata lievemente riducendosi. Per consistenza viene poi l'aumento dell'occupazione registrato nei comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta che ha avuto un ritmo leggermente superiore a quello medio provinciale (+263 addetti, +2,3 per cento). L'occupazione è stata sostenuta soprattutto dall'aumento registrato a Gragnano Trebbiese (+146 addetti, +8,1 per cento), nonostante le flessioni subite a Rivergaro (-2,9 per cento) e Gazzola (-5,3 per cento). In quest'area l'occupazione ha raggiunto le 11.779 unità che ne hanno fatto la quarta area della provincia per addetti con una quota del 10,8 per cento del totale che negli ultimi cinque anni non è variata dopo essersi ridotta sino al 2021 per poi riprendersi successivamente. Nei comuni della Valnure e Valchero il ritmo della crescita degli addetti ha su-

### Addetti totali delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza per raggruppamenti di comuni.



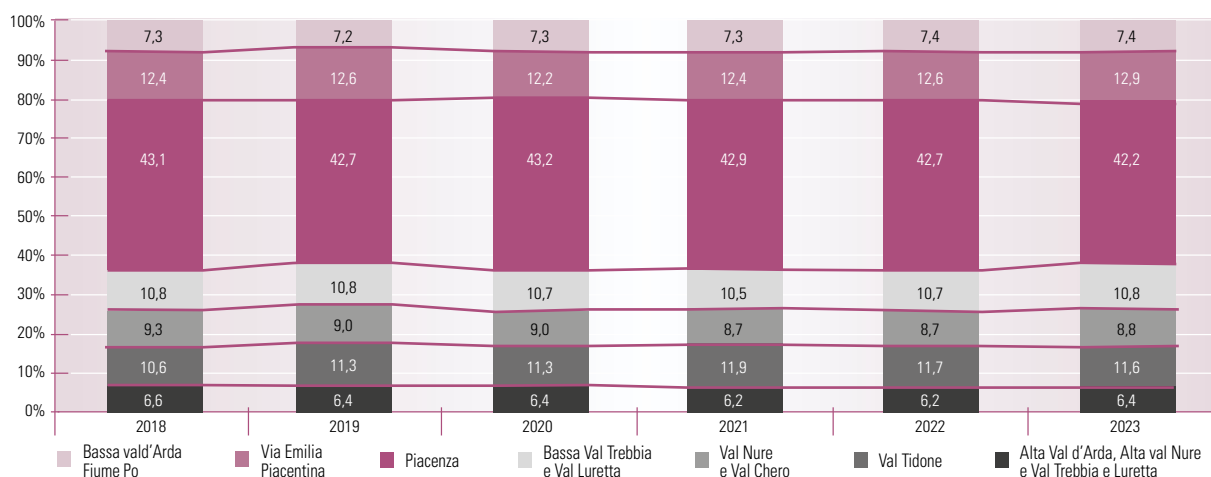
Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

## Addetti totali delle localizzazioni di impresa in provincia di Piacenza per raggruppamenti di comuni.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

## Serie storica della quota (1) degli addetti delle localizzazioni per macrosettore di attività economica.



(1) Valori riferiti alla media mobile a 4 trimestri.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

perato più ampiamente quello medio provinciale (+2,8 per cento, +256 unità). Qui spiccano per consistenza gli aumenti dell'occupazione nei comuni di Podenzano (+192 unità, +4,6 per cento) e Vigolzone (+81 unità, +6,2 per cento). Gli occupati nell'area sono risultati 9.558 pari all'8,8 per cento di quelli totali piacentini, con un rimbalzo di questa quota che negli ultimi 5 anni era andata decisamente riducendosi dal 9,3 per cento del 2018. Grazie soprattutto agli aumenti degli addetti a Castelvetro piacentino (+135 unità, +10,3 per cento) e a Monticelli d'Ongina (+89 unità, +6,8 per cento), nonostante il taglio che gli occupati hanno subito a Cortemaggiore (-61 unità, -2,9 per cento), che è stata parimerito la più consistente in provincia, un incremento complessivo dell'occupazione di 164 unità (+2,1 per cento) ha fatto salire gli addetti impiegati nei comuni della Bassa Val d'Arda e del Fiume Po a 8.087 unità, pari al 7,4 per cento del totale provinciale, una quota

rimasta pressoché invariata negli ultimi 5 anni. Infine, tra le aggregazioni di comuni considerate, in quella della Val Tidone la crescita dell'occupazione ha avuto il passo più contenuto dopo quello che ha assunto nel capoluogo (+134 unità, +1,1 per cento), nonostante in quest'area siano state occupate 12.642 persone, pari all'11,6 per cento degli addetti della provincia. Ma la quota degli addetti operanti nella Val Tidone rispetto al complesso dell'occupazione provinciale, che era andata crescendo dal 10,8 per cento del 2017 fino all'11,9 per cento del 2021 ha subito negli ultimi due anni un arretramento ed è scesa all'11,6 per cento degli addetti della provincia. La crescita è derivata soprattutto dall'incremento degli addetti nel comune di Castel San Giovanni (+189 unità, +2,2 per cento), ma è stata frenata dalla discesa dell'occupazione a Borgonovo Val Tidone (-61 unità, +2,7 per cento), che è stata parimerito la più consistente in provincia.

## Note metodologiche.

## FORZE DI LAVORO

I dati inerenti la forza lavoro sono rilevati dall'ISTAT con indagini campionarie. Dall'indagine sulle forze di lavoro derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione). Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea.

La nuova rilevazione campionaria è denominata continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati continuano comunque a essere diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

La rilevazione si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro (disoccupati), nonché per la profonda riorganizzazione del processo di produzione dei dati: realizzazione di una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat, utilizzo delle tecniche assistite da computer per la rilevazione dei dati in grado di

ridurre l'onere a carico dell'intervistato, adozione di nuovi strumenti per la gestione dell'indagine e il monitoraggio della qualità del lavoro sul campo. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche a partire dal quarto trimestre del 1992.

Nella condizione di occupato si classificano le persone (con almeno 15 anni) che, nella settimana precedente l'intervista, hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito in una qualsiasi attività. Nel caso l'attività sia svolta nella ditta di un familiare nella quale si collabora abitualmente, il lavoro può anche non essere retribuito.

L'individuazione delle persone in cerca di occupazione (di età compresa tra 15 e 74 anni) si fonda invece sui seguenti requisiti:

- risultare non occupato;
- essere disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive il momento dell'intervista;
- avere fatto almeno un'azione di ricerca di lavoro (tra quelle previste nel questionario) nelle quattro settimane precedenti l'intervista.

La rilevazione continua rispetto alla precedente indagine prevede l'introduzione del limite di età superiore a cui riferire la stima delle persone in cerca di occupazione. La nuova indagine, inoltre, colmando un vuoto della precedente, raccoglie informazioni sulle tipologie di lavoro "non standard" (collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni d'opera occasionali), che vengono classificate in modo distinto sia dal lavoro dipendente che da



quello autonomo.

Le **forze lavoro** sono costituite da persone di età superiore a 15 anni occupate o in cerca di occupazione.

Le **non forze di lavoro** sono invece costituite da persone che in sede di indagine hanno dichiarato di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento, o di averlo cercato ma con modalità diverse da quelle specificate per le persone in cerca di occupazione.

Gli indicatori relativi al mercato del lavoro sono così ottenuti: il tasso di occupazione è dato dal rapporto percentuale tra le persone occupate e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni; il tasso di attività è ottenuto rapportando la forza lavoro (occupati più in cerca di occupazione) alla popolazione di età superiore a 15 anni e inferiore a 65 anni; il **tasso di disoccupazione** è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro.

#### DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO (DID)

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 297/2002, che ha modificato e integrato il D.Lgs. 181/2000, si sono introdotte alcune significative novità: la soppressione delle liste di collocamento, ad eccezione di quelle di mobilità, del collocamento obbligatorio e di alcune altre categorie; la sostituzione delle liste con un elenco anagrafico, nel quale sono registrati tutti i lavoratori domiciliati nei comuni serviti dai Centri.

Di tutti gli iscritti nell'elenco anagrafico lo stato di disoccupazione, necessario per beneficiare di aiuti e sussidi previsti per le persone prive di un'occupazione, è riconosciuto esclusivamente a chi si presenta al Centro per l'Impiego competente e dichiara l'immediata disponibilità (DID) allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa, secondo le modalità definite con i servizi competenti.

Con le nuove norme in materia di **Dichiarazione di Immediata Disponibilità** al lavoro (D. Lgs. 150/2015), oggi disoccupati sono **"i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro"**. Dal primo maggio 2015, con l'entrata in vigore della Naspi (la nuova indennità di disoccupazione che ha sostituito le precedenti Aspi e Mini-Aspi), il sostegno economico in caso di disoccupazione involontaria è stato esteso anche ai lavoratori stagionali e precari, e ciò ha certamente contribuito ad un aumento "d'ufficio" delle iscrizioni nelle liste. In direzione opposta invece, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 150/2015, è previsto per coloro che devono accedere a prestazioni di carattere sociale (es. ASL, Aler, ecc.) regolate da norme nazionali, regionali e comunali, che non sia più necessario lo stato di disoccupazione - quindi la presentazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - bensì la condizione di non occupazione, autocertificabile dall'interessato. Per questi motivi i dati estratti a partire dal 2016, non sono più comparabili con i dati riferiti agli anni precedenti.

#### AVVIAMENTI E CESSAZIONI

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

|                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Produttore dei dati statistici</b> | Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Tipologia della fonte</b>          | Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulla trasmissione telematica di comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, prorroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali comunicazioni obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).. |
| <b>Unità di rilevazione</b>           | Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.                                                                                                                                                                                                                            |

#### Copertura (totale economia)

Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia così definito resta escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.

#### Unità di analisi

Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.

#### Definizione di occupazione

Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa.

#### Principali indicatori e loro misura

Indicatori: flussi trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente devono essere sottoposte ad opportune tecniche statistiche di destagionalizzazione volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile;
- da eventuali valori anomali, che riflettono eventi eccezionali (quali le calamità naturali, gli scioperi generali, eccetera) o, più frequentemente nel presente caso, l'impatto di novità normative.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ 2.1.0, sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Eurostat, raccomandato dalla Commissione europea per l'elaborazione delle statistiche ufficiali nell'Unione europea.

La procedura di correzione per gli effetti di calendario, laddove significativi, viene operata con il metodo di regressione, utilizzando la procedura TRAMO. Va poi rimarcato che le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti.

La natura di queste serie storiche può implicare, in alcuni casi, un margine di errore relativamente elevato nell'identificazione della componente stagionale: da questa circostanza deriva la possibilità che l'usuale revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiungersi di un nuovo dato trimestrale, possa portare a modifiche significative del profilo congiunturale precedentemente stimato. Va infine ricordato che tale paradigma di analisi congiunturale è ancora in fase di sperimentazione.

#### GLOSSARIO

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'Istat il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei settori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

| Settore di attività economica     | Settore di attività economica (ATECO 2007)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | A – Agricoltura, silvicoltura e pesca                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Industria in senso stretto        | B – Estrazione di minerali da cave e miniere<br>C – Attività manifatturiere<br>D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata<br>E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Costruzioni                       | F – Costruzioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Commercio, alberghi e ristoranti  | G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli<br>I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Altre attività dei servizi (a)    | H – Trasporto e magazzinaggio<br>J – Servizi di informazione e comunicazione<br>K – Attività finanziarie e assicurative<br>L – Attività immobiliari<br>M – Attività professionali, scientifiche e tecniche<br>N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese<br>O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria<br>P – Istruzione<br>Q – Sanità e assistenza sociale<br>R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento<br>S – Altre attività di servizi<br>U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali |

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vale la seguente classificazione.

| Tipologia contrattuale                       | Contratti                                 |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Tempo indeterminato e apprendistato          | Tempo indeterminato<br>Apprendistato      |
| Tempo determinato e lavoro somministrato (a) | Tempo determinato<br>Lavoro somministrato |
| Lavoro intermittente (b)                     | Lavoro intermittente                      |

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) nel presente contesto il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento temporale. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, eccetera) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento. Come il numero di occupati anche le posizioni lavorative rappresentano pertanto una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, eccetera. Il sistema delle comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferito, nel presente caso, al 31 dicembre 2007, è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.





**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo determinato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di quattro trimestri e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di quattro trimestri:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un trimestre, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi quattro trimestri.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. n. 167 del 25 ottobre 2011), dal momento che l'apprendistato viene attualmente considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia nel presente contesto, nel caso si intenda distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e altri contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

#### CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

I dati sono forniti dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Sede nazionale. Essi si riferiscono alle ore autorizzate contabilmente alle imprese nel periodo di riferimento (e non, quindi, alle ore effettivamente utilizzate dalle aziende). Gli interventi di CIG sono ripartiti nei seguenti:

- **CIG ORDINARIA:** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione dei lavoratori che vengono a trovarsi in precarie condizioni economiche a causa di **sospensione o riduzione dell'attività lavorativa**. Spetta ai lavoratori (operai, impiegati e quadri) delle aziende industriali (manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell'energia, acqua e gas ...) e ai lavoratori delle aziende edili e delle aziende industriali del settore lapideo (Cassa Integrazione Guadagni Edilizia) nei casi in cui la riduzione dell'attività sia dovuta ad inclemenze stagionali o comunque a fattori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori. Al lavoratore è corrisposta un'indennità pari all'80% della retribuzione che il dipendente avrebbe percepito per le ore di lavoro non prestate tra le zero ore e il limite dell'orario contrattuale e comunque non oltre le 40 ore settimanali, al massimo per 13 settimane continuative, prorogabili in via eccezionale fino ad un massimo di dodici mesi (52 settimane). Una novità importante, introdotta dal decreto Jobs Act 148/2015, è il divieto di autorizzare la CIG a zero ore **dal 2017** per tutto il periodo di integrazione salariale; ciò signi-

fica che non è possibile che un'azienda sotto cassa integrazione possa rimanere formalmente aperta senza lavoratori che vi lavorino e che siano totalmente a carico dello Stato;

- **CIG STRAORDINARIA:** è il trattamento di integrazione salariale straordinario (CIGS) erogato dall'Inps per integrare o sostituire la retribuzione dei lavoratori al fine di fronteggiare **le crisi dell'azienda** o per consentire alla stessa di affrontare **processi di ristrutturazione/riorganizzazione/riconversione**. Spetta agli operai, impiegati, quadri del settore industriale e ai soci e non soci di cooperative di produzione e lavoro, lavoratori poligrafici e giornalisti, in entrambi i casi generalmente appartenenti ad imprese con più di 15 dipendenti. Dal 1° gennaio 2013 (art. 3, comma 1, L. 92/2012) è stata estesa anche alle imprese esercenti attività commerciali con più di cinquanta dipendenti, alle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta dipendenti, alle imprese di vigilanza con più di quindici dipendenti, alle imprese del trasporto aereo a prescindere dal numero di dipendenti. Al lavoratore è corrisposta un'indennità pari all'80% della retribuzione ma l'importo della prestazione non può superare un limite massimo mensile stabilito di anno in anno. La durata della prestazione è variabile: 24 mesi prorogabili due volte per 12 mesi con due provvedimenti distinti nel caso di riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale; al massimo 12 mesi prorogabili per ulteriori 12 mesi in caso di crisi aziendale; 12 mesi prorogabili per ulteriori 6 mesi infine in caso di procedure esecutive concorsuali. Per ciascuna unità produttiva i trattamenti straordinari erogati a qualsiasi titolo non possono eccedere i 36 mesi nell'arco di un quinquennio computando in tale limite temporale anche i periodi di trattamento ordinario concessi. A partire dal 1 gennaio 2016, nei casi di cessazione dell'attività produttiva dell'azienda o di un suo ramo, se l'azienda chiude ai lavoratori spetta l'indennità di disoccupazione. La cassa integrazione ordinaria e straordinaria 2017 è riconosciuta anche agli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante che abbiano un'anzianità lavorativa almeno di 90 giorni;

- **CIG IN DEROGA:** è un intervento di integrazione salariale a **sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari**, o perché esclusi *ab origine* da questa tutela oppure perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie. Viene concessa dalla Regione o Provincia Autonoma, se la richiesta d'intervento proviene da unità produttive site in un'unica Regione o Provincia Autonoma. Viene concessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, se la richiesta proviene da aziende cd. "plurilocalizzate" aventi unità produttive dislocate sull'intero territorio nazionale. Può essere concessa o prorogata (sempre in misura pari all'80% della retribuzione) ai lavoratori subordinati con la qualifica di operai, impiegati e quadri, ivi compresi gli apprendisti e i lavoratori somministrati. I limiti temporali massimi di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente sono:

1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 11 mesi nell'arco di un anno

1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 5 mesi nell'arco di un anno

1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 3 mesi nell'arco di un anno

I periodi di CIG in deroga non devono essere computati ai fini del raggiungimento del limite dei 36 mesi nel quinquennio previsto per la CIGS. Tale indennità, a partire dal 2017 non è più fruibile, fatta eccezione dei casi previsti dalle singole Regioni.

Il numero di ore autorizzate di cassa integrazione può essere assunto come indice delle difficoltà attraversate dal sistema delle imprese in una determinata area. Tuttavia, il monte ore autorizzate non dà informazioni sul numero di aziende e lavoratori interessati, né sugli esiti finali delle crisi aziendali. Non è netta, peraltro, la distinzione fra interventi ordinari e straordinari; sussistendo, infine, una sfasatura temporale fra ore richieste e autorizzate, non è possibile determinare con certezza il periodo in cui si verificano le situazioni di crisi aziendale.



### Premessa.

Nel 2023 le esportazioni di Piacenza hanno sfiorato i 6,5 miliardi, un valore corrispondente al 60 per cento del valore aggiunto creato dalla provincia. Solo nove province in Italia presentano rapporto export/PIL superiore a quello piacentino, in Emilia-Romagna solo Reggio Emilia raggiunge una quota maggiore. Vent'anni fa, con un'incidenza di poco inferiore al 18 per cento, Piacenza occupava la 58esima posizione nella graduatoria delle province. In vent'anni l'export piacentino è aumentato - in termini reali, quindi al netto dell'inflazione - del 268 per cento, solo Lodi e Catanzaro hanno registrato un incremento più elevato. La forte propensione al commercio estero di Piacenza deve essere letta congiuntamente a un altro dato. Le prime sei imprese che esportano dal territorio piacentino realizzano il 40 per cento dell'intero export provinciale, ma nessuna di esse ha sede legale a Piacenza. Oltre la metà delle esportazioni che hanno origine da Piacenza è attribuibile a società non piacentine, con una forte incidenza delle aziende estere. Sono sufficienti questi pochi numeri per individuare due dei principali fattori che stanno caratterizzando l'economia piacentina: da un lato la crescente apertura ai mercati internazionali, dall'altro la capacità di attrarre imprese dall'estero e da altre aree dell'Italia, un massiccio flusso di investimenti in entrata che prendono forma e sostanza all'interno del polo logistico.

### I settori.

Come sottolineato anche nel rapporto precedente, la rilevanza della logistica si riflette nel dettaglio settoriale di quanto esportato, molte delle movimentazioni che hanno origine da Piacenza in realtà riguardano produzioni che non vengono realizzate sul territorio, determinando un'evidente discrasia tra i settori produttivi che connotano la provincia e le sue esportazioni. Complessivamente il 2023 è stato un anno positivo per le esportazioni di Piacenza, la crescita è stata dell'8,6 per cento. Il 30 per cento delle esportazioni di Piacenza attengono al settore della moda, in aumento di oltre il 16 per cento rispetto all'anno precedente. Il secondo macrosettore per importanza - maggiormente legato alla vocazione produttiva del territorio - è quello della meccanica, quasi 1,3 miliardi per un incremento del 3,7 per cento. Gli aumenti più consistenti hanno riguardato i mezzi di trasporto e agroalimentare. Variazioni precedute dal segno negativo per elettricità-elettronica, metalli e lavorazione di minerali non metalliferi (ceramica, vetro). Le importazioni nel 2023 sono diminuite del 4,4 per cento, rimanendo comunque al di sopra del valore delle esportazioni. Un saldo commerciale negativo è caratteristico di molti poli logistici, per esempio i valori più consistenti riguardano le città portuali. Quasi un terzo delle importazioni riguarda prodotti dell'elettronica, in calo del 7,6 per cento rispetto all'anno passato; la moda costituisce la seconda voce per importanza con una quota del 18 per cento, in crescita del 21 per cento rispetto al 2022.

### Piacenza. Commercio estero per macrosettore. Anno 2023 e variazione 2023 rispetto al 2022

| Macrosettore            | Esportazioni |       |            | Importazioni |       |            |
|-------------------------|--------------|-------|------------|--------------|-------|------------|
|                         | Milioni      | Quota | Var. 23/22 | Milioni      | Quota | Var. 23/22 |
| Totale                  | 6.485        | 100%  | 8,6%       | 7.252        | 100%  | -4,4%      |
| Agricoltura             | 6            | 0%    | 18,1%      | 65           | 1%    | -15,7%     |
| Alimentare              | 621          | 10%   | 17,6%      | 523          | 7%    | 10,0%      |
| Moda                    | 1.925        | 30%   | 16,5%      | 1.333        | 18%   | 21,1%      |
| Legno, carta            | 202          | 3%    | 2,7%       | 487          | 7%    | -22,2%     |
| Chimica                 | 353          | 5%    | 8,2%       | 490          | 7%    | -12,7%     |
| Ceramica                | 61           | 1%    | -2,7%      | 94           | 1%    | -2,9%      |
| Metalli                 | 526          | 8%    | -1,6%      | 486          | 7%    | -19,3%     |
| Elettricità-elettronica | 835          | 13%   | -4,3%      | 2.215        | 31%   | -7,6%      |
| Meccanica               | 1.255        | 19%   | 3,7%       | 767          | 11%   | -6,4%      |
| Mezzi trasporto         | 523          | 8%    | 19,0%      | 447          | 6%    | -0,7%      |
| Altro manifatturiero    | 112          | 2%    | 7,1%       | 201          | 3%    | -12,4%     |
| Altro                   | 67           | 1%    | 60,7%      | 145          | 2%    | -1,9%      |

Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT

### I Paesi.

La Germania, con una crescita del 33 per cento nel 2023 rispetto al 2022, è diventato il principale mercato di riferimento per l'export in partenza da Piacenza sorpassando quello francese. La crescita della Germania è in larga parte ascrivibile alle vendite di prodotti dell'abbigliamento e delle calzature: complessivamente valgono il 43 per cento dell'export piacentino diretto verso il mercato tedesco, in crescita del 72 per cento rispetto al 2022. Stabile il mercato francese,

crescono Spagna e, soprattutto, Cina, rispettivamente al terzo e quarto posto tra i partner commerciali. Tra i principali Paesi di riferimento da segnalare il calo del 28 per cento della Repubblica Ceca, la crescita del 43 per cento della Polonia e del 27 per cento della Turchia. La Germania occupa la prima posizione anche nella graduatoria dei principali Paesi da cui Piacenza importa i prodotti, una quota del 16 per cento in flessione (-4,4 per cento) rispetto al 2022. In calo anche gli altri mercati più rilevanti, nell'ordine Paesi Bassi,





Francia e Cina. Tra i primi 15 Paesi da cui importa Piacenza in forte calo la Cina, la Polonia e la Repubblica Ceca; in forte crescita il Bangladesh, la Romania, l'India. Numeri che trovano spiegazione nella forte

rilevanza della moda e nelle scelte di delocalizzazione produttiva di molte imprese non piacentine, ma che importano attraverso il polo logistico localizzato sul territorio.

### Piacenza. Commercio estero per Paese. Primi 15 Paesi, anno 2023 e variazione 2023 rispetto al 2022

| Esportazioni    |       |            | Importazioni    |       |            |
|-----------------|-------|------------|-----------------|-------|------------|
| Paese           | Quota | Variazione | Paese           | Quota | Variazione |
| Germania        | 14,9% | 32,9%      | Germania        | 15,9% | -4,4%      |
| Francia         | 14,8% | -0,1%      | Paesi Bassi     | 10,2% | -3,7%      |
| Spagna          | 7,5%  | 8,7%       | Francia         | 8,5%  | -8,8%      |
| Cina            | 6,2%  | 15,0%      | Cina            | 8,2%  | -22,8%     |
| Stati Uniti     | 4,5%  | 3,7%       | Irlanda         | 7,6%  | 1,7%       |
| Romania         | 3,7%  | 14,2%      | Polonia         | 7,0%  | -22,2%     |
| Repubblica ceca | 3,5%  | -28,3%     | Spagna          | 6,2%  | 2,0%       |
| Paesi Bassi     | 3,3%  | 9,6%       | Bangladesh      | 3,9%  | 46,7%      |
| Polonia         | 2,9%  | 43,0%      | Romania         | 3,1%  | 33,8%      |
| Austria         | 2,3%  | 8,3%       | Belgio          | 2,8%  | -10,0%     |
| Belgio          | 2,2%  | 2,1%       | Repubblica ceca | 2,2%  | -22,6%     |
| Regno Unito     | 2,2%  | 5,3%       | India           | 1,8%  | 49,7%      |
| Turchia         | 2,1%  | 27,7%      | Giappone        | 1,6%  | 8,3%       |
| Svizzera        | 2,0%  | -14,0%     | Slovenia        | 1,6%  | 2,1%       |
| Grecia          | 1,7%  | -17,5%     | Danimarca       | 1,5%  | 10,6%      |

Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT

### Le imprese.

I dati illustrati sino a ora mostrano come la comprensione delle dinamiche commerciali di Piacenza richieda una lettura per singola impresa, nello specifico con la distinzione tra aziende con sede legale sul territorio e quelle che hanno solo sede operativa, quasi sempre commerciale e non produttiva. Le imprese che nel corso del 2023 hanno esportato da Piacenza, indipendentemente dalla sede legale, sono state 1.383, 125 in meno rispetto all'anno precedente. Le società con sede legale a Piacenza sono 739, 56 in meno rispetto al 2022, e realizzano il 42 per cento dell'export che ha origine dal territorio piacentino, in crescita del 4,3 per cento sul 2022. 560

imprese con sede in Italia ma non a Piacenza esportano dal territorio piacentino. Il numero delle esportatrici è in calo, 79 in meno, ma l'export vale circa un terzo del totale e registra una crescita superiore al 12 per cento. Delle 560 imprese italiane ma non piacentine 93 hanno sede in altre province dell'Emilia-Romagna, 129 a Milano; le società milanesi esportano da Piacenza per un valore prossimo a 1,5 miliardi, il 22 per cento di quanto commercializzato dalla provincia. Crescono le imprese estere che esportano da Piacenza, oggi sono 84, 10 in più rispetto a un anno fa. Complessivamente realizzano oltre un quarto dell'export del territorio, con un incremento nel 2023 dell'11,4 per cento.

### Piacenza. Esportatrici per localizzazione della sede legale. Numero imprese, quota export confronto 2022

|              | Imprese 2023 | Imprese 2022 | Quota export 2023 | Var. export 2023/2022 |
|--------------|--------------|--------------|-------------------|-----------------------|
| Piacenza     | 739          | 795          | 42%               | 4,3%                  |
| Altro Italia | 560          | 639          | 32%               | 12,5%                 |
| Estero       | 84           | 74           | 26%               | 11,4%                 |
| Totale       | 1.383        | 1.508        | 100%              | 8,6%                  |

Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT

Come accennato nella nota introduttiva, nessuna delle prime 6 imprese che esporta da Piacenza è piacentina, quattro sono estere, due di Milano. La distribuzione delle esportatrici per valore di quanto commercializzato evidenzia una forte concentrazione: le prime 10 imprese raccolgono quasi la metà (49,4 per cento) del totale esportazioni, le prime 30 realizzano i tre quarti delle vendite all'estero, le prime 100 coprono il novanta per cento. Ciò significa che 1.300 aziende delle 1.383 esportatrici complessivamente contano per circa il 10

per cento dell'intero valore commercializzato all'estero dalla provincia piacentina. La distinzione tra piacentine e non consente anche di far emergere un portafoglio export completamente differente. Nella tabella sono riportati i primi 30 prodotti (Ateco a 5 cifre) esportati da Piacenza, a fianco di ciascuno di essi è riportata la quota export ascrivibile alle aziende con sede legale sul territorio, quella originata da altre province italiane, quella attribuibile a società estere. Il primo prodotto esportato da Piacenza riguarda l'abbigliamento

esterno e vale 713 milioni, ma di creato a Piacenza non c'è nulla, per il 72 per cento va ascritto ad altre imprese italiane, per il 28 per cento a società estere. I prodotti più rilevanti con una quota significativa di "made

in Piacenza" sono i "derivati del latte", "macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione", "altre parti e accessori per autoveicoli", "altri rubinetti e valvole", "Altri fili e cavi elettrici ed elettronici".

#### Piacenza. Esportatrici per tipologia di sede. Primi 30 prodotti esportati

| Prodotto                                                          | Imprese con sede legale a Piacenza |          |        |        |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------|--------|--------|
|                                                                   | Milioni                            | Piacenza | Italia | Estero |
| Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria          | 713                                | 0%       | 72%    | 28%    |
| Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria | 359                                | 2%       | 52%    | 47%    |
| Derivati del latte (panna, burro, yogurt ecc.)                    | 286                                | 79%      | 2%     | 19%    |
| Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione            | 279                                | 93%      | 7%     | 0%     |
| Altre parti e accessori per autoveicoli                           | 232                                | 92%      | 7%     | 1%     |
| Altri rubinetti e valvole                                         | 215                                | 67%      | 31%    | 2%     |
| Altri fili e cavi elettrici ed elettronici                        | 215                                | 96%      | 1%     | 3%     |
| Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima           | 207                                | 0%       | 65%    | 35%    |
| Tubi e condotti saldati e simili                                  | 203                                | 83%      | 17%    | 0%     |
| Pullover, cardigan e altri articoli simili a maglia               | 175                                | 2%       | 71%    | 28%    |
| Frutta e ortaggi lavorati e conservati                            | 162                                | 62%      | 38%    | 0%     |
| Calzature                                                         | 155                                | 0%       | 39%    | 61%    |
| Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche              | 145                                | 16%      | 83%    | 1%     |
| Autoveicoli                                                       | 141                                | 53%      | 46%    | 0%     |
| Attrezzature per la refrigerazione e la ventilazione              | 134                                | 11%      | 23%    | 66%    |
| Computer e unità periferiche                                      | 117                                | 4%       | 1%     | 95%    |
| Altri apparecchi elettrici ed elettronici per tlc                 | 116                                | 6%       | 6%     | 88%    |
| Articoli vari e accessori per l'abbigliamento                     | 105                                | 1%       | 72%    | 26%    |
| Macchine di impiego gen. e altro mat. meccanico                   | 101                                | 90%      | 7%     | 4%     |
| Imbarcazioni da diporto e sportive                                | 100                                | 99%      | 0%     | 1%     |
| Altre macchine da miniera, cava e cantiere                        | 92                                 | 94%      | 5%     | 1%     |
| Biancheria da letto, da tavola confezionata                       | 86                                 | 0%       | 27%    | 73%    |
| Altri articoli in materie plastiche                               | 65                                 | 5%       | 26%    | 70%    |
| Elettrodomestici                                                  | 64                                 | 14%      | 5%     | 81%    |
| Apparecchiature fluidodinamiche                                   | 62                                 | 74%      | 25%    | 0%     |
| Macchine utensili per la formatura dei metalli                    | 60                                 | 74%      | 26%    | 1%     |
| Utensilerie ad azionamento manuale                                | 59                                 | 66%      | 19%    | 16%    |
| Altre apparecchiature elettriche                                  | 57                                 | 49%      | 11%    | 41%    |
| Parti e accessori di mobili                                       | 57                                 | 0%       | 23%    | 76%    |
| Contatori di elettricità, gas, acqua e altri liquidi,)            | 55                                 | 36%      | 45%    | 19%    |

Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT

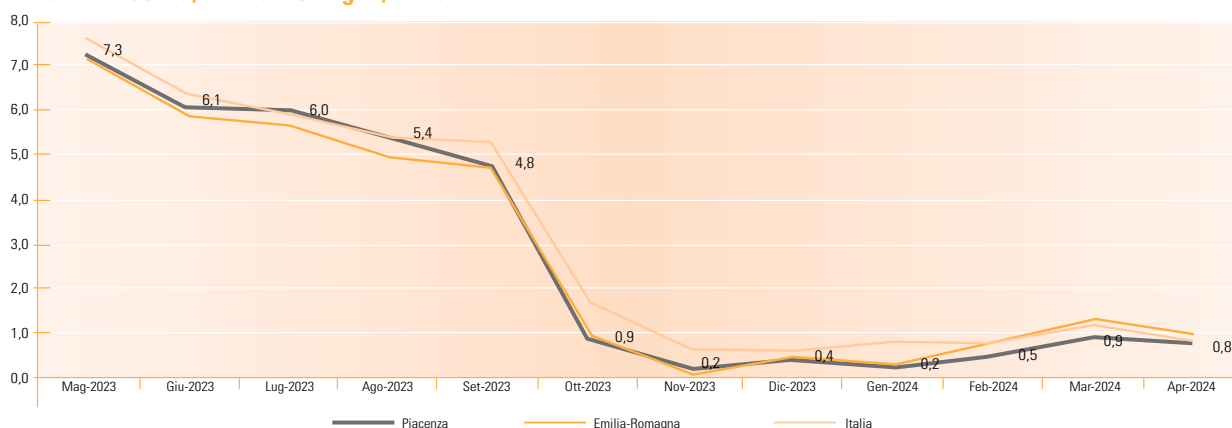


## Prezzi al consumo

In provincia di Piacenza, tra maggio 2023 e aprile 2024 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) rilevato nel capoluogo ha evidenziato una dinamica decrescente, accentuatasi in particolare ad ottobre e novembre del 2023 grazie alla forte riduzione tendenziale registrata dai prezzi dei prodotti energetici, per poi rialzare leggermente la testa nel primo quadri-

mestre del 2024. Come mostra il grafico, il trend dell'inflazione piacentina è stato in generale allineato a quello regionale e inferiore a quello medio nazionale, mostrando tra l'altro nei primi mesi dell'anno in corso un'evoluzione più favorevole. Il NIC tendenziale calcolato sugli ultimi 12 mesi è risultato pari a +2,8% a Piacenza e in Emilia-Romagna, e a +3,1% in Italia.

### NIC - Variazioni % tendenziali mensili (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Maggio 2023-Aprile 2024. Piacenza, Emilia-Romagna, Italia.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

### NIC - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, per divisioni di spesa. Variazioni % tendenziali mensili. Piacenza, maggio 2023-aprile 2024.

|                                                              | Mag 2023 | Giu 2023 | Lug 2023 | Ago 2023 | Set 2023 | Ott 2023 | Nov 2023 | Dic 2023 | Gen 2024 | Feb 2024 | Mar 2024 | Apr 2024 |
|--------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| 00: indice generale                                          | 7,3      | 6,1      | 6,0      | 5,4      | 4,8      | 0,9      | 0,2      | 0,4      | 0,2      | 0,5      | 0,9      | 0,8      |
| 01: Prodotti alimentari e bevande analcoliche                | 12,5     | 10,9     | 10,7     | 9,5      | 7,8      | 5,4      | 5,7      | 5,5      | 4,5      | 2,2      | 1,3      | 0,8      |
| 02: Bevande alcoliche e tabacchi                             | 4,4      | 4,1      | 3,6      | 3,5      | 2,8      | 2,8      | 2,2      | 2,1      | 1,1      | 1,7      | -0,1     | 0,8      |
| 03: Abbigliamento e calzature                                | 4,2      | 4,0      | 3,7      | 3,5      | 2,5      | 1,2      | 1,1      | 1,2      | 1,7      | 1,6      | 0,9      | 1,3      |
| 04: Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili | 13,5     | 9,7      | 9,3      | 2,2      | 0,9      | -18,7    | -21,1    | -18,5    | -15,2    | -9,8     | -4,3     | -6,1     |
| 05: Mobili, articoli e servizi per la casa                   | 6,6      | 5,3      | 4,4      | 4,1      | 3,7      | 2,9      | 2,6      | 2,2      | 0,1      | -0,1     | 0,2      | -0,3     |
| 06: Servizi sanitari e spese per la salute                   | 1,0      | 1,1      | 1,3      | 1,2      | 1,1      | 1,1      | 1,2      | 1,2      | 1,1      | 1,0      | 0,9      | 1,2      |
| 07: Trasporti                                                | 3,9      | 1,2      | 0,6      | 3,9      | 5,3      | 4,7      | 3,2      | 2,9      | 1,4      | 1,6      | 2,3      | 1,6      |
| 08: Comunicazioni                                            | -0,1     | -0,1     | 0,2      | 0,9      | -0,1     | -1,4     | -1,8     | -2,8     | -4,6     | -7,5     | -7,0     | -6,7     |
| 09: Ricreazione, spettacoli e cultura                        | 4,8      | 5,1      | 4,6      | 3,8      | 4,0      | 3,6      | 3,0      | 1,7      | 1,2      | 1,2      | 0,7      | 0,7      |
| 10: Istruzione                                               | 1,2      | 1,2      | 1,2      | 1,2      | 1,8      | 2,4      | 2,4      | 2,4      | 2,4      | 2,4      | 2,4      | 2,2      |
| 11: Servizi ricettivi e di ristorazione                      | 8,3      | 9,1      | 9,6      | 9,8      | 7,8      | 8,9      | 7,5      | 6,7      | 6,0      | 6,0      | 5,7      | 6,3      |
| 12: Altri beni e servizi                                     | 3,9      | 3,9      | 3,7      | 3,5      | 3,4      | 2,6      | 2,2      | 2,1      | 1,7      | 1,7      | 1,7      | 1,9      |
| OOST: Indice generale senza tabacchi                         | 7,4      | 6,3      | 6,0      | 5,4      | 4,9      | 0,9      | 0,1      | 0,4      | 0,2      | 0,5      | 1,0      | 0,7      |

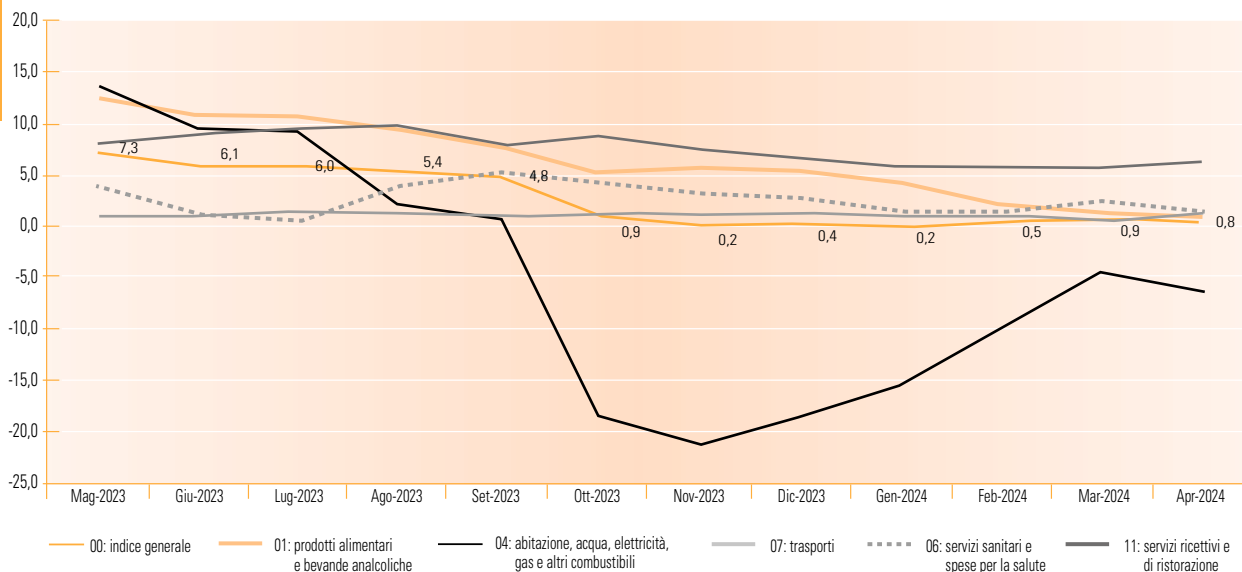
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

L'accelerazione dell'inflazione sperimentata nei primi quattro mesi del 2024 (da +0,2% a gennaio a +0,9% a marzo e +0,8 ad aprile) si deve principalmente all'attenuazione su base tendenziale della flessione dei prezzi dei beni energetici (ricompresi alla voce "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili") e, in mi-

sura minore, alla crescita di quelli dei servizi relativi ai trasporti; si osserva, per contro, un rallentamento ulteriore dei prezzi dei beni alimentari, mentre rimane al momento sempre elevata (sopra il 5 per cento di aumento) la dinamica dei prezzi per il comparto dei servizi ricettivi e della ristorazione.



### NIC - Variazioni % tendenziali mensili (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) a Piacenza, per alcune divisioni di spesa. Maggio 2023-Aprile 2024.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

### NOTA METODOLOGICA - Indagine sui prezzi al consumo.

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Nel 2024, i prodotti rilevati in modo esclusivo mediante la rilevazione territoriale ammontano, in termini di peso, a circa il 50,3% del paniere, contro il 25,6% dei beni e servizi a rilevazione esclusivamente centralizzata. Tramite l'acquisizione dei dati scanner dalla GDO vengono rilevati tutti i prodotti cosiddetti grocery (beni alimentari confezionati e beni per la cura della casa e della persona) e alcuni prodotti relativi alla frutta e verdura fresca a peso imposto, che rappresentano il 13,6% in termini di peso. A queste tre modalità si aggiunge l'utilizzo delle fonti amministrative: la base dati del Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT, ex MISE Ministero dello Sviluppo Economico) dei prezzi dei carburanti, che pesa per il 6,2% sul paniere, i dati forniti dall'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle entrate per la rilevazione dei prezzi degli Affitti reali per abitazioni di privati che pesa per il 2,3% e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la rilevazione dei tabacchi che incide sul paniere per il 2,0%.

Nel 2024 i comuni che concorrono al calcolo degli indici per tutti gli aggregati di prodotto del paniere sono 79 (di cui 19 capoluoghi di regione, 59 capoluoghi di provincia, 1 comune non capoluogo con più di 30.000 abitanti); sono invece 12 i comuni che partecipano al calcolo degli indici per un sottoin-

sieme di prodotti (tariffe locali quali fornitura acqua, raccolta rifiuti, raccolta acque reflue, trasporti urbani, taxi, mense scolastiche, nido d'infanzia comunale, e altri servizi come manifestazioni sportive, cinema, spettacoli teatrali, istruzione secondaria superiore, mense universitarie, ecc.).

Nei 91 comuni si contano circa 44mila unità di rilevazione (tra punti vendita, imprese e istituzioni) dove gli Uffici comunali di statistica monitorano il prezzo di almeno un prodotto; a queste si aggiungono circa 2.800 abitazioni per la rilevazione dei canoni di affitto di abitazioni di Enti pubblici. Nel complesso sono quasi 385mila le quotazioni che contribuiscono al calcolo dell'inflazione, inviate mensilmente all'Istat dagli Uffici comunali di statistica (erano 398mila del 2023); il minore numero di quotazioni è imputabile al passaggio alla rilevazione centralizzata delle assicurazioni auto e delle spese condominiali. A seguito dell'aggiornamento annuale dei piani di rilevazione comunali sono nuove il 5,6% delle attuali referenze di prodotto (10,2% nel 2023); di queste, il 1,7% sono referenze di prodotti nuovi mentre nel restante 3,9% si tratta di referenze di prodotti già presenti nel paniere dello scorso anno.

Nel 2024, sono quasi 233mila le quotazioni di prezzo raccolte ogni mese centralmente dall'Istat, a cui si aggiungono, 80 milioni di dati utilizzati, rilevati tramite tecniche di scraping relativamente al trasporto aereo passeggeri. Inoltre, circa 400 vengono rilevate mediante indagine diretta, condotta presso un campione di imprese di assicurazione le quali forniscono i prezzi relativi a tre profili assicurativi riconducibili alla copertura dei rischi contro incendio, furto e danneggiamento del contenuto dell'abitazione e oltre 1500 sono rilevate da fonti interne.



Nel corso del 2023 si è verificata una ulteriore riduzione della rete degli sportelli bancari attivi nel territorio provinciale, con la chiusura di 7 sportelli, in continuità con la dinamica calante osservata negli ultimi 11 anni.

Alla fine del 2023 in provincia di Piacenza sono attivi 152 sportelli bancari, nel 2012 erano 219. Questa tendenza si riscontra in quasi tutti i territori osservati ed è frutto di una razionalizzazione perseguita dal sistema bancario italiano insieme alla diffusione dei servizi bancari on line.

I dati pubblicati da Banca d'Italia evidenziano nel 2023 una nuova, seppur minore, riduzione del numero delle banche attive aventi sede in Italia, passate da 438 nel 2022 alle attuali 428.

Anche la rete nazionale degli sportelli registra un calo del 3,9% sul dato del 2022 con una chiusura di 824 sportelli sul territorio nazionale.

La diminuzione riguarda inoltre l'indice relativo agli sportelli bancari attivi per numero di abitanti: la provincia di Piacenza riscontra un calo di 3 sportelli ogni 100mila abitanti, lievemente superiore a quello nazionale (-2); valori simili anche per le province limitrofe esclusa Reggio Emilia che vede aumentato il valore rispetto al 2022 (+1). La causa è in generale da attribuire ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore creditizio (riduzione dell'uso del contante, crescita del digitale).

Negli ultimi 5 anni a livello nazionale si è passati da 42 sportelli ogni 100.000 abitanti nel 2018, a 34 nel 2023 (-19%),

mentre a livello regionale da 60 a 48 (-20%); in provincia di Piacenza questa decrescita è stata meno marcata, assestandosi a -14,5% (da 62 a 53).

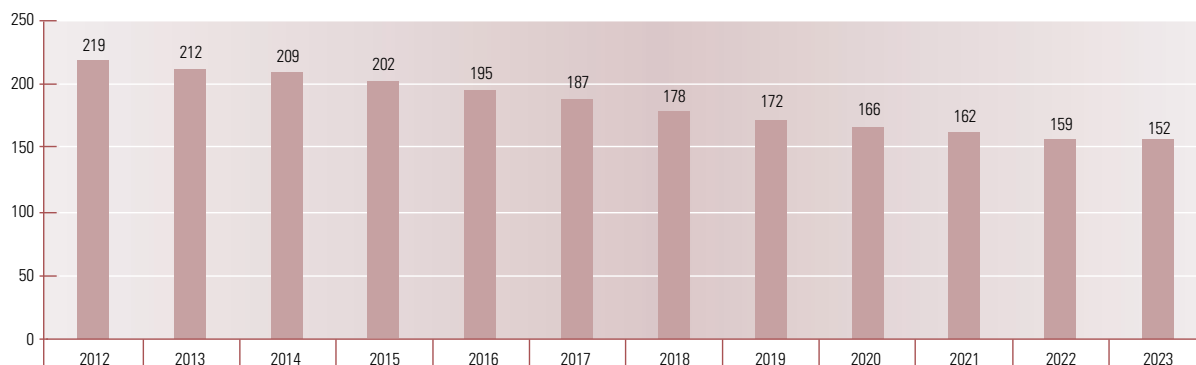
Alla fine del 2023 l'ammontare complessivo dei prestiti in provincia di Piacenza vale 6,3 miliardi di Euro, con una variazione rispetto al 2022 del 4,7%, invertendo il dato del 2022 in cui l'ammontare dei prestiti era aumentato del 2,7%. Il calo riguarda tutti i territori di osservazione seppur con diversa intensità, solo Parma nel 2023 ha visto crescere il valore dei prestiti dello 0,5% arrivando a 14,5 miliardi di Euro.

Tra le altre province Cremona e Pavia seguono Piacenza con -4,3% rispetto a fine 2022, mentre Reggio Emilia registra il calo minore (-0,5%) e il valore assoluto più alto pari a 22,2 miliardi di euro.

Per il secondo anno consecutivo nella provincia di Piacenza si registra una diminuzione dell'ammontare dei depositi che scendono a 10,5 miliardi di euro, confermando il -1,2% osservato nel 2022.

In ambito regionale si rileva una contrazione più importante pari al 3,3%, inferiore al dato complessivo italiano diminuito del 2,6%. Solo per la provincia di Parma la variazione tendenziale è positiva con una crescita dello 0,8%, tutte le altre province registrano percentuali negative, in particolare Reggio Emilia che rispetto all'anno precedente vede scendere il valore dei depositi da 20,5 miliardi del 2022 a 19 miliardi del 2023.

#### Sportelli bancari attivi di Piacenza . Serie storica.



#### Sportelli bancari attivi per 100 mila abitanti. Piacenza e confronti territoriali. Anni 2018-2023.

|                | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|
| Piacenza       | 62   | 60   | 58   | 57   | 56   | 53   |
| Parma          | 61   | 55   | 52   | 49   | 48   | 46   |
| Reggio Emilia  | 59   | 56   | 53   | 51   | 49   | 50   |
| Cremona        | 64   | 62   | 60   | 56   | 54   | 52   |
| Lodi           | 57   | 55   | 54   | 48   | 45   | 42   |
| Pavia          | 50   | 47   | 46   | 41   | 38   | 36   |
| Emilia Romagna | 60   | 56   | 53   | 50   | 49   | 48   |
| Italia         | 42   | 41   | 39   | 37   | 36   | 34   |

**Depositi per localizzazione della clientela. Piacenza e territori di confronto. Serie storica.**

| Province       | Depositi* |           |           | Variazioni % |           |
|----------------|-----------|-----------|-----------|--------------|-----------|
|                | 2021      | 2022      | 2023      | 2021/2022    | 2022/2023 |
| Piacenza       | 10.795    | 10.668    | 10.543    | -1,2         | -1,2      |
| Parma          | 17.916    | 17.682    | 17.816    | -1,3         | 0,8       |
| Reggio Emilia  | 20.395    | 20.542    | 19.002    | 0,7          | -7,5      |
| Cremona        | 10.758    | 10.911    | 10.704    | 1,4          | -1,9      |
| Lodi           | 6.568     | 6.138     | 5.850     | -6,6         | -4,7      |
| Pavia          | 15.361    | 15.379    | 14.778    | 0,1          | -3,9      |
| Emilia Romagna | 167.293   | 165.839   | 160.326   | -0,9         | -3,3      |
| ITALIA         | 2.108.353 | 2.095.969 | 2.041.505 | -0,6         | -2,6      |

\*valori in mln di Euro

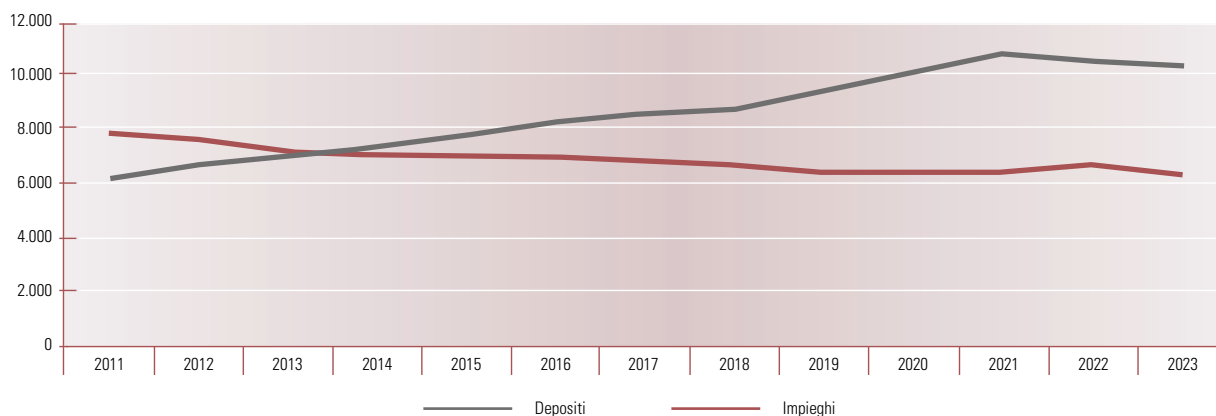
Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Banca d'Italia

**Prestiti per localizzazione della clientela. Piacenza e territori di confronto. Serie storica.**

| Province       | Prestiti* |           |           | Variazioni % |           |
|----------------|-----------|-----------|-----------|--------------|-----------|
|                | 2021      | 2022      | 2023      | 2021/2022    | 2022/2023 |
| Piacenza       | 6.510     | 6.689     | 6.374     | 2,7          | -4,7      |
| Parma          | 14.230    | 14.449    | 14.520    | 1,5          | 0,5       |
| Reggio Emilia  | 20.347    | 22.347    | 22.245    | 9,8          | -0,5      |
| Cremona        | 9.627     | 9.606     | 9.189     | -0,2         | -4,3      |
| Lodi           | 5.367     | 5.285     | 5.097     | -1,5         | -3,6      |
| Pavia          | 10.218    | 10.180    | 9.739     | -0,4         | -4,3      |
| Emilia Romagna | 136.218   | 140.912   | 137.046   | 3,4          | -2,7      |
| ITALIA         | 1.764.313 | 1.770.420 | 1.710.527 | 0,3          | -3,4      |

\*valori in mln di Euro

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Banca d'Italia

**Impieghi e depositi. Piacenza. Serie storica. (Valori in mln di Euro).**

Fonte: elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Banca d'Italia

Osservando il rapporto prestiti/depositi di lungo periodo nella provincia di Piacenza, si nota una dinamica decrescente. Tuttavia, dal 2021, quando ha raggiunto il minimo storico di 60,3, il rapporto è rimasto stabile, risalendo a 62,7 nel 2022, per poi scendere nuovamente a 60,5 nell'ultimo anno. La forte propensione piacentina al risparmio non è quindi accompagnata da livelli altrettanto elevati di investimenti produttivi sul territorio.

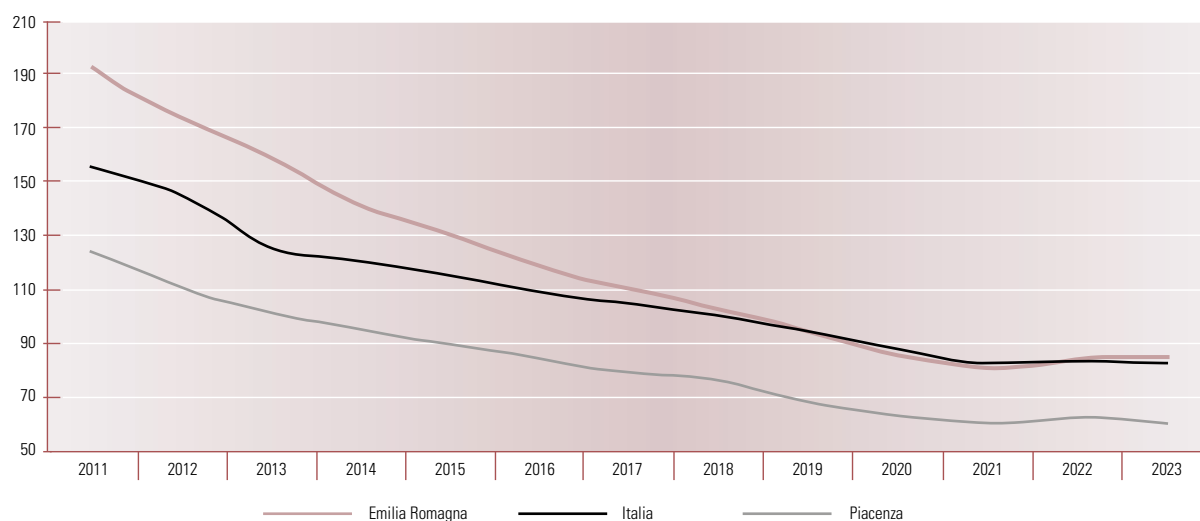
Nel 2023 tale indice è diminuito per tutte le province limi-

trofe tranne che per Lodi. Piacenza rispetto al 2022 registra un calo del 3,6%.

In tutti i contesti territoriali che siamo soliti osservare il rapporto prestiti/depositi è sempre stato più elevato di quello piacentino. La media regionale e quella nazionale registrano valori ben più alti (85,5 e 83,8) e la provincia di Reggio Emilia mantiene il miglior rapporto fra impieghi e depositi con un valore del 117,1 dopo la discesa sotto la soglia della parità del 2021.



### Il rapporto fra prestiti e depositi - 2011-2023



Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Banca d'Italia

### Rapporto fra prestiti e depositi - Piacenza e confronti territoriali

| Province       | Rapporto prestiti/depositi* |       |       |
|----------------|-----------------------------|-------|-------|
|                | 2021                        | 2022  | 2023  |
| Piacenza       | 60,3                        | 62,7  | 60,5  |
| Parma          | 79,4                        | 81,7  | 81,5  |
| Reggio Emilia  | 99,2                        | 108,8 | 117,1 |
| Cremona        | 89,5                        | 88,0  | 85,9  |
| Lodi           | 81,7                        | 86,1  | 87,1  |
| Pavia          | 66,5                        | 66,2  | 65,9  |
| Emilia Romagna | 81,4                        | 85,0  | 85,5  |
| ITALIA         | 83,7                        | 84,5  | 83,8  |

\*(valori assoluti, (prestiti/depositi)\*100

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Banca d'Italia



